STAMPASERA

N. 282 MARTEDI' 23 OTTOBRE 1990 L. 1200

DOLLARO	
1138	(+9)
BORSA	
In rialzo	
PREZZI	alle 10,15
Fiat	6.650
Fiat priv.	4.630
Olivetti	4.370
Montedison	1.345
Generali	34.050
Ras	20.000
Enimont	1.249
Ifi	17.450
Cir	3.205
Cofimpu	2.753
Gemina	1.765

Le sofisticazioni nel Paese dei furbi

Le truffe alimentari nei primi sei mesi del '90 in un rapporto Nas al ministro De Lorenzo

ROMA ● L'Italia dei furbi, la Penisola dei truffatori, il Bel Paese dei disonesti, di coloro che si arricchiscono a spese della salute pubblica, è tutto nel rapporto del primo semestre di quest'anno sull'attività dei Nas. L'ha presentato il colonnello Giovanni Rossetti al ministro De Lorenzo.

Eccone un «assaggio», limitato ai prodotti alimentari. S'incomincia con il capitolo **«Carni e allevamenti»**. Nelle ispezioni effettuate da gennaio a giugno, i carabinieri hanno sequestrato 10.384 capi di bovini e 159 vitelli sospettati di essere stati gonfiati ad estrogeni. Sono stati, inoltre, rinvenuti «sostanze anonime», verosimilmente estrogeni di sintesi e clenbuterolo e numerose confezioni di specialità medicinali ad uso zootecnico, «per somministrazione abusiva». Il valore totale dei sequestri ammonta a circa 20 miliardi e 200 milioni di lire.

Passiamo all'argomento **«Latte e derivati»**. I carabinieri hanno messo i sigilli a quattro caseifici e ad uno stabilimento lattiero casario attivati senza le prescritte autorizzazioni, sanitaria e per gli scarichi. Valore dei sequestri: 7 miliardi e 650 milioni di lire. Sono inoltre state arrestate alcune persone per produzione di formaggi con utilizzo di latte proveniente da animali affetti da brucellosi e segnalati titolari di pizzerie «per impiego di prodotto caseario simulante la mozzarella».

Altro capitolo: **«Oli»**. Nei primi sei mesi dell'anno i sequestri dei Nas hanno interessato 12 frantoi attivati senza la prescritta autorizzazione sanitaria. Per la produzione e commercializzazione di olio sofisticato, sono state ritirate 3 mila bottiglie, 359 quintali di olio dichiarato illecitamente «extra vergine», 7 ettolitri di olio di semi, 70 mila sigilli di garanzia per bottiglie e 300 mila etichette recanti indicazioni di un oleificio inesistente. Valore dei sequestri: 3 miliardi e 172 milioni.

Le truffe, naturalmente, non escludono un altro campo di grassi affari, quello del **«Vini»**. Dall'inizio a metà dell'anno i Nas hanno sequestrato 49.830 ettolitri di «prodotti vinosi anomali» e 175 chilogrammi di sostanze anonime, destinate comunque alla sofisticazione dei vini. Sigilli messi ad immobili, macchinari e attrezzature varie. Valore complessivo: 5 miliardi e 850 milioni.

Anche per quanto riguarda i **«Prodotti ittici»** c'è poco da stare allegri. Sono stati tolti dal commercio 1632 quintali di prodotti ittici di varie specie, scaduti o mancanti del termine minimo di conservazione. E sono stati sequestrati 400 quintali di suoni di molluschi e frutti di mare, abusivamente coltivati in acque altamente inquinate. Un'industria ittico-conserviera, inoltre, è risultata sprovvista dell'autorizzazione sanitaria e di quella per gli scarichi. Valore dei sequestri: 4 miliardi e 850 milioni.

Ed ecco un capitolo tradizionale nella storia delle sofisticazioni: **«Salumi»**. Da gennaio a giugno sono stati ritirati 182 quintali di prosciutti crudi in avanzato stato di alterazione e 10.400 chilogrammi di insaccati che riportavano in etichetta «indicazioni mendaci». Sequestrati, inoltre, un'industria di produzione salumi e un salumificio che lavoravano senza le prescritte autorizzazioni.

L'elenco della vergogna potrebbe continuare e passare dai prodotti farmaceutici all'inquinamento, ai presidi sanitari. Una lista incompleta per varie ragioni, ma soprattutto perché gli uomini dei Nas fanno quello che possono con la carenza di organici che si ritrovano. E poi perché ci sono i furbi più furbi degli altri, quelli che non finiscono nelle reti, quelli che riescono a far arrivare facilmente le loro truffe sugli scaffali dei supermercati. Così, prima di lamentarci per come vanno le cose, pensiamoci bene: siamo un popolo di inquinati, perché inquinatori.

Daniela Daniele

L'Interpol conferma: gli slavi in carcere

Catturati il giorno dopo la strage di Crissolo

Il camper in cui furono uccisi i due impiegati del catasto di Cuneo

ASTI ● Sono Ljubisa Vrbanovich detto Manolo, 27 anni, capo della feroce «banda degli slavi», e il fratello Miso, 25 anni, due degli zingari arrestati a Belgrado quattro giorni fa: la notizia è stata confermata dall'Interpol questa mattina. Per le altre due persone fermate sono in corso accertamenti, poiché nelle loro tasche sono stati numerosi documenti rubati, ma si dovrebbe trattare di Ivica Bajric, 21 anni e Zoran Djordjevic, 23 anni, gli altri due componenti della gang di assassini. Quando sono stati bloccati avevano con loro una «Magnum 357», l'arma usata in tanti delitti.

Gli slavi arrestati hanno terrorizzato per un paio di mesi l'Italia del Nord, sarebbero responsabili tra l'altro dell'omicidio del parroco di Cortazzone don Guglielmo Alessio e sospettati del duplice delitto di Crissolo. Gli zingari sarebbero fuggiti in Jugoslavia perché si sentivano braccati in Italia, soprattutto dopo le «imprese» in Piemonte.

Stamane alle 10 il procuratore della Repubblica di Asti Mario Bozzola ha tenuto una conferenza stampa fornendo ulteriori dettagli circa le responsabilità attribuite alla gang slavi per quanto riguarda l'omicidio del parroco di Cortazzone, don Guglielmo Alessio, l'anziano sacerdote assassinato a colpi di 357 Magnum per portargli via la pensione: un supertestimone pare li inchiodi.

Il magistrato ha poi confermato i risultati degli accertamenti al microscopio elettronico, effettuati presso l'Istituto di medicina legale di Torino: i proiettili estratti dai corpi della famiglia Viscardi, uccisa a Pontevico (Brescia) e quelli che hanno ucciso il sacerdote astigiano, sono stati esplosi dalla stessa arma, la famigerata Magnum 357.

Per quel che riguarda il delitto di Crissolo ed eventuali connessioni con la banda degli slavi, bisognerà attendere la perizia balistica, disposta dal procuratore di Saluzzo, Giovanni Bracco.

Manolo è anche sospettato di aver violentato una ragazza torinese in vacanza in Romagna, di aver seminato il terrore con i complici in alcune villette di Udine assaltate per rapina, di aver assassinato in settembre vicino a Varese i fratelli Rizzotto e poi ancora rapine e stupri nel Pavese e vicino a Milano, ogni volta lasciando le tracce di una ferocia assurda, che pare ispirata ai fumetti horror e nulla ha a che spartire con la comune criminalità. Sono almeno una mezza dozzina le procure della Repubblica interessate ad interrogare gli arrestati già colpiti da una lunga serie di mandati di cattura.

ALTRI SERVIZI A PAG. 5

Costo della vita +6,4% all'anno

ROMA ● Anche questa volta è andata meno peggio di quanto si temesse: i prezzi al consumo nel mese di ottobre non dovrebbero aver superato l'aumento dell'uno per cento registrato nello stesso mese del 1989, facendo salire il tasso tendenziale annuo dell'inflazione dal 6,3 per cento di settembre al 6,4 per cento. Nonostante i rincari petroliferi dovuti alla crisi del golfo e nonostante la rilevazione trimestrale degli affitti (che comprendeva questo mese lo scatto annuale dell'equo canone), l'andamento dei prezzi appare insomma sostanzialmente stabile anche se con una lieve tendenza al rialzo. Gli aumenti mensili registrati nelle città campione vanno dallo 0,9 per cento di Milano e Bologna all'uno per cento di Torino e Venezia, con punte dell'1,1 per cento a Napoli e Palermo e dell'1,2 per cent a Trieste.

I tassi tendenziali d'inflazione nelle singole città sono tutti superiori al 6 per cento: Trieste guida la classifica con il 6,9 per cento, seguita da Milano e Torino (6,7), Venezia e Napoli (6,4 per cento), Bologna e Palermo (6 per cento). Nel caso in cui la rilevazione nazionale dei prezzi al consumo dovesse portare ad un incremento mensile più contenuto (0,9 per cento), il tasso d'inflazione su base annua potrebbe restare ancorato al 6,3 per cento degli ultimi due mesi. Ecco i tassi di aumento mensili ed annui registrati in ottobre nelle città campione:

CITTA'	VAR. MESE	VAR.ANNO
BOLOGNA	+0,9	+6,0
MILANO	+0,9	+6,7
NAPOLI	+1,1	+6,4
PALERMO	+1,1	+6,0
TORINO	+1,0	+6,7
TRIESTE	+1,2	+6,9
VENEZIA	+1,0	+6,4

Ed ecco l'andamento del tasso di inflazione misurato sui prezzi al consumo in Italia nel 1990 con le previsioni di ottobre:

gennaio	+6,4
febbraio	+6,2
marzo	+6,1
aprile	+5,8
maggio	+5,7
giugno	+5,6
luglio	+5,7
agosto	+6,3
settembre	+6,3
ottobre	+6,3-6,4

Fra Matteoli e sindacato di polizia lotta continua sul nuovo stadio

TORINO ● Ancora polemiche sullo stadio «delle Alpi». Dopo le accuse sull'inefficienza delle misure di sicurezza all'interno del nuovo impianto — culminate con una lettera del sindacato autonomo di polizia all'allora ministro degli Interni, Antonio Gava, con cui si invitava il ministro stesso a disporre *«la chiusura dello stadio delle Alpi sino a che non venga finalmente e definitivamente accertata la sua agibilità»* — l'assessore allo sport, Lorenzo Matteoli, con una lettera indirizzata al questore scende in campo per difendere la sua «creatura».

Per troncare ogni polemica Matteoli invita il responsabile della questura a prendere provvedimenti: *«Se la questura ritiene che vi siano gli estremi di supporto per la richiesta di chiusura deve procedere alla revoca dell'autorizzazione all'agibilità. Se la questura ritiene che questi estremi non vi siano, deve denunciare l'azione del segretario provinciale del Sap, Stefano Ialfica»*.

Matteoli, però esclude ogni ipotesi di chiusura: *«E' evidente che lo stadio non va chiuso, la mia richiesta è un paradosso. La lettera indicava chiaramente l'assurdità della posizione del Sap e la scarsa responsabilità con cui si divulgano notizie prive di fondamento che rischiano di turbare l'ordine pubblico. Dispiace vedere che lo stadio continua ad essere uno strumento: è stato strumento per la contrapposizione politica di diverse fazioni; è stato un mezzo per la lotta fra le varie corporazioni d'impresa. Adesso diventa lo strumento per una contrapposizione sindacale. Per molti lo stadio è un ottimo veicolo di propaganda. E' ora di finirla»*.

Un'immagine dei disordini scoppiati sugli spalti durante la partita Juventus-Atalanta, il 16 settembre

Intanto all'interno dello stadio si stanno installando le protezioni fra gli spalti e il campo decise dopo gli incidenti e l'invasione di campo accaduti durante la partita fra Juventus e Sampdoria.

Santina Renda rapita da tre slavi che trafficano in trapianti d'organi?

PALERMO ● Tre pregiudicati jugoslavi che farebbero parte di una organizzazione dedita al sequestro ed alla vendita di bambini, vengono ricercati dai carabinieri di Palermo e dalla polizia jugoslava, perché «fortemente sospettati» di avere rapito la piccola Santina Renda, sei anni, scomparsa dal quartiere «Cep» di Palermo il 23 marzo. Nei giorni scorsi alcuni carabinieri sono andati a Lubiana, dove hanno esteso le ricerche di Santina, interessando del caso anche l'Interpol. Vari «fotofit» realizzati sulla base di testimonianze, corrisponderebbero a quelli di tre pregiudicati jugoslavi con precedenti «specifici» ed in contatto con organizzazioni clandestine per la vendita di organi. Non si tratta di zingari, ha sottolineato un investigatore, ma di personaggi che in passato sono stati arrestati dalla polizia jugoslava con l'accusa di avere rapito bambini. I tre, dei quali non sono stati resi noti i nomi, qualche anno fa erano stati arrestati in Austria. Estradati in Jugoslavia, i pregiudicati, dopo alcuni mesi di carcere, ottennero la libertà e adesso sono nuovamente ricercati.

Presentata oggi a Torino l'ottava edizione della rassegna

Questo è il cinema giovane

TORINO ● Il presidente Gianni Rondolino e il direttore Alberto Barbera presentano oggi in Comune l'8ª edizione del Festival Cinema Giovani in programma al Massimo e al Centrale tra il 9 e il 17 novembre.

E' il momento conclusivo non soltanto d'un travaglio organizzativo che ha portato a un rimaneggiamento della struttura ma d'un itinerario fattosi improvvisamente difficile a causa delle restrizioni operate quest'anno dagli enti pubblici per le operazioni culturali.

Mentre le sezioni principali (concorso, fuori concorso e retrospettiva) rimangono immutate, scompare il cosiddetto spazio aperto che si frazionò in Spazio Italia dedicato a corto e mediometraggi italiani, Spazio Torino con le produzioni in pellicola e su nastro realizzate in città e regione. Proposte che comprenderanno un materiale eterogeneo utile per chiarire il concetto di «cinema possibile».

I lungometraggi in concorso sono 14 e rappresentano 12 Paesi. Non c'è l'Italia — capita abbastanza spesso — e gli Stati Uniti sono presenti con tre titoli. In *Bright Angels* di Michael Fields compaiono nomi di assoluto rilievo quali Sam Shepard, Valerie Perrine, Burt Young e l'interprete di *Young Guns* e di *Che mi dici di Willy?*: Dermot Mulroney.

La protagonista di «Bright Angel»

SERVIZIO A PAGINA 25

Rissa in televisione con il solito Sgarbi

Vittorio Sgarbi

Rissa televisiva ieri sera tra il professor Vittorio Sgarbi ed il popolare giornalista sportivo Gian Maria Gazzaniga durante il *«Processo del lunedì»*, che per qualche minuto si è collegato con il *Maurizio Costanzo Show*. Discutendo del «caso» Prost-Senna, Sgarbi ha spiegato provocatoriamente che il concetto di violenza e di morte è insito in certi sportivi che pur di primeggiare sono disposti a rischiare la vita. Secco Gazzaniga: *«Perché allora non prova anche lei a suicidarsi per raggiungere una fama eterna?»*, Sgarbi furibondo: *«Ma si suicidi lui»*. In mezzo Biscardi felice pensava ai dati dell'Auditel.

SERVIZIO A PAGINA 21

Nasce un monumento al Grande Torino

Valentino Mazzola

TORINO ● Nonostante siano passati quarant'anni dalla tragedia di Superga, la «leggenda» del Grande Torino continua a vivere anche tra i giovani. Lo testimoniano i figli dei campioni scomparsi, alcuni dei quali si fanno promotori di iniziative per perpetuarne il ricordo.

Sandro Mazzola (figlio di capitan Valentino) e Gigi Gabetto (figlio di Guglielmo), ancora bambini al momento della morte dei padri, hanno aperto una sottoscrizione per la costruzione di un monumento. Franco Ossola (omonimo del padre in quanto nato dopo la sua scomparsa) sta scrivendo un libro.

SERVIZIO A PAG 22

Le lettere ritrovate forse svelano l'ultimo segreto br

Le due prigioni di Moro

Scrisse al nipote: «faremo di nuovo una trottata sulla spiaggia». Era lì il covo?

ROMA ■ «In qualche caso, Moro chiese di correggere alcune lettere che stavano per essere recapitate (...). In altri casi, furono proprio le Br a chiedere a Moro di cambiare qualche espressione perché le parole che aveva usato potevano fornire delle informazioni agli inquirenti. Furono invece rarissime le occasioni in cui venne posto un veto alla spedizione dei messaggi: e una delle lettere non consegnate è stata proprio quella al nipotino Luca perché conteneva vari elementi che avrebbero potuto favorire le indagini». Prospero Gallinari, il brigatista rosso ritenuto l'esecutore materiale dell'uccisione di Aldo Moro, svela in un'intervista pubblicata ieri dal settimanale *l'Espresso* un particolare non del tutto inedito, ma che nessuno ha mai verificato. Moro, rinchiuso nel «carcere del popolo», mandava messaggi all'esterno e si avvaleva dell'unico strumento che possedeva: le lettere, quelle che Sciascia definì i «documenti del contrappasso», di un contrappasso diretto: ha dovuto tentare di *dire* col linguaggio del *non dire*, di *far si capire* adoperando gli stessi strumenti che aveva adottato e sperimentato per *non farsi capire*. Doveva comunicare usando il linguaggio dell'incomunicabilità», scrive lo stesso Sciascia in «L'affaire Moro».

Il presidente della dc scrive, centinaia di pagine, e invia messaggi, cercando di eludere la severa sorveglianza del censore incaricato di controllare le missive. Gallinari ricorda la lettera che Moro scrisse al nipotino Luca, che all'epoca aveva tre anni: «Carissimo Luca, non so chi e quando ti leggerà questa lettera, ma io sono il nonno del casco, degli scacchi e dei tamburelli, dei pompieri di Spagna. Il nonno che ti portava in braccio e che ti addormentava con la pizza sulle ginocchia. Ora il nonno è lontano, ma non tanto da poterti stringere idealmente al cuore. E quando sarà la stagione faremo di nuovo una bella trottata a piedi nudi sulla spiaggia...». Una lettera brevissima, scritta da un nonno «lontano, ma non tanto» e che parla di una «trottata sulla spiaggia». Perché le Br non la fecero recapitare? Quali indicazioni conteneva?

Agli atti del processo «metropoli» c'è la deposizione di Valerio Morucci, l'unico dissociato del commando che portò a termine l'agguato di via Fani. Morucci è esplicito: «Ma non capite che questo dell'omicidio e della prigione di Moro è l'ultimo segreto che resta? Il fatto che non ci sia una prova certa di dove è stato tenuto prigioniero è l'ultima medaglia che le Br si possono appuntare sul petto, è il segreto che gli consente di tenere aperta la continuità con quel passato». Esiste solo la «prigione» di via Montalcini oppure Moro fu rinchiuso anche altrove? Tre processi, un quarto in istruzione e una lunga serie di dibattimenti su altre imprese terroristiche fino ad ora hanno appurato che l'appartamento di proprietà di Prospero Gallinari e di Anna Laura Braghetti in via Montalcini fosse stato l'unico dove Moro restò rinchiuso nei 55 giorni di prigionia.

Moro qualche giorno prima del rapimento; dietro il maresciallo Leonardi

Eppure nel voluminosissimo dossier processuale sul «caso Moro» risulta agli atti una perizia svolta con sofisticati metodi scientifici, che porta a ritenere che lo statista democristiano sia stato prigioniero almeno in due posti diversi. Si tratta di uno studio sui reperti raccolti sugli indumenti dell'onorevole Moro e segnatamente sulle tracce di sabbia rinvenute nel risvolto del pantalone e sotto la suola delle scarpe del presidente democristiano. E' materiale che il collegio dei periti nominati dal tribunale di Roma fa risalire «ad un'area di spiaggia del litorale tirrenico tra il settore Nord di Focene e Marina di Palidoro». La circostanza è stata contestata dai giudici a Morucci, il quale parla di un macabro depistaggio.

All'esame degli esperti risulta però che il materiale sabbioso non solo era presente nel risvolto del pantalone e sotto la suole, ma anche nella tomaia della scarpa (dove sono stati rinvenuti «granuli appiattiti dall'azione di camminamento»), sul lenzuolo incerato che avvolgeva il cadavere, sotto le ruote, all'interno della Renault 4, e, in misura percettibile solo attraverso il microscopio elettronico, anche sugli abiti del presidente della dc.

Ma non è tutto: il percorso della staffetta Br impegnata nell'operazione di depistaggio non si ferma qui. Perché — è ancora lo studio degli esperti a rivelarlo — «una parte del materiale rinvenuto sotto la suola delle scarpe indica che la vittima in epoca anteriore a quella in cui è transitato sulla sabbia del litorale, ha camminato su un terreno vulcanico tipico delle zone interne e peritirreniche del Lazio (i monti Sabatini, il Viterbese, ndr)». Il materiale esaminato, si osserva ancora, è «del tutto simile a quello osservato nelle incrostazioni dei parafanghi della Renault 4». Quante sono state, allora, le prigioni di Moro? Gli interrogativi restano e il mistero si infittisce, sempre di più.

Mino Lorusso

Lo Stato vende i suoi «gioielli» Eni, Enel, Ina...

ROMA ● Privatizzare le imprese pubbliche. In lista d'attesa, Imi, Crediop, poi toccherà anche ad Eni, Enel e Ina. Sono gioiellini che valgono in tutto sul mercato tra gli ottanta e i cento mila miliardi. Il progetto, oltre cento pagine corredate da raccomandazioni, è già pronto e sarà presentato oggi da una commissione di esperti al ministro del Tesoro Guido Carli.

Un'operazione tecnicamente realizzabile, assicurano gli esperti (tra cui Carlo Scognamiglio, rettore della Luiss, il direttore generale del Tesoro Mario Sarcinelli): «Basterà vendere solo il venti per cento del valore delle aziende dello Stato per rastrellare quei diciassette mila miliardi previsti dal piano triennale di finanza pubblica dall'alienazione del patrimonio pubblico».

In quasi tutti i casi, le azioni degli istituti, opportunamente trasformati in Spa (ma ci vorrà una legge apposita, per ora c'è solo un progetto in Senato), dovrebbero essere offerte non solo sul mercato nazionale ma anche sulle principali piazze estere. Sembra che Carli abbia già dato il consenso a questo piano, ma resta da vedere se sarà appoggiato anche dagli altri ministri.

Secondo le prime indiscrezioni, Imi e Crediop dovrebbero offrire un ricavato di 5600 miliardi. Per il Crediop si parla con insistenza della sua vendita al San Paolo di Torino che già ne possiede il quaranta per cento. Il pacchetto di maggioranza dell'Eni resterà nelle mani dello Stato, l'unico che presenta un conto non in rosso, ma non si esclude un altro partner forte. Più difficile «sistemare» l'Efim, in rosso cronico, e anche l'Iri, le cui perdite di bilancio verrebbero alla luce in tutta la loro portata. Per l'Imi si pensa di mettere sul mercato non solo il 50 per cento in mano al Tesoro, ma anche l'altra metà, divisa tra numerosi enti ed istituti. Per l'Enel si prevede invece solo tanti piccoli azionisti da affiancare allo Stato.

Il ministro del Tesoro Carli

CI VUOLE UN BEL CORAGGIO

Visto nei giorni scorsi alle sfilate di moda di Parigi. E' un modello definito futuristico che Thierry Mugler — estroso stilista francese — ha realizzato in plastica di color rosso vivo. In quanto ad indossarlo, è tutto un altro discorso: certo è che, per farlo, ci vuole un bel coraggio

Tra Busi e Bellezza lite da tribunale

Per un articolo ritenuto diffamante, sarà chiesto un miliardo di danni

ROMA ● Si tratta di semplici e salottiere liti tra prime donne? Oppure è la feroce guerra di scrittori in concorrenza? E se invece fosse una storia «diversa», intrisa di quell'odio-amore un po' pettegolo, comune a tanti rapporti umani? Tant'è che Dario Bellezza e Aldo Busi, famosi rappresentanti dell'attuale nostra letteratura e gay dichiarati con abbondante disinvoltura, si rivedranno ora in tribunale. Il primo, poeta «maledetto e disperato» cresciuto all'ombra di Pasolini e ora un po' in declino almeno per quel che riguarda le vendite in libreria, ha querelato il secondo, scrittore che sforna un libro all'anno con discreto successo e attizza polemiche a gatto continuo in tv, nei salotti e sui giornali. Quanto chiede Bellezza a Busi per risarcimento danni? «Tale questione è rinviata alla sede civile, e non è escluso che il mio assistito rinunci a pretese di denaro, appagandosi della vittoria morale. Ma in questi casi si chiedono cifre molto alte, anche un miliardo», risponde Giuseppe Marazzita, il suo avvocato.

Insomma, per ora l'aspetto venale non viene alla ribalta. Quel che risplende è invece la carta da bollo presentata al procuratore della Repubblica presso il tribunale di Roma, dove Dario Bellezza promuove azione di querela per diffamazione aggravata contro Aldo Busi, a causa di un articolo pubblicato in agosto su «Chorus», mensile di Leonardo Mondadori, giudicato nel suo complesso «gravemente offensivo» della sua reputazione, oltre al fatto che «non corrisponde a verità in molti punti». Il pomo della discordia è un lungo resoconto («I quattro salottieri» nu l' il titolo emblematico) che Busi fa di alcune serate in compagnia di Bellezza, Marta Marzotto e il pittore Recalcati. Il veleno distillato dalla penna di Busi è spumeggiante e non risparmia nessuno dei suoi «amici», ma Bellezza se l'è presa più degli altri. Perché? Gli stralci della sua querela sono illuminanti e non abbisognano di spiegazioni.

Aldo Busi

Dario Bellezza

«L'affermazione del signor Busi secondo la quale la prima volta che lo incontrai c'erano con me "certi coffi azzimati che contavo di sbafarmi dopo cena" è palesemente fantasiosa, essendo in compagnia di Alberto Moravia, Cristiano Del Forno, Giulia Massari e Dante Maffia», attacca Bellezza per poi subito proseguire: «Non corrisponde a verità l'affermazione secondo cui il sottoscritto "versava in brutte acque con la luce ed il gas, poiché un marchettone gli aveva ripulito i pantaloni"; e tantomeno che, durante la cena "Al Frate", guardavo "sfacciatamente due ragazzi"».

Ancora: «Non è vero che, durante una sfilata di moda svoltasi a Milano-Vendemode in onore di Paola Marzotto, io sia stato retrocesso di fila per fare posto ad altre persone, e tantomeno l'affermazione, attribuitami su Pier Paolo Pasolini, secondo la quale "anche Pasolini sarebbe morto di crepacuore a vedere tutte 'ste svergognate che la danno via subito". Sempre durante la sfilata mi si attribuisce, offensivamente, l'intenzione di "trovare un piccolo vu' cumprà senza tetto, disposto a tutto pur di mettere per un po' a dormire piattole e pidocchi».

Più avanti, tra le frasi che Busi gli attribuisce e che Bellezza nega di aver mai pronunciato, c'è questa perla: «Per annà a battere devo prendere quattro tassì minimo, che sò circa centomila al giorno». E infine l'affermazione-richiesta secondo cui «nessuno se stà a occupà del libro mio, tu che sei dentro l'Epoca, col Panorama, non potresti fà 'na cosa, di 'na parolina, farme fà 'n'intervista, farme fà 'na critica, chessò?». Insomma, secondo Bellezza l'articolo di Busi è stato redatto al fine di danneggiare la sua immagine, «cioè quella di poeta e scrittore, nonché, ovviamente, quella privata».

Che dire? L'impressione non cambia anche andando a leggere per intero l'articolo di Busi, ed è quella di trovarsi davanti alla più classica delle beghe tra vecchie zie un po' isteriche e inacidite. Certo ai due l'aria e l'enfasi non mancano, se il querelato ama definirsi l'unico vero scrittore italiano vivente, un artista «al centro dell'universo», e se il querelante nel freschissimo «Autodizionario degli scrittori italiani» così si è descritto: «Considerando la media degli scrittori che mi circondano, mi ritengo uno dei massimi». Le piazzate e le aule dei tribunali piacciono assai ad ambedue e dunque, con tutto il veleno leggiadramente compresso in questa vicenda, lo spettacolo in pretura è assicurato. Altro che le comari di Shakespeare!

Gianni Pennacchi

RISPARMIO

E se il conto corrente non cambia sede?

Il quesito di una lettrice alla quale è stato respinto il pagamento di una bolletta

La signora Graziella C. scrive da Torino (Borgo Vanchiglia): «Sono una vecchia (ed anziana) lettrice di Stampasera. Seguo con interesse la rubrica "Risparmio", che trovo interessante e, soprattutto, scritta in modo semplice e comprensibile anche da una povera vecchietta come la sottoscritta.

«Per questo mi permetto di esporre un episodio, magari banale, ma per me molto doloroso, di cui sono stata "vittima" incolpevole. Sono da sempre cliente (con i miei pochi risparmi di vedova) presso un'agenzia della Cassa di Risparmio di Torino (che adesso, non capisco perché, ha cambiato nome e si chiama "Banca CRT"). Ho sempre avuto un libretto di piccolo risparmio, che mi era molto comodo, perché riuscivo a capire con facilità le annotazioni relative alle operazioni fatte. Alcuni anni fa, dietro insistenza di un impiegato della banca, per la verità molto gentile, ho accettato di trasformarlo in conto corrente, sul quale sono state da allora sempre pagate tutte le bollette (luce, gas, telefono) che prima pagavo direttamente alla cassa.

«Tutto è filato liscio sino a quando, il mese scorso, a seguito del mio cambiamento di residenza, non ho dovuto spostare il mio conto corrente in un'altra agenzia della CRT. Quest'ultima, inspiegabilmente, malgrado la mia puntuale dichiarazione del fatto che sul mio conto erano da pagarsi le bollette di gas, luce e telefono, malgrado il fatto che addirittura il numero sia rimasto lo stesso, ha respinto il pagamento di una bolletta del gas. Di questo non me sono accorta in quanto ho ricevuto un sollecito da parte dell'Italgas.

«Alle mie rimostranze (mi paro sacrosanto) l'impiegato addetto mi ha risposto candidamente che questi fatti succedono normalmente quando c'è un trasferimento di conto da un'agenzia all'altra; che ero fortunata che si trattasse del gas e non del telefono (nel qual caso mi sarebbero stati tagliati i fili) e che comunque loro non possono farci niente. In sostanza me la devo sbrigare io con l'Italgas. Questo comportamento mi sembra ingiusto e vessatorio».

Mi sembra, gentile signora Graziella, alla luce dei fatti esposti, di poter concordare pienamente sulla sua considerazione finale. Sicuramente il comportamento della sua banca (o meglio, dell'impiegato al quale *si è* rivolta per risolvere il suo piccolo problema) è stato, a dir poco, scorretto e poco professionale. Nel caso specifico peraltro l'errore, e quindi la colpa dell'accaduto, è da addebitarsi non tanto all'agenzia dove il conto corrente è stato trasferito quanto a quella presso la quale il conto stesso era in precedenza.

Le spiego, in poche righe, che cosa succede in questi casi.

Quando vi è una domiciliazione di bollette su di un conto corrente, nel caso che questo venga trasferito di sede o anche solo per qualsiasi motivo venga variato, permanendo nella stessa agenzia bancaria, il numero o tipo di conto, dato per scontato che vengano fatte tempestivamente le dovute segnalazioni all'ente erogante (Sip, Italgas, Enel, Aem, Amr ecc.), ben difficilmente la posizione riesce a regolarizzarsi tra un pagamento e l'altro. Per contro, la sua «vecchia» agenzia, ricevendo il tabulato relativo alle bollette «domiciliate», ha sicuramente trovato un «buco». Cioè a dire, un addebito della sua bolletta del gas, su di un conto non più in essere, perché trasferito.

Era sufficiente una semplice interrogazione a terminale per risolvere, anzi, non far sorgere, il problema.

Le ragioni addotte per (sia concesso il termine) «scaricarla» sono pretestuose ed infondate. Per questo è suo pieno diritto *pretendere* che la «grana» la risolva chi ha sbagliato.

Vito Perniola

Un'area novarese di grande interesse naturalistico

«Agogna Morta» in pericolo

NOVARA ● Ha un nome che suona sinistramente profetico: Agogna Morta. Così si chiama un'area di grande interesse naturalistico che in questi giorni sta correndo il grave pericolo di venire distrutta per la decisione dell'amministrazione comunale di Nicorvo, un paese della Lomellina posto al confine con la provincia di Novara dove l'area si estende. Si tratta di una lanca che ha mantenuto quasi intatta la bellezza originaria consentendo, fra l'altro, la sopravvivenza ad un gran numero di varietà diverse di piante e di animali, alcuni dei quali ormai quasi introvabili altrove.

Questa zona, che è ritenuta una delle più importanti e interessanti nella nostra provincia, secondo il Wwf, comprende una serie di lanche le cui acque giungono da risorgive prossime al torrente Agogna; l'area inoltre si allunga per un tratto di alcuni chilometri anche all'interno del Novarese. Il territorio incluso nella lanca più estesa è tutelato da un progetto di restauro ambientale finanziato dal ministero dell'Ambiente, mentre quello incluso nella lanca più piccola è proprio quello che rischia di essere completamente soffocato. Terra e tronchi di pioppi sradicati da un'area limitrofa dovrebbero infatti essere trasferiti in questa piccola lanca per consentire la nascita di un'area più estesa da destinare con molta probabilità alla coltivazione del riso.

La decisione è stata portata a conoscenza dall'amministrazione provinciale nell'agosto scorso, ma finora non si è ottenuta alcuna risposta. Il Wwf lomellino è stato allora coinvolto dall'Associazione ambientalista piemontese «Burg viv», dopo che alcune guardie ecologiche erano intervenute sul territorio per effettuare dei controlli. Il Wwf pavese, agendo in accordo con gli ambientalisti piemontesi, ha redatto quindi un documento in cui si afferma come la zona sia una proprietà demaniale e si chiede all'Intendenza di Finanza la concessione dell'area a fini naturalistici. La stessa nota degli ecologisti evidenzia come «i lavori di sbancamento ed il conseguente movimento di terreno abbiano già prodotto un abbassamento del suolo del pioppeto di circa 80 centimetri».

Ma che cosa replica l'amministrazione comunale chiamata a rispondere di questo abuso ambientale? «Non ne sappiamo nulla — dice il sindaco di Nicorvo, il dc Giovanni Brocca — anche perché non mi sono stati richiesti permessi e neppure mi sono state fatte segnalazioni particolari». L'assessore comunale Giuseppe Sacchetti, agricoltore, accusato di essere il responsabile dell'operazione di sbancamento, risponde con forza di non sentirsi affatto in colpa, perché si tratta solamente di piante sposiate altrove, dove potendo macerare avranno modo di integrarsi nell'ambiente naturale. Intanto però la situazione resta bloccata e nella lanca troneggiano ancora i ceppi dei pioppi divelti, che hanno alterato l'habitat naturale e messo in pericolo la tranquilla vita di questo ecosistema.

m. p. a.

Una foto di Benazir Bhutto durante l'ultima campagna elettorale

Minacciata da militari e islamici; domani si vota

Benazir senza paura

Due anni fa i tradizionalisti islamici la trattavano con disprezzo: «La sua unica qualità - dicevano - è la bellezza». Adesso, almeno, devono riconoscerle anche il coraggio.

Cacciata dal governo il 6 agosto con un «golpe» ispirato dai militari, Benazir Bhutto non si è lasciata mettere da parte. Nonostante i processi per corruzione che sono stati aperti nei suoi confronti da una magistratura accondiscendente, ha condotto una campagna elettorale sfiancante e rischiosa. Riuscirà a farcela?

Il giorno della verità è domani, quando il Pakistan tornerà alle urne per la terza volta in cinque anni. Benazir e il suo partito, il Pakistan People Party (PPP), non godono dei favori del pronostico. I loro avversari dell'alleanza musulmana, l'Islami Jhamoori Itehad (IJI), dovrebbero in teoria stravincere. In questi due mesi hanno avuto nelle mani tutte le leve del potere e le hanno usate pesantemente per mettere in difficoltà l'ex premier. Hanno condotto una massiccia campagna sui mass media per diffondere accuse di nepotismo. Le hanno addirittura arrestato il marito, Azif Ali Zardari, incriminato per sequestro a scopo di estorsione. Sono arrivati perfino a negarle il permesso di tenere l'ultimo comizio nella tradizionale «vetrina» di Lahore. Eppure, tutte le volte che è riuscita a salire su un palco, Benazir ha raccolto intorno a sè decine di migliaia di persone.

Nella foga di gettare fango contro la prima donna-premier del Pakistan, i tradizionalisti islamici sono andati oltre misura e hanno creato intorno a Benazir (e anche intorno a suo marito, soprannominato il «signor 10 per cento») quasi un'aureola di martirio, che potrebbe anche riservare sorprese al momento dello scrutinio dei voti.

La contesa politica in Pakistan è di una durezza estrema. In circa 40 anni di indipendenza, i militari sono rimasti al potere per quasi due decenni. E quando hanno deciso di deporre il governo regolarmente eletto, hanno fatto pagare ai loro avversari un prezzo pesante, anche in termini di sangue.

In questo senso, l'ultima dittatura, quella di Zia Ul-Haq, è stata esemplare. E' durata undici anni e si è interrotta solo grazie a un misterioso incidente aereo nel quale hanno perso la vita, tra gli altri, lo stesso dittatore e l'ambasciatore americano. Ma prima di finire in modo così inaspettato la sua carriera, Zia aveva fatto in tempo a fare piazza pulita dei suoi avversari, primo fra tutti il premier carismatico che aveva deposto, cioè Ali Bhutto, il padre di Benazir. Per non correre il rischio di ritrovarsi di fronte, in futuro, un avversario ingombrante, lo fece impiccare, nonostante le proteste e gli inviti alla clemenza giunti da ogni parte del mondo.

E' anche l'indignazione mai sopita per quel delitto che ha consentito a Benazir di vincere le elezioni del dicembre dell'88. Ma lo ha fatto con una maggioranza così risicata da non consentirle, in realtà, di governare. Le Camere alte, in mano agli islamici, le ha infatti sistematicamente bocciato ogni riforma importante.

Benazir con il marito e il primo figlio

L'odio irriducibile nei confronti di Benazir ha radici profonde. Innanzitutto le si imputa di essere una donna. Il che non è colpa da poco per un premier che pretende di governare un Paese islamico economicamente e culturalmente arretrato. La seconda colpa (probabilmente quella decisiva) è di essere stata un capo di governo scomodo per la casta dei militari. Certo non è un caso che uno dei primi provvedimenti di Benazir sia stato quello di destituire il potentissimo capo dei servizi segreti, il generale Hamid Gul, cioè l'uomo che gestiva la fetta più consistente dei finanziamenti americani. Al suo posto Benazir aveva messo il generale Shamsur Rahman Kallu, che era stato «pensionato» appena pochi anni prima da Zia. E questo cambio della guardia ha contribuito ad alienarle le già scarse simpatie dei generali.

Benazir ha provato a fare alcune concessioni importanti. Ha fatto la voce grossa nella disputa con l'India per il Kashmir. Soprattutto, ha evitato ogni ingerenza nei «giochi» collegati con la guerra afghana, dove le decisioni venivano prese, passando sulla sua testa, fra Washington e i vertici delle forze armate. Per cercare di tenere lontano un pericolo che sapeva incombente, Benazir ha perfino deciso un aumento delle imposte destinato a soddisfare le mance di grandezza dei militari.

Ma tutto questo non è bastato e il 6 agosto, sotto la spinta dei «signori della guerra», il presidente della Repubblica Ghulam Ishaq (guarda caso, esponente del partito islamico) ha improvvisamente destituito il premier, sciolto l'assemblea nazionale, nominato un governo provvisorio con a capo un suo collega di partito, e indetto nuove elezioni.

L'obiettivo, palese a tutti, era quello di arrivare alle urne dopo aver screditato Benazir con le accuse di corruzione. E quindi di costituire una nuova assemblea nazionale «legale» e decisamente più affine alle esigenze dei militari.

L'errore è stato quello di sottovalutare la determinazione e il coraggio di Benazir.

Ora, è probabile che il partito islamico riesca comunque a spuntarla. Ma se così non fosse, ai generali non resterebbe altra strada che arrendersi. O ritornare in campo in prima persona, magari riservando a Benazir la stessa sorte toccata a suo padre.

Silvano Costanzo

Il dittatore iracheno si prepara ad un ritiro o tenta di scongiurare l'attacco Usa?

Il sogno di Saddam illude l'Occidente

Un militare francese della Legione Straniera nel deserto saudita

Il leader di Baghdad vuole soltanto tenersi aperte tutte le strade

MANAMA (Bahrein) ● Gli osservatori internazionali si dividono in queste ore sul significato del sogno nel quale Maometto ha parlato a Saddam Hussein. Intanto non è chiaro che cosa esattamente il profeta abbia suggerito al dittatore. Secondo alcune fonti Maometto avrebbe esplicitamente indicato come opportuno un ritiro delle truppe irachene dal Kuwait, secondo altri aggiungendo che però andrà mantenuto uno sbocco al mare; altri ancora invece affermano che il profeta è entrato nel merito di questioni più tecniche facendo osservare a Saddam che i suoi missili sono «puntati verso la direzione sbagliata». Queste le versioni del sogno diffuse dalle agenzie internazionali.

Sul significato poi c'è chi ne parla come «un segnale di distensione»: Saddam Hussein vorrebbe insomma giustificare la resa al diktat occidentale senza perdere la faccia di fronte ai «credenti». Ma altri osservatori dicono invece che il presidente iracheno sta giocando un'altra carta per prendere tempo e rinviare il più a lungo possibile un attacco da parte degli americani.

Secondo quanto ha scritto «Al-Seyassah», giornale del governo del Kuwait in esilio, che viene pubblicato in Arabia Saudita e sovente scrive articoli intesi a screditare Saddam Hussein, dopo avere convocato i suoi più alti collaboratori (i quali — sempre secondo il giornale — lo avrebbero ascoltato con grande sollievo mormorando «grazie a Dio»), Saddam Hussein avrebbe raccontato: «Il profeta Maometto è venuto a visitarmi in sogno, tutto vestito di bianco purissimo, ma sembrava preoccupato per qualcosa. O profeta del Signore, gli ho detto, cosa vuoi che io faccia? E lui mi ha risposto: sono venuto, Saddam, per farti notare un grosso sbaglio. Qual è lo sbaglio, o profeta? Gli ho chiesto. E lui ha detto: vedo che i tuoi missili sono puntati male. Come? Gli ho chiesto. E lui ha risposto: non sono puntati nella direzione giusta. Qual è la direzione che tu vuoi, o profeta del Signore? Gli ho detto. E lui ha risposto: tu conosci la direzione, e tu la devi correggere. E all'improvviso il profeta è scomparso, o sembrava che fosse venuto solo per dirmi questo».

Non c'è modo ovviamente di verificare se effettivamente Saddam abbia raccontato di un sogno e se il racconto riportato da «Al-Seyassah» sia quello esatto. Quello che nessuno ha ipotizzato è che Saddam Hussein, inventando di essere stato visitato dal profeta — e sarebbe la terza e più credibile ipotesi — abbia voluto ottenere più di un obiettivo contemporaneamente. L'imperatore romano Costantino col suo «in hoc signo vinces» aveva astutamente voluto dare una carica in più alle sue legioni nell'imminenza della battaglia; Saddam Hussein con la visita del profeta potrebbe invece aver tentato di far credere all'Occidente che intende ritirarsi, disarmando dunque i «falchi» americani che spingono per un attacco il più presto possibile, ed al tempo stesso starebbe preparando l'opinione pubblica araba che lo sostiene ad una parziale o totale accettazione del ritiro, se la resa si dovesse rendere ineludibile. Dimostrando ancora una volta di non essere affatto quel «rozzo soldato» che la stampa occidentale od araba ostile cerca di dipingere.

r. e.

Silvia Vegetti Finzi
IL BAMBINO DELLA NOTTE
Divenire donna divenire madre

Quello che Freud non ha detto.
Un intenso viaggio tra cultura e psiche alla riscoperta della creatività femminile.
Dall'autrice di *Storia della psicoanalisi.*

MONDADORI

La mafia italo-americana è in grave crisi di reclutamento

«Cosa Nostra» si estingue

WASHINGTON ● La mafia italo-americana è ormai una specie in via di estinzione: i leggendari padrini di «Cosa Nostra» in doppiopetto gessato rimangono una potenza solo nell'area di New York e nei sobborghi di Chicago. Nel resto degli Stati Uniti non contano quasi più niente. Hanno persino difficoltà a reclutare tra i connazionali assassini all'altezza del mestiere.

Il crollo di «Cosa Nostra» — bella notizia per milioni di italo-americani che sono ancora bersaglio di pesanti battute sulla mafia — è al centro di una lunga inchiesta che il «New York Times» ha pubblicato in prima pagina.

Negli ultimi cinque anni, usando come strumento giudiziario le leggi contro l'associazione a delinquere, l'Fbi è riuscita a sbattere in galera un centinaio di «super-boss» del crimine organizzato italo-americano.

Il repulisti della polizia federale sembra sia stato radicale a Philadelphia, nel New Jersey, a New Orleans, Kansas City, Detroit, Milwaukee e St. Louis. A Los Angeles la polizia locale deride i vecchi padrini che ancora si affannano a controllare come ai vecchi tempi i traffici di droga, gli appalti pubblici, la prostituzione e il gioco d'azzardo: «E' la mafia di Topolino... nemmeno gli allibratori clandestini, ormai, pagano più le tangenti».

Poco teneri anche i poliziotti di Philadelphia: la banda Bruno-Scarfo la chiamano la «Gang del Gerovital» perché è composta da vecchietti fuori moda.

Ma l'incessante assalto dell'Fbi non è l'unica causa dello sfacelo di «Cosa Nostra». Secondo criminologi come Peter Lupsha e Howard Abadinsky la mafia italo-americana è in crisi per complesse ragioni di demografia sociale.

Sono praticamente scomparse le «little Italy» dove i padrini di una volta avevano base politica e teatro d'azione. Ormai quasi tutti «imborghesiti», gli americani di origine italiana (25 milioni) vivono perlopiù in sobborghi residenziali senza identità etnica.

Roba del passato è anche il codice d'omertà. «Cosa Nostra» rischierebbe l'estinzione anche perché i vecchi «boss» avrebbero coltivato i loro redditizi orticelli senza rendersi conto che il crimine organizzato è ormai un'impresa da gestire come una multinazionale, soprattutto sul versante della droga, mentre i nuovi capi sarebbero in generale degli «incompetenti».

A giudizio di Lupsha e Abadinsky i mafiosi italo-americani (in tutto circa duemila, di cui 1200 a New York) sono in forte declino per un terzo ordine di motivi: in Usa sono venute a galla mafie ben più spietate, che uccidono con estrema facilità: i cinesi delle Triadi, i colombiani della cocaina, e persino bande di ebrei di origine russa.

Usa, storica sentenza per l'utero in affitto

NEW YORK ● Storica sentenza presso la Corte Suprema della California. Una donna che accetta di ricevere nel suo utero un ovulo già fecondato non ha alcun diritto sul bimbo che poi partorirà.

Lo ha stabilito ieri, con una sentenza unica nel suo genere negli Stati Uniti, un giudice della California assegnando il bimbo «conteso» a Mark e Crispina Calvert, la coppia che aveva «affittato» l'utero di Anna Johnson per avere un figlio. Anna Johnson aveva accettato, in cambio di 10 mila dollari, di ricevere nel suo utero un ovulo fecondato della coppia, con procedimento di laboratorio, assumendosi l'impegno di consegnare il neonato subito dopo il parto.

Durante la gravidanza Anna Johnson aveva però cambiato idea ed aveva iniziato un'azione legale per ottenere la custodia del bimbo (nato il 19 settembre scorso).

Il giudice della Corte Suprema della California, Richard Parslow, ha deciso adesso che Anna Johnson non ha alcun diritto sul bimbo.

«Non voglio dividere questo bambino tra due madri», ha detto il giudice, decidendo perciò di assegnare a Mark e Crispina Calvert tutti i diritti di custodia del neonato.

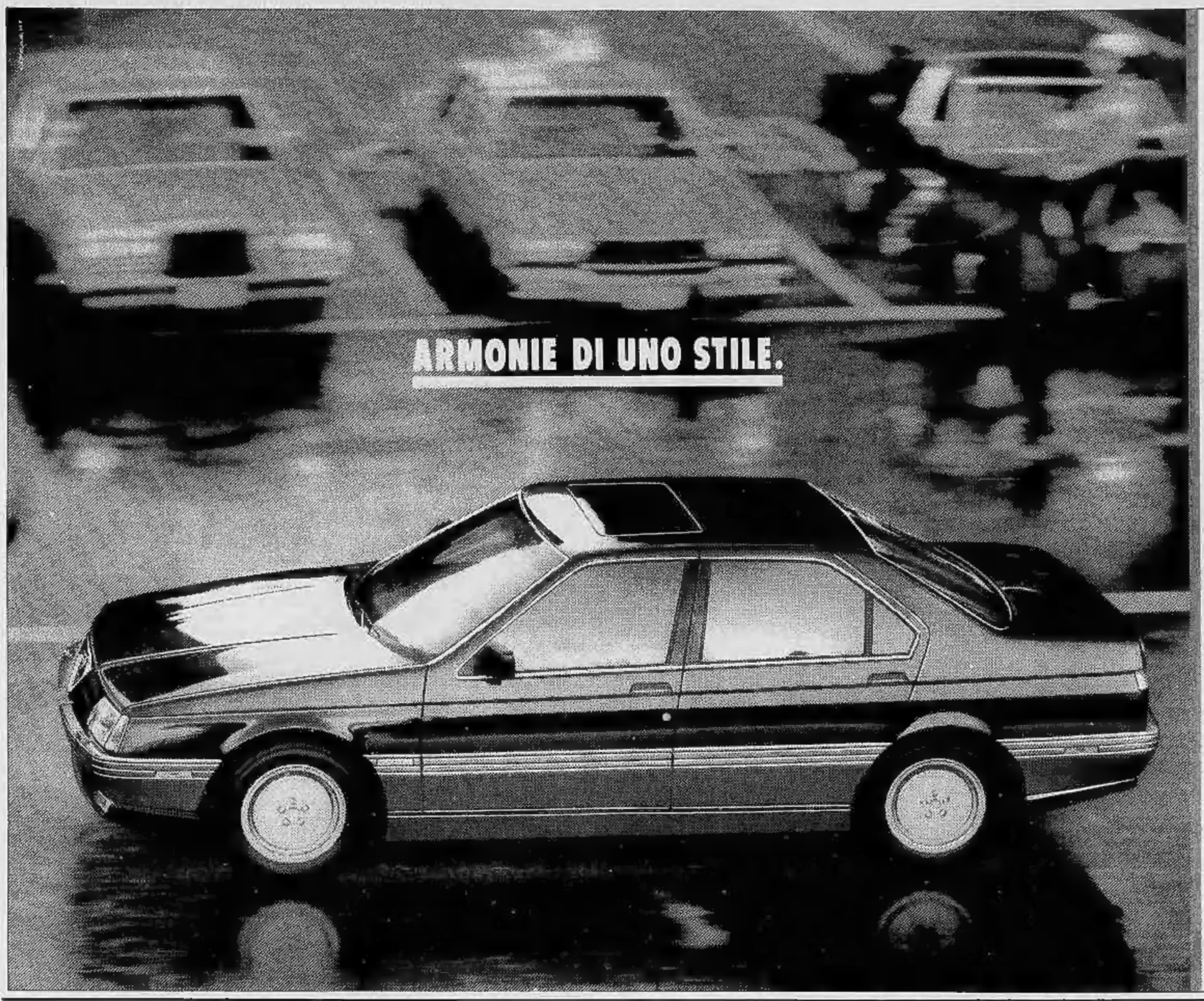
L'avvocato della coppia aveva sostenuto che Anna Johnson non era interessata al bimbo, ma solo ad ottenere più soldi e a creare un «caso» rivendendo poi i diritti cinematografici per la vicenda.

Il giudice ha considerato che questa tesi aveva «qualche attendibilità» dopo aver attentamente esaminato il curriculum della signorina Johnson ed aver ascoltato il parere di alcuni psicologi.

Si presume che la personalità controversa di Anna Johnson abbia quindi influito in modo sensibile sulla sentenza che è stata emessa dalla corte suprema californiana.

unicef
Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia

perché la libertà abbia un senso:
AIUTIAMO I BAMBINI E LE MAMME DI ROMANIA
Versate il vostro contributo sul c/c postale n. 745000
intestato a UNICEF ROMA
In ogni Ufficio Postale troverete i bollettini di c/c postale predisposti
L'UNICEF ringrazia le Poste Italiane per la cortese collaborazione
COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - Via Ippolito Nievo, 61 - 00153 ROMA



ALFA 164.

Anche in U.S.A. la 164 conferma
i contenuti di stile
di una grande berlina sportiva,
originale ed esclusiva.
Le complesse e severe sperimentazioni
per la messa a punto delle versioni
americane hanno ulteriormente
innalzato il livello delle prestazioni,
del comfort e della affidabilità. Oggi
queste preziose esperienze si integrano
anche nella produzione europea.
Stile e performance si uniscono
a sicurezza e comfort di guida, grazie
anche all'esclusivo sistema H.R.S.
che assicura la massima immediatezza
e precisione di risposta dello sterzo
ed alla nuova geometria delle
sospensioni anteriori, per una tenuta
di strada eccezionale in ogni condizione.
Dalla nuova climatizzazione automatica
ai connettori elettronici, di diretta
derivazione aerospaziale, tutto è stato
pensato per garantire la massima
affidabilità ed il miglior comfort.
Nuovi interni in tessuto di pura lana
vergine o in prestigioso cuoio naturale
di alta artigianato, completano il piacere
di guidare una vettura di prestazioni
superiori e di classe internazionale.

164	Potenza max (CV/giri/1')	Coppia max (Kgm/giri/1')	Velocità max (km/h)	Accelerazione da 0 a 100 km/h (sec)
Quadrifoglio	200/5800	27,4/4400	237	7,7
2.0 V6 Europa	184/5800	26,6/4400	230	7,9
2.0 Turbo	154/5250	29/2500	225	7,2
2.0 i Sport*	148/5800	19/4000	218	9,2
2.5 TD	117/4200	24,5/2500	200	10,8

* disponibile in versione serie Europa alimentazione a norme U.S.A.

164. UNA CLASSE A PARTE.

Ho comprato tutto.

Contento lui, contenti tutti. Ha comprato tutto quello che voleva comperare. E questo gli capita spesso da quando Stampasera regala tutti i giovedì Affare Fatto. Il giornale degli affari quotidiani è così ricco di inserzioni che c'è proprio di tutto. Se avete qualche dubbio non vi resta che aspettare il prossimo giovedì e il prossimo Affare Fatto. Per comperare tutto, naturalmente.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

Bozzetti

Una realizzazione **ROSAZZA**

Complesso residenziale **"pietragaia" ALPIGNANO**

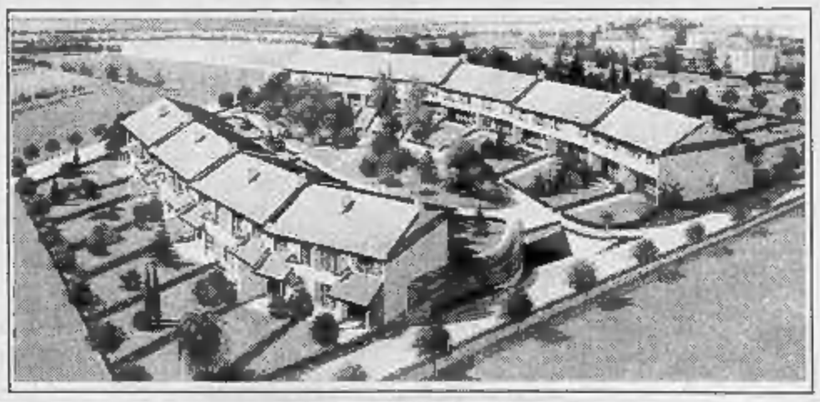
Signorili residenze a schiera inserite in un ampio giardino con spazi verdi privati, parcheggio per autovetture ospiti e finiture di ottimo livello tra cui:

- **murature esterne in paramano**
- **riscaldamento autonomo a metano**
- **doppi vetri**
- **videocitofono**
- **portoncini blindati**

Consegna estate 91.

L'Impresa vende direttamente

Per informazioni telef.
50.52.90 - 58.89.17



Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su

VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

AUTO RENATO
ACQUISTA
URGENTEMENTE
VETTURE DAI
DIPENDENTI FIAT
MASSIMA VALUTAZIONE
PAGAMENTO CONTANTI
VIA DONIZETTI 19/G
ANGOLO
VIA ORMEA TORINO
TEL. 011-688862
APERTO ANCHE IL
SABATO POMERIGGIO

AGENZIA RALLY
di Frezzato geom. Roberto
Pratiche auto
Assicurazioni
Conto terzi - proprio
Assistenza legale
Notaio in sede tutte le sere ore 18/19
finanziamenti senza ipoteca
Via Botticelli 2
10155 Torino
Tel. 201.176/200.158

Honni soit qui mal y parle

Non ci sono più scuse per il vostro francese. Gli strumenti li avete. **Il Nuovo Boch**, 137 000 voci e 75 000 trascrizioni fonematiche, il dizionario più completo e più moderno. Non a caso, il più venduto: 270 000 copie. **Les Faux Amis aux Aguets**, per scoprire le insidie, i tranelli e le false analogie tra italiano e francese. E **La Boîte à Images**, il nuovo dizionario fraseologico delle locuzioni francesi.

Parola di Zanichelli

I quattro zingari bloccati in Jugoslavia erano armati e avevano una «Magnum»

La notizia dell'arresto è arrivata ieri sera ad Asti dalla procura di Brescia. Stamane la conferma dell'Interpol. Evidentemente la banda si sentiva braccata e ha cercato riparo a Belgrado

ASTI ● E' giunta stamattina verso le 10 la conferma da parte dell'Interpol sulla cattura avvenuta in Jugoslavia della banda di zingari che per oltre due mesi ha seminato la morte in diversi piccoli centri del Settentrione. Accusati di diversi omicidi, rapine e stupri, secondo le prime notizie sono stati catturati a Belgrado dalla polizia locale appena hanno messo piede in Jugoslavia tentando di sottrarsi alla battuta che si stanno effettuando nel Nord Italia. Erano armati e avevano una Magnum 357.

Le prime notizie erano pervenute ieri sera al procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola, direttamente dal suo collega della procura di Brescia che era stato informato direttamente dalla Jugoslavia. Solo stamattina si sono conosciuti i primi nomi degli uomini finiti in mano alla polizia slava, dopo che gli arresti sono avvenuti quattro giorni fa. Evidentemente la notizia non è stata subito divulgata forse per poter afferrare altri complici di «Manolo». Ljubisa Vrbanovic, 27 anni, che risulterebbe il capo della banda. Ljubisa Vrbanovic è evaso nel giugno scorso dal carcere slavo di Pozarevak dove stava scontando quattordici anni per omicidio.

Stamane alle 10 il magistrato Bozzola ha tenuto una conferenza stampa fornendo ulteriori dettagli circa le responsabilità attribuite alla banda degli slavi per l'omicidio del parroco di Cortazzone, don Guglielmo Alessio.

In merito agli arresti Bozzola ha detto: «La notizia doveva rimanere riservata fino a quando l'Interpol non ne avesse dato conferma. Se gli arrestati sono i componenti della banda Manolo dobbiamo finalmente tirare tutti un sospiro di sollievo». Il magistrato ha poi confermato i risultati degli accertamenti al microscopio elettronico, effettuati presso l'Istituto di medicina legale di Torino; i proiettili estratti dal corpo della famiglia Viscardi, uccisa a Pontevico (Brescia) e quelli che hanno ucciso il sacerdote astigiano, sono stati esplosi dalla stessa arma, la famigerata Magnum 357.

Alla domanda se i responsabili dei delitti di Pontevico e Cortazzone sono gli stessi che hanno compiuto altre sanguinose rapine, Bozzola ha risposto: «Sono il procuratore di Asti e non mi occupo degli altri casi avvenuti in altre province». In attesa della conferma da parte dell'Interpol gli arrestati, oltre a Manolo, dovrebbero essere il fratello Miso, 25 anni, Ivica Bajic, 21 anni, Zoran Djordjevic, 23 anni. Sono tutti pregiudicati. Appena sarà confermata l'identità degli arrestati, che forse avverrà nella giornata di oggi, l'autorità giudiziaria, attraverso il ministero di Grazia e Giustizia chiederà l'estradizione in Italia.

Sono almeno una mezza dozzina le procure della Repubblica interessate ad interrogare gli arrestati già colpiti da una lunga serie di mandati di cattura, a partire naturalmente dalla procura di Brescia per quanto riguarda lo sterminio della famiglia Viscardi avvenuto nell'agosto scorso.

Evidentemente la banda, sentendosi braccata ha così preferito allontanarsi dal Piemonte e compiere un precipitoso ritorno in Jugoslavia, forse subito dopo il duplice delitto di Cuneo dove hanno perso la vita, in un camper, Aldo Bruno e Felicina Bruggiafreddo, fulminati pure da una Magnum 357. Intorno a questo delitto ci sono ancora da accertare molti particolari, riguardanti soprattutto la presenza degli slavi nel Cuneese. Il duplice delitto del camper è avvenuto il 17 ottobre. Gli slavi sarebbero stati catturati il giorno dopo.

Vittorio Marchisio

Un contadino nell'orto in cui è stato assassinato l'anziano parroco di Cortazzone

Hanno ucciso anche a Crissolo?

CUNEO ● Manolo e la sua banda sono anche gli autori della strage di Crissolo di mercoledì scorso, costata la vita al geometra Aldo Bruno e alla sua collega Felicina Bruggiafreddo? Per ora c'è solo un sospetto, ma nessuna prova certa. Per saperne di più bisognerà infatti attendere la perizia balistica, disposta ieri dal procuratore della Repubblica di Saluzzo, Giovanni Bracco. Ha detto il magistrato: «Per ora che la strage di Crissolo sia opera degli assassini slavi catturati in Jugoslavia rimane solo un'ipotesi come tante altre, e sono almeno tre quelle che abbiamo preso in considerazione». A far pensare che il duplice omicidio potrebbe essere stato commesso dalla gang di Manolo è la ferocia con cui sono stati abbattuti i due impiegati del Catasto di Cuneo, e la pistola usata, una Magnum. Per contro non ci si nasconde che la banda ben difficilmente avrebbe puntato sulla località alpina della Valle Po per realizzare un bottino modesto, avendo a disposizione in pianura molti altri obiettivi più redditizi, e soprattutto la possibilità di poter meglio scappare.

Il dott. Bracco ha detto che le indagini continuano a seguire anche la pista del delitto passionale, opera cioè di un innamorato non corrisposto, ma sconosciuto fino ad ora, della donna: quella della rapina finita nel sangue ad opera di un balordo della zona; e infine il delitto occasionale di un folle maniaco. Ma contro questa ultima ipotesi sta il fatto che dal portafogli del Bruno ora scomparso mezzo milione di lire.

Ieri i carabinieri hanno di nuovo interrogato numerosi abitanti delle case sparse di Crissolo per raccogliere notizie su movimenti sospetti di persone nelle ore in cui è stato commesso il delitto. Alle 17, ora in cui secondo i risultati dell'autopsia i due impiegati sarebbero stati uccisi mentre facevano merenda nel camper, è ancora chiaro: possibile che nessuno abbia sentito il rumore dei sei colpi di pistola né abbia visto l'auto con cui l'assassino, o gli assassini, sono arrivati e poi sono subito ripartiti? Ieri pomeriggio si sono intanto svolti, con due cerimonie separate, i funerali delle vittime.

g. d. m.

NOTIZIE

Premio di poesia a Biella Cultura

BIELLA ● *(p. q.)* Viene consegnato questa sera il Premio internazionale di poesia contemporanea, giunto alla XII edizione e promosso dall'Accademia Biella Cultura: è stato assegnato al poeta e saggista francese Yves Bonnefoy, 67 anni, attualmente docente al Collège de France. La cerimonia sarà tenuta al Teatro Sociale, alle 21 e sarà preceduta da un concerto del Coro lirico musicale «G. B. Viotti» (solista, Chico Oliva).

Ex segretario a giudizio per oltraggio

CUNEO ● *(g. d. m.)* Per avere scritto in una lettera che «Cousesca non è morto ma è vivo e vegeto e si è nascosto presso il Comitato di controllo sugli atti amministrativi dei Comuni», Salvatore Bonino, 71 anni, ex consigliere comunale di Margarita, segretario comunale in pensione e residente a Fossano, viene processato domani in tribunale per l'insolito reato di «oltraggio a un corpo amministrativo dello Stato» quale è stato ritenuto dal giudice il Coreco cuneese. La vicenda risale al febbraio scorso. Salvatore Bonino nella veste di consigliere comunale aveva chiesto a suo tempo al sindaco di Margarita di mettere all'ordine del giorno del consiglio comunale la discussione su alcune delibere. Non avendo avuto risposta positiva il consigliere comunale si era rivolto al Coreco di Cuneo sollecitandolo a intervenire. Non avendo ottenuto neppure in questa sede soddisfazione il 21 febbraio scorso l'ex consigliere inviava un'altra lettera al Coreco, indirizzata questa volta per conoscenza anche ai giornali locali, con gli apprezzamenti che figurano nell'atto di accusa. La vicenda finiva infatti davanti alla magistratura che rinviava a giudizio Salvatore Bonino. L'accusato sostiene di aver esercitato soltanto una critica politica.

Il via alla «Tavolozza gastronomica» in tutto il Piemonte e a New York

Un menù artistico per 26 ristoranti

LA MORRA ● «Barbetta», il ristorante che in West 48th Street è tappa d'obbligo per i piemontesi che sbarcano a New York, come è punto di rifornimento per gli americani che vogliono assaporare i più tipici piatti subalpini e degustare i vini delle Langhe e del Monferrato, fa arrivare la farina per la polenta da La Morra. Qui, Giovine Sabrino fa ancora girare le macine in pietra dei mulini per frantumare i chicchi di mais. Non per niente «Barbetta» ha aderito in questi giorni all'iniziativa, partita da La Morra, nella quale sono coinvolti 25 tra i più noti ristoranti piemontesi. Si tratta della «Tavolozza gastronomica», una formula del tutto originale (sperimentata con successo lo scorso anno) per servire in tavola i cibi più tradizionali del vecchio Piemonte. Il piatto si trasforma in una fantasia di colori che esaltano profumi e sapori diventando il capolavoro di antiche ricette contadine, di cibi poveri impreziositi da un tocco d'arte e di cultura gastronomica.

E l'ultima creazione artistica di Claudia Ferraresi, affermata pittrice, gastronoma, donna del vino che a La Morra, presso la sua cantina Rocche Costamagna ha voluto ed è animatrice della «Ca dij Amis». Questa «casa degli amici» in cui si incontrano e si alternano i più bei nomi della letteratura, della pittura, della musica e dello spettacolo, si è ormai rivelata fucina e laboratorio sperimentale di una vasta cultura che si basa su un recupero di valori del lavoro della terra e dei suoi prodotti.

Qui è nata l'idea di trarre dall'arte l'ispirazione per realizzare una nuova gastronomia. Ed ecco che i 25 ristoranti piemontesi, e «Barbetta» oltre Oceano, da questi giorni portano in tavola una grossa fetta di polenta a forma di tavolozza da pittore. Poggia su piatti in ceramica artistica appositamente realizzati dalla Ferraresi presso la storica Manifattura Besio di Mondovì. Un esempio di portata lo illustra la creatrice: «Fetta di polenta-tavolozza su una foglia di cavolo verde, poi tanti mucchietti di colore fatti di funghi appena scottati e conditi, dadini di salaccia, brasato in salsa, pezzetti di peperone, robiola di Murazzano sciolta» e avanti con la forchetta a sostituire il pennello.

Naturalmente ognuno dei ristoranti ha una «tavolozza» sua, secondo le tradizioni gastronomiche della località in cui si trova. Sette sono in Torino e provincia. Nel capoluogo: Cambio, Due Lampioni e Tiffany; in provincia: Antica Zecca (Caselle), Panoramica (Loranzè), Bontan (San Mauro), La Beccaccia (Pecetto), Nove nel Canavese: Le Clivie (Piobesi d'Alba), Real Castello (Verduno), Giardino da Felicin (Monforte), Il Vicoletto (Alba), Porta San Martino (Alba), Tornavento (Treiso), Tre Cürnì (Cuneo), Trattoria della Posta (Fontanelle di Boves), Taverna di Porta Scur (Saluzzo), Tre nell'Astigiano: San Marco (Canelli), La Braja (Montemagno), Il Cenacolo (Asti), Tre nell'Alessandrino: La Schiavia (Acqui Terme), La Farmata (Alessandria), Lanterna Blu (Moncalvello Monferrato). Infine, due nel Novarese e uno nel Vercellese: Pinocchio (Borgomanero), Trattoria della Lepre (Nibbia) e Da Baltu (Livorno Ferraris).

Dice Claudia Ferraresi: «Tutti questi ristoranti possono costituire le tappe di un itinerario turistico e gastronomico attraverso un Piemonte tutto da riscoprire. I loro menù rappresentano il meglio della cucina tipica locale, punto di partenza per l'approfondimento delle varie ricette, dei vini che le accompagnano, dei dolci e delle altre delizie che completano la tavolozza. Tutto ciò può soddisfare esigenze di rapporti personalizzati tra clientela e grandi cuochi, motivo di informazioni alimentari e di cultura gastronomica che oggi sono presenti in un pubblico sempre più vasto». E questo appare proprio il modo migliore per divulgare la tradizionale cultura enogastronomica del Piemonte. Il consumatore attento e curioso, infatti, potrà addirittura tracciarsi un itinerario alla scoperta di tutta la regione attraverso i ristoranti che hanno aderito all'iniziativa, ormai riuniti in un sodalizio. L'intera «operazione tavolozza» ha come promotori la Toro Assicurazioni e la Cassa di Risparmio di Torino e ad essa contribuiscono la Confesercenti di Torino e provincia con le principali Aziende di promozione turistica piemontesi.

Vito Brusa

Aosta, torna la caccia alla marmotta?

La richiesta è stata fatta a Gressoney: sono troppe e c'è rischio di epidemie

AOSTA ● I cacciatori della Valle di Gressoney sollecitano con forza e con motivazioni storico-culturali la riapertura della caccia alla marmotta che in Valle d'Aosta, così come sul resto del territorio italiano, è vietata dal 1986. E' la richiesta dei gressonari seguaci della dea Diana e condivisa anche dal presidente del Comitato Caccia Valle d'Aosta.

«L'iniziativa — sottolinea, infatti, Romano Fosson — oltre che condivisibile è giusta perché la caccia a questo tipo di roditore è una tradizione di molte valli valdostane». Giancarlo Calla, presidente della sezione cacciatori di Gressoney-Saint-Jean, nel precisare che la proposta riguarda l'intero territorio nazionale e non solo la regione, ribadisce: «Qui a Gressoney sentiamo forse più che in altri paesi la mancanza di questa possibilità di azione venatoria proprio perché è una tradizione vecchissima e non esiste cacciatore della nostra zona che non abbia cacciato la marmotta, lo stesso — aggiunge — che posso definirmi un pianaiolo, quando era permesso andavo anche a marmotte».

La richiesta di Gressoney è accompagnata da precise indicazioni. «Prima di rendere nuovamente cacciabile il roditore — precisa Dante Squinobal, presidente della sezione di Gressoney-La-Trinité — è necessario censire i capi presenti per poi introdurre il prelievo scientifico con la fissazione del numero massimo di animali abbattibile, come già avviene per molte altre specie; così la credo — aggiunge — siamo certi che la marmotta continuerà ad essere protetta, forse più di adesso».

Secondo i cacciatori, infatti, attualmente il numero di marmotte è talmente elevato che è quanto mai presente il rischio di epidemie. Cosa significa per i gressonari la caccia alla marmotta lo spiega Franco Comune. «Da sempre questo tipo di caccia si è tramandato di padre in figlio perché era, anche, necessità di vita: la carne si mangia, la pelle si vende, il grasso ha proprietà terapeutiche non indifferenti». Armando Squinobal assicura che «bere un bicchiere d'acqua calda con sciolti due cucchiaini di grasso di marmotta o la tosse passa subito, il grasso — aggiunge — ha poi straordinari effetti curativi anche per la sciatica e gli strappi muscolari»: bastano pochi massaggi e si ritorna in perfetta forma».

L'iniziativa dei cacciatori di Gressoney è approdata in questi giorni anche in Consiglio regionale. Il consigliere Amato Maquignaz ha, infatti, sollecitato l'intervento della giunta valdostana per attuare tutte quelle iniziative che possano condurre alla riapertura della caccia. «La chiusura, a livello nazionale, della caccia alla marmotta — sostiene il consigliere — è una vera e propria assurdità; in molte zone dove il roditore è in via di estinzione la decisione è più che giustificata, ma in altre località, come nella nostra regione, dove le marmotte sono in sovrannumero e provocano tra l'altro ingenti danni all'agricoltura, la chiusura è proprio inconcepibile».

Piero Minuzzo

a cura di Marisa Di Bartolo

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE

per nutrire corpo e spirito
mantenersi snelli e senza stress

Purifichiamoci almeno ogni tanto...

Le tecniche orientali volte a mantenere organi e sistema nervoso in condizioni ottimali, allo scopo, squisitamente spirituale, di aver la maggior quantità di tempo possibile a disposizione per raggiungere in questa vita uno stato di perfezione interiore, cercano con ogni mezzo di far sì che l'intestino sia perennemente sgombro da residui tossici.

A tale scopo lo yogi non esita ad applicare metodi per noi incomprensibili, in quanto richiedono quantomeno una ferrea disciplina e la capacità di influenzare con la volontà distretti dell'organismo sede di funzioni tipicamente vegetative.

Possiamo comunque anche noi evitare di intossicarci continuamente con cibi che anticipano la vecchiaia e la morte mediante un'alimentazione che prevenga danni quali l'arteriosclerosi, la gotta, la calcolosi urinaria: ricordo che un'alimentazione «povera» è spesso più salubre e nutriente che non l'alimentazione «ricca» a base di piatti elaborati, conditi e molto conditi.

Nel villaggio di Bana, nel Sud della Cina, dove esiste la più alta percentuale di ultracentenari, i vegliardi han dichiarato di aver mangiato sempre piuttosto poco, a causa dell'estrema povertà, e spesso solo erbe e radici!

CIPOLLA (*Allium cepa*). Tutti abbiamo bisogno di questa giglilacea semidimenticata. Riduce il colesterolo, svuota di liquidi l'addome, combatte il diabete, facilita la digestione, normalizza la pressione arteriosa. Il suo arrivo non è ricevuto disdicevole come quello dell'aglio e si elimina facilmente con un'energica spazzolata ai denti e qualche gargarismo profumato.

In questa stagione è specificatamente indicata per la prevenzione delle malattie da freddo: secondo ricercatori sovietici le molteplici virtù della cipolla scioglierebbero addirittura in soluzioni «antigeniche» che smolerebbero l'attività cardiaca e ringiovaniscerebbero tutto l'organismo.

ricetta

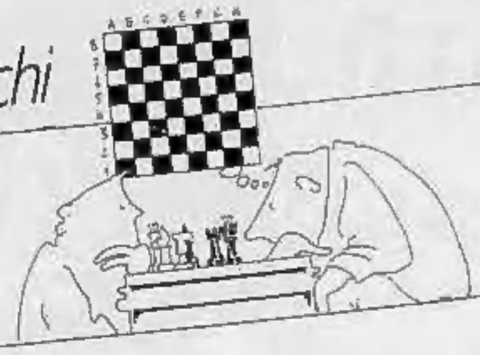
Pezzetti di cipolla crudi, aggiunti giornalmente ai piatti ordinari, pare impediscano lo sviluppo dei microbi nell'intestino e quindi le malattie e conseguentemente la longevità. Per consumare regolarmente e senza sacrificio un alto quantitativo di cipolla fate così: tagliatela a pezzetti e conservatela in un vasetto di vetro a bocca larga. Quando dovete preparare qualche piatto, prelevate la quantità di cipolla che vi serve e lasciatela per circa un'ora in un bicchiere di acqua bollente. Passare quindi la cipolla in padella con olio, sale e pepe, poi bollire la cipolla e bevete. Deliziosi e molto gustosi i frassi crudi con cipolla tagliata sottilissima.

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi



la gola

scuola & dopo

ippica

biblioteca piemontese

la ricetta

pensioni

cronaca torino

si parla di

attualità

il lotto

la casa verde

che tempo fa

natura & ecologia

lo sport

l'oroscopo

Quotidianamente tua.

assicurazioni

bridge

tarocchi

borsa e finanza

dottore che cosa ho?

arte

oroscopo dei cani

weekend

fotocinevideo

spettacoli & tv

sesso sì sesso come

consumatori

bazar

grafologia

francobolli

religioni

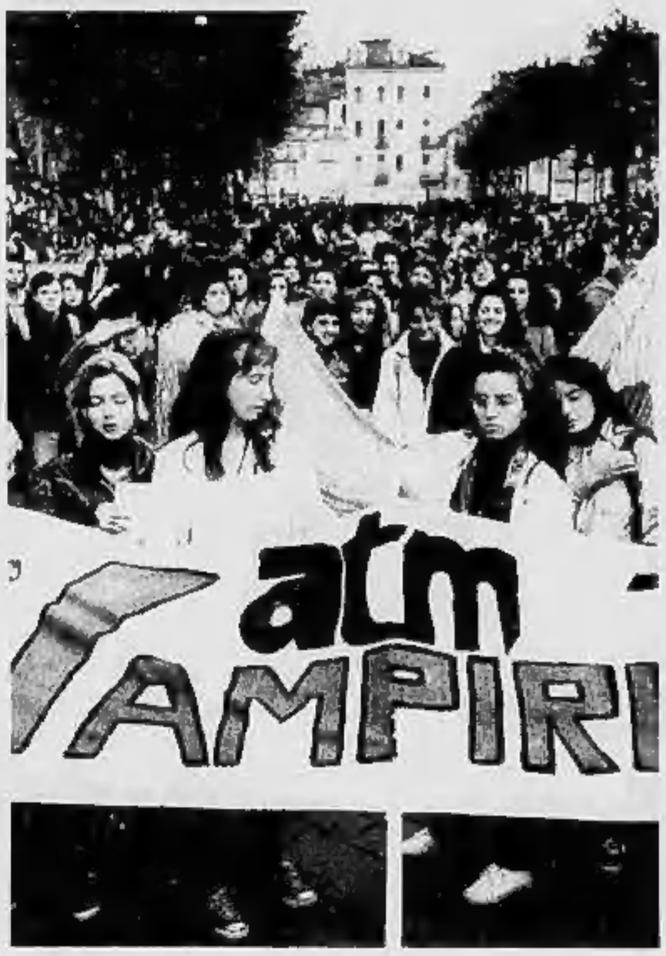
moda

le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Rivolta contro il caro-tram Studenti: «No agli aumenti»

Da piazza Arbarello a Palazzo di Città. La protesta dei ragazzi delle superiori, utenti importanti degli autobus. Vi aderiscono i partiti d'opposizione che hanno impugnato la delibera



Alcune immagini del corteo di protesta che stamattina si è snodato per le vie della città

Studenti in piazza contro il tram a mille lire. Una manifestazione in tre fasi — sciopero nelle scuole, corteo per le vie cittadine, assemblea sotto il Comune — organizzata unitariamente dalla Lega studenti medi-Fgci e dai comitati di base degli studenti (un coordinamento di cinque scuole vicino a democrazia proletaria), per protestare contro i *«rincari aumenti e, per giunta, senza aumento di qualità»*.

Una manifestazione che ha raccolto migliaia di ragazzi. Molti sono venuti anche dalla provincia; è di ieri pomeriggio infatti la notizia dell'aumento delle tariffe degli autobus extraurbani in tutta la regione.

Dicono gli studenti della Lega: *«Il prezzo del biglietto a Torino passa dalle 800 a mille lire, quello per le linee extraurbane dovrebbe arrivare fino a 1600. Ma quello che ci preoccupa di più è il quasi raddoppio del costo degli abbonamenti che per la città passo da 15 a 25 mila lire e per le linee extraurbane da 25 a 45 mila lire cui si deve aggiungere il prezzo di almeno una linea urbana. Il caro-tram colpisce soprattutto noi che siamo fra i principali utenti dell'Atm»*. Un aumento che insieme a quello di altre voci incide pesantemente sui costi familiari: *«I giovani e le loro famiglie quest'anno sono stati costretti a subire notevoli spese: dall'aumento del costo dei libri a quello delle tasse scolastiche»*.

Così questa mattina i ragazzi si sono dati appuntamento in piazza Arbarello. Poi in corteo hanno attraversato la città e raggiunto piazza del municipio dove si sono riuniti in assemblea. Un corteo colorato e numeroso. I primi dati parlano di adesione allo sciopero anche in scuole tradizionalmente restie a partecipare alle manifestazini per le strade della città. Stamane, ad esempio, anche gli allievi del Liceo classico Alfieri e quelli del professionale Birago sono andati in piazza Arbarello. Una protesta molto «sentita», dunque. Al punto che otto classi del liceo classico Cavour sabato mattina sono andate in corteo da scuola fino in piazza Arbarello convinte che ci fosse la manifestazione cittadina. Oggi sono ritornati in forze.

Al corteo, poi, hanno partecipato anche esponenti del pci e della lista verde, all'opposizione in sala rossa, che, insieme alla Lega Nord, hanno raccolto fra i consiglieri le firme necessarie per chiedere al Coreco di impugnare la delibera di giunta. Così insieme agli studenti del VI Ipsia e dell'Einstein, del Gramsci e del Casale sono sfilati il capogruppo comunista Domenico Carpanini e quello verde Gianni Vernetti. Con loro c'erano anche i consiglieri Fabrizio Gatti e Giorgio Ardito (pci) e Laura De Donato (Sole che ride). Anche democrazia proletaria ha aderito alla manifestazione. I verdi invocano provvedimenti straordinari. Dice Vernetti: *«Proponiamo che lo Stato dichiari Torino in condizioni di calamità naturale. In tal modo con i fondi previsti in caso di calamità l'Atm potrà non solo non aumentare i biglietti ma rendere gratuito il servizio in tutto il mese di dicembre e nei momenti di maggior inquinamento e congestionamento»*.

Maurizio Tropeano

La corsa al rialzo è cominciata nel 1975

Rincari senza fine

Ieri di fronte al Comune il Comitato per Torino ha distribuito un abbonamento tranviario davvero inedito.

Al posto dei soliti talloncini da vidimare, le sessanta auto corrispondenti al carico di un tram.

E fin più, la sorpresa di una tessera settimanale *«di cattiva circolazione»* completata di un'ironica motivazione esplicativa: *«Chi va ogni giorno in tram non inquina. Perciò verrà punito con il raddoppio del prezzo della tessera: 8500 lire anziché 4500»*.

Una prospettiva che non piace a nessuno. Tutti d'accordo nel protestare *«contro l'aumento delle tariffe»* e *«in favore di trasporti pubblici più efficienti»*.

Con una sintonia che denuncia paradossalmente, prima ancora dei rincari contestati, il calvinismo collettivo che *«governa»* il sottovalutato settore dei trasporti pubblici. Dove ogni aumento risulta, come per pane o latte, un campanello d'allarme sociale molto più traumatico di tanti altri rincari degni, o certi fatti, di maggior preoccupazione.

Inaccettabile lo nuova tariffa di corsa semplice portata a mille lire?

In proposito i TT han messo diplomaticamente a punto una apposita tabella, in cui il prezzo del tram risulta comparato a quelli del giornale quotidiano e della classica tazzina di caffè (che da decenni si basano su una tradizionale uguaglianza con la *«corsa semplice»*), nonché con quello della benzina super. Risultato: lo squilibrio fra questo tre primi voci inizia nel 1975 e si accentua negli anni successivi, toccando oggi il suo punto massimo. Tant'è vero che (considerando come prezzo medio di una corsa in tram quello ottenuto dividendo gli incassi ATM per il numero dei viaggiatori, compresi gli abbonamenti inclitati ed i fruitori gratuiti), ormai una tazzina di caffè *«vale oltre tre viaggi in tram, un quotidiano oltre quattro viaggi, un litro di super quasi cinque»*. E questo mentre, altri dati alla mano, *«l'adeguamento del prezzo reale di una cosa evidenzia un notevole ritardo rispetto alle retribuzioni medie nazionali, con un notevole peggioramento negli ultimi due anni»*. Test in proposito: fissati nel '75 entrambi gli indici a 100, nell'89 la restribuzione media è salita a 625 contro l'indice di 512,60 relativo alla tariffa media del tram, e nel '90 tale divario è passato a una sfima di 673 contro 461.

Come dire che, proporzionalmente, viaggiare in tram ci costava più quindici anni fa che adesso. Anche se non è per nulla una consolazione. Può costituire un ottimo spunto nostalgico, però. Per il tram o per il resto delle abitudini e delle spese quotidiane. Chissà se il classico signor Rossi se li ricorda ancora, quegli Anni Settanta in cui la corsa in tram tra casa ed ufficio gli costava cento lire... C'è da giurare che già allora il carovita gli sembrava insopportabile. Niente a che vedere con i mai abbastanza rimpianti Anni Sessanta, quando il tram gli costava 35 lire; *«La Stampa»* 30 o 30 lire anche la tazzina di caffè al solito bar, gustato con la prima sigaretta del pacchetto quotidiano di Marlboro a 440 lire.

Bei tempi quelli ricordi il signor Rossi, impiegato di concetto a 110 mila lire al mese, che allora usciva di casa con mille lire al giorno e, detratte tutte le spese di cui sopra, riusciva con il rimanente grazzoletto di 465 lire a comperar anche un paio di michette (130 lire al chilo), un litro di latte (65 lire), un etto di burro (310 lire), un etto di prosciutto crudo (220 lire quello normale, 270 quello migliore e *«costosissimo»* di Parma). Rimandando a tempi migliori il sogno della prima 500 a 465 mila lire, tenuto conto anche della benzina a 110.

E arrivarono gli Anni Settanta, con il tram a cento lire e lo stipendio del signor Rossi a 310 mila. Il cinema in prima visione è passato a 600 a 1500 lire. Il rito mattutino caffè-sigarette gli costa ormai 520 lire. Con il resto delle mille lire quotidiane ormai, tolte le duecento lire per l'andata e ritorno, può permettersi solo uno spuntino a base di latte (150 al litro), un uovo (40 lire) e il solito paio di michette (224 al chilo). Comperare una nuova 500 a 600 mila lire? Un bel problema, anche se si può cominciare risparmiando sulla partita domenicale in tribuna (8 mila lire) e sull'ultima novità in prima visione (1500 lire, quasi quanto un chilo di polpa a 2140).

Ed ecco in un battibaleno gli Anni Ottanta con uno stipendio di un milione e 200, la corsa in tram a 200, il quotidiano a 400, le sigarette a 1200 e il caffè tra le 250 e le 300.

Ormai è ottobre, quest'ottobre, e il signor Rossi pensa alla pensione e porta a casa uno stipendio di un milione e 700 mila. Il cine in prima visione costa 9 mila lire, la tribuna allo stadio 150 mila, il quotidiano 1200, le Marlboro 3150, la benzina 1605.

Il tram a mille? Dice il signor Rossi: *«Questo proprio no»*.

Luisella Re

QUEL TRAM A CENTO LIRE

ANNO	TARIFFA MEDIA (fonte ATM)	PREZZO BIGLIETTO CORSA SEMPLICE	PREZZO TAZZINA CAFFE' (fonte EPAT)	PREZZO QUOTIDIANO (fonte LA STAMPA)	PREZZO LITRO BENZINA SUPER (fonte ANFIA)
1975	62	100	140 (2.25)	150 (2.42)	315 (5.08)
1976	62		180 (2.90)	150 (2.42)	500 (8.06)
1977	59		250 (4.24)	200 (3.39)	500 (8.47)
1978	69		250 (3.62)	200 (2.90)	500 (7.25)
1979	86	200	250 (2.91)	300 (3.49)	655 (7.62)
1980	85		300 (3.53)	400 (4.70)	850 (10.00)
1981	85		350 (4.12)	400 (4.70)	995 (11.70)
1982	101		450 (4.33)	500 (4.81)	1165 (11.20)
1983	183	400	500 (2.73)	500 (2.73)	1300 (7.10)
1984	215	500	600 (2.79)	600 (2.79)	1300 (6.05)
1985	198		600 (3.03)	600 (3.03)	1300 (7.07)
1986	261	700	700 (2.68)	700 (2.68)	1280 (4.90)
1987	273		700 (2.56)	800 (2.93)	1350 (4.95)
1988	307	800	800 (2.60)	1000 (3.26)	1360 (4.43)
1989	318		900 (2.83)	1000 (3.14)	1425 (4.48)
1990	286		1000 (3.50)	1200 (4.19)	1425 (4.98)
FUTURO PROPOSTO	421	1000	1000 (2.37)	1200 (2.85)	1550 (3.68) 1605 (3.81)

N.B. tra parentesi il rapporto con la tariffa media ATM. Rispetto alla tradizionale uguaglianza tra «caffè, giornale, biglietto del tram», nell'anno 1975 si registra uno squilibrio che va accentuandosi negli anni fino ad arrivare ad un massimo nel 1990. In tale anno: una tazzina di caffè vale oltre 3 viaggi in tram; un quotidiano vale oltre 4 viaggi in tram; un litro di super vale quasi 5 viaggi in tram

A Natale centro chiuso «Sarà un altro errore»

I commercianti: «E' inammissibile che il Comune colpisca una categoria sola»

Entro oggi la decisione sulla chiusura prenatalizia del centro, mentre la bilancia pende in favore di un blocco del traffico che riguarderà l'intera zona blu dalle 9,30 alle 19,30 il 15, 16, 22, 23 e 24 dicembre. Con fortissime reazioni negative dei commercianti, scesi in campo nei giorni scorsi per contestare l'ipotesi con tutte le associazioni di via pronto appoggio ufficiale della Confesercenti e dell'Ascom.

Ieri la loro controproposta, quasi un salvagente dell'ultima ora. Ipotizzato a sostituzione del blocco un traffico a targhe alterne oppure, sempre secondo i commercianti, un ingresso a pagamento nella zona blu.

Ha detto il presidente della Consulta Giuseppe De Maria: *«Siamo contrari ad una chiusura totale ma non a una limitazione del traffico. Chiudere per cinque giorni comporterebbe una gigantesca penalizzazione a favore degli ipermercati di cintura. E'inammissibile ed ingiusto che il Comune colpisca una sola categoria. Se vi sono sacrifici da fare, facciamoli tutti»*.

Parole sante, queste ultime, anche per i residenti in centro oggi coinvolti nella questione almeno quanto i negozianti. Sostengano i loro portavoce: *«Le proposte suggerite dal commercio risultano in realtà più paradossali, caotiche e controproducenti dei cinque giorni di chiusura proposti dal Comune. Infinitamente meglio questa seconda alternativa assai più chiara e gestibile, difatti. Il presidente De Maria ha comunque tutto il nostro appoggio quando sostiene che i sacrifici non vanno fatti scontare a una sola categoria. Esattamente ciò che succede da lustri a noi residenti, immersi nello smog e nel caos per la gloria dello shopping effimero»*.

E poi, sarà davvero così tragici questi cinque giorni di chiusura prenatalizia? Pienamente d'accordo la gente ed i commercianti del centro ad auspicare una politica comunale meno estemporanea in fatto di traffico, anche il piano proposto a più lungo termine dai negozianti incontra oggi più consensi che critiche. Tutti d'accordo che in città avrebbe moltissimo da guadagnare tramite il rafforzamento dei mezzi pubblici e di apposite navette, inasprimento delle misure di vigilanza, parcheggi a rotazione e piccole isole pedonali.

Ma adesso tutto ciò resta un proposito destinato all'anno nuovo; ed è fondamentale anticipare le inevitabili punte di inquinamento e di caos al di sopra del livello di guardia suscettibili, come già l'anno scorso, di imprevise chiusure tanto drastiche quanto controproducenti.

Anche se la medicina è amara, insomma, meglio prepararsi a mandarla giù. E intanto tra lo smog si fa largo un interrogativo disarmato: sono davvero sicuri, i nostri amici commercianti, che un centro prenatalizio per la prima volta a misura d'uomo, festeggiato da decori e luminarie, si trasformerebbe in una jacchia per gli ipermercati periferici?

Al Lingotto il secondo salone internazionale dell'autobus

Sicuri sul pullman del 2000

Modelli e proposte da tutto il mondo. L'attenzione e la fantasia dei progettisti si è concentrata sulla tutela dell'ambiente, il confort e le garanzie per un viaggio tranquillo

Si inaugura oggi al Lingotto, in via Nizza 294, il II Salone internazionale dell'Autobus di Torino.

Dalla realtà attuale e dai prevedibili sviluppi futuri, negli ampi spazi dell'ex fabbrica d'auto torinese viene presentata fino a sabato un'ampia documentazione. Vi sono allineate infatti le produzioni più recenti e le proposte più innovative delle maggiori Case specializzate italiane ed estere.

Fra le diverse novità spicca il «Seattle» che prende il nome dalla città americana per la quale è stato studiato. E' un mezzo lungo quasi 19 metri e ha una pedana per disabili; può essere equipaggiato con motore diesel oppure elettrico.

Questa ed altre produzioni che riguardano autobus urbani, interurbani e di gran turismo, versioni per impieghi speciali, telai-carrozzerie, carrozzerie, motori, componenti, accessori e attrezzature vengono presentate nei padiglioni 1 e 2 del Lingotto da oltre sessanta Case nazionali ed estere, occupando una superficie complessiva di oltre 30 mila metri quadrati. L'orario è dalle 10 alle 19, sabato dalle 10 alle 17; il prezzo del biglietto è di 12 mila lire, ridotto, lire 6 mila).

Tutela dell'ambiente, comfort e sicurezza sono tra i temi sui quali si sono maggiormente concentrate quest'anno l'attenzione e l'abilità di progettisti e designer per ottenere prodotti tecnicamente più aggiornati e con maggior contenuto d'innovazione a vantaggio diretto dell'utente.

In questo ambito il presidente dell'Anfia, Gregorio Rampa, presenta l'impegno dell'Associazione tendente a risolvere in modo razionale e possibile il grave problema del trasporto urbano su gomma.

L'Associazione nazionale fra industrie automobilistiche presenta inoltre: «Non perdiamo l'Autobus», un recente studio/inchiesta condotto su sette grandi città italiane, circa la situazione dei mezzi pubblici in particolare su gomma. Una realtà che, oltre ad interessare i costruttori dei mezzi di trasporto, condiziona l'intero sistema della mobilità delle persone.

Purtroppo negli ultimi anni la situazione in Italia è peggiorata, il fondo investimenti per il settore autobus è stato ridotto (oggi il parco macchine è fra i più vecchi), mediamente gli autobus in circolazione hanno più di dieci anni; ci vorrebbero mille miliardi l'anno per svecchiarlo e per puntare su un'anzianità media di cinque anni ne servono, ogni anno, per i prossimi dieci anni, ben 1990.

Al contrario, lo stanziamento previsto dal Fondo nazionale trasporti per il biennio 91-92 è di 220 miliardi l'anno.

Ancora qualche dato: il settore in Italia occupa 15 mila persone, può produrre 5 mila bus completi all'anno oltre i telai destinati all'estero. I veicoli completi sono collocati per la maggior parte in Italia. Nell'89 invece si sono prodotti appena 3830 bus (la punta massima degli ultimi anni era stata toccata nel 1981 con 8012 unità) con una capacità produttiva inutilizzata pari al 25%.

Pur tuttavia, rispetto agli altri Paesi della Comunità, sul piano della produzione, l'Italia si colloca al 2° posto dopo la Germania, seguita da Francia, Gran Bretagna e Spagna.

Ma le nuove produzioni italiane già oggi disponibili rischiano di non avere lo sviluppo industriale e la diffusione che meritano, se mancherà una domanda capace di trasferirne i benefici. Tutto ciò mentre si profilano anni difficili.

iv. bar.

Le nuove Polo. Non vorresti mai scendere.

Non c'è niente da fare: non vogliono più scendere.

Sportivi e sedentari, perché le nuove Polo sono ancora più comode e scattanti.

Innovativi e conservatori, perché la loro linea, interamente ridisegnata, è ancora più accattivante.

Docenti e discenti, perché dalla "Polo S", modello ultimo nato e ultimo grido, c'è solo da imparare.

Concreti e filosofi, perché il nuovo motore da 1.050 cc, grazie anche al sistema "mono-motronic" e al catalizzatore, abbassa ancora di più i consumi e i livelli di impatto ambientale. Cibernetici e piloti, per l'intelligente ergonomia degli interni. Pittori e avanguardisti, per gli inediti colori di carrozzeria e rivestimenti. Insomma: le nuove Polo sono contagiose. Chi ci sale, non vuol più scendere. E perché mai dovrebbe? Oltre che nuove, belle, solide, affidabili, sicure, sono Volkswagen.

POLO 1.043 CC 37 KW (45 CV) 145 KM/H
1.043 CC CAT 33 KW (45 CV) 145 KM/H 1.272
CC 51 KW (69 CV) 173 KM/H 1.272 CC CAT
55 KW (75 CV) 177 KM/H 1.398 CC DIESEL
35 KW (48 CV) 142 KM/H (NORME DIN)

Volkswagen
C'è da fidarsi.

1.300 PUNTI DI VENDITA E ASSISTENZA IN ITALIA. VEDERE NEGLI ELENCHI TELEFONICI ALLA SECONDA DI COPERTINA E NELLE PAGINE GIALLE ALLA VOCE AUTOMOBILI

SE CERCHI IL TUO MIGLIORE AMICO, CERCALO IN UN CANILE.

E di amici a quattro zampe ne troverai non uno, ma migliaia. Sono i cani abbandonati ospitati presso i Canili della Lega. Cani che un tempo avevano un nome e un padrone, cani che adesso hanno solo paura. Paura di finire i loro giorni dietro le sbarre, senza mai più sentire la carezza di un uomo. Perciò, se cerchi un amico, cercalo in un canile: ti sta aspettando. Per maggiori informazioni telefona allo 010/561557. Se invece non puoi adottarne uno, puoi fare comunque molto per loro; inviando un'offerta in denaro sul CCP 17152122. Il tuo aiuto servirà a tenere in vita la speranza che un giorno possa ricominciare una storia d'amore senza fine: quella tra l'uomo e il suo cane.

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE

CCP 17182122 - UFFICIO PROPAGANDA E SVILUPPO - VIA GIANOLIO 31/4 12042 BRA

TEL. 010/561557

UNA GAMMA COMPLETA DI PRODOTTI VITA PER LA FAMIGLIA. RIVOLGETEVI AGLI AGENTI TORO, SONO NELL'ELENCO TELEFONICO.

I progetti per migliorare l'arredo urbano

Città da inventare

I risultati di uno studio commissionato dall'assessore Giuseppe Dondona. Le diverse soluzioni adottate in Europa. 10 chilometri di portici: un'attrazione turistica da valorizzare sempre di più

E' la Torino dei progetti, una metropoli che sogna di essere a dimensione europea. E' anche una proposta «per dare un volto completamente diverso alla città».

La relazione conclusiva della ricerca commissionata dall'assessore Giuseppe Dondona all'architetto Bruno Gandino traccia tutte le soluzioni possibili per arrivare finalmente a quella che viene definita nel titolo dello studio un'autentica «città accogliente».

E' un lungo viaggio tra mille soluzioni che in molti altri centri urbani sono ormai realtà.

Si parte innanzitutto dalle misure da prendere per migliorare la qualità dell'immagine cittadina creando i presupposti per arrivare ad interventi diffusi, capillari, senza privilegiare zone discriminandone altre. Significa di fatto far partecipare i cittadini alla discussione dei progetti, informarli dettagliatamente e considerare gli interventi urbani come autentici «servizi».

Dietro a molte considerazioni e tanti progetti rimane però una dura realtà: la situazione non è facile. Anzi. Oggi lo spazio viario è riservato soprattutto alle auto: è stato calcolato che occupano per la sosta o il transito circa l'80 per cento. Ai pedoni rimane poco o nulla. Non solo: le ginkane tra marciapiedi, gradini e vetture in doppia fila sono quotidiane.

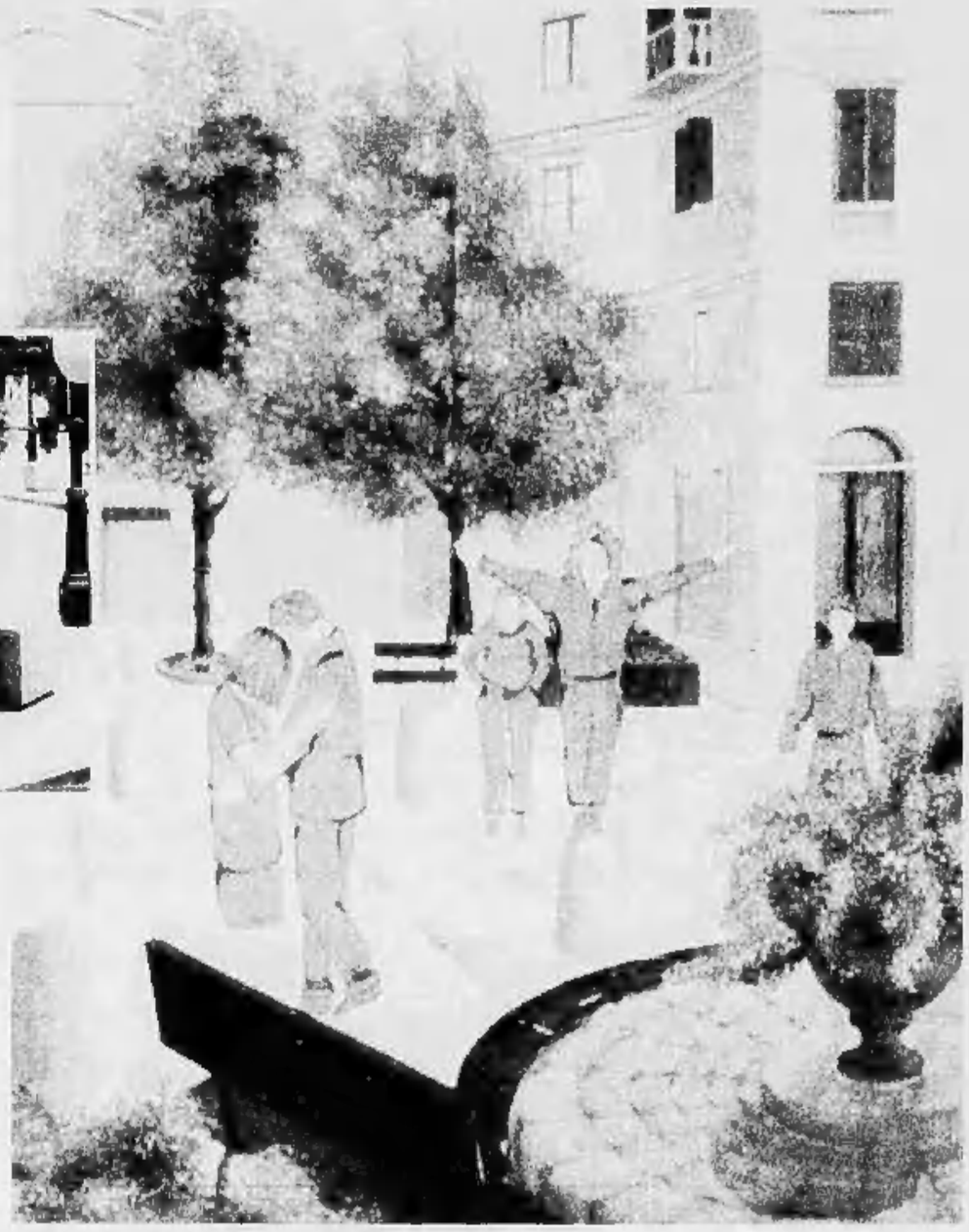
Ecco quindi che la ricerca indica due possibilità: innanzitutto valorizzare sempre di più i portici che si estendono per una lunghezza complessiva di circa 10 chilometri (e si suggerisce anche di riuscire a renderli una vera attrattiva turistica), in secondo luogo scegliere di realizzare vie residenziali e zone a traffico moderato dove sono compatibili transito e sosta, passeggio e soggiorno pedonale, gioco, spazi verdi. In sintesi la ricerca stabilisce che «non si tratta di applicare una tecnica per rallentare la velocità, ma di sistemare ed arredare uno spazio urbano in modo da costruire un ambiente vitale per tutte le esigenze del quartiere».

Si parla quindi di parcheggi, cura dei particolari, spazi adeguati per i pedoni, sfuolo. Anche una differenza di pavimentazione stradale o cartelli d'indicazione che non lascino spazi a dubbi possono essere d'aiuto.

E gli esempi concreti non mancano di certo: si parte da quanto è stato fatto in alcune cittadine svizzere e si arriva sino alle soluzioni adottate a Bonn o Berlino. Non bisogna inventare nulla, al massimo di tratta di copiare tentando di migliorare.

Non bisogna però farsi illusioni e sognare ad occhi aperti. Non è semplice, tantomeno facile. «Il cammino che deve fare Torino è enorme», ammonisce la relazione finale. Infatti tutte le città «sono rimaste immobili per troppo tempo e adesso si è arrivati ad un bivio: o la decadenza o un nuovo sviluppo che si muove su basi diverse». Di fatto, molto se non tutto, secondo lo studio effettuato, dovrebbe muoversi sulla scia di quanto già fatto in via Monte di Pietà, primo esempio italiano di via residenziale e che ha comportato un ampliamento dei marciapiedi. Il restringimento della carreggiata, l'organizzazione della sosta, il rifacimento della pavimentazione stradale e dell'impianto d'illuminazione.

I progetti però non bastano. E tutto viene frenato dalla necessità di risorse economiche ingenti. E mentre nel quartiere San Paolo è previsto un intervento pilota di «area ambientale» con la creazione di vie residenziali, viene ribadita la necessità di riuscire a trovare formule per una migliore coesistenza tra pedoni e auto. E sono difese soprattutto le zone cosiddette «a traffico moderato». Viene portata come esempio la Germania dove le «raccomandazioni» del governo federale ne consigliano l'uso a tutte le amministrazioni locali: «Molte hanno optato d'introdurre nei quartieri un limite di velocità di 30 chilometri orari. Solamente ad Amburgo sono 500 le aree con questa regolamentazione».



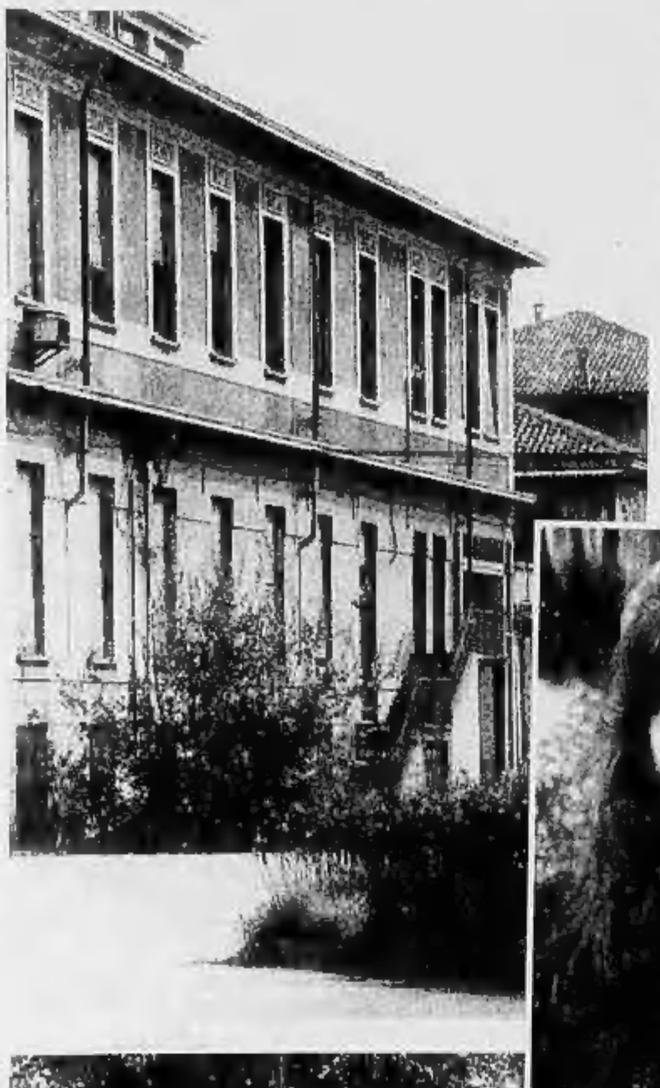
Un disegno per «città accogliente», la rivista curata dall'assessorato dell'arredo urbano; sopra, via Monte di Pietà

L'INTERVENTO DEL CONSIGLIERE COMUNALE LAURA DE DONATO

L'importanza di arrivare ad una riqualificazione di aree fino ad ora troppo trascurate

Quella metropoli a dimensione uomo

L'importanza di far crescere i futuri cittadini in ambienti sani e piacevoli



Denuncie del consigliere De Donato: l'ex Venchi Unica in stato di abbandono (in alto); sotto, viali assediati da auto

Una città può cambiare la vita di chi la abita, e può cambiarla in meglio. Questo semplice principio sta guidando in Europa, da ormai vent'anni, un vasto processo di riqualificazione urbana diffuso, non caratterizzato da grandi opere pubbliche ma dal recupero di spazi già esistenti nei cortili interni degli isolati e nelle immediate vicinanze delle abitazioni.

La città di Monaco di Baviera, con più di 800 «cortili verdi» in ettari complessivi di parco urbano alla portata di tutti, costituisce uno degli esempi più famosi dell'urbanistica «fai da te». Qui, fin dal 1972, gruppi di cittadini si sono organizzati autonomamente, mettendo d'accordo condomini contigui, per convertire il grigio dei propri cortili in giardini. Il Comune, contribuisce generalmente con una quota che raggiunge i due terzi della spesa e, se necessario, fornisce la consulenza di architetti ed esperti. Le forme, comunque, variano da nazione a nazione o secondo i progetti.

Spesso la ristrutturazione comprende uno o più piani di parcheggio sotto l'area verde. La manutenzione, la programmazione e l'organizzazione di attività, la gestione, in una parola, dell'area così ricavata prevede il coinvolgimento dei proprietari ed il lavoro volontario degli abitanti. L'investimento pubblico non è di grande entità non essendo necessario acquistare il terreno.

Molti altri sono gli esempi di progetti di parti di città in Europa (Germania, Austria, Francia, Svizzera, Belgio, Olanda, Danimarca...). La varietà è ampia: dalla moderazione del traffico nelle vie residenziali per mezzo di arredi urbani che permettono i giochi dei bambini e rendono la circolazione pedonale più sicura e piacevole, alla cura del verde pubblico come zona di soggiorno e socialità: dalla pedonalizzazione di vie e piazze nel cuore di quartieri anche periferici, all'utilizzazione di vecchie aree e edifici industriali per l'incontro ed il tempo libero di giovani e bambini.

L'iniziativa e l'idazione sono sempre dei cittadini che risiedono nella zona interessata e, conoscendola bene, possono stimolare l'amministrazione a mettere a disposizione esperienza e competenze. Anche giovani e bambini possono partecipare con idee e richieste se vengono sufficientemente informati e coinvolti attraverso la scuola o un'adeguata campagna pubblicitaria del Comune.

I costi sono contenuti, i tempi di realizzazione relativamente brevi e gli effetti immediati. Quasi nessuno di questi interventi comporta una programmazione a lungo termine poiché si tratta generalmente di piccole aree distribuite, però, in tanti punti della città.

Con queste premesse un gruppo di associazioni che svolgono attività sul territorio torinese con giovani, bambini, adolescenti (Arci Ragazzi, AGESCI - guide scouts cattolici italiani -, CNCEI - giovani esploratori -, GIOC - gioventù operaia cristiana, Gruppo Abele, Lega per l'Ambiente, bici e Dintorni, FGCI, ACLI, WWF, ed altre che non hanno ancora aderito ufficialmente) hanno deciso di collaborare ad un progetto di riqualificazione urbana.

«Gli spazi urbani sono all'origine di disastri sociali». Sono le parole di Dario Manuetto, presidente dell'Arci Ragazzi, associazione che ha condotto un'indagine per il Ministero degli Interni sull'influenza dell'ambiente urbano per i giovani ed i bambini. Una filosofia decisamente innovativa da parte di chi si occupa di prevenzione del disagio giovanile.

«Stiamo assistendo ai cambiamenti subiti dalle prime generazioni nate e cresciute in un ambiente completamente artificiale. Molti studi hanno già dimostrato quali danni il sistema di vita urbano abbia causato alla capacità di concentrazione ed alla creatività dei bambini e dei giovani».

Secondo queste associazioni per migliorare materialmente ed in poco tempo le condizioni di vita di giovani e bambini che trascorrono tutto il loro tempo in città è indispensabile considerare la città stessa come un particolare tipo di «eco-sistema». In altre parole devono essere presenti nello spazio abitato, vissuto dai ragazzi parti artificiali, costruite dall'uomo (vie, piazze, edifici...) ma anche elementi della natura come il verde, gli animali, l'acqua.

Per fare un esempio immaginiamo di essere un bambino che si è arrampicato sullo scivolo di piazza Risorgimento, a Torino, ed è pronto a lasciarsi andare verso terra. Qual è il panorama che abbiamo davanti agli occhi? Asfalto, una vaschetta di sabbia più frequentata dai cani che dai bambini, qualche gioco di ferro arrugginito e di colore sospetto.

Con un piccolo sforzo di immaginazione lo stesso luogo può essere trasformato in uno spazio verde attrezzato per favorire realmente il gioco dei bambini, una lettura o le chiacchiere di chi li accompagna, il riposo e le passeggiate degli abitanti della zona. L'esperimento è stato fatto con un gioco di animazione chiamato «La città Possibile», ideato dall'Arci Ragazzi. «Cinque ambienti cittadini di Torino sono stati fotografati e messi a confronto con le rispettive possibili immagini "dopo la cura" tracciate su grandi superfici, tipo murale, di 2x3 metri. I ragazzi hanno ricostruito, per mezzo di elementi mobili (sagome di alberi, case, persone...), lo stesso ambiente secondo i loro desideri».

«I bambini — continua Dario Manuetti — sono i primi a constatare l'inesistenza di stimoli al gioco, alla conoscenza della natura, al bisogno di esplorazione e la mancanza di libertà negli ambienti in cui svolgono quotidianamente la loro importantissima attività ludica».

Altri progetti a cui il neonato coordinamento è interessato sono: la ristrutturazione dell'area della Venchi Unica, che racchiude un parco di ventimila metri quadrati ed i vecchi edifici industriali della fabbrica dolciaria Talmone, chiusa da dodici anni ed in attesa di destinazione; la riapertura dell'area dell'ex zoo, anch'essa in via di riprogettazione. «Vogliamo cominciare con azioni sugli spazi verdi sotto uso, dapprima dimostrative, come la ripulitura o un concorso di idee, e poi di radicale cambiamento ambientale». «Il verde vicino, accessibile, può facilmente essere sottratto allo stato di abbandono in cui spesso si trova e facilmente essere incrementato».

Così, dal rifiuto di una città fatta per produrre, per consumare, per spostarsi freneticamente tra un impegno e l'altro, che comporta una perdita di identità, di senso dell'appartenenza e di occasioni di socializzazione, nasce la volontà di utilizzare le competenze ambientali e sociali a disposizione per promuovere iniziative mirate a modellare la città sul desideri di chi la vive.

La prima iniziativa del coordinamento: la mappatura degli spazi verdi attualmente esistenti in città con relative proposte di riqualificazione ed un «dossier denuncia» sullo stato attuale del verde urbano a Torino.

Laura De Donato
Consigliere comunale di Torino
Lista Verde

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI diretta da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione, dizione, tecniche radiofoniche e televisive. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria è aperta tutti i giorni escluso i festivi dalle ore 16 alle ore 19.30 in via Lanfranchi 40, tel. 271.989.

DANCELAND-LISCIO (via Frabosa 5 - vicino Pal Vela): corsi di liscio di 3 mesi. Tel. 696.3588. Ore 15-20.

DANCELAND-AFRO (via Frabosa 5 - Pal. Vela): corso di afro della compagnia «Kaidara» diretta da Kalia Gambro. Tel. 696.3588. Ore 15-20.

DANCER - UNIDANZA: corsi di danza per studenti universitari: tecniche classica, moderna, jazz. Orario: 12-14 e 18-20. **Danza per bambini.** Corsi per educazione al movimento dai 3 ai 6 anni, danza classica con presentazione degli esami all'Accademia «Princesse Grace» diretta da M. Bisobrasova. Direzione C. Janier, C. Serra, S. Debenedetti. Informazioni via Plana 5 (p. Vittorio), tel. 692.

LO STUDIO I.D.A.S. DANCE WORKS (via P. Giuria 30/bis, strada del Campasino 8): Audizione Walt Disney Production, coreografi Brian & Garrison il 27-10-90 ore 18. Si ricercano 2 ragazzi e 2 ragazze aspetto sorridente. Prenotazioni tel. 669 9128.

MARGUTTE TEATRO: i giorni 25 e 27 ottobre si terranno i provini per l'ammissione al laboratorio teatrale di base. Tel. 0125 / 615.575-45.432

PRESSO YWCA-UCDG: dal 1° novembre 1990 in v. S. Secondo 70, tel. 586.469 - 501.563 si aprirannno i corsi di ginn. dolce per signore e danza jazz classica (dai 4 anni in su) ins. Maria Clocca.

SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da Enza Giovine: Teatro Nuovo Torino corso M. d'Azeglio 17, tel. 669 0666.

SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da Enza Giovine: ragazzi dagli 8 ai 15 anni. P.za Solferino 4, tel.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: corsi a tutti i livelli. Iscrizioni corso M. d'Azeglio 17, tel. 669

TEATRO NUOVO: preparazione esame Royal Academy of Dancing con Carla Perotti per tutti i livelli. Mayora e Solossai. Tel. 669 0666.

La Tipo accelera. Più potenza, più contenuti.

FIAT

Check Panel

Chiusura Centralizzata

Quinta Marcia

Alzacristalli Elettrici Anteriori

Fari Alogeni

Sedili Anteriori Reclinabili

Poggiatesta Anteriori

Lunotto Termico

Cinture Posteriori Con Arrotolatore

Tergilunotto

Tipo 1400 AGT e Tipo 1600 AGT L. 16.079.000 Chiavi In Mano.

Da oggi Tipo accelera e corre stro desiderio di prestazioni.

Da oggi Tipo accelera e corre sulle strade italiane forte di motori ancora più brillanti.

L'attuale motore 1400 passa da 72 CV a 78 CV e il motore 1600 da 83 CV a 86 CV.

In più, queste due versioni della Tipo hanno lo stesso prezzo.

La scelta dipende solo dal vostro desiderio di prestazioni.

Non avrete invece alcun imbarazzo nella scelta dell'equipaggiamento: adesso è tutto praticamente di serie.

Quando oggi andrete dal vostro Concessionario Fiat non chiedetegli solo quanto costa una Tipo.

Fatevi spiegare quanto vale.

Il Valore. La Nuova Grande Prestazione Fiat.

Per il posto di prorettore un candidato comunista

Dianzani sceglie Conte

E' docente presso la facoltà di Matematica, dall'85 al '90 è stato consigliere comunale, alle ultime votazioni ha mancato la rielezione per poche preferenze

La notizia è circolata ieri per la prima volta. Soltanto ufficiosa, ma con ottimi margini per diventare ufficiale. A quattro mesi dalle elezioni che hanno riconfermato il professor Mario Umberto Dianzani alla guida dell'Ateneo torinese, il rettore ha dato le prime indicazioni su come intende definire la compagine del suo governo. Un governo che dovrà occuparsi di due grandi temi che coinvolgono il futuro dell'Università, il nuovo statuto e l'ampliamento degli spazi.

E la sorpresa più grossa è diventata subito il nome del professor Alberto Conte per la carica di prorettore, di fatto il numero due dell'Ateneo. Ieri, infatti, nel corso di una riunione con alcuni docenti, Dianzani avrebbe parlato della sua decisione di scegliere Conte, docente presso la facoltà di Matematica e da anni già impegnato nel parlamentino universitario in veste di vicerettore.

Conte, che nel giugno scorso aveva appoggiato la ricandidatura di Dianzani, ha sempre affiancato alla professione di docente l'impegno politico. Eletto consigliere comunale nelle liste del pci nell'85, ha mancato il secondo mandato alle votazioni del maggio scorso. Nel momento della ricerca di nuova identità dei comunisti, Conte ha anche aderito alla compagine di intellettuali riunitisi nel «club per la costituente». E' stato lui, nel giugno scorso, a proporre il nome «Lagrange» per il terzo club nato a Torino.

All'Università, Conte è espressione di un'area genericamente progressista, composta da docenti di sinistra, ma anche da cattolici popolari e da «senza etichetta» di tendenza «liberal».

Ma non è tanto la collocazione politica a rappresentare la vera novità della sua prossima nomina (anche su negli ambienti più conservatori di Giurisprudenza ed Economia immediata è stata una reazione non proprio entusiasta), quanto la sua non appartenenza alle facoltà di Giurisprudenza e Economia e Commercio. Quelle che — in presenza di un rettore proveniente dalla facoltà di Medicina — più tradizionalmente hanno fornito in passato il docente da investire della carica di prorettore.

Il matematico Conte sarà dunque il successore di Vincenzo Caramelli, docente di Giurisprudenza, che aveva comunque già annunciato di non voler essere riconfermato. Per gli altri professori che dovrebbero andare a far parte del governo dell'Ateneo non sembrano in vista novità di rilievo, fatta eccezione per Gian Mario Bravo, preside di Scienze Politiche (comunista della terza mozione) che dovrebbe ereditare il posto lasciato libero dal collega diventato prorettore.

I vicerettori della scorsa «legislatura» dovrebbero essere riconfermati: il cattolico progressista Franco Ferraresi, docente di Scienze Politiche, Dino Aquilano docente di Farmacia, vicino ai cattolici popolari, il vicepresidente de Franco Pizzetti, docente di Giurisprudenza, Orazio Calliano, di Economia e Commercio, area socialista.

Alberto Conte, docente universitario, sarà il prorettore dell'Università

Galli in attesa di combattere a Mezzenile

A MEZZENILE

Trionfo per il «gallo combattente»

Alla rassegna 92 esemplari provenienti da ogni parte

Mezzenile domenica scorsa ha ospitato la quinta rassegna del gallo combattente, animale dal comportamento fiero ed orgoglioso, che affascina gli abitanti delle vallate alpine fin dai primi anni del nostro secolo. Intorno agli Anni 30 molti valligiani emigrarono in Belgio per trovare lavoro nelle miniere. Il conobbero il gallo combattente come passatempo e divertimento nelle poche ore libere dal lavoro nei cunicoli sotterranei in terra l'animale godeva infatti di fama e successo. Fu così che al loro rientro in Italia molti minatori si portarono a casa esemplari fino ad allora poco conosciuti nel nostro Paese, dove primeggiava il gallo argentino giunto alcuni anni prima dall'America Latina, ma decisamente meno pregiato. Oggi messa da parte la pratica del combattimento alcuni di quegli «ex minatori» portano i loro esemplari alle rassegne: quella di Mezzenile ha registrato la presenza di 92 esemplari provenienti dalla Valle d'Aosta, dal Canavese e dai paesi limitrofi delle Valli di Lanzo: non tutti sono di pura razza Shamo, il locale club affiliato all'Associazione nazionale specie avicole (Anav) ha intenzione con il passare di alcuni anni di allevare il maggior numero possibile di esemplari «puri», quelli che vengono definiti «gli alteti» per la costituzione particolarmente slanciata e muscolosa.

NOTIZIE

Bruno e Zanetta neosegretari dc

I nuovi segretari dc sono stati eletti alle 4 di stanotte, per acclamazione. Dopo una notte di trattative, il comitato direttivo, ridotto nel numero dalla stanchezza e con l'estensione dell'area di Bodrato, ha designato Francesco Bruno (gruppo Bonsignore) alla guida della segreteria cittadina e Giampaolo Zanetta (gruppo Lega) a quella provinciale. Sono anche rientrate le dimissioni da vicesegretario del forzanovista Friulani.

Piemonte contro l'Aids

E' stata approvata a maggioranza dal consiglio regionale la delibera della giunta per la prevenzione e la lotta contro l'Aids. Gli interventi previsti riguardano il potenziamento degli organici nei reparti ospedalieri di malattie infettive (si assumeranno 134 medici e 164 infermieri), una copertura finanziaria riguardante i laboratori di analisi clinico, di microbiologia, di virologia e di diagnostica. Sono, inoltre, previsti dei corsi di formazione professionale per il personale dei reparti e il potenziamento dei servizi di assistenza ai tossicodipendenti, oltre all'attivazione di progetti per il trattamento a domicilio dei soggetti affetti da Aids. Questi ultimi dovrebbero passare dagli attuali 16 a 150, con la creazione di 50 posti in residenze collettive.

Via Ivrea, blitz antidroga

Gli uomini del Nop (Nucleo operativo di prevenzione) hanno arrestato quattro spacciatori nella zona dei palazzi Incp di via Ivrea e via Carema: sono Piero Sansone, 32 anni (via Ivrea 21), Gaspare Donato, 21 anni (via Carema 2), Giuseppe Macrì, 18 anni (corso Giulio Cesare 361) e Giuseppe Barbaci, 19 anni (via Carema 4). Nel corso dell'operazione, cominciata pedinando due ragazze che prendevano contatto con Macrì, già noto ai poliziotti, è stato fermato anche un minorenne in possesso di eptadone: riaccompagnato a casa, deve rimanere a disposizione del giudice. Gaetano Marino (via Ivrea 19) è stato denunciato per un coltello a scatto. Sono stati complessivamente sequestrati 15 grammi di eroina e alcuni di sostanze da taglio, con un bilancino e sette confezioni di eptadone.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Da Mario, delizioso viaggio per la cucina in Val di Lanzo

MARIO - Via Martiri della Libertà 41 - Ciriè - tel. 920.34.90.

Mario e Narciso hanno aderito con entusiasmo alla nuova iniziativa sorta con il patrocinio della Provincia di Torino, dell'Assessorato alla montagna e della Comunità montana delle Valli di Lanzo, di presentare un itinerario gastronomico nelle Valli di Lanzo. Tutti i venerdì, sabati e domeniche i migliori ristoranti della zona si alterneranno nel presentare un menù con i piatti tradizionali della valle.

Ecco il menù che il ristorante Mario presenterà venerdì sera: tortino di funghi in crosta, prosciutto di cinghiale, gamberi e granseola rucola, saccottino di pasta brisé, suppli di lepre, flan di cardi, gnocchi alla crema di tartufi e altre delizie del Piemonte. Vini: Gavi del Gavi La Rusca '89, Dolcetto Vignaioli di Treiso '89 e Moscato d'Asti Saracco '89; il tutto 60 mila lire. E' però indispensabile prenotare.

Partecipano al dolore dell'amico Gianni per la scomparsa del papà

Giovanni Maggio

Legger, Pagani, Bike, Davoli, Migliorini, Sampò, Campagnola.

— **Torino,** 23 ottobre

I **Condomini** di **via Pianezza 80** partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Margherita Gianolio in Pataro

— **Alpignano,** 22 ottobre 1990

Condomini, inquilini di **via Torricelli 4-6/bis** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

geom. Aldo

— **Torino,** 23 ottobre 1990

Laura Chiaberto ricorda

Gino Croce

con immutato affetto.

— **Torino,** 23 ottobre

Rita e **Alfredo Campanino** partecipano commossi al dolore di Carla per l'immatura scomparsa del caro

Luigi Croce

— **Torino,** 23 ottobre 1990

Ricordano il caro **COLLEGA**

Antonio Donegani
Renato Baltaglia
Milena Berger
Paola Carriero
Germana Cecalotti
Massimiliana Trappolini.

Costantina per l'improvvisa scomparsa del caro amico

Gino Croce

si uniscono al dolore di Carla

Krystyna Cesare Cavalieri
Giuliana Gigi Delfino
Marisa Silvio Gamba
Eugenia Gustavo Manfotti
Linda Attilio Moccalli
Liliana Carlo Ravelli.

— **Torino,** 22 ottobre 1990

Il **Gruppo Ansaldi GFT** si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita del signor

Michele Fusco

Azienda GFT

— **Torino,** 22 ottobre 1990

Il **Movimento Apostolico Ciechi** di **Torino** ricorda con affetto

don Carlo Qualtorto

suo apprezzato Consulente Ecclesiastico

— **Torino,** 23 ottobre 1990

Flaminio Vernazzani e le famiglie **Balena, Ropetto** e **Mira** ricordano sempre con affetto il caro cugino **CARLO.**

Dopo lunga malattia è mancata

Iolanda Biancotto ved. Griffa

Ne danno il triste annuncio i nipoti **Fiorito, Comitelli** e **Giffa**, le cognate ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Renato Allodi per la premurosa assistenza. Si ricordano con gratitudine le sig.re Gina Mura e Antonietta Galeani. Un grazie di cuore a Patrizia Sbazzuffo per tutto quanto ha fatto. Il funerale avrà luogo martedì 23 ottobre, alle ore 11,40, nella parrocchia del Carmine

— **Torino,** 23 ottobre 1990

Mariuccia e **Michele Cervini** con rimpianto ricordano la cugina **IOLANDA.**

Sergio con **Adriana** e **Simona** con affetto zia **IOLANDA.**

— **Istanbul,** 22 ottobre 1990

Serenamente come visse, è mancata

Chiara Morbidelli in Antonioli

terziaria francescana

Il marito **Teresio**, i figli **Mario** e **Giuseppe** con **Luisa** la ricordano con viva tristezza a quanti le hanno voluto bene. I funerali si celebreranno martedì 23 ottobre muovendo alle 9,30 dalla camera mortuaria dell'ospedale Mollinette in via Sant'Ottavia 5 per la Cappella dello stesso ospedale quindi per il cimitero di Maccagno.

— **Torino,** 23 ottobre 1990

Condomini - Inquilini - Custode e **Amministratore** dello **stabile** di **corso Raffaello 13-15** partecipano al dolore della famiglia

Sisto, Maria Lustrissimi e famiglia partecipano profondamente commossi al lutto della famiglia Antonioli per la scomparsa della mamma signora

Chiara Morbidelli

— **Casale Monferrato,** 22

I **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Italesplosivi S.p.A.** partecipano al lutto per la scomparsa della signora

Chiara Antonioli

madre del Direttore Generale sig. Giuseppe Antonioli, associandosi al suo grande dolore.

— **Milano,** 23 ottobre 1990

I **Dirigenti** ed il **Personale** della **Italesplosivi S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al dolore del sig. Giuseppe Antonioli, Direttore Generale della Società, per la perdita della madre signora

Chiara Antonioli

— **Milano,** 23 ottobre 1990

Partecipano al lutto:
Evangelo Boccarelli
Renato Casa
Giovanni e **Maria Teresa Mobera**
Ferruccio Roberti
Irene Vettore

I **Dipendenti** tutti dell'Agenzia di **Cagliari** prendono parte con viva commozione al dolore dell'ing. Giuseppe Antonioli direttore generale della Italesplosivi S.p.A. per la scomparsa della mamma signora

Chiara Morbidelli Antonioli

— **Cagliari,** 23 ottobre 1990

Sergio Ditalia, agente della Italesplosivi S.p.A. partecipa commosso al grave lutto che ha colpito l'ing. Giuseppe Antonioli, direttore della sede di Milano per la dipartita della mamma signora

Chiara Antonioli

— **Cagliari,** 23 ottobre 1990

Mario e **Mariuccia** partecipano al dolore dell'ing. Giuseppe Antonioli per la scomparsa della mamma

Chiara Morbidelli Antonioli

— **Torino,** 22 1990

Vittorio e **Alberto Ghisolfi** prendono parte al dolore dell'ing. Antonioli per la perdita della mamma

Chiara Morbidelli Antonioli

— **Torino,** 22 ottobre

E' mancata a soli anni

Virginia Candellero in Gonella

Lo annunciano il marito **Francesco**, la figlia **Valeria** col marito **Claudio**, i nipoti **Giuliana**, parenti tutti. I funerali mercoledì 24 ore 11,45 ospedale La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino,** 22 ottobre 1990

Con lunga fede nel Signore è mancata

Francesco Ardizzola

Ne danno il triste annuncio la moglie **Ilaria**, la figlia **Paola**, **Anna Maria** e **Gabriella**, generi e nipoti. Funerali mercoledì 24 ore 11,45 parrocchia San Donato, via 15 in Giaveno

— **Torino,** 21 ottobre

Si unisce al dolore della famiglia ing. **Franco De Gasperis.**

I **Caristi Torinesi** partecipano commossi al dolore di Annamaria e famiglia

Partecipano al dolore di Paola e dei famigliari **Bruschetti**, le cognate, i cognati, gli zii **Coragioni.**

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Gino Barale

Addolorati lo annunciano il figlio **Edoardo** e parenti tutti. Funerali mercoledì 24 ottobre ore 8,15 alla parrocchia Madonna di Campagna.

— **Torino,** 22 1990

Ci ha lasciati

Angela Carbone Micheloni

di anni 41

Ne dà doloroso annuncio il marito **Roma**; mamma, papà, il figlio **Andrea** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 24 c.m. alle ore 10 partendo dall'abitazione via Matilde Serao. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino,** 21 ottobre

Ci ha lasciati in tale immenso dolore

dott. Luciano Lanino

Lo piangeranno i funerali avranno l'addio alla **Nini**. I figli, i parenti tutti

— **Torino,** 18 ottobre 1990

Vittorio De Bernochi e **Giorgia Giuliano** addolorati annunciano la scomparsa del

dott. Umberto Rebella

medico chirurgo odontoiatra

di anni 80

improvvisamente amico di tutta la vita. Riposa nella tomba di famiglia al Vittoria accanto a sua figlia

— **Torino,** 23 ottobre

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Bruno

Lo annunciano la moglie **Antonietta** e le figlie **Franca** e **Maria Assunta**. Funerali giovedì 25 10-90 ore 14,30 ospedale Molinette 11,45 chiesa Opera Assistenziale dr.ssa Luciana. La famiglia ringrazia il personale medico e paramedico del reparto «Cardiologia» del prof. Dipre per le amorevoli e costanti cure

— **Torino,** 23 ottobre 1990

Il **Personale Medico ed Infermieristico del Servizio di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale Maria Vittoria** prende parte al dolore della dottoressa Maria Bruno per la morte del **PAPA'.**

Tragicamente è mancata

Francesca

Ne danno il triste annuncio i figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivalta martedì 23 ottobre alle ore 15 in parrocchia

— **Rivalta,** 23 ottobre 1990

Serenamente è mancata

Marcella Vacca ved. Chillin

A funerali avvenuti addolorati lo annunciano le figlie **Lina** con **Roberto**, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti

— **Torino,** 23 ottobre 1990

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Monge

Con infinita tristezza lo ricordano la moglie **Luciana Basile**, il figlio **Mario** con **Vittoria**, la sorella **Giovanna Loremoni**, i cognati **Davide** e **Dolly Salvetto** con **Paolo**. Un particolare ringraziamento e riconoscenza al dott. Luciano Musso per la premurosa costante e preziosa assistenza. Mario Monge migrava vivamente medico e direttore del reparto di radiologia della seconda medicina dell'ospedale Martini e i dottori Mario Aculo, Giovanni Gatti, Roberto Musella e Michela Donadio. Funerali mercoledì 24 ottobre ore 10 nella parrocchia della Crocetta

— **Torino,** 21 ottobre 1990

Primario, Medici, Infermieri, Personale tutto Servizio psichiatrico U.s.l. 3 partecipano al dolore dell'aiuto dottor Monge per la del padre

Riccardo Monge

— **Torino,** 1990

Natalina Salvetto con **Luigi, Anna** e **Carlo** partecipano con grande commozione al dolore della famiglia per la perdita del

Davide, Dolly e **Paolo** uniti nel dolore di Luciana e Mario ricordano allietò e mirabile ritrovato

Clara, Laura Artusio e famiglia profondamente commossi si uniscono al grande dolore di Luciana e Mario

Condomini, inquilini, Custodi, Amministratore corso Einaudi 48 partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia **Molato** partecipa commossa al dolore dei famigliari per la perdita dell'indimenticabile amico

rag. Riccardo Monge

— **Torino,** 23 ottobre 1990

Ester e **Arrigo Mirelli** abbracciano con affetto Luciana e Mario

Musso, i **Colleghi** del suo **ambulatorio** si sono uniti al grande momento di dolore.

Ambra e **Vittorio** partecipano sentitamente

Ernestina, Gianni, Giorgio partecipano addolorassimente

Ricordando con affetto il caro **RICCARDO** partecipano al grande dolore di Luciana e Mario gli amici

Rinaldo Vera Carlo Vittoria Boggetto
Piuccia Borri
Jada Domenico Casalegno
Nuccia Chirieco
Salvatore Graziella Curatolo
Franca Mazzucotto
Sergio Carla Petiazzi
Gino Emilia Picolinno
Vittorio Venesio.

La famiglia **Alberti** partecipa commossa al dolore di Luciana e Mario

La famiglia **Accatino-Baratti Gustico** sta vicino nel dolore

Ferraro piange l'**AMICO** Ingegnere

E' mancato

Remigio Muratore

anni 81

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, il figlio **Giuseppe**, **Franca, Andrea, Stefano**, parenti tutti. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata il 26 novembre ore 18,30 parrocchia San Giorgio via Somalia, 201

— **Torino,** 20 ottobre 1990

Flavio e **Ada Bavetta** addolorati partecipano all'lutto

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Martini

anni 69

L'annunciano la moglie **Maria**, i figli **Sergio** con **Angela, Tullio** con **Angela** e nipoti **Erika** e **Davide**. Funerali giovedì ore 8,15 parrocchia Trasfigurazione

— **Torino,** 22 ottobre 1990

Improvvisamente è mancata

Maria Elvira Broetto ved. Zoso

Lo annunciano addolorati le figlie **Franca, Graziella, Adriana** con **Luciano, Marcella** con **Gianni**, i cari nipoti **Lorella** con **Enrico, Roberto, Luca, Marco** e parenti tutti. Un grazie particolare ai dottori Borruto e Orlucco e alla signora Anna Maria per le amorevoli cure prestate. I funerali mercoledì ore 10 parrocchia La Pentecoste, via Filadelfia 237/11. La e partecipazione e ringraziamento

— **Torino,** 20 ottobre 1990

Vicini al dolore **Collaboratori Schiavo** e **Dipendenti agenzia Orsucci.**

Carlotta piange la perdita della signora **ZOSO.**

Le famiglie **Cavallito** e **Germaglia** partecipano al dolore.

Le famiglie **Decorsola** e **Beltratti** partecipano al dolore

E' mancato

Biagio Valerio

anziano FIAT

Ne danno il triste annuncio la sorella **Teresilla** ed i nipoti. Funerali mercoledì 24 ore 8,15 parrocchia S. Cuore

— **Torino,** 20 ottobre 1990

Serenamente vissuta è mancata

Pinuccia Cottone ved. Bernardi

La piangono i figli **Chiara, Giorgio** con **Clarizia, Savino**, i cognati **Mariuccia** e **Beppe Busso** i nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 25 ore 10 alla Gran Madre

— **Torino,** 22 ottobre 1990

Il Presidente e **Consiglio d'Amministrazione** della **OMT SPA** partecipano al dolore del dr. Pier Giorgio Re per la morte del padre

prof. Carlo

— **Torino,** 22 ottobre 1990

La Ulet (Unione Tipografico-Editrice Torinese) partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Re e Zunino per la scomparsa dell'indimenticabile

prof. Carlo

— **Torino,** 22 ottobre

Alessandro e **Gabriella Ferraro** partecipano al dolore della famiglia

La cognata **Elvira Bovo** partecipa con rimpianto al dei

prof. Carlo

— **Torino,** 22 ottobre 1990

Roberto Ferraro, Luigi partecipi al dolore delle famiglie Re e Zunino per la perdita del

prof. Carlo Re

— **Torino,** ottobre

La famiglia **Rastrelli** partecipa al del dott. Piergiorgio Re per la perdita del **ORE.**

Carlo ed Ebe Peiseris
Marina Ruspa

partecipano affettuosamente al dolore di Marisa e Giorgio per la scomparsa del padre

prof. Carlo Re

— **Torino,** 22 ottobre 1990

Luigi Bonazzi e famiglia partecipa al dolore dell'amico Piergiorgio per la perdita del caro genitore

prof. Carlo

— **Roma,** 22 ottobre 1990

Rosanna Gustavo Depagri partecipano commossi al dolore del prof. Piergiorgio Re per la perdita del padre e insigne maestro

prof. Carlo Re

— **Torino,** 22 ottobre 1990

Presidente, Consiglio di **Amministrazione** e **Dirigenti** della **Piaggio Pro-Ind S.p.A.** prendono parte al del prof. Piergiorgio Re per la perdita del padre

prof. Carlo Re

— **Torino,** 22 ottobre 1990

I **Sindaci** della **Società del Gruppo Piaggio Pro-Ind** si associano al lutto del prof. Piergiorgio Re

Partecipano al dolore della famiglia **Tiziano** e **Lilian Poletti.**

Presidente, Amministratore Delegato, Personale degli **Istituti Galvani/Sant'Ottavio** partecipano al dolore della famiglia del prof. Piergiorgio Re

— **Torino,** 22 ottobre 1990

Giuseppe Gargano e **Salvatore Lampiatti** partecipano al lutto che ha colpito il prof. Piergiorgio Re.

— **Torino,** 22 ottobre 1990

I **Consiglieri** del **Gruppo liberale** alla **Provincia** partecipano al dolore dell'amico Piergiorgio Re per la morte del **PADRE.**

— **Torino,** 22 ottobre 1990

Il **Presidente** della **Industrie Zanussi SpA** dr. **Gian Mario Rossignolo** e **Consiglio d'Amministrazione** partecipano al lutto che ha colpito il prof. Piergiorgio Re, stimato direttivo della per la del

Automobile Club Torino prende viva parte al lutto che ha colpito il dr. Piergiorgio Re, membro del proprio Consiglio direttivo, per la perdita del padre

prof. Carlo

— **Torino,** 23 ottobre 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia profondamente commossa ringrazia quanti con la presenza fiori e scritti hanno preso parte al suo dolore per la perdita dell'incompianto

Andrea Zola

— **Orbassano,** 22 ottobre 1990

ANNIVERSARI

1986 1990

Riccardo Giorgi

Il nostro angelo per te ci accompagnerà sempre in ogni giorno della nostra vita. Mamma e papà

sempre nel nostro cuore con infinito amore tua adorata sorellina Nonna e nonno.

Io voglio sognare
che ognuno andrà a nostra strada
sarai l'amico
che illuminerà la mia via
che mi accompagnerà fino in fondo.
che il mondo
non mi può più far del male
quando ci sei tu
qui con me
andrà tu non ti allontanare
La tua Paola.

1985

Luigi Pezzoli

infinitamente rimpianto.

1974 1990

Mario Zamariola

Vivi sempre nel ricordo tuoi cari

Elio Depaoli

pittore

Ti penso in un grande castello tra nubi colorate.
— **Torino,** 23 ottobre 1990

1985 1990

Giovanni Pagliano

Ti siamo sempre vicini con immenso affetto. **Lidia** nipoti

1981 30 ottobre 1990

Massimo Forrola

Un ricordo, una preghiera

1988

Ercole Bottallo

A due anni morte ti ricordano i cari

1969 1990

no Aragno

Con il dolore di sempre ti vogliamo ricordare la tua **Wilma.** Messa oggi ore 10,30 chiesa di S. Secondo

necrologie adesioni

Sportelli **Salone LA Via Roma, 80**

Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

PRENDI I SOLDI E SCAPPA

Prendi i milioni di finanziamento senza interessi che ti offrono i Concessionari Citroën e scappa con AX e BX entro la fine del mese. In ognuna delle 13 versioni AX, tre e cinque porte, benzina e diesel, da 45 a 85 CV, record di economia nei consumi, troverai ad aspettarti i fruscianti milioni* di finanziamento

8.000.000 SENZA INTERESSI IN 15 MESI SU TUTTE LE AX

interessi, pagabili in 15 mesi, con rate da 534.000 lire. Oppure, milioni in 48 rate da L. 207.000, all'incredibile tasso fisso annuo del 6% corrispondente a un tasso a scalare dell'11%. Ma passiamo a BX. In ognuna delle sue 19 versioni, benzina, diesel e break, da 55 a 160 CV, i Concessionari Citroën hanno lasciato per te 10 milioni* di finanziamento senza interessi in 15 rate da L. 667.000 o, a tua scelta, 10 milioni in 48 rate da L. 259.000 al tasso fisso annuo del corrispondente a un a scalare dell'11%. Altre piacevoli sorprese ti aspettano hai deciso di pagare in contanti e se vuoi conoscere tutta la straordinaria gamma di proposte di Citroën Finanziaria. Le proposte valide su tutte le vetture disponibili** e non sono cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso. Prendi AX. Prendi BX. Prendi i milioni. Ti aspettano tutti dai Concessionari Citroën.

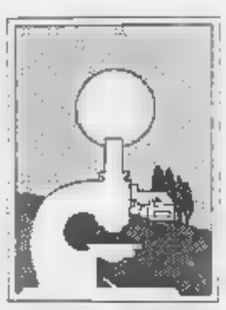
10.000.000 SENZA INTERESSI IN 15 MESI SU TUTTE LE BX

MILIONI PER VOI DAI CONCESSIONARI CITROËN PER TUTTO IL MESE

** Escluse BX Club

LA SFIDA CONTRO IL CANCRO E' UN IMPEGNO PER TUTTI.

NESSUNO E' ESCLUSO.



ANNI DI RICERCA

La nostra sfida contro il cancro dura da 25 anni. Infatti dal 1965, grazie alla fiducia e all'impegno costante dei nostri soci, abbiamo aiutato la ricerca sul cancro ad ottenere risultati concreti: oggi il 50% dei malati guarisce. Ma per debellare completamente la malattia, l'impegno continua insieme a tutto il mondo, perché è una sfida che riguarda tutti. Nessuno è escluso.

Puoi aderire all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro come:

SOCIO AGGREGATO	minimo L. 6.000	SOCIO ORDINARIO	minimo L. 50.000
SOCIO AFFILIATO	minimo L. 10.000	SOCIO SOSTENITORE	minimo L. 500.000
SOCIO ANIMATORE	minimo L. 25.000		

Resta inteso che come socio hai diritto alla tessera e all'abbonamento al Notiziario Fondamentale per conoscere come l'A.I.R.C. ha impostato la sfida in questi 25 anni e come continuerà a farlo.

Aderisci all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

A.I.R.C. - COMITATO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA: 10123 - Via Cavour, 31 - Tel. 011/8397226

Ho deciso di versare L.
- sul c/c postale 307272
- assegno bancario allegato
- Nuova Socio
- Rinnovo tessera n.

COGNOME
NOME
VIA
N. C.A.P.
LOCALITÀ PROV.

Tagliare e spedire in busta chiusa a: A.I.R.C. Via Carlo Goldoni, 7 - 20122 Milano

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. La circolazione ciclonica instauratasi sull'Europa centro-orientale si va assestando, favorendo l'afflusso sul bacino del Mediterraneo di correnti fresche e secche. Dalla parte opposta la circolazione ciclonica che si era mossa dall'Atlantico ad inizio settimana sta influenzando il bacino occidentale del Mediterraneo e le aree prospicienti con aria calda e umida. Il tempo perturbato che ne segue è la naturale conseguenza dello scontro di queste correnti di natura diversa.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo variabilmente nuvoloso su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta per nuvolosità a tratti intensa, con schiarite sulle zone orientali. Probabili precipitazioni sul settore appenninico ed occidentale delle Alpi, con spruzzate di neve alle quote più alte. Foschie dense in pianura e lungo i litorali. Temperature in ribasso sia minime che massime sotto i valori medi stagionali.
VENTI E MARI. Moderati o forti da Sud, Sud-Est con mari da mossi a molto mossi.
TENDENZA PER DOMANI. Ancora tempo instabile con annuvolamenti intervallati a schiarite su tutte le regioni. Non sono esclusi piovaschi isolati a ridosso dei rilievi alpini ed appenninici. Temperature in moderato ribasso. Venti moderati da Sud, Sud-Ovest. Mari mossi con moto ondoso in aumento.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

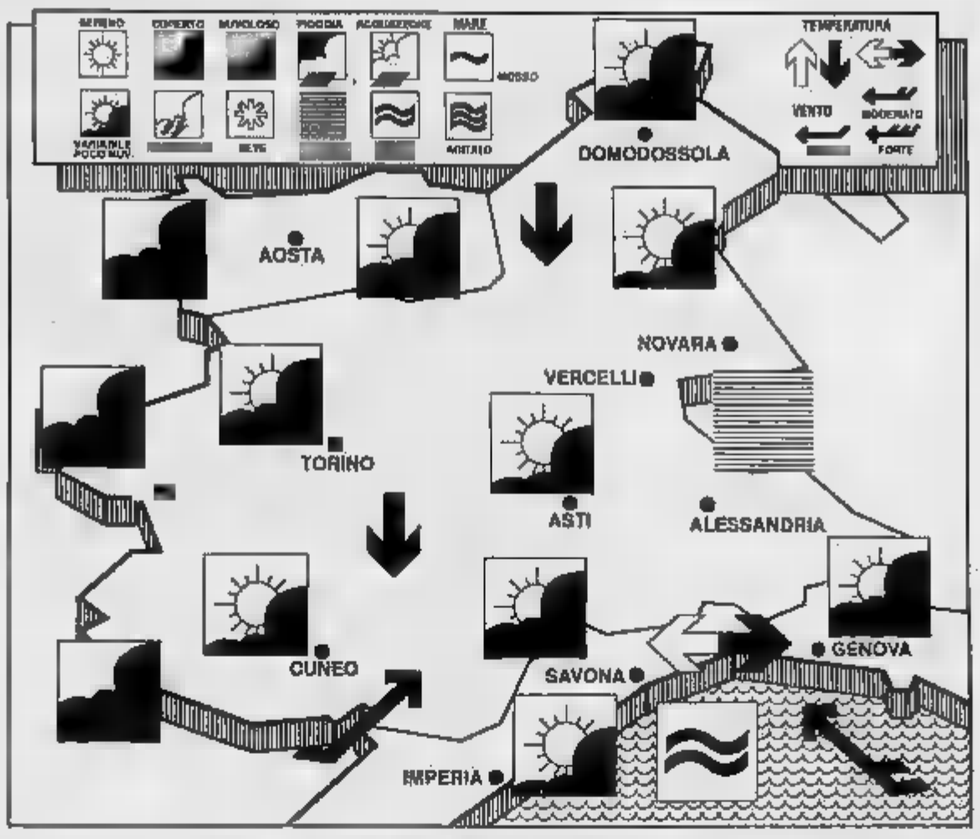
Torino	8	Novara	8
Alessandria	12	Aosta	-1°
Asti	11	Genova	10
Cuneo	8	Savona	13
Vercelli	12	Imperia	12

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	12	16	Torino	9	11	Trieste	9	13
Venezia	10	14	Milano	11	12	Bologna	10	16
Firenze	14	18	Pga	12	18	Ancona	12	15
Perugia	7	14	Pescara	13	15	L'Aquila	10	11
Roma	11	18	Campobasso	7	9	Bari	15	18
Napoli	15	21	Potenza	8	12	S.M. Leuca	16	19
R. Calabria	18	26	Vibo Valentia	8	17	Palermo	20	24
Catania	18	26	Alghero	13	18	Cagliari	13	24

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	4	11	sereno	Lisbona	12	18	pioggia
Atene	16	26	nuvoloso	Londra	11	14	sereno
Bangkok	25	32	pioggia	Los Angeles	15	31	sereno
Berlino	0	10	sereno	Madrid	8	17	pioggia
Bruxelles	0	14	sereno	Montreal	0	12	variabile
Buenos Aires	16	26	sereno	Mosca	-1	7	variabile
Copenaghen	-1	8	nuvoloso	New York	8	16	pioggia
Francoforte	2	13	sereno	Parigi	8	17	nebbia
Gerusalemme	15	29	variabile	Pechino	10	20	nuvoloso
Ginevra	12	15	sereno	Rio de Janeiro	22	27	nuvoloso
Helsinki	-7	6	variabile	Varsavia	3	8	nuvoloso
Il Cairo	19	30	sereno	Vienna	8	10	sereno



OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

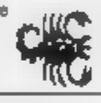
ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Possibilità di equilibrio psichico instabile e di comportamento dispersivo che possono far perdere un'ottima occasione. La volontà non manca, ma deve essere usata con maggiore raziocinio e fermezza. In amore evitare gli atteggiamenti competitivi.

TORO 21 aprile – 21 maggio

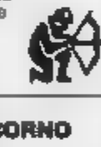
Sensibilità e dinamismo si alleano, per suggerire le imprese più piacevoli e vantaggiose. La fortuna facile regala anche troppa euforia e questo comporta il rischio di atteggiamenti superficiali e pericolosi in molti campi della vita.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno



Fortuna nelle professioni attinenti l'Arte, il senso estetico e ogni tipo di creatività. Successo anche con il sesso opposto e nei rapporti sociali. L'importante è fare sola cosa alla volta e non disperdere le proprie energie fisiche e mentali.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio



Idee confuse, sentimenti frustrati e incapacità di agire che si tenta di superare con decisioni lunatiche. Sarebbe meglio trovare una maggiore fiducia in se stessi, per riuscire a superare le ansie. Oppure appoggiarsi ad un amico Scorpione.

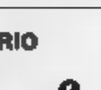
LEONE 23 luglio – 22 agosto

Un contrattempo o un ritardo può comportare una perdita di denaro, ma ciò non è un gran male per il magnifico Leone, appagato dei propri affetti e gratificato dal successo sociale. Anzi il piccolo smacco gli evita di dimostrarsi troppo presuntuoso.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

A dispetto della tensione nervosa, i riflessi mentali sono ottimi e permettono di affrontare nel giusto modo l'imprevisto. E le belle novità inattese fanno dimenticare quegli impegni importanti che offrono sicuri vantaggi per il futuro.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre



Giornata dinamica, che offre la possibilità di realizzare molte cose, anche se lo stato d'animo non è dei migliori a causa di una crisi pessimistica sembra in agguato. Usate la volontà per difendervi voi stessi, prima che dagli altri.

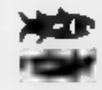
SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre

Tenacia, tempismo e colpo d'occhio permettono di qualcuno che tenta di nuocere. Ma perdete tempo a cavillare sul suo comportamento e reagite subito, seguendo l'istinto. Altrimenti potreste rimetterci qualcosa di importante.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre

Il successo è abbastanza facile per tutti. Un vero e proprio colpo di fortuna può migliorare per qualcuno la qualità della vita, sia dal punto di vista professionale sia da quello privato. Ma occorre tenere sotto controllo e controproducente.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio



La capacità di adattarsi alle circostanze e lo sfruttamento delle stesse permette di trarre vantaggi persino dai apparentemente negativi. Se questo non accade anche in amore, è perché siete troppo assolutisti e intransigenti con il partner.

ACQUARIO 21 gennaio – 19 febbraio

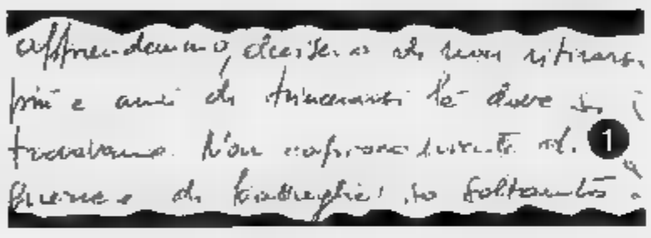
L'atteggiamento all'apparenza grintoso riesce a far breccia con il sesso opposto, ma sembra che l'amore sia l'unica cosa fortunata nella giornata di domani. La distrazione, la perdita di oggetti e le promesse mantenute potrebbero

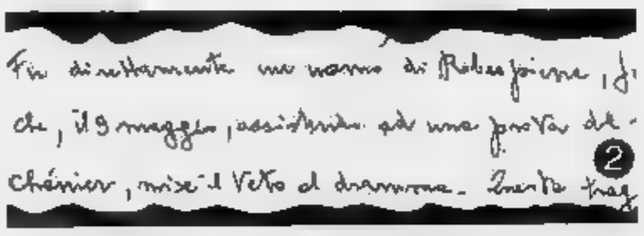
PESCI 19 febbraio – 20 marzo

Qualcosa vi dice che la crisi in sta per risolversi, quindi non datele più alcun peso ai problemi sentimentali. Rimane ancora un po' di nervosismo che può compromettere la riuscita in altri campi. Troverete che metterà le cose a posto per voi.

GRAFOLOGIA

Quando la scrittura rivela un'esperienza che è maturata





Mi rivolgo questa settimana, in questa nostra rubrica, alla signora Orietta, la quale è da un po' di tempo in attesa del suo turno di consulenza grafologica.

La sua scrittura vivace e animata *(come risulta dal Saggio n. 1 che riproduciamo)* si estende in direzione orizzontale con un ritmo espansivo che indica il prolendersi verso gli altri tutta la carica affettiva che è capace di mobilitare.

La sua ricca umanità, che esige di prodigarsi per chi ne ha bisogno, è il tratto più evidente del suo tracciato grafico.

L'estensione dei suoi interessi culturali, il bisogno di sapere, di conoscere, di avere contatti produttivi col mondo che la circonda sono il frutto di un'intelligenza da sempre coltivata e arricchita nel tempo sotto la spinta di rinnovati stimoli di crescita intellettuale e morale.

Lei ha avuto il tempo di approfondire la sua interiorità, di chiarire al meglio se stessa per scoprire la natura delle sue scelte e per basarle su riferimenti precisi.

Questo le è servito per formarsi un solido nucleo di personalità che le permette di dedicarsi agli altri senza perdere se stessa, senza lasciarsi assorbire né condizionare dalle forze esterne.

Reggere alle richieste altrui, soddisfarle senza farsi travolgere è un'arte che non tutti hanno il dono o la fortuna di acquisire e che permette di godere appieno il piacere di donare nella misura in cui non ci si depaupera, ma ci si arricchisce.

La signora è in un'età in cui si può già fare un bilancio del passato, ma si hanno ancora tanti progetti da realizzare e tempo per preparare un divenire sempre più appagante.

Posso prevedere che lei non sciuperà le occasioni e saprà trovare in ognuna un buon equilibrio con cui proseguire il cammino finora condotto percorsi ben sfruttati.

Passiamo ora a un'altra lettrice che si sottopone al mio giudizio *facendo osservare a questo proposito il saggio di scrittura numero n. 2).*

Si tratta di una signora che ha alle spalle un'esperienza di vita da cui avrà indubbiamente tratto le sue conclusioni più o meno positive.

E' provalentemente introversa e particolarmente chiusa di carattere; dialoga soprattutto con se stessa e tende a riferirsi essenzialmente alle sue convinzioni personali.

Nei giudizi è piuttosto rigida, tende a valutare in base a criteri personali e a mantenere saldo le sue posizioni.

Ne consegue una situazione spesso conflittuale con il mondo esterno, una certa difficoltà a stringere e a mantenere rapporti che non siano impostati sul pieno dell'altro.

Senza dubbio questo modo inflessibile di porsi di fronte agli altri, questo tipo di carattere hanno origini lontane e sono una risposta a fatti e a problemi che hanno inciso profondamente nel tessuto psichico della signora.

Si avverte anche, da una certa stentatezza del tracciato grafico che fa presupporre un procedere piuttosto lento e impacciato della mano, una tensione emotiva che interferisca in profondità nella qualità della vita.

Si potrebbe ipotizzare uno stato di salute non soddisfacente oppure una realtà poco accettata che venga a costituire un continuo motivo di preoccupazione e di ansia.

Si giustificherebbero quindi la circospezione con cui si dirige verso gli estranei, la tendenza a isolarsi e a vivere soprattutto di se stessa e delle sue certezze come scelta obbligata di una autolimitazione imposta da particolari esigenze.

La difficoltà di penetrare nell'interno di un individuo attraverso l'analisi della scrittura è maggiore se non si hanno notizie della sua vita, del suo passato; si tenta di farlo con valutazioni severe e deprimenti chi soffre intimamente e cerca di non rivelarlo per conservare quell'immagine di sé costruita nel corso degli anni.

La dignità, che è un lecito principio per persone educate a un certo modo di essere con sé e per gli altri, si esprime anche in questo atteggiarsi distaccato e apparentemente freddo in circostanze che richiedano forti difese per salvaguardare la propria coerenza ogni costo.

Ritengo sia questo il caso della signora, la chiave che permette di aprire il segreto di una vita non facile né serena.

Anna Maria

Se volete richiedere il parere del grafologo, potete inviare campioni di scrittura che saranno analizzati sotto gli aspetti che di volta in volta saranno presentati. Per un'analisi, scrivere fogli bianchi, privi della guida dei margini e righe di base. Si richiedono due scritture, l'una di trascrizione testo stampato, l'altra in forma lettera in cui indichi l'età, il sesso, la scolarità e la professione. Sarebbe gradita la firma, in quanto è molto espressiva, ma non è indispensabile.
Scrivere a
Stampasera - Rubrica grafologia - via Marenco 32 - 10126 Torino.

SCACCHI

Le molte sfide stracittadine all'insegna del Memorial Stejn

Memorial Stejn anno decimo. La più importante manifestazione a squadre torinese ritorna a riproporre le consuete sfide tra i circoli della città e della provincia in un clima di rivalità che si alimenta degli esiti dei precedenti scontri favorevoli ora agli uni ora agli altri.

La manifestazione organizzata dal C.S. Zona 34 di Orbassano presenta quest'anno alcune novità, riguardanti in primo luogo il torneo più prestigioso, il Master: aumento di 1 punto del coefficiente individuale per m.i. e m.f., che è ora di 7, e di 2 punti del coefficiente di squadra (minimo 13-massimo 20). Aumento di 1 punto anche per il coefficiente di squadra della serie Open (da 6 a 12). Non è annunciata, come negli anni passati, una gara giovanile.

Programma: 1° turno venerdì prossimo (ore 20,30) presso il Centro formazione professionale di via Rivalta 50, Orbassano. Incontri successivi in calendario il 5, 9, 16, 23 e 30 novembre (ore 21). Giovedì 6 dicembre, stessa ora, premiazione.

La quota di adesione è stata fissata in lire 24.000 per giocatore. Ogni squadra conterà di 4 giocatori. Per ult. informazioni ed iscrizioni, che si accettano anche presso la sede del C.S. in via Mulini 1, tel. ai numeri 008.7403-008.3510.

La partita. Più che mai d'attualità, grazie anche alla sfida tra i due K in corso a New York, la Difesa Est-Indiana è oggetto di un'approfondita revisione teorica. Nella partita che vi proponiamo, tratta dal torneo di Tilburg, vediamo il Nero esplorare una continuazione rischiosa. **Sokwan-Timman:** 1. d4, Cf6 2. c4, g6 3. Cc3, Ag7 4. e4, d6 5. Ae2, 0-0 6. Ag5, h6 7. Ae3, c5 8. dxc5, Da5 9. Dd2, dxc5 10. Axh6. Cedere il pedone h6 in cambio di quello in e4 apre la porta ad un gioco molto complesso nel quale il Re nero è esposto a molti rischi. 10. ..., Td8 11. De3. Axh6 12. Dxh6, Cxe4 13. Tc1, Cc6 14. Cf3, Cd4 15. h4, Cxe2 16. Cg5, Cf6 17. Rxe2, Af5 18. f3, Db4 19. b3, Da3 20. Rf2, Td2+ (se 20. ..., Db2+ 21. Kg3, Cf5+ 22. Rh2) 21. Rg3 (o non 21. Re3?, Td3+). **Vedere il diagramma.** 21. ..., Txg2+!! 22. Rxg2, Db2+ 23. Rg3, Cb5+ 24. Dxh5, gxh5 25. Cd5, Rf8 26. Tc41, a6 27. Cf4, Ra7 28. Th2, De5 29. Thd2, Dc7 30. Cxf7, Tg6+ 31. Cg5, Txg5+ 32. hxg5, h4+ 33. Rf2, Dxf4 34. Td7+, Ra8 35. Td8+, Rf7 36. Td1d7+, Rg6 37. Tg8+, Rh5 38. Tdg7. Dd2+ 39. Rg1. De1+ Bianco abb. A 40. Rg2/Rh2 seguirebbe 40. ..., Ab3+ 41. Rxh3, Db1 matto/4a. ..., Dg3+ 41. Rh1, Dxf3+ 42. Rg1(h2). Ab3...

Campionato naz. Dil - Buon successo per la manifestazione nativa chiusa che ha riunito, oltre ai soci del Dopolavori ferroviari di tutta Italia, alcuni nomi importanti come Spartaco Sarno e l'ex campione italiano Mario Lanzani. Al primo è andato il successo nella serie maggiorata. Campioni Dil nelle cinque categorie sono risultati, nell'ordine: Francesco Nitti (Cuneo), Massimo Buonacucina (Roma), Angelo Valenti (Genova), Giuseppe Bellavia (Sulmona) e Ivan Farri (Milano).

Classifiche finali. Magistrale: 1° Sarno punti 6,5; 2° Lanzani 6; 3°-4° Ruotolo e Magaholl 5,5; 5° Nitti 4,5; 6° Spinelli 4; 7° Dil-Donna 3,5; 8° Diana 3, 2,5; 9° Bianco 1,5; 10° Mancini 0,5. I naz.: 1°-2° Fayez e Orgera 1. punti 6,5; 3° Malano 5,5; 4°-7° Bonanate, Vita, Marchi e Baresso 4,5. II naz.: 1° V. Sarno 7; 2° Valentini 5,5; 3°-6° Ciliberto, Cassellari e Lanzoni G. 5. III naz.: 1° Giuseppe Bellavia punti 6,5; 2°-3° Carlino e Domenichelli 6. Esordienti: 1° Ivan Farri punti 7,5; 2°-4° Marrone, Calassi e Sammartino 5.

Torneo internazionale Ticino - Erede del prestigioso Challenge di Mendrisio, la prima edizione di questa nuova manifestazione open a categoria unica si terrà al PalaPenz di Chiasso dal 1 al 4 novembre prossimi. Ad organizzarlo sono i C.S. di Mendrisio e di Chiasso i quali, nonostante il ritiro dello sponsor Banca del Gottardo, sono riusciti ad allestire una gara di ottimo livello che non mancherà di richiamare grossi nomi (hanno già preannunciato la loro partecipazione i g.m. Vogt, Gheorghiu e Barbero).

Sono previsti 7 turni di gioco con 2 partite al giorno (tranne che nella giornata di chiusura), una al mattino e l'altra nel pomeriggio alle ore 15. Iscrizione 80 Fr. svizzeri. Per ult. dettagli tel. a S. Cavallini 081 446727.

Campionato Torinese assoluto - Giro di boa al torneo che vede impegnati presso la S. S. Torinese 22 concorrenti. Questo il campo dei partecipanti: Sarno, Rivello, Abolini, Mulgaroli, Burlando, Ruotolo, Cardaro, Moncelli, Cognati, Campanile, Solustri, Traibirdi, Scotti, Digiugno, Costantino, De Barberis, Buonlomi, Lunetti, Musso, Vuton, Stanchi e Bitossi. Lunedì prossimo 5° turno.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Le pappardelle con la lepre

Kg 1,300 di lepre già frollata, 2 gambi di sedano, 1 carota, 1 cipolla, 1 spicchio di aglio, 1 foglia di alloro, 2 bicchieri di vino rosso corposo, olio d'oliva, burro, sale e pepe, 300 g pappardelle o tagliatelle larghe.

Tagliare a pezzi la lepre e disossarla. Tritare finemente i gambi di sedano con la carota, la cipolla, lo spicchio di aglio e la foglia di alloro. In una larga padella mettere a rosolare in qualche cucchiaio di olio con una noce di burro i pezzi di lepre a fuoco piuttosto vivace per una decina di minuti girandoli in modo che rosolino bene da tutti i lati, poi salare, pepare ed aggiungere in padella il trito di verdure, lasciare rosolare per qualche minuto, sempre rimestando, poi bagnare con il vino rosso e cuocere coperchiato per più di un'ora bagnando ogni tanto con un po' di brodo se il sugo tendesse a restringersi troppo. Quando la lepre sarà cotta, aggiungere un mestolo di brodo, rompere le pappardelle a pezzi ed aggiungerle nella padella, girare, coperchiare e fare cuocere a fuoco medio per una decina di minuti in modo che la pasta rimanga bene al dente. Servire in tavola immediatamente.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti pubblicate quanto prima su Stampasera.

IL MALIGNATUTTO

Chiedere non costa niente invece no: costa moltissimo ai cittadini complemento oggetto

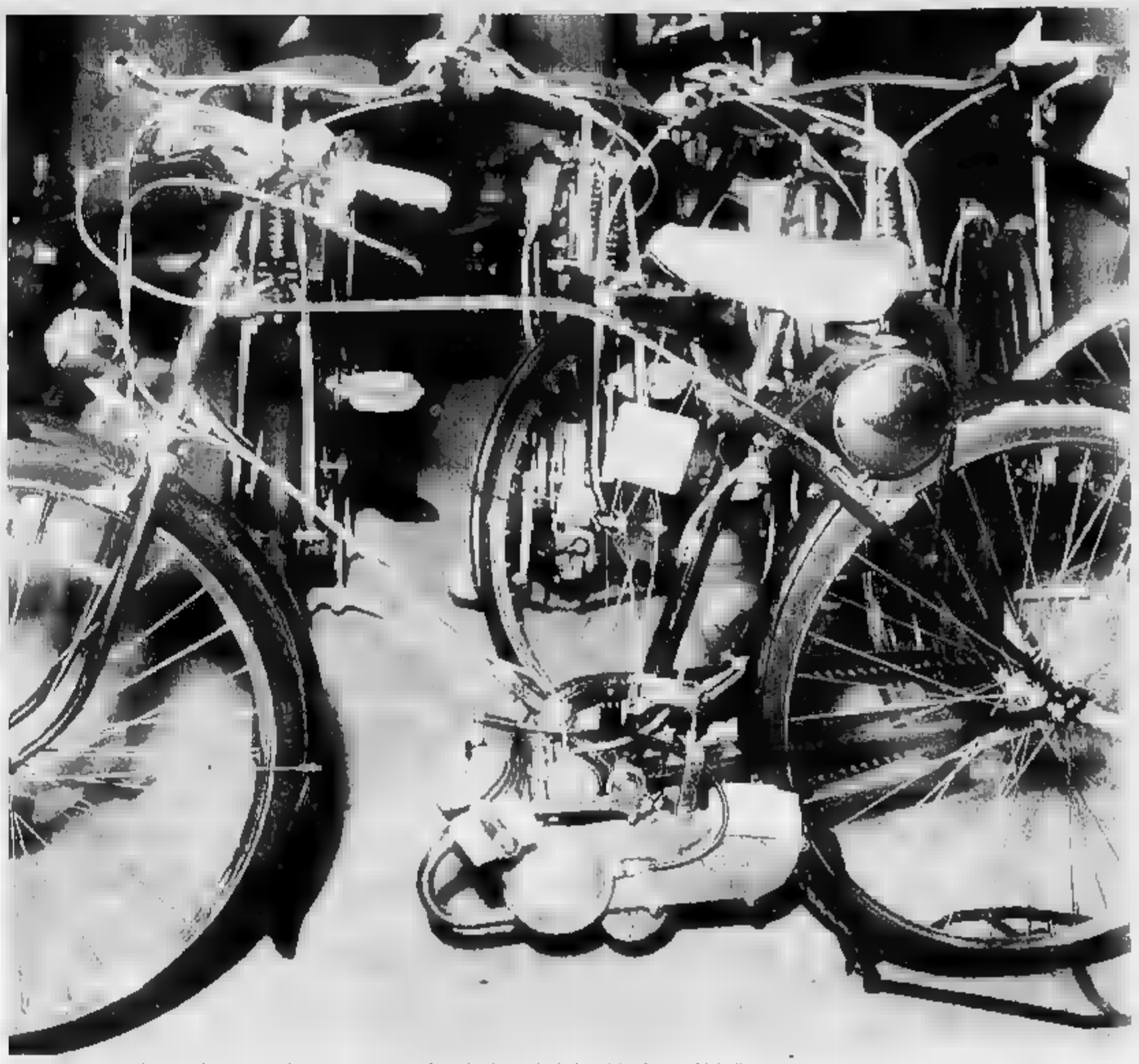
Hanno ragione da vendere i viaggiatori del treno per Bologna — incappatosi misteriosamente l'altro giorno a Moncalieri — a lamentarsi della scarsità delle informazioni agli utenti da parte delle FS. Sappiamo che oggi è tutto complicato e possibile di intoppi. Tanti treni, pochi binari, quiab he volta troppa gente. Ma cosa costa usare l'altoparlante e dire «Abbiate pazienza, qui c'è un po' di casino, appena possibile si riparte». Macché. Silenzio.

Come hanno (abbiamo) ragione quando negli ospedali bisogna ricorrere a medici per farsi dire due parole sulle condizioni del malato. Perché i medici sono riservati. Non danno confidenza. Anzi le domande li seccano proprio, quasi sempre. E sovente quando rispondono usano un linguaggio da convegno sanitario, cosicché uno deve far finta di aver capito o chiedere spiegazioni «in parole povere».

Stessi musoni nella quasi totalità degli uffici pubblici. Il cittadino che chiede informazioni deve studiare il soggetto prima di aprire bocca. Desiderare = blandirlo con salamelecchi, se piacente in un angolo del corridoio per impedirgli la fuga o aspettare con pazienza che lo sguardo del burosauro scopra il volto unto del questuante e con un cenno impercettibile gli faccia cenno di parlare.

«Chiedere non costa niente» dice un proverbio. Massima saggia, che però non tiene conto della situazione odierna, dell'astio, dell'indifferenza che si sono accumulate negli anni da parte degli addetti ai lavori verso viaggiatori, malati, contribuenti, clienti delle Poste o dell'Inps, cittadini che in qualche caso hanno ancora l'illusionismo di essere soggetti e non sanno rassegnarsi all'idea di essere diventati complimenti oggetto.

r. sc.



Motorizzazioni del primo dopoguerra: bici a motore con telaio elastico in foglio d'acciaio (foto archivio Stampaserai)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia	113
Carabinieri	112
Vigili fuoco	115
Guardia medica	5747
Vigili urbani	26091
stradale	341833
Gasti Italgas	882324
Snam	264418
Guasti luce Aem	7413131
Enel	5775
Guasti acqua	2054322
Soccorso Stradale	116

Ambulanze

Soccorso urgente	5747
Croce Rossa	2482610/2482868
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 — 55421
CTO, v. Zuretti 29 — 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 — 5967141
R. Margherita, infanti., p. Polonia 94 — 66271
Molinette, c. Bramante 88/90 — 6566
M. Adelaide, I. Dora Firenze 87 — 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 — 55421
Martini, v. Tofane 71 — 703333
Mauriziano, Lgo Turati 62 — 50801
S. G. Bosco, p. Emiliano Sangue 2 — 23991
Oftalmico, v. Juvarra 19 — 57641
Sant'Anna, patologico ginecologico, c. Spezia 60 — 63981
Centro Antiveleni, c. Regina 14 — 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	543287
V. S. Remo 37	380270
V. Sempione 112	2053235
C. Francia 119	540515
Notturne ore	
C. Vittorio Emanuele	535271
V. Nizza	6699269
P. Massaua 1	793308

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Giobert 40	540459
Aidal, v. Sacchi	502386
Bil, v. Stellone 36	2204232
Ami,	740994
Asido, v. Cumiana	331301
Assistenza, v. Pio VII 188	6191020
SIADO, via Clemente 4	7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi	43.84.978
Amnesty International, via Valgioia 10	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro, Aldo, v. P. Tommaso 39	051/222525 658095
AIDS (13-17) Tel. 1678-61051	
Telefono amico	3153131
Informagay	4365000

PER LA CASA 24 ore

Idraulici

Abo, ☎ 9530 432. Abaconi 271 242. Abole 953 0844. Abaldi 701 124. Abatelli 707 2361. Abiani 706 888. Albano 707 2748. Area 953 0433. Assoc. Artigiana 1678-03050. Ass. Idraulica 337 929. Babino 953 0867. Baudo 707 0770. Barbato 707 0706. Bovis 335. Bruno 446 444. Dora 953 2346. Greco 953 0687. Idraulica 953 0845. Rapid 953 0866. Ritalia 377 877. Prato 205 1089.

Elettricisti

AAA 928 213. AAE 220 1291. Aba 953 0432. AEL 749 3525. Alberti 599 928. Balma 953 0867. Barizzo 220 4250. Girolamo 766 831. Vrana 679 743.

ANIMALI

Enpa, s. S. F. de Paola 30	540335
Lipu, v. 18	497051
Wwf, v. Livorno 18/a	486434

Pronto soccorso notti. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174 ☎ 7281533
Dr. Benelli, c. Agnelli 101
Bigila, c. Peschiera 145/c
Assistenza, s. Canaboe 6/a 3097509
Chiappone, v. Lora 32 74
Dr. Rolfazzi, v. Belfiore 61/b 8503035
Dr. Fina, 588241 int. 1413
Dr. Ghione, 588241 cod. 2693
Ambul. Assoc., cod 1892
Giordano, v. Chiesa Salute 103 2052734
Gozzelino, v. S. Giulia 21 378518
Dr. Michelini, 588241 cod. 826
Miraflori, c. Traiano 99/0 263838
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147 tel 85 82 87
soccorso 267777 cod. 577 (Croce Bianca) cod 201 (Miraflori)

DOCUMENTI

Dove richiederli

Pron. tel. cert. domicilio	4360166
V. Cumiana 23	57655104
V. Verrazzano 13	505843
C. Sebastopoli	352723
V. G. Boni 96/7	3081444
V. Morelli 55 bis	442671
V. Monte Ortigara 85	705856
V. Saccarelli 18	4731051
V. Carrera 61	726033
V.le Mughetti	
V. Sospello	2167842
V. Valdellatorre 111/c	
Pte. Falchera 7	
V. S. Benigno	284444
C. Vercelli 15	2741441
Moncalieri 18	689620
Unione Sovietica	6192045
V. Nizza 158	
V. Negarville	3470206
V. Campana 28	650

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	116
Europe Assistance	530655 - 512760
Soccorso stradale 20000, soccorso ripetizioni tel 200.000 24 ore su 24	

Autonoleggi

Avis ☎ 501107	Europcar
Hertz	Maggiora. 259309

Taxi urgente

Radio taxi ☎	Central taxi 5744
Pronto taxi 5737.	Radio taxi 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/730585
Torino - Milano 8010769
Torino - Savona 9713182
Autostrade 02

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle: C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616 5,45 6,15 6,45, 7, 7,45, 8, 9, 9,45; 10,30 11,15, 12; 12,45, 13,30, 14,15, 15, 15,45, 16,30, 17; 17,30, 18, 18,30; 19,30; 20,30, 21, 21,30, 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa
Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a p. Sabotino ☎ 442525
Part. 6 solo feriale; 7; 8, 9,30, 10,30, 12, 13, 14,30, 16, 17, 18, 19; 20; 21, 22 solo fest.; a. Milano dopo 2 ore

Torino - Biassio - Diano - Sanremo, C. Inghilterra p. 7,20, a. Biassio 11,20, Diano 11,42; Sanremo 12,30
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix, C. Inghilterra, p. 7,30; 8,30*, 11,15*, 12,30; 14,30*, 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix
Torino - Bari, P. c. Inghilterra ore 8, a. ore 20 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 domenica. ☎ 5211457
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 5
Torino - Chamonix - Ginevra, lun. gio dom ore 15; a ore 19,30. Merc. p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra, sab. p. 9. Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid, lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45, a. Barcellona ore 8,30 Valencia 13,45; Madrid

Treni

Stazione P. Nuova	517551
Stazione P. Susa	538513

To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-10,40, 8,12-14,44, 13,12-18,50; 15,12-21,55, 16,48-23,35; 17,12-23,50, 17,35-0,23; 19,48-3,02, 20,48-4,23; 22,02-5,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.
To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53, 7,26, 7,53, 8,53, 10,55; 11,53, 13,10; 13,53, 15,10; 15,53; 17,25; 17,53, 18,53; 19,19, 19,53, 21,30; 21,45.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778431 - 5778432
biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10, 10,55, 12, 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,35 - 19,40, 20,20, 21,25
Torino - Napoli: 10,55 - 12,15 (no ven. e dom.), 19,15 - 20,35
Torino - Palermo: 10,55 - 13,55
Torino - Catania: 19,15 - 22,20.
Torino - Cagliari: 12,40 - 13,55
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Pisa: 10,55 - 11,40 (sab. e dom.).
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.), 10 - 11,30; 18,20 - 19,45 (no sab.)
Torino - Londra: 9,45 - 10,45 (no dom.); 17,15 - 18,10 (no dom.); 17,35 - 18,25
Torino - Parigi: 7 - 8,15, 8,25 - 10,45 (no sab.), 16,20 - 17,35, 18,55 - 20,10

A DOMICILIO

Ricevimenti a cena

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g ☎ 510512
Baratti, p. Castello 29 545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 158 515317
Dezzutto, v. Jolanda 9/b 4474291
Confett. Streitz, p. S. Carlo 191 547920
Osturi & Motta, v. 11 518174
Del Cambio, p. Carignano 2 543760
Gesling, via Orfano 23/A 7390720
Il Bagatto, v. Tanino 3 8123284
Steffanone, v. M. Vittorio 2 546737
Champagne, p. Castello 29 737172
Nouv Caval 'd Brôns, p. Carlo 157 545354
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21, 537047

Rosticcerie

La Forchetta Alata, s. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851438
Pronto Pizza. 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3198473

Film

Top video, v. Sacchi 25 ☎ 2165369
Videoreporter, c. Trieste 215658. **Videostar**, v. M. Rosa 17/a 3193445. **Zelig**, c. Peschiera 101, 931876. **Frisby**, c. Trapani 117/b, 331170.

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 472131. **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301. **Europa Asili Baby**, v. del Carmine 1 521421, 531036

CULTO

S. Messe

Duomo, v. Settembre 87 ☎ 5561540 fer. 7, 8, 18; Fest. 8; 9, 10,30, 12, 18. **Consolata**, p. Consolata 4362517 fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora, 16,15, 19; Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19. **Maria Ausiliatrice**, v. Ausiliatrice 32 521913, 6,30, 7,30; 8,30, 9,30, 10,30, 17,30, 18, 18,30. Fest. 8, 9, 10, 11, 12; 17,30, 18,30. **Gran Madre**, p. G. Madre 4 877895 fer. 8, 9, 18,30 sab. ore 18. Fest. 8,30; 10, 11, 12, 18, 21. **Cappuccini**, v. Giardino 35, 6505898 fer. 19 escl. sab. fest. 11, 17

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica**, v. Pio V 12, 669.2387 sab. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 63, 537 383 dom. ore 10. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 243, 730.1234, giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 698 976 mer. ore 19, ven. ore 19,30. **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 527 6578, dom. ore 16,30. **Centro Islamico**, c. S. Marino 2, ven. ore 13,45

SERVIZI

o pacchi speedy

Dolendini, v. S. Teresa 10/i ☎
Consegne rapide, v. Bagetti 18 4342284
Moto-Jet, v. Legnano 2 5611910
Moto-Taxi, v. Bologna 220/86 2002
A.A.C., v. Susa 15 767676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17 6811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 597082
Torino Express, via Magenta 51 5012828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30
V. Alfieri 10 ☎ 5612177, V. Villa bassa 39, V. Avogadro 8, 540247, V. Oropa 137, 6990208; V. Bruino 1 4470626, V. Foligno 28, 731035, V. Montenisa 80, 857006; V. Genova 113 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a, **S. Paolo**: c. Brennero 64/b, c. Orbassano 134, c. L. Sonnino 409, c. Peschiera 151; c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Viglani 160/1, c. Svizzera 94, v. Gottardo 270, c. Toscana 136, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. Gaspari 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bertola 50, v. Pilletti 2, v. Montenevoso 228, c. Orbassano 280, p. Massaua 5. **Monte Paschi Siena**: c. Siracusa 156. **B. Roma**: c. Peschiera 288, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 9, v. Nizza 43/B, c. Re Umberto 84/1, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205, c. c. Francia 161/1. **CRT**: p. Solferino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Gabolo 35, v. Alassio 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 228, v. P. d'Acaja 9, p. Milano 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 91/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Botticelli 105/107, c. Cincinnato 256. **NBA**: c. Cesare 29, c. Racconigi 8. **B. America d'Italia**: c. Vigone 197 b; A: c. Siracusa 92/h. **B. Subalpina**: c. Peschiera 237, c. Orbassano 243, c. Trapani 71/a. **B. Pop. Milano**: c. Vercelli 9; **B. Pop. Novara**: v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27. **Credito Italiano**: v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Trebbia 20, p. Cimarosa 24, v. Reiss Romoli 274, v. Sallustio 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL**: v. XX Settembre 40, **B. Napoli**: v. Garibaldi 13, **B. Sicilia**: c. Vinzaglio 27, **S. Paolo**: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110, **M. Paschi Siena**: p. San Carlo 216, **B. Roma**: v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 10; **Comit**: v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano**: v. Arsenale 23; A: v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37, **B. Sella**: p. Castello 139, **BNA**: v. 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.**: v. S. Teresa 26, **Cr. Romagnolo**: v. Bolero 11, **IBI**: v. Roma 282; **B. P. Milano**: c. Matteotti 8, **Cariplo**: v. Viotti 4, **C. R. Biella**: v. Cavour 26, **C. R. Genova Imperia**: c. Matteotti 13/c, **CRT**: v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se il rubano il Bancomat telefona al: 1

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 248; **Franzoi**, c. Marche 723.090. **Lombardia**, 758 1144. **Galdano**, v. Madagliani 309 8557. **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 315 9309; **Parri**, v. Traiano 39, 635 262. **Sospello**, v. Sospello 118, 216 0450. **Stadio C.**, c. Farinelli 284, 319 9308. **Trecate**, v. Vasile 31, 721.836.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare, IP
C. Casale 282,
S. Vittorio 123, Esso.

Se il rubano il Bancomat telefona al: 1

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 248; **Franzoi**, c. Marche 723.090. **Lombardia**, 758 1144. **Galdano**, v. Madagliani 309 8557. **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 315 9309; **Parri**, v. Traiano 39, 635 262. **Sospello**, v. Sospello 118, 216 0450. **Stadio C.**, c. Farinelli 284, 319 9308. **Trecate**, v. Vasile 31, 721.836.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare, IP
C. Casale 282,
S. Vittorio 123, Esso.

Piazza S. G. da Gueva ang. v. Filadelfia Agip.
C. G. Cesare 276, Q8

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Corso c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle 22); Via Facchetti 23, stazione (fino alle 23); Via Montenevoso 68 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22); p. Derna 206

Farmacie

Piazza Carlo Felice (fronte Hotel Ligure (fino all 1), Via Nizza 1, corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice, Piazza Statuto 15

DIVERTIRSI

Night da ballo

America, Frejus 27 ☎ 447.7171
Arlecchino, Moncalieri, Secondo 597 137
84, Massimo d'Azeglio 9, 669 9660
Ou Parc, Regina 104 521 5275
Fortino, Cigna 47, 483.410
Garden, Val Salice 4, 659
Gattopardo, Risorgimento, 605 0301
La Lucciola, Taranto 206 200 097
Le Roi, Stradella 8, 279 852
Massaua, Massaua 9, 780.763
Patio, Moncalieri 346/14, 5383
Tango, Avio 3 481.748

Discoteche

Bagatella, Cavoretto 2, ☎ 561 1156
Charleston, Cavalcanti 5, 780
Charming, Principessa Clotilde 82, 484 116
Casanova, Volta 4, 543.713
Diagonale, Vinzaglio 3, 511 736
Don Carlos, Donizetti 6, 650.3656
Extreme, Genova 258, 605.0817
Heaven, Maddalene 172, 661.0377
Hennessy Club, S. da Pino, 889 9229
Hiroshima, Bellono 24, 650 5787
Hypnos, Cureli 1, 200.0067
Village, Montalcone 82, 321.001
Jazz, Volta 8, 545.458
Manuja, Teppolo 10

Metro Cabaret, Giobert 33 540 641
Rêve, Fabrizi 71, 740.010
Mixage, S. Donato 3, 497.066
Naxos, Guala 147, 618 165
«O», Guastalla 20 873.482
Opera, S. Massimo 1, 812 2431
Pacha, Carignano 11 535 350
Perce Que, S. Chiara 49 436 430
Pick-Up, Borgo 8 447 2214
Palace, Balsamo Cavelli, 655 657
Puntodivista, Moncalieri 5, 630 297
Regine's, Ventimiglia 152, 537 452
Rendez-Vous, Calle della Mandolinata, 861 0200
Studio 2, Nizza 32, 650 8431
Summertime, Virginio 2, 534 777
The Big Club, Brescia 28, 850.463
Top, Le Chiuse 13, 471.007
Tuxedo, Bellono 8, 658 690
Vaniglia, Sebastino 25, 661 1281
Vip Rose, Bertolfel 6, 669 0980
X-Press, Sacchi, 541 020

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.310
Columbia, G. 5/bis, 660 914
Magic, Piano Casale 6 837278
Le Perroquet, Gioto 15, 850.5841
My Club, Madama Cristina 68, 669.9566
Odeon, Piemonte 7, 83.97 510-835.630
Tout-va, Rossini 14/C, 882 617

MOSTRE

In un clima di sottile angoscia le figure di De Agostini Pittore, grafico, scenografo

La Galleria «La Lanterna» di Moncalieri, in via Santa Croce 7, propone la personale figurativa di Davide De Agostini. Pittore, scenografo, grafico, socio diplomato all'Accademia Albertina di Torino e, successivamente, ha partecipato alla Mostra Giovani Artisti all'«Promotrice» nel 1969, al Premio Bagutti a Milano nel 1979, mentre nel 1980 gli è stato assegnato il 1° premio Targa del Senato. Osservando i suoi lavori si nota come un'ombra di sottile angoscia lasci volti attoniti di ragazze e ragazzi, una solitudine entro cui prevale l'espressione delle giovani donne in un interno tra una poltrona e uno specchio finale. Una raffigurazione che — si legge in catalogo — «giustifica l'impegno, che protagonista di cartelle-quadri pieni tristi pensieri ormai sorti i fantasmi del passato appunto che vivono per non essere ricordati». Sino al 5 novembre.

(a. mi.)

Un olio di Davide De Agostini, ospite della Lanterna di Moncalieri

GALLERIE D'ARTE

AMBASCIATA AMERICANA-Roma Sabato e giovedì espone l'artista Bruno Chiavenza
ARTE CLUB (via Della Rocca 39, tel. 836 391), Jean Noel Falon
C. PIAZZA (Baldissera, Tony Arno
FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839 8905), Le [illegible]

GALLERIA SOTTISIO: (c.so Matteotti 24) V. Cavalieri, G. Empeyo, C. Follini, E. Gamba, G. Gigante, G. Guidorizi, A. Levis, G. Morlotti, Ramolo, G. Riccardi, G. Vercelli, V. Zolla, Pilon Strorsen
GALLERIA LA ROCCA: il più grande showroom d'Europa di mobilio originale e giustizia per un vasto panorama artistico. Stanno dei professionisti

LA (Moncalieri, Pers. Davide De Agostini)
LO STILE ATTILIO (via S. De Vitis 5, Rivoli, tel. 9521-952964) Spazzapan, Damiano Morino, Paulucci, Schifano, Mirando, dipinti 700 e 800 dal martedì al venerdì ore 15-19, sabato ore 9-12, 15-19. Via Principe 11 tel. 0121-53.688 - 52.310 mobili antichi e riproduzioni dal marengo al sabato 9-12 e 15-19, domenica 15-19
ANTONELLIANA: mostra Garry Winogrand. Funzioni del mondo reale. Orario feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19. Lunedì chiuso
PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 264) Ivrea Invrea Orario 16-19,30
SALA ESPOSIZIONI PALAZZO DELLA REGIONALE (P. Castello 165) mostra di Ennio Scalzi. Orario feriali 10-19, festivi chiuso. Fino al 3 novembre

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Silvio Fedele (via Vanchiglia 11/c) [illegible] in scelta (opere contemporanee)
BERMAN: Erna Sirievolino scultore.
FOGLIATO: pittori Omaggio a G. Falchetti
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. [illegible] personale Pier Luigi Rinaldi. Orario 15,30-19,30
LA BUSSOLA (c.so 9/b, Torino, tel. 518 994) aspetti di arte contemporanea
LA GIOSTRA Asti, Pietro Balma)
MICRO (piazza Vittorio 10) A. Tamanetto
PIRRA CERAMICHE: Olivier Fernandez
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82 tel. 943 393) Sergio Nardon

CINEMA & RIVAROLO

«Due città al cinema» una classica d'autunno si comincia con Kurosawa

Inizia questa sera l'appuntamento con il cinema, con il programma «Due città al cinema». L'iniziativa è curata dividendo una classica d'autunno: gli assessorati alla Cultura di Cavagnino e Rivarolo, infatti, propongono ogni anno una serie di film che mettono a confronto due scuole e culture diverse. Le proiezioni, avveranno al Cinema Margherita di Cavagnino. Per poter le quote: 10 mila lire l'abbonamento per 9 film, e 3 mila il prezzo del biglietto.

Questi i film in cartellone, alcuni mai proiettati nelle sale italiane e soprattutto recenti. Si parte questa sera, alle 21,15, con il film «Sugata» del regista giapponese Akira Kurosawa. Si prosegue il 30 ottobre con il film di Gabriele Salvatores: «Turnè», il 6 novembre con il «Mahabharata» di Peter Brook. Il 13 con «Milou a maggio» di Louis Malle, il 20 novembre con «Yaaba» di Idrissa Ouedraogo, un film del Burkina Faso, il 27 con «Un uomo ordinario visto da fortunato» di Jacobsen.

A dicembre il ciclo prosegue il 4 con «Morte di un maestro del tè» di Kei Kumai e l'11 con «Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante» di Peter Greenaway. Il 18 dicembre la prima parte del ciclo si conclude con «Sono sedotto sul ring e io sotto terra», del regista cecoslovacco Juraj Jakubisko.

La scelta di questo primo nove polifonico, scrive, qualche piccolo capolavoro sconosciuto, come il film giapponese, non ancora uscito in Italia, mentre, leggendo il tabellone, si nota come il tema di quest'anno sia interessante e impegnativo, mettendo a confronto la cultura occidentale e quella asiatica con una concessione a quella africana.

(anna per.)

FOTOGRAFIA

Donne a casa o in carriera Al mercato o sul palcoscenico Affascinanti, indaffarate

«Donne» è il titolo di una mostra fotografica, in corso al circolo Tazio Nuvolari, via Capruna 50), realizzata dai fotografi torinesi Paolo Cerruti, Luigi De Filippo, Roy Scaglia e Fabrizio Balogna e organizzata dalla Presto. (Servizi per la promozione) in collaborazione con l'Aics. Inaugurata giovedì 18 ottobre, la rassegna si articola in tre parti collegate, che trattano tre modi diversi di vivere questo pianeta così complesso e variegato: la donna e la professione, palcoscenico e vita, la vita è uno scatto. C'è la donna bagnino, la donna indaffarata e presa dai suoi pensieri, la donna che affascina, che ama ed è riamata, donna di ogni età e di ogni estrazione sociale.

Ogni immagine è commentata dal poeta Giancarlo Castagno, che si ispira alla donna protagonista di tante storie d'amore, storie che lasciano sempre e comunque una traccia nell'uomo che le ha vissute con passione ed intensità. L'arte e la poesia, ben si fondono in questa kermesse che va oltre all'immagine ricercando il significato psicologico, che scaturisce dal rapporto sentimentale. In cui il confronto quotidiano completa e cattura con un'intensità che trasparo da ogni fotografia e da ogni parola che la completa. *(a. ma.)*

CENTRO J[illegible]

Giocare col corpo e la voce per entrare di soppiatto nell'universo della musica

Ripartono i corsi di Musica Colorata del Centro Jazz di Torino. Il gioco è la parola d'ordine per i bambini dai 4 ai 10 anni che seguono il laboratorio di musica dove gli strumenti sono, in prima istanza, il corpo, la voce e il movimento. Il corso non si propone di insegnare ai piccoli a suonare uno strumento o a solfeggiare, ma piuttosto di farli entrare a poco a poco in una dimensione nuova fatta di suoni e ritmi e di consapevolezza dello spazio. Attraverso vari esercizi imparano ad ascoltare, ad ascoltarsi, a controllare la voce e il proprio corpo. Senza rendersene conto e senza fatica, i bambini impareranno a distinguere i suoni della natura e riprodurre un ritmo.

Le classi dei diversi livelli, non sono mai molto numerose e l'insegnante, Floriana D'Andrea, non prepara mai programmi di lavoro rigidi. Sarà il gruppo che deciderà i suoi ritmi e molte lezioni verranno adattate alle esigenze dei bambini. I ragazzi che hanno già avuto l'esperienza della Musica Colorata da alcuno un anno o due, giocheranno intorno a un progetto sonoro che, per la fine dei corsi si trasformerà in uno spettacolo musicale. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in via Pomba 4 o telefonare al numero 83.00.25. *(el. vac.)*

ALLA FAMIJA TURINESA

Dall'Oriente in due volumi l'universo magico delle Dolomiti Bellunesi

Nell'ambito dei festeggiamenti per il ventesimo anno di fondazione della Famiglia Bellunese di Torino, stasera alle 21, nella sede della Famija Turinèisa di via Po 43, verranno presentati due volumi editi dall'Amministrazione provinciale di Belluno. Si tratta di «Dolomiti universo bellunese» e «Viaggio intorno a una provincia». I lavori saranno presentati da Giovanni D'Incà coadiuvato dall'autore di uno dei libri, Maurizio Busatta. Sempre nei locali della Famija Turinèisa verrà inaugurata la mostra dei pittori Secondo Moretti e Lino Coromita.

● Sempre alle 21 al Circolo Dipendenti Comunali di corso Stella vengono premiati i vincitori del concorso fotografico abbinato al «Trofeo Formula E». La manifestazione di automobilismo organizzata al Valentino lo scorso settembre. Ad aggiudicarsi il primo premio è stato Angelo Raffa, che ha preceduto Giorgio Providi, Raffaele Ballaben, Luciano Molino, P. Paolo Viola, Nicola Bellacicco, Giuseppe Perlula, Valerio Bianco, Franco Formato, Sergio Paletto e Antonio Furlano. Il riconoscimento per la miglior foto-manifesto è andato a Paolo Viola. Le opere premiate saranno proiettate nel corso della serata. *(pie. abr.)*

STAMPASERA

Martedì 23 Ottobre 1990

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

[illegible]

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, [illegible] 447.7171): Sbrisolona con la disco 60-70-80.
CLUB 84: Ore 15,30 con Edo Puma danze e ritmi per tutti ingresso [illegible] L. 2500 con tessera «a passo di danza». Ore 21 con Beppe Carosso e la sua grande orchestra Liscio D.O.C riserva speciale tutto liscio [illegible] Per i Sigg. uomini è di rigore camicia, cravatta e giacca
[illegible] oggi chiuso. Prossima inaugurazione Nuovo Du Parc Music [illegible]
[illegible] **VREA** (tel. 6125 - [illegible] 084). Ore [illegible] liscio. Annesso ristorante La Scorpiona, [illegible] su prenotazione.
LA LUCCIOLA (corso Tarantо 206): ore 15 disco liscio a passo di danza ingr. lire [illegible]
NUOVO GARDEN: ore [illegible] discomusica liscio con the danzante e pasticceria per tutti
ZIG-ZAG CLUB (v. Bertolotti 1 [illegible] Solferino): rinnovato bar discoteca oggi ore 21,30-2

[illegible] **DISCOTECA** (Moncalieri 346). Tutte le sere [illegible] 22.
TRILUSSA (tel. 514.486 - 435.1488 prenotaz.):
TRILUSSA: 17 1/2 re de Roma Show

TEATRI

ADUA (c. Giulio Cesare 69, [illegible] 267.871 - 248.22.76 - Ram 4, bus 50/51): Il Gruppo della Rotonda: abbonamenti - Abbonamento a 6 spettacoli a scelta su 11 - L. 93.000/75.000/54.000 - Carta [illegible] per 11 spettacoli L. 115.000. Vendita presso T. Adua (15,30-19 escl. [illegible] - Celid, Libreria Campus e Feltrinelli
[illegible] (p. Solferino 4): questa sera ore 20,45 Garioni & Giovannini presentano Gianfranco D'Angelo con Gianni Bonagura e Caterina Sylos Labini in: **Niente sesso siamo inglesi** e [illegible] Enzo Garinei. Biglietteria ore 9-13 e 15-19 tutti i giorni
AUDITORIUM RAI: I concerti di Torino - Stagione sinfonica pubblica 1990-91. Ciclo «I concerti del sabato». 10 concerti [illegible] pomeriggio alle ore 16,30 nel periodo 20 ottobre - 23 marzo 1991. Continua abbonamenti per gli abbonati ai concerti del sabato della precedente Stagione dall'8 ottobre [illegible] 13 ottobre. Orario: dalla 15 alle 18 sabato incluso presso la Sede Regionale Rai - Via Verdi 16 - Torino. Per informazioni tel. 8900 int. 4653/4912/4981
ARALDO: (via Chiomonte 8, tel. 331 [illegible] Tram. 16/18, bus 33/42/65) **Teatro dell'Angolo.** Cartellone serale «Il C[illegible], il Pogiso, il Fantastico» - Campagna abbonamenti e 5 spettacoli a scelta (intero L. [illegible], ridotto L. 54.000) in vendita cassa Teatro da lun. a ven. [illegible] 16/19 e librerie: Belgravia e Morgineveo 44 bis, Celid, Palazzo Nuovo, Comunardi v. Bogino 2

Al teatro Alfieri: «Niente sesso, siamo inglesi».

[illegible] (corso Moncalieri - Torino, tel. 636.5647): **Stagione teatrale 1990-91**. Tutte le serate ore 21, festivi ore 15.30 Compagnia Olimpo 84 presenta F. d'Alola, [illegible] Gassman, L. L. delle Rovere, P. Quartullo in **Quando [illegible] repressi** di Pino Quartullo. Vari [illegible] 16. Biglietteria [illegible] tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
COLOSSEO (v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34, tram 16/19, bus 67 linea 9): **Stagione teatrale '90 - '91**. Vendita abbonamenti Arcobaleno 5 spettacoli: Trio Lopez, Marchesini, Solenghi, Teo Gullotta, Ornella Vanoni, Dario Fo, Sandro Massimini. Per informazioni tel. 669.8034.
JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 513.705): [illegible] 21 **Camerata strumentale Alfredo Casella** presenta **Tre Brahms:** con P. Mauro, pianoforte; G. Raspanti, violino; [illegible] Salla, violoncello
TEATRO JUVARRA: si prenota per Mario Zucco in **Non abbattetemi l'angelo custode,** [illegible] le avventure di Pinocchio. Ore 15-19. Tel. 513.705.
GARIBALDI [illegible]**RO** (Città di Settimo Torinese, via Garibaldi 4): oggi riposo. Dal 25 ottobre Teatro Settimo in **Libera Nos** dall'opera letteraria di L. Meneghello, con Marco Paolini e Mirko Artuso, regia di G. Va[illegible] Inf. e pren. 801 1746 - 801.3701.
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803, Bus 36/38/62/62s) **Compagnia di danza Forno-Mertel**, stagione di balletto 1990-91. [illegible] aperta la campagna abbonamenti a 4 spettacoli su 6 in cartellone. Informazioni e prenotazioni tel. 472.996.

MUSEI

[illegible] **REALE** (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
[illegible] **DI SUPERGA E TOMBE DI CASA** [illegible] (tel. [illegible] 083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso
BORGO MEDI[illegible] (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica [illegible] 17,30. Lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze [illegible], tel. 547.440): Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica ore 9-14; mare. e ven. ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
[illegible] **DI ANTICHITA'** (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e ven. [illegible] 15-19; [illegible], giov. e [illegible]. ore 9-13; 1° e 3° dom. del mese [illegible] 9-13; chiuso lun. e 2° e 4° dom. del mese
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - [illegible] (Via Bricherasio 8, telefono 541.557): Feriali 13.30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30, e 15-19. Lun chiuso.
[illegible] **D'ARTE E** [illegible] (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or., fer. 9.30-16,50, festi. 10-12,30; 14-16,50. [illegible] lunedì.
EGIZIO (tel. 537.561): or. tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso
[illegible] **NAZ. DELL'ARTIGLIERIA** (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
MUSEO NAZ. DELLA M[illegible] **«DUCA DEGLI ABRUZZI»** (v. G. Giardino 39 - M[illegible] Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. *Sale mostre temporanee*: «John Ruskin e le Alpi», disegni e acquerelli originali dell'Ottocento, fino al 25 novembre, stesso orario del Museo
[illegible] **NAZ. DEL** [illegible] **ITALIANO** (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via [illegible] Terasa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-[illegible]; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
[illegible] **DI** [illegible] **BOSCO** (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-16,30. Ingr. gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 545.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO SALGARI (via Bidone 39): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.
SO[illegible]. PROMOTRICE BELLE ARTI - Parco del Valentino (tel. 669.2545): Orario segreteria: feriali 10-12,30; 15,30-19. Sabato e domenica chiuso.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

L'Oro di Mango brilla ancora Oggi però si chiama Sirtaki

Sirtaki 8

Stasera al Teatro Colosseo canta Pino Mango, che da alcuni anni si presenta in arte col semplice cognome dimenticando il «Piano». Il cantante di Polenza torna a Torino per fare pubblicità al suo ultimo disco, «Sirtaki». Divenuto abbastanza famoso nel 1986 con il brano «Oro», oggi Mango vende abbastanza bene ed è simpatico ai critici, anche se, una dopo l'altra, tutte le sue canzoni a volte sembrano la fotocopia di «Oro». Il concerto comincerà alle 21. I biglietti, che costano 30 mila lire (poltroniss[illegible]), 25 mila (poltrone) e 20 mila (galleria), sono in vendita alla cassa di via Madama Cristina 71, dalle 15 alle 19. E stanno andando a ruba: si prevede l'esaurito.

Duello jazz 9+

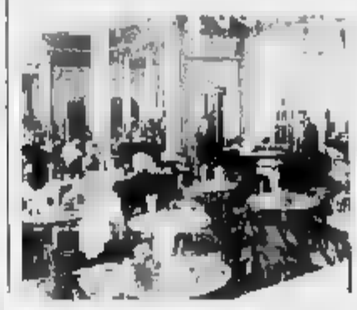
A volte anche i promotori di concerti incorrono (involontariamente) nello stesso difetto dei programmatori televisivi che accavallano nella stessa sera le cose interessanti con accesso permesso solo a chi ha il dono dell'ubiquità. Stasera al Centralino, discoteca in [illegible] Delle Rosine, suona Bob Wilber, jazzista e virtuoso del clarinetto, mentre al Big Club, mastodontica in corso Brescia 28, è annunciato Ornette Coleman, sassofonista di fama internazionale. I concerti avranno inizio attorno alle 21. Il primo è organizzato dal «Centro Jazz» di Torino: con Wilber ci sarà anche il trio di Zogna. Il secondo, che è curato dall'Aics, vede in scena, oltre a Coleman, il Prime Time (biglietti a 25 mila lire).

Concerti Fiat 8+

L'Orchestra Sinfonica di Cuneo, diretta da Philippe Bender, inaugura questa sera la stagione musicale organizzata dal «Centri di Attività Sociali Fiat». Il concerto si terrà alle 21 all'Auditorium Rai, con la partecipazione del solista Emil Klais (violoncello). In programma pagine di Fauré e Mendelssohn. Tra i prossimi appuntamenti (gli spettacoli si tengono soltanto di martedì), il 6 novembre sarà la volta di Janos Sebastyen mentre il 18 gennaio 1991 al Teatro Nuovo concerto della Philharmonisches Kammerorchester Hamburg, diretta dal violinista Wilfred Lentz. L'ingresso è libero per i soci Cral.A.S./CSAI in possesso della tessera. Informazioni: 8869.

Penne famose 8+

«Quale lingua italiana? Insegnare a scrivere è insegnare a parlare». E' il seminario che si è inaugurato martedì 16 ottobre nell'Aula Magna del Convitto Nazionale Umberto I, rivolto agli insegnanti delle scuole medie superiori. Cinque gli incontri ancora in programma: oggi nei locali di via Bligny 1/bis si parlerà di «Dagli Anni Settanta agli Anni Ottanta: 20 anni di parole nuove alle soglie del 3° millennio», con Ugo Cardinale, preside del liceo classico «Botta» di Ivrea. Alle 17.[illegible]. Seguirà la prossima settimana, il 30 ottobre, un incontro con il giornalista e scrittore Nico Orengo, sul tema «Parole che corrono e parole che camminano». Il patrocinio è della Regione Piemonte.



San Carlo 7/8

Secondo appuntamento al Caffè San Carlo per la stagione concertistica promossa dall'Associazione MusicaNova. Questa sera alle 21,15 suonerà il musicista ligure Virginio Fadda (flauto barocco). Tra i brani previsti dal programma della serata: opere di Visée, Gaultier, Haendel e Weiss. L'ingresso è libero. Nel cartellone dei «Concerti del Caffè San Carlo» sono inoltre annunciati: il 30 ottobre Mara Brida e Carla Cuomova, il 6 novembre Sandro Baldi e il 13 Rossella Lampo in coppia con Lucio Guarino. La stagione si concluderà il 24 dicembre. Tutti gli spettacoli, promossi da «MusicaNova», si tengono di martedì. Per avere altre informazioni, telefonare al numero 515.317.

BALLARDO SKALLANDO

All'Osteria non c'è solo vino ma anche la Salsa Bianca che suona, balla, canta

ELTON JOHN
Nei locali di via Osasco 83 alle 22 concerto blues con i Fast Train.
DIVINA COMMEDIA
I jazzisti Aldo Riodone e Pippo Pulvirenti suonano alle 22 nella birreria in via San Donato 47.
DA GIAU
Il gruppo funky di Marco Roggia è di scena alle 22 in strada Castello di Mirafiori 348.
GIACOLON
Jazz alle 22 nei locali del ristorante di viale XXV Aprile 11, con Dick Mazzanti e il suo quartetto.
HIROSHIMA MON AMOUR
Rock dannunziato alle 22 in via Bellono 24, con Jhonny Jon & The Pepper Brothers.
AZIMUT CLUB
Consueto appuntamento con «Oldies & News», dopo le 21, in via Madama 55/A. Alla consolle: Daniela Boni.
OSTERIA N. 1
Il gruppo musicale dei Salsa Bianca replica alle 22 in via Garibaldi 59.
METRO CABARET
«High level» è il party annunciato per le 22 in via Ghedeli 33. Presente la serata: Mario Marburzo.
VOLUMNIA
Alla discoteca di via San Massimo angolo via Po i disc-jockey Leopardo e Sacal presentano «A new sound in town».
LENA BIOLCATI
E' in cantiere che venerdì 26 ottobre sarà di scena alla discoteca Naxos di piazza Giulio 147: biglietti a [illegible] nella lira (la prima consumazione è compresa nel prezzo) in vendita alla cassa del locale, dalle 22 di ogni sera.
ELLS & FLOWERS
Il cantautore romano Tullio Rapone si esibisce in via Belfiore 38.

TACCUINO

Via Nizza ha un Cuore che parla inglese e lo fa con la voce di Michael Douglas Il Pesce alza la testa, guarda il cielo, fotografa le stelle, va da Magellano, ne parla Bárberi Squarotti, Ossola, Calcagno: li vedremo tutti, ma In un altro Regno

CIFREMATICA
Al Teatro San Filippo, in via Maria Vittoria 5, alle 21 Alberto Cavicchiolo parlerà di «Il gioco e l'invenzione: l'impresa». L'incontro rientra nel programma del seminario «Dalla psicanalisi alla cibernetica», diretto da Fabiola Giancotti. Si entra gratis.
LA FAMIGLIA
Al Caffè del Regio, in via Po 3, alle 18 conferenza di Vincenzo Retundo sul tema «Famiglia». Organizza il centro studi Anna Kuliscioff.
TEATRO ARALDO
Per «Autunno in musica», alle 21 al teatro Araldo di via Chiomonte 8 terzo concerto di Antonello Vercelli (viola), Gianni Gilli (clarinetto) e Claudio Voghera (pianoforte).
CINEMA IVREA
Al cinema Politeama, in via Piave 3, a Ivrea, si proietta «Parlo aperto» di Gianni Amelio, con Gian Maria Volontè. Spettacoli: 17,10, 19,20 e 21,30. Organizzano i Servizi Culturali dell'Olivetti.
CINEMA CUORE
Per la rassegna di film in lingua inglese «Stars Stripes and Movies», alle 17,30, alle 20 e alle 22, al cinema Cuore, in via Nizza 56, è previsto la proiezione di «Black Rain» di Ridley Scott con Michael Douglas. Ingresso: 6 mila lire.
THE STAND IN
Al cinema Odeon, in via Vanvitelli 8, alle 17 si proietta in lingua originale il thriller «Dead calm» di Phillip Noyce. Repliche: 19,15 e 21,30. Ingresso libero per i soci (la tessera annuale costa 45 mila lire).
TRAMA E ORDITO
Prosegue la trasmissione radiofonica di Radiodue «Trama e ordito - Parole, pensieri e progetti di donne», diretta da Noelia Bogioso. Alle 14,30 si parlerà di «Donne e violenza».
CLUB MAGELLANO
«Fotografia astronomica» è l'incontro di oggi in via Po 43. Alle 21, Partecipera Riccardo Pesce.
ALTRI REGNI
Al Teatro Stabile di piazza San Carlo 161 alle 18 verrà presentato il libro «In un altro regno» di Giorgio Bárberi Squarotti. Saranno presenti, oltre all'autore, anche Carlo Ossola e Giorgio Calcagno. Ingresso libero. Organizza il centro studi Mario Pannunzio.
EFFETTO CINEMA
Al cinema King Kong Castello di via Alfieri 42-44, a Moncalieri, alle 14 e poi domani in replica alle 10 si proietta «Cattivo leggente». Tratto dalla scorsa stagione che ha segnato un forte successo personale di Robin Williams. Ingresso libero per le scolaresche.
GLI APPALTI
Oggi e domani al Jolly Hotel Ligure, in piazza Carlo Felice 85, si terrà il convegno «Gli appalti di opere pubbliche nella direttiva Cee n. 440/89 e nella normativa antimafia».
DRIVE IN
Ultime repliche di «Seduzione pericolosa» al cinema all'aperto di via Genova angolo via Valenza, alle 20, alle 22 e alle 24. Biglietti: 8 mila lire, 3500 lire i ridotti.
ROCK IN BIBLIOTECA
Alla Biblioteca Musicale «Della Corte», che si trova al parco della Tesoriera, alle 17,30 di oggi viene presentata la nuova sezione di libri e documenti sulla musica rock.
CINEMA ZETA
In via Cellerina 12 si proietta il film «Skin Deep il piacere è tutto, anzi» di Blake Edwards. Alle 16,30 e 21,15.
UNITA' D'ITALIA
All'Unione Culturale di via Cesare Battisti 4/B alle 17 viene presentato il libro di Vittorio Ancarani «La scienza accademica nell'Unità d'Italia» (edizioni Angeli». Saranno presenti, oltre all'autore, Filippo Barbano, Roberto Malacchi e Mario Portigliatti Barbos.
CINEMA MASSIMO
Nella Sala 1 del Museo del Cinema di via Montebello 8 oggi si proietta «Il matrimonio di Maria Braun» di Fassbinder, alle 16, alle 18,10, alle 20,20 e alle 22,30. Nella Sala 2 è in volta di «La chiave» di Ebrahim Forouzesh, alle 16,45 e alle 21, mentre alle 18,10 e alle 22,30 seguirà «Nuovo mondo» di Suriel Ehrlichmiller. Infine nella Sala 3 per Fotinoggio ed Alain Resnais, alle 16 e poi in replica alle 18,10, 20,20 e 22,30 proiezione di «La guerra è finita».

I Nuovi Fax Philips in diretta con il mondo.

Fax Philips: ecco il modo più rapido per inviare in tutto il mondo documenti, scritti, disegni... e non si può più farne a meno.

Philips propone una gamma completa di modelli per ogni necessità: dal Fax 3060, semplice, veloce, ad un prezzo eccezionale (inferiore al milione*), al Fax 3200 dalle caratteristiche più professionali per soddisfare qualsiasi esigenza d'ufficio.

*IVA ESCLUSA

PHILIPS POTERE PERSONAL

LA VERITA' HA QUESTO MARCHIO.

È il marchio dell'Istituto di Accertamento Diffusione Stampa, un marchio importante di cui questo giornale che stai leggendo è fiero di vantarsi.

Creato dalle associazioni delle aziende, delle agenzie di pubblicità, degli editori, cioè da tutti coloro che sono interessati a conoscere dati veritieri sulla tiratura e diffusione delle testate.

Per le aziende che investono in pubblicità esso significa aver la sicurezza di spendere bene i propri soldi; per le agenzie di pubblicità è un modo per pianificare con creatività senza correre rischi; per gli editori la possibilità di far certificare la propria diffusione.

La pura verità, insomma, fa bene a tutti.

Accertamenti Diffusione Stampa ads

Tutta la verità sui dati di diffusione stampa.

ARTE

Disegni, acquerelli, schizzi. Una ricca serie di fogli del pittore inglese John Ruskin eseguiti intorno al 1850 durante i suoi numerosi soggiorni in Svizzera e nelle Alpi del Piemonte

Appuntamento per i collezionisti alla Galleria Fogliato con i paesaggisti piemontesi dell'800, alla scoperta di artisti anche minori ma molto interessanti e ricchi di poesia

Al Palazzo della Giunta Regionale personale di dipinti, dal 1975 al 1989, di Emilio Scarsi. Marine, barche e alberi svettanti fra luce, colore e natura

a cura di ***Angelo Mistrangelo***

MUSEO NAZIONALE

Le Alpi secondo John Ruskin: cioè la freschezza in un segno

L'impegno, le costruttive esposizioni, l'itinerario culturale che caratterizzano il programma del Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» si sono arricchiti della rassegna «John Ruskin e le Alpi».

Sino al 25 novembre è possibile, quindi, accostarsi all'esperienza di una delle più significative personalità dell'Ottocento, di avvertire il clima di una ricerca contraddistinta da uno serie di interventi che dalla poesia (pubblica a soli undici anni i primi versi su «The Spiritual Times») alle prime lezioni di acquerello con il pittore Copley Fielding, dai volumi di «Modern Painters», nell'ultimo dei quali vi analizza l'opera di Turner, alle lezioni di storia dell'arte all'Università di Oxford, definisce l'essenza della vicenda di Ruskin, la sua indiscussa capacità di fissare un'immagine del proprio tempo con lucida analisi.

Accanto agli studi, si delinea il suo amore per il disegno che espresse in una serie di impressioni colte durante i suoi soggiorni sulle Alpi. Sono, le sue, pagine di un lungo e intimo racconto intorno alla morfologia e alla geologia delle Alpi. Negli Anni Cinquanta Ruskin visitò spesso la Svizzera e le Alpi. Disegnava sempre.

Le spedizioni sulle tracce di Turner, per scoprire i paesaggi che il pittore aveva immortalato nei suoi acquerelli, presero il posto degli studi dal vero degli Anni Quaranta (James D. Dearden). In tale direzione si commisurano i risultati ottenuti e che si possono vedere nell'ordinamento curato da Aldo Audisio.

Si tratta di circa 160 tra disegni, acquerelli, schizzi, annotazioni, risvolti espressivi che compongono un «corpus» di fogli che annovera la freschezza del segno che delinea un «Villaggio sulla riva del lago di Thun» oppure una copia tratta dal Beato Angelico, una serie di impressioni colte con particolare lineartà per fogli come «Mospental» (1835) e «Stelvio». Quest'ultimo, eseguito a matita con grande perizia e raffinata definizione dell'insieme della raffigurazione.

E sono, in ogni caso, le chine acquerellate a definire il fascino di questo mondo di time innavata, di grandi cieli, di specchi d'acqua o campanili dalla struttura gotica in suggestivo rapporto figurale.

Ruskin. «Nei pressi di Baveno», matita, inchiostro e tempera del 1845

«Alberi e scogli», 1980

Emilio Scarsi, il colore come «impressione»

A quasi quarant'anni dall'esordio, Emilio Scarsi ha allestito nella sala esposizioni del Palazzo della Giunta Regionale in Piazza Castello 165, una pregievole personale di dipinti che coprono un arco di tempo che va dal 1975 al 1989.

Accompagnata da una presentazione di Lucio Cabutti, quest'esposizione offre gli aspetti di una pittura dalle chiare ascendenze espressionistiche, direi «fauve», per quell'occasione dei rossi che invadono lo spazio della tela (come in «Rosso dei papaveri») bruciando l'atmosfera carica di ricordi, di quotidiani appuntamenti, di una realtà rivissuta all'interno dello studio sulla collina torinese.

In particolare, le marine, le barche sulle acque tormentate, gli alberi svettanti e imponenti che caratterizzano una visione che si stempera in «Alberi e scogli» o in «Laghetto». L'indagine di Scarsi si definisce attraverso queste sue «impressioni», questo continuo ricollegarsi alla natura, alla luce, alla stesura emotività del colore che concorre a delineare il senso di una volontà di comunicare mai venuta meno nel tempo, scontato, mai piegato al gusto o allo mode per segnare un vitale percorso nella materia.

«Natura morta» di Giuseppe Falchetti

PAESAGGISTI PIEMONTESI ALLA FOGLIATO

Le serene, grandi nature morte del pacato Giuseppe Falchetti

La pittura dell'Ottocento, con particolare riferimento alla scuola di paesaggio piemontese, è di scena nelle sale della Galleria Fogliato, di via Mazzini 9, dove è ormai consuetudine ritornare annualmente per ritrovare un mondo di rasserenanti rappresentazioni. E', senza dubbio, un appuntamento atteso dai collezionisti più esigenti e attenti, perché è anche possibile «scoprire», accanto alle firme più affermate, consolidate, artisti minori ma non meno interessanti e ricchi di una loro delicata poesia del vero.

Per questa edizione della mostra «Pittori dell'800» è stato dedicato un ampio rilievo all'opera di Giuseppe Falchetti (1843-1918), allievo di Giuseppe Camino, come si può osservare nelle due tele «Nei pressi del lago» (1862) e «Figurine in riva al lago». Presente alle rassegne della «Promotrice» e del Circolo degli Artisti, ha elaborato un mondo contraddistinto da grandi nature morte ricolme di grappoli d'uva, di foglie, di pere e mele e melograni. Scaturisce da tale impostazione un dipingere felicemente risolto, pacato, piacevole nella rosa del soggetto.

Accanto a Falchetti, appunto il Camino, autore dell'olio «La macchia» e, ancora, i sereni paesaggi di Luigi Calderini, Cavalieri e Demetrio Cosola di Chivasso. Proseguendo nella visita, si ricordano una lirica «Campagna romana» di Avondo e la preziose tempere di Bossoli, «Piccolo villaggio della Bretagna» e «Il porto di Balaklava», la sequenza di sei Delleani, alcuni dei quali dalla pennellata decisa e vibrante di una interiore energia, le scene orientali di Pasini, il luminoso tessuto coloristico di Reycand e i napoletano Scorzelli.

Una mostra che non perde di vista i valori dell'arte figurativa nella nostra regione, con il festoso cromatismo dell'«Estate sul lago di Como» di Vercelli che si accomuna all'esperienza, almeno di superficie, di Tavernier, al dettato di Pittara e Bistolfi.

ASTE

FIRENZE ● A Palazzo Capponi, via Gino Capponi 26, si batterà il 29 ottobre, un'asta di «Gioielli, dipinti antichi e del sec. XIX, tappeti e mobili inclusi gli arredi della Successione Aldo Fabrizi». Organizzata dalla Sotheby's, questa vendita propone una serie di «Collier» e di anelli, di ceramiche europee e di servizi da caffè in porcellana, Ginori, della prima metà del secolo XIX, sino a una «Madonna col Bambino» di Sano di Pietro, le acqueforti di Rembrandt e Stefano Della Bella.

DA VEDERE

■ **TORINO** — «Levitè», Galleria Persano, p. Vittorio Veneto 9 - «P. Pusole», Galleria Carbone, v. Vanchiglia 36 - «L. Sciavolino», Galleria Berman Scultura, v. Arcivescovado 9 - «L. Mainolfi», «Civiltà delle Macchine», Lingotto.

■ **ALESSANDRIA** — «Virgilio Guidi - Disegni inediti 1911-1982», Palazzo Guasco, v. del Guasco 48.

● **FERRARA** — «La pelle dell'arte: riflessioni sulla superficie», Galleria «Dosso Dossi», v. Bersaglieri del Po 25.

■ **MILANO** — «José Ortega», Appiani Arte Trentadue, v. Appiani 1.

■ **PINEROLO** — «Corrado Cagli», Galleria, v. Vescovado 8.

■ **ROMA** — «Giosetta Fioroni», «Roma», Galleria Nella Vespignani, v. del Babuino 89.

■ **TORRE CANAVESE** — «Due secoli di pittura russa 1800-1970», Castello Datrino, v. Balbo 34.

● **VENEZIA** — «Giulio Turcato», Ca' Pesaro.

CINEMA IN VIDEO

«Non guardarmi: non ti sento» Una prima visione in salotto

Più aggressivo che mai ritorna lo spettacolo video di prima visione da gustarsi in casa davanti alla tv, seduti in prima fila, con accanto un buon digestivo di marca. Dalla ricca videoteca della Rai Columbia proponiamo la spumeggiante commedia «*Non guardarmi: non ti sento*» di Arthur Hiller, già regista di «*Love story*», con due protagonisti di qualità, Richard Pryor e Gene Wilder (interprete di «*Frankenstein junior*»).

Dalle risate al dramma col film «*Non uccidete la colombi bianca*» di Andrew Davis, il regista di «*Codice del silenzio*», interpretato da Gene Hackman nei panni del sergente Johnny Gallaghar che deve vedersela con un intrigo internazionale di assoluta gravità. Stesso genere, ma di diversa ambientazione, il video «*L'ora del tè*» di Nicholas Broomfield, con la bella e brava Amanda Donohoe che veste i panni di una ricca castellana e se la vede con un marito (Gabriel Byrne) morbosamente geloso.

Un doveroso omaggio «storico» spetta alla sfortunata Marilyn Monroe, morta in circostanze ancora oggi misteriose e tragicamente coperte da insormontabili dubbi. Ci regala il film Larry Buchanan regista di «*Buona notte, dolce Marilyn*», con Paula Laine e Jeremy Slate: una vicenda intricata e difficile, destinata agli appassionati cinemaniaci di questo celebre indimenticabile mito femminile.

Per la serie Empire segnaliamo ancora la divertente commedia diretta da Tod Kotcheff, il regista di «*Rambo*», che ci offre oggi «*Soldi ad ogni costo*», chiamando sul set un interprete d'eccezione: Richard Dreyfuss, che tutti ricordiamo nel film «*Lo squalo*». Altra buona visione da non perdere è «*Il serpente alato*» di Samuel Arkoff, un genere fantastico ambientato tra i grattacieli di New York. Entrano poi nella serie economica «*Winners*» tre grandi capolavori: «Lawrence d'Arabia», «Karate Kid II» e «Gandhi», rispettivamente

a cura di Angelo Arpaia

E' l'ultimo televisore Hitachi ma si chiama Cinevision super

Sono sempre più grandi e sofisticati i televisori della seconda generazione: offrono un impatto visivo stimolante e di sicuro gradimento per lo spettatore abituato per anni a godersi il suo 20 pollici. Non si parla più di Tv, ma di cinevision super formato a 42 pollici; questo è il nuovo prodotto proposto dalla Hitachi per i videoutenti, o meglio videodipendenti appassionati, ed ottimamente incollati al miglior apparecchio con tubo catodico.

Le caratteristiche del nuovo modello Cmt-4200 «*made in japan*» più rimarchevoli sono le sue doti ottiche Hybrid asferiche che forniscono una immagine più ricca di contrasto e più brillante, maggiore definizione, doppio sistema per il controllo della convergenza (migliora del 30%), filtro a pettine e schermo «*Fine Pitch Black Stripe*» di altissima risoluzione (750 linee), compatibile con il Super Vhs e sistema di ricezione multi-standard; infine viene fornito col rivestimento «*Pure Green Coating*» per una migliore cromatica e sonora ad alla fedeltà.

■ **PROIEZIONE DIAPOSITIVE**

Oggi martedì 23 ottobre 1990 alle ore 21 - presso il Circolo Ricreativo dei Dipendenti Comunali di corso Sicilia n. 12, Torino, la Api di Firenze importatrice dei prodotti «Pentax» e le ditte sponsorizzatrici del primo concorso fotografico, «*Formula E*», invitano ad assistere alla proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata sonorizzata, potpourri delle opere eseguite dai partecipanti al concorso.

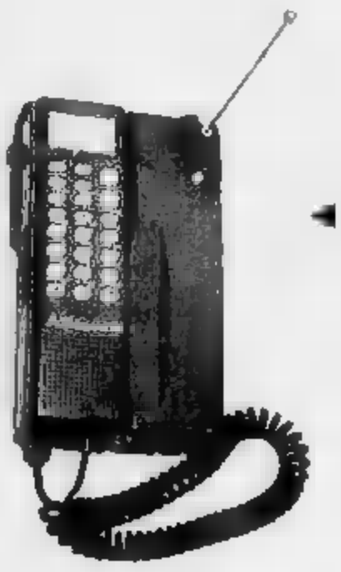
Seguirà la premiazione. In serata saranno estratti tra i convenuti dei premi offerti dalle ditte sponsorizzatrici della manifestazione. La proiezione è realizzata con quattro proiettori; montaggio e sonorizzazione di Mario Parussini-Renzo Miglio.

europhoto

FOTO • OTTICA
VIDEO • HI-FI • TV

TORINO - Corso Siracusa 196 - Tel. 011 305.111

- AFFRETTATI QUESTA OFFERTA E' VALIDA AL 31 OTTOBRE
- RITIRI OGGI E INIZI A PAGARE DA GENNAIO '91
- VENDITA ANTICIPO SENZA CAMBIALI



MITSUBISHI

TELEFONO TRASPORTABILE

TELEFONO MOBILE PERSONALE

Telefoni mobili con Standard 900 Mhz ridotte dimensioni e grande flessibilità da **L. 1.970.000** ivato e **rate mensili L. 62.000**

Ogni martedì,
i lettori di «Stampa Sera»
troveranno sul loro giornale
un nuovo «servizio»
a loro disposizione.

LE VETTURE *dei dipendenti*

Continua la grande iniziativa di STAMPASERA in collaborazione con il «Centro Diretto di Vendita» dell'Auto del Dipendente. Questa operazione, lo ricordiamo, è un servizio che consente [redacted] chi desidera acquistare un'autovettura usata di contattare, conoscere [redacted] trattare direttamente con il proprietario del veicolo senza l'intervento di intermediari.

Ogni martedì sulle pagine del nostro giornale viene pubblicata una selezione dell'elenco di auto che i dipendenti del Gruppo Fiat vendono quattro [redacted] sei mesi dopo l'acquisto.

L'elenco, in cui compaiono modello, targa, colore, optional delle auto e numero telefonico del venditore, viene redatto grazie ai computers del «Centro Diretto di Vendita». Il prezzo delle autovetture, essendo di competenza di venditore e compratore, non viene reso noto. Una volta stabilito il «contatto», gli interessati all'affare possono incontrarsi direttamente presso «L'Auto del Dipendente» in [redacted] Aristide Faccioli 39/A. In questa sede, il Sabato e la Domenica dalle ore 11 alle 12, [redacted] assicurata la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche [redacted] di [redacted] notaio per il disbrigo immediato delle pratiche relative al passaggio di proprietà dell'auto.

Per informazioni telefonare al n° 011 360.907 dal Lunedì [redacted] Venerdì e al n° 011 347.1337 il Sabato e la Domenica.

LEGENDA

SM	Quinta marcia	[redacted]	Sedile posteriore sdoppiato	ACCESS	Accessori vari
CA	Cambio automatico	COND	Condizionatore	VM	Verniciatura metallizzata
		TA	Tetto apribile		

Mod.	colore	targa	optionals	[redacted]		[redacted]
FIAT 126						
BASE	blu lord	TOT7	acces	79.07	011	3971151
BIS	azzurro	TO8N	acces	90.04	011	888641
PERSONAL 4	blu	TOD0	acces	84.12	011	783738
FIAT PANDA						
30 S	rosso scuro	TOW8	acces	84.05	011	[redacted]
[redacted]	verde lzmir	TO5N	[redacted]	90.02	011	[redacted]
DANCE	blu agad vm	TO3N	[redacted]	90.01	011	9169077
DANCE	[redacted]	TO6N	[redacted]	90.03	011	9139469
YOUNG	[redacted]a	TO0P	acces	[redacted]	011	884970
[redacted]	[redacted]	[redacted]	acces	90.05	011	3471424
[redacted]	[redacted]	TO0P	acces	[redacted]	011	33337818
[redacted]	bianco	TO1P	[redacted]	90.05	011	9625328
YOUNG	bianco	TO1P	[redacted]	[redacted]	011	398554
YOUNG	bianco	TO8M	acces	89.09	011	624388
YOUNG	[redacted]	TO0N	acces	[redacted]	011	[redacted]
FIAT PANDA FIRE						
CL 750	grig vm	TO6N	acces	90.02	[redacted]	3094507
CL 750	rosso corsa	TO5N	acces	90.02	011	6499958
CL 750	bianco	TO8N	acces	90.05	[redacted]	287624
[redacted]	grig vm	TO8M	acces	[redacted]	011	4557805
CL 750	rosso corsa	TO0N	acces	89.11	011	623437
CL 750	rosso scuro	TO3G	acces	87.08	011	[redacted]
CL 750	bianco	TO8L	[redacted]	88.12	011	[redacted]
CL 750	rosso corsa	TO1P	acces	90.06	011	3180457
S 750	grig vm	TO3L	acces	88.11	011	9673365
S 750	azzurro	TO3M	acces	89.05	011	[redacted]
S 750	grigio oslo	TOG2	[redacted]	87.05	011	398834
S 750 TACCHI	bianco	TO9N	acces	90.06	011	9909441
S TACCHINI	bianco	TO1P	[redacted]	90.06	011	[redacted]
FIAT UNO FIRE						
3P	azzurro	TO7M	acces	[redacted]	011	[redacted]
3P	bianco	TO5N	acces	90.02	0121	57658
3P	verde night	TO1H	acces	88.01	011	[redacted]
3P	azzurro	TOF7	acces	87.01	011	9113163
3P	bianco	TO1P	acces	[redacted]	011	832059
3P	rosso corsa	TO0M	acces	89.10	011	[redacted]
[redacted]	rosso scuro	TO0P	acces	[redacted]	011	3190820
[redacted]	bianco	TO2P	acces	90.08	011	9208865
3P	bianco	TO0N	acces	89.10	011	268742
45 SL 3P	grig sc vm	TO7G	acces	87.09	011	832160
5P	rosso	TO6N	acces	90.07	011	[redacted]
5P	rosso scuro	TO5N	acces	[redacted]	011	[redacted]
5P	blu	TO9N	acces	90.05	011	872731
5P	azzurro	TO8N	acces	90.03	011	326272
5P	grigio city	TO7N	acces	90.03	011	9771484
5P	azzurro	TO0N	acces	89.10	011	351865
5P	bianco	TO8N	acces	89.11	011	2160333
S 3P	grig zer vm	TO8N	acces	[redacted]	011	610508
S 3P	blu mare vm	TO7N	acces	[redacted]	011	612289
S 3P	grig vm	TO2N	acces	89.11	011	6065418
S 3P	grig sc vm	TO4N	acces	[redacted]	011	4115974
S 3P	azzurro	TO3M	acces	89.05	011	[redacted]
S 3P	grig sc vm	TO5N	acces	90.02	011	6060112
S 3P	bianco	TO4N	acces	[redacted]	011	[redacted]
S 3P	rosso corsa	TO2H	acces	88.01	011	251891
S 3P	bianco	TO4N	acces	90.01	011	3195992
S 3P	rosso corsa	TO0P	acces	90.05	011	4703265
S 3P	rosso corsa	TO2N	acces	90.01	011	[redacted]
S 3P	grig zer vm	TO8N	acces	90.04	011	614392
SX 3P	bianco	TO1P	acces	90.05	011	[redacted]
SX 3P	blu mare vm	TO8N	acces	90.03	011	[redacted]
FIAT UNO						
60 5P	bianco	TO7N	acces	[redacted]	011	[redacted]
60 S 3P	blu mare vm	TO8N	acces	90.03	011	2262702
[redacted]	blu delp vm	TO7N	acces	90.03	011	9610400
60 S 5P	bianco	TO4N	acces	[redacted]	011	303135
60 S 5P	grig zer vm	[redacted]	acces	90.02	011	524383
60 S 5P	grig zer vm	TO6N	acces	90.02	011	[redacted]
60 S 5P	bianco	[redacted]	sps	90.01	011	796181
60 S 5P	grig zer vm	TO1P	acces	90.06	011	782843
60 S 5P	grig mir vm	TO5M	acces	89.08	011	3092695
60 S 5P	grig vm	TO0N	acces	89.10	011	306340
60 S 5P	blu mare vm	TO1P	sp dx	90.06	011	712611
60 S 5P	bianco	TO8N	acces	90.01	011	796161
60 S 5P	blu mare vm	TO0M	al el	89.03	011	553941
60 S 5P	blu mare	TO8N	acces	90.03	011	3090759
60 S 5P	grig zer vm	TO7N	acces	90.03	011	344483
60 S 5P	verde night	TO5W	acces	83.09	011	[redacted]
60 S 5P	grig sc vm	[redacted]	acces	90.04	011	9064887
60 S 5P	grig zer vm	[redacted]	acces	90.03	011	361635
60 S 5P	grig sc vm	TO7N	acces	90.03	011	3470711
60 S 5P	rosso corsa	TO7N	acces	90.03	011	9654397
60 S 5P	grig vm	[redacted]	acces	90.05	011	4053051
60 S 5P	grig vm	[redacted]	acces	90.05	011	[redacted]
60 S 5P	grig vm	TO5N	al el	90.01	011	3471559
60 S 5P	grig zer vm	TO6N	acces	90.02	011	887096
60 S 5P	grig sc vm	TO8N	acces	90.04	011	7730411
60 S 5P	grig vm	[redacted]	acces	90.05	[redacted]	2480878
60 S 5P	blu mare	TO4N	accesd	90.01	011	8644249
60 S 5P	grig sc vm	[redacted]	acces	90.03	[redacted]	[redacted]
60 S 5P	blu mare vm	TO0P	acces	90.05	[redacted]	725320
60 S 5P	grig zer vm	TO7N	acces	90.04	[redacted]	307728
60 SX 3P	bianco	TO0P	acces	90.05	011	9065351
60 SX 5P	grig sc vm	[redacted]	sp dx	90.04	[redacted]	9632147
60 SX 5P	grig zer vm	TO8N	acces	90.04	011	[redacted]
60 SX 5P	blu mare vm	TO9N	acces	90.05	011	8150838
60 SX 5P	grig zer vm	TO9N	acces	90.04	011	8421893
60 SX 5P	blu mare vm	[redacted]	acces	90.05	011	3972231
60 SX 5P	blu mare vm	TO9N	acces	90.04	011	4701771
60 SX 5P	azzurro vm	TO1P	acces	90.06	011	615436
60 SX 5P	[redacted]	TO8N	acces	90.04	011	615376
[redacted]	bianco	TO1P	acces	90.05	011	341093
60 SX 5P	grig mir vm	TO7N	acces	90.03	011	615533

Mod.	[redacted]	targa	[redacted]	[redacted]		tel. venditore
60 SX 5P	grig vm	TO8N	[redacted]	90.04	011	6197200
60 SX 5P	rosso vm	TO0P	acces	90.05	011	4050581
60 SX 5P	blu mare vm	TO1P	acces	[redacted]	011	3499107
60 SX 5P	grig sc vm	TO0P	[redacted]	90.05	011	793378
60 SX 5P	blu mare vm	TO8N	acces	90.05	011	6270949
60 SX 5P	blu mare vm	[redacted]	check	89.12	011	[redacted]
60 SX 5P	grig zer vm	CN77	[redacted]	90.07	011	974288
60 S 5P	bianco	TO9N	acces	90.04	011	8190275
60 S 5P	blu mare vm	TO6N	acces	[redacted]	011	8190389
70 SX 5P	grig sc vm	TO3N	sps ru l	89.12	011	[redacted]
SELECTA 5P	bianco	TO6M	acces	89.07	011	2201813
[redacted]	[redacted]	TO4N	[redacted]	90.01	011	8499013
[redacted]	rosso corsa	TO7N	acces	90.03	011	9084531
STING	azzurro	TO0N	acces	[redacted]	011	[redacted]
STING 5P	grig mir vm	TO6M	acces	89.07	011	799787
TREND	rosso corsa	TO9N	acces	90.05	011	[redacted]
TREND	rosso shiraz	[redacted]	sp dx	90.04	011	[redacted]
[redacted]	rosso scuro	[redacted]	acces	[redacted]	011	[redacted]
[redacted]	blu mare vm	TO3P	acces	90.07	011	727171
[redacted]	ardesia vm	TO5N	al el	90.02	[redacted]	9189084
TURBO IE	rosso corsa	TO0P	acces	90.05	011	2734695
[redacted]	rosso	TO3P	[redacted]	90.07	011	2732673
TURBO IE	rosso vm	TO3N	al el	89.12	011	8007355
TURBO IE	blu mare vm	[redacted]	acces	89.12	011	9013979
[redacted]	ardesia vm	TO7N	acces	90.03	011	[redacted]
[redacted]	ardesia vm	TO5N	al el	90.02	011	297269
[redacted]	rosso	TO5N	acces	90.02	011	[redacted]
TURBO IE	blu mare vm	TO4N	acces	90.02	011	3098210
FIAT UNO DS						
[redacted]	verde night	TOA8	acces	84.10	011	[redacted]
TURBO 3P	grig glas vm	TO8N	acces	90.04	011	9085346
TURBO 5P	grig vm	TO5G	acces	87.07	011	6611130
TIPO						
1100	azzurro vm	TO1M	sp dx	89.05	011	231470
1100	grigio city	TO7L	spd	89.01	011	9008931
1100	[redacted]	TO9N	acces	90.05	011	388351
1400	blu mare vm	TO0P	acces	90.05	011	3470647
1400	grig city	TO7N	acces	90.03	011	[redacted]
1400	grig vm	TO1M	acces	89.03	011	3497715
1400	bianco	CN77	acces	90.06	0172	[redacted]
[redacted]	bianco	TO1P	acces	90.05	011	[redacted]
[redacted]	blu mare vm	[redacted]	acces	90.05	011	3193688
[redacted]	grig vm	CN77	acces	90.04	[redacted]	[redacted]
1400	grig vm	TO1P	acces	90.06	011	[redacted]
[redacted]	verde vm	TO5N	acces	90.05	[redacted]	[redacted]
1400 AGT	bianco	TO3P	al el ck	90.07	011	811717
[redacted]	rosso shiraz	[redacted]	acces	89.09	011	9013174
[redacted]	grig zer vm	[redacted]	acces	90.02	011	9014312
[redacted]	blu mare vm	TO0P	sp dx	90.06	011	343654
[redacted] DGT	grig mir vm	TO6N	acces	90.04	011	[redacted]
1400 DGT	grig sc vm	TO9M	acces	89.11	011	[redacted]
[redacted] DGT	bordeaux vm	TO1P	acces	90.06	011	[redacted]
[redacted]	grig vm	[redacted]	acces	90.04	011	9623139
[redacted]	[redacted] vm	TO1P	acces	90.06	011	9609549
1400 DGT	azzurro vm	TO8N	acces	90.04	011	[redacted]
[redacted]	grig vm	TO3P	acces	90.07	011	[redacted]
[redacted]	azzurro am	TO6M	acces	89.10	011	[redacted]
1400 DGT	grig vm	TO5N	acces	90.02	011	325754
[redacted]	azzurro	TO5N	TA	90.02	011	624388
1400 DGT	ardesia vm	TO9N	acces	90.04	011	2050843
1400 DGT	grig mir vm	TO6N	acces	90.02	011	[redacted]
1400 DGT	[redacted]	TO4N	sp dx	90.01	011	[redacted]
[redacted]	grig zer vm	[redacted]	acces	90.04	011	2237634
[redacted]	grig mir vm	TO1P	acces	90.05	011	3092318
1400 DGT	blu mare vm	TO2P	acces	90.06	011	3497872
1400 DGT	bianco	TO5N	sps	90.07	011	[redacted]
1400 DGT	grig zer vm	TO9N	acces	90.05	011	9059283
[redacted]	[redacted]	TO7M	acces	89.07	011	3498738
[redacted]	grig sc vm	TO9N	sp dx	90.04	011	9091085
1600 DGT	rosso vm	TO7M	acces	89.07	011	3498739
1750 IE 16v	rosso vm	TO8N	ruot leg	90.04	011	9152100
[redacted]						
1700	grig mir vm	TO2M	[redacted]	89.05	011	872731
TEMPRA						
1400	blu storm vm	TO8N	[redacted]	[redacted]	011	857880

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
1400	grig zer vm	TO0P	acces	90.05	011	701585
1400	grig mi vm	CN78	acces	90.03	0171	934048
1400	grig sc vm	TO7N	al el	[redacted]	011	6063031
1400	azzurro vm	TO0P	acces	90.05	011	[redacted]
1400	blu abisso	[redacted]	[redacted]	90.05	011	[redacted]
[redacted]	bianco	TI8N	acces	90.03	011	[redacted]
1400	blu mare	TO6N	acces	90.03	011	9711204
[redacted]	blu mare vm	TO6N	acces	90.03	011	612953
[redacted]	blu mare vm	TO8N	[redacted]	90.03	011	375745
[redacted]	blu mare vm	TO1P	al el	[redacted]	011	[redacted]
[redacted]	blu mare vm	TO3P	acces	[redacted]	011	7071726
[redacted]	bianco	TO9N	acces	90.05	011	3971772
[redacted]	grig zer vm	TO0P	[redacted]	[redacted]	011	3093183
1400 SX	blu mare vm	TO1P	[redacted]	90.05	011	9016451
1400 SX	grig zer vm	TO8N	acces	[redacted]	011	3182710
1400 SX	grig mir vm	TO2P	acces	90.06	011	3497171
1400 SX	grig sc vm	[redacted]	acces	90.04	011	[redacted]
1400 SX	grig zer vm	TO6N	[redacted]	90.10	011	[redacted]
1400 SX	grig zer vm	TO9N	te sp dx	90.05	011	6498358
1400 SX	rosso vm	TO0P	acces	90.05	011	[redacted]
1400 SX	grig sc vm	TO0P	[redacted]	90.06	011	6052315
1400 SX	grig zer vm	TO8N	acces	90.04	011	3192710
1400 SX	green sto vm	TO8N	acces	[redacted]	011	[redacted]
1400 SX	grig sc vm	TO2P	acces	[redacted]	011	5199848
1400 SX	grig sc vm	TO1P	acces	90.06	011	[redacted]
[redacted]	grig mir vm	TO1P	sps	90.05	011	288023
1400 SX	grig artico	TO7N	acces	90.04	011	6272792
[redacted]	grig vm	TO9N	sps	90.04	011	9003885
1400 SX	bianco	TO0P	acces	90.05	011	5272338
1400 SX	grig zer vm	[redacted]	spd	[redacted]	011	618985
[redacted]	bianco	TO3P	acces	90.07	011	714457
1400 SX	blu mare vm	TO2P	acces	90.09	011	6060401
1400 SX	bianco	TO4P	acces	90.08	011	9041738
1400 SX	blu mare vm	TO0P	sp dx	90.05	011	6191583
1400 SX	blu mare vm	TO0P	sp dx	90.05	011	441714
1600	grig vm	TO7N	[redacted]	90.03	011	305833
1600	grig sc vm	TO7N	acces	90.03	011	9603058
1600	grig sc vm	TO5N	sp dx	90.05	011	630541
1600	blu mare vm	TO7N	acces	90.03	011	281974
1600 SX	grig mir vm	TO9N	acces	[redacted]	011	3092264
1600 SX	grig sc vm	TO1P	acces	90.04	011	3971344
[redacted]	gren slo vm	TO2P	sps	90.06	011	8009430
1600 SX	grig vm	TO0P	acces	90.05	011	303712
1600 SX	grig mir vm	TO3P	cond idr	90.07	011	926864
1600 SX	blu mare	TO0P	sps	90.05	011	6065470
[redacted]	grig zer vm	TO2P	sps	90.06	011	9014320
[redacted]	blu storm vm	TO0P	acces	90.05	011	4118638
1600 SX	grig zer vm	TO8N	sps	90.04	011	9011678
[redacted]	grig zer vm	TO8N	acces	90.04	011	6576935
1600 SX	grig vm	TO2P	cond sdx	90.07	011	9298698
1600 SX	blu	TO7N	idr	90.03	011	377197
1600 SX	grig vm	TO2P	cond idr	90.07	011	9298699
1600 SX	grig zerm vm	TO1P	acces	90.06	011	5211698
1600 SX	grig SC vm	TO0P	sps	90.05	011	9637205
[redacted]	grig vm	TO0P	acces	90.07	011	614022
1600 SX	gren sl vm	TO6P	acces	90.02	011	6069126
1600 SX	grig mir vm	TO0P	acces	90.05	011	293929
1600 SX	blu mare vm	TO8N	acces	90.04	011	305206
[redacted]						
70 WE MAG	grig blu vmr	TO4N	al el sd	90.01	011	344431
Y10						
1300 GT	bianco	TO8N	sp dx	90.06	011	[redacted]
4WD	rosso corsa	TO17	al el ck	87.05	011	9571775
FIRE	rosso	CN78	acces	90.03	0172	421382
FIRE	blu p vm	TO8N	[redacted]	90.04	011	8697106
FIRE	verde cont vm	TO7N	acces	[redacted]	011	33337541
FIRE	grig vm	TO1P	[redacted]	[redacted]	011	[redacted]
[redacted]	verde con vm	TO8N	acces	[redacted]	011	610945
FIRE	grig vm	TO0P	[redacted]	90.06	011	3090578
FIRE	bianco	TO7N	acces	90.03	011	345885
FIRE	bianco	TO8N	acces	90.03	011	[redacted]
FIRE	blu p vm	TO7N	acces	[redacted]	0121	[redacted]
FIRE	grig vm	TO1P	[redacted]	90.06	011	3171926
FIRE	grig vm	TO1P	acces	90.06	011	3171926
FIRE	blu p vm	VC55	acces	[redacted]	0161	[redacted]
FIRE	ardesia vm	TO1N	acces	89.11	011	[redacted]
FIRE	[redacted]	TO1N	[redacted]	89.11	011	[redacted]
FIRE	[redacted]	TO8N	acces	90.03	011	3092350

Mod.	colore	[redacted]	optionals	[redacted]		tel. [redacted]
FIRE	ardesia vm	TO7N	acces	[redacted]	011	2244967
FIRE	rosso	TO7N	acces	90.03	011	[redacted]
FIRE	bordeaux vm	TO8M	[redacted]	[redacted]	011	[redacted]
FIRE	rosso scuro	TO0P	acces	90.05	011	[redacted]571532
FIRE	rosso corsa	TO9N	[redacted]	[redacted]	011	2244438
FIRE	bianco	TO1P	[redacted]	90.06	011	9644249
FIRE	azzurro	TO9H	[redacted]	88.06	011	614813
FIRE	blu p vm	[redacted]	acces	90.05	0172	33387
FIRE	ardesia vm	[redacted]	[redacted]	90.03	011	3196585
LX IE	verde vm	TO8N	acces	90.02	011	9427402
LX IE	blu p vm	[redacted]	[redacted]	[redacted]	011	2200897
LX IE	grig vm	TO7N	acces	90.03	011	325438
LX IE	verde con vm	[redacted]	sp dx	90.06	011	9113717
LX IE	bordeaux vm	TO1P	sp dx	90.06	011	[redacted]
LX IE	azzurro wigh	[redacted]	sp dx	[redacted]	011	3161140
LX IE	ardesia vm	TO0P	[redacted]	90.05	011	785417
LX IE	grig vm	[redacted]	[redacted]	90.02	011	6271600
LX IE	blu p vm	TO9N	acces	90.05	011	2200697
LX IE	platino vm	TO9N	[redacted]	[redacted]	011	9531075
LX IE	verde vm	TO0P	acces	[redacted]	011	[redacted]
LX IE	blu p vm	[redacted]	sp dx	[redacted]	011	[redacted]
LX IE	grig sc vm	TO8N	acces	90.04	011	7071727
LX IE	grig sc vm	TO0P	[redacted]	90.08	011	3095404
LX IE	grig sc vm	TO2P	acces	90.08	011	[redacted]
LX IE	bordeaux vm	TO1P	acces	[redacted]	011	[redacted]
DELTA						
1300	blu	TO3A	al el	[redacted]	011	7363571
1600 HF TUR	verde vm	TO0O	al el	84.12	011	9596719
LX	grig sc vm	TO7M	acces	89.07	011	3171615
LX	grig vm	TO2M	acces	89.04	[redacted]	[redacted]
LX	grig sc vm	TO2M	chech c	89.04	011	343206
LX	grig sc vm	TO7M	acces	89.07	011	3171616
PRISMA						
[redacted]	grig sc vm	TO4M	access	[redacted]	011	748803
ALFA 33						
1300	ardesia vm	TO1P	acces	[redacted]	011	3871151
1300	bianco ar vm	TO8N	sp dx	90.02	011	4021714
1300	bianco	TO8N	sp dx	90.04	011	[redacted]
1300	verde vm	TO2P	idr ccen	[redacted]	011	3093519
1300	nero	[redacted]	sp dx	[redacted]	011	855903
1300	verde vm	[redacted]	ch cent	90.05	011	3297026
1300 SW	bianco a vm	[redacted]	tl	[redacted]	011	3094189
1300 SW	ardesia vm	TO2P	al el	[redacted]	011	[redacted]
DEDRA						
1600	grig sc vm	TO0P	acces	[redacted]	011	[redacted]
1600	grig vm	TO8N	idr sp d	90.01	[redacted]	714540
1600	grig vm	TO0P	acces	90.05	011	[redacted]
1600	blu mare vm	TO4N	[redacted]	[redacted]	011	[redacted]
[redacted]	blu mare	TO5N	acces	[redacted]	011	6062388
1600	blu	TO0P	acces	[redacted]	011	[redacted]
1600	blu mare vm	TO2P	ru l sps	90.06	011	3192184
1800	grig sc vm	TO6N	idr	90.03	011	9172749
1800	grig sc vm	TO9N	idr	[redacted]	011	[redacted]
1800	bianco	TO0P	ruot le	90.05	011	586827
1800	bordeaux vm	TO0P	access	90.04	011	324259
A 112						
LX	[redacted]	TO2H	acces	84.12	011	[redacted]
REGATA						
100 S MARE	bianco	TO8N	idr ta	[redacted]	011	547625
70 MARE	grig vm	TO0M	[redacted]	89.03	011	3972231
[redacted]	grig mir vm	TO4M	[redacted]	89.06	011	386422
70 WE	grig vm	TO8H	[redacted]	88.03	011	9800136
CROMA						
TDS ID	verde vm	TO5M	acces	[redacted]	011	6065206
THEMA						
[redacted]	bleu vm	TO7N	ta ru l	90.05	011	[redacted]
124						
SPEC T 1600	blu	TOH7	[redacted]	73.02	011	6191803
131						
[redacted]	azzurro	TO58	[redacted]	78.10	011	7390173
600						
MULTIPLA	bianco	TOG1	acces	[redacted]	[redacted]	[redacted]

L'Auto del Dipendente. Il sistema più nuovo di comprare l'usato.

Ogni fine settimana in via Aristide Faccioli 39/A i dipendenti del Gruppo Fiat espongono e vendono le loro vetture di recente immatricolazione. Il sabato dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 e la domenica dalle 8 alle 13, potrete scegliere tra un'ampia gamma di modelli Fiat, Lancia, Autobianchi,

Alfa Romeo ed acquistare (anche ratealmente con FiatSava) l'auto su cui ripartire immediatamente. Infatti il sabato e la domenica dalle 11 alle 12, grazie alla presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio, avrete la possibilità di sbrigare subito le formalità relative al passaggio di proprietà.

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

AVVENTURA *gare raid & fuoristrada*

L'IDEA
uscita dalla mente fervida di uno spagnolo, Juan de La Cervia, nel lontano 1923

L'autogiro, una follia che è diventata sport

L'autogiro, parente stretto dell'elicottero, è sempre più perfezionato

Il chiamato «autogiro» è [illegible] i progenitori [ma sempre sulla breccia] degli elicotteri. Oggi nel mondo ne esistono alcune migliaia di esemplari, in particolare negli Stati Uniti, dove ha sede la più importante fabbrica costruttrice. In questi ultimi anni volare in autogiro è diventata semplice e abbastanza sicuro, grazie ad un sempre miglior rapporto peso-potenza, anche [illegible] — e questo va detto — gli incidenti mortali sono sempre molti rispetto al numero dei praticanti.

L'autogiro è un miscuglio tra aereo ed elicottero: simile all'aereo nel decollo (ha bisogno di un rullaggio di alcuni una trentina di metri) e maneggevole come un elicottero in volo. Come quest'ultimo dispone di un rotore, ma questo anziché essere azionato da un motore sfrutta, una volta avviato, l'impatto con l'aria. Il motore (di solito un 600 cc., raffreddato ad acqua) è invece collegato ad un'elica posta sulla parte posteriore del mezzo e in grado di sospingerlo fino a raggiungere una velocità di 130-140 chilometri orari. L'autonomia massima non supera quasi mai le due ore di volo. La notevole potenza necessaria (da un minimo di 50 fino anche a 150 DP) richiede propulsori a due tempi piuttosto spinti e dai consumi sostenuti.

Ideatore e costruttore del primo autogiro della storia fu un genio spagnolo, Juan De La Cervia, che nel lontano 1923 riuscì a risolvere, dopo anni di studi, il problema comune a qualsiasi tipo di ala rotante e cioè lo squilibrio del rotore dovuto all'avanzamento. Infatti, durante le prove con piccoli modelli, De La Cervia si era accorto che a certe velocità si innescava un movimento di rollio e di rotazione che portava inevitabilmente al rovesciamento del velivolo. Lo spagnolo riuscì a risolvere il problema fissando le pale su apposito carrello ingraffa di consentire il cosiddetto «flappeggio». Il pionieristico velivolo [illegible] lasciò ai posteri [illegible] di esemplari di autogiro, alcuni dei quali, perfettamente restaurati, sono in volo ancor oggi. I suoi studi accelerarono ovviamente la nascita dell'elicottero, macchina indubbiamente più versatile, ma anche molto più complessa.

Caratteristica dell'autogiro è sempre stata la semplicità costruttiva ed il ridotto ingombro (i tedeschi inventarono piccoli autogiri pieghevoli privi di motori come ricognitori sui sommergibili: [illegible] devono trainati da un cavo, proprio come degli aquiloni!), anche se la velocità relativamente bassa ne ha limitato la diffusione al di fuori dell'ambiente amatoriale. In questi ultimi anni, proprio dall'ambiente amatoriale è nato [illegible] interesse nei confronti di questo mezzo ultraleggero, tanto da spingere le maggiori case costruttrici a studiare accanto ai classici monoposto, anche alcuni modelli biposto, utili per il diporto e indispensabili per l'addestramento.

Gran parte dei modelli sono acquistabili in kit di montaggio il cui costo è abbastanza contenuto: si va infatti da un minimo di 11 ad un massimo di 18 milioni. A questa si devono aggiungere ovviamente le spese [illegible] assemblaggio, di manutenzione, per il carburante, l'assicurazi[illegible] (circa mezzo milione l'[illegible]no) e un notevole di ammortamento. In Italia non sono molte le scuole abilitate a rilasciare lo speciale attestato di volo per autogiro, ma gli interessati possono rivolgersi direttamente alle sedi regionali dell'Aeroclub d'Italia.

p. ab.

Ha il «Guinness» dei 4 mila metri

Luciano Ratto, 58 anni, ha un primato eccezionale: in trent'anni di alpinismo ha scalato tutte le cime delle Alpi

La prima impressione è quella di una persona estremamente delicata, mite, con una nota di fragilità. Eppure Luciano Ratto, 58 anni appena compiuti, ha grinta da vendere. In oltre trent'anni di alpinismo ha messo in piedi una collezione quanto mai singolare: [illegible] scalato tutti i 4000 metri delle Alpi.

«Sono nato a Châtillon, in Val d'Aosta, e l'alpinismo è stato parte integrante della mia educazione». Ricorda le passeggiate [illegible] il padre, su e giù per le pendici del Cervino, [illegible] montagna a cui è estremamente legato. *«Da piccolo guardavo quelle pareti e tutto mi sembrava ancora più grande. Un giorno, fra me e me, promisi che sarei salito fino in cima».*

La collezione è nata per [illegible]. *«L'idea l'ha avuta [illegible] mio amico alpinista, Franco Bianco, che si era messo in testa di collezionare tutti i 4000 delle Alpi».* Poi, misteriosamente, quando gli mancavano appena un paio di cime per concludere, si ritirò senza darne spiegazione. *«Raccolsi il testimone, proponendomi di completare questa folle idea, anche perché nel frattempo mi ero reso conto che, senza saperlo, avevo già al mio attivo la maggior parte delle montagne».* Ma quante sono le cime? *«Ho portato avanti questa mia collezione cercando, negli anni, qualcuno che sapesse rispondermi».* Secondo un elenco da lui stesso stilato, le cime che superano i 4000 metri sono 83, la stima più accreditata vuole invece che le vette siano 87, mentre [illegible] altro ulteriore, che gli addetti ai lavori chiamano *«Chaubert»*, dal nome suo autore, ne annovera ben 115. *«C'è da fare una piccola precisazione* — riprende Ratto — *l'elenco Chaubert comprende qualsiasi protuberanza rocciosa».* Un altro dubbio ha sempre attanagliato Luciano Ratto: chi è stato il primo a salire su tutte le vette delle Alpi? La versione più attendibile parla di Karl Blodig, un oculista viennese morto quasi centenario. Ma Ratto non ne è convinto: *«Alcune ricerche da me effettuate dimostrano che Blodig non è andato oltre le 65 cime».*

Luciano Ratto nato a Châtillon, in Val d'Aosta: per lui le vette delle Alpi non hanno più segreti. Sopra, Ratto, durante una scalata al Monte Rosa

Vissuta fino a [illegible] anni in Val d'Aosta, Luciano Ratto, amministratore delegato di un'industria torinese, è stato istruttore di sci-alpinismo (allo Sucai [illegible] sezione universitaria del Club Alpino Italiano) e primo direttore di «Invito all'alpinismo», un corso di avvicinamento alla montagna. Con rammarico parla di questo sport, dimenticato dai giovani poco propensi alle fatiche estreme che richiede una scalata. Eppure, da lassù il mondo prende suggestioni strane ed il cuore batte forte davanti al [illegible] spettacolo che nessuna fotografia potrà mai riprodurre fedelmente.

«Ho scalato tutte e cinque le cime del Cervino, e ricordo che la prima volta ho trattenuto a stento le lacrime — confessa Ratto — *Ancora oggi, quando raggiungo una cima, mi emoziono».* Sembra strano, lui che è addirittura autore di un dizionario in tre volumi sul termini di marketing, abituato a districarsi in un mondo preconfezionato dagli uomini, riesce a schiacciare i tasti più nascosti della propria anima, scoprendosi una lacrima che taglia il viso a 58 anni, quando la vita da l'illusione di [illegible]rsi spiegata tutta. Luciano Ratto non finisce qui: in casa [illegible] trovano posto una collezione [illegible] cavatappi ed una di vini. Come se non bastasse, la figlia raccoglie da anni civette di ogni forma e materiale.

Germano Longo

Il rafting da «stravaganza per pochi» è divenuto sport per molti, anche in Italia

Gli italiani scoprono il rafting

Il piacere emozionante di volare sul gommone-zattera

L'avventura è nata con l'uomo e [illegible] esso si è evoluta e trasformata. Oggi che l'intero globo è alla portata di tutti e che sono sempre più rari gli angoli di terra e di oceano inesplorati, l'uomo sta cercando di valicare quelli che sono i confini della conoscenza morfologica e geofisica di un territorio. E in questo suo desiderio inconscio di superare se stesso, ha finito per inventare nuove discipline sportive, sempre più estreme e che richiedono una buona dose di coraggio.

Avvicinarsi, ad esempio, ad un fiume impetuoso e discenderlo a bordo di un battello è diventato in questi ultimi anni, uno degli svaghi preferiti da migliaia di italiani. La parola che contraddistingue questa nuova attività è «rafting», che letteralmente significa zatterare, ovvero trasportarsi su una zattera. Ma i cultori di questa specialità preferiscono qualcosa di più di una semplice zattera e hanno adottato per le loro imprese il gommone. E non hanno tutti i torti: scendere in acque bianche o spumeggianti a bordo di una «bolla d'aria» compressa, dà la sensazione di volare. A sentire i pionieri italiani della disciplina ogni discesa riserva un sapore d'avventura che nulla ha da invidiare a quelle ben più conosciute.

«Certo — spiega Maurizio Bernasconi, ideatore della scuola di canoa della Valsesia ed uno degli istruttori più preparati in Italia — *compiere il brivido della discesa [illegible] un gommone dal fiume Colorado, con un corso d'acqua italiano è difficile, anche se da noi esistono torrenti particolarmente impegnativi e avventurosi. In effetti, alla mostruosa portata d'acqua del più celebre fiume americano, dov'è nato questo sport, i nostri contrappongono buchi, incavallamenti, riccioli e passaggi stretti, tali da mettere in difficoltà il più esperto del gommonauta».*

Praticare il rafting, a parte quello più estremo e pericoloso, è alla portata di tutti. E ciò contribuisce al suo successo. Solitamente si scende su gommoni da quattro o otto posti e dalle caratteristiche abbastanza diverse da quelli di derivazione [illegible]rino. Le peculiarità principali si riscontrano nella prua e nella poppa, entrambe rialzate per evitare che l'acqua penetri all'interno; quindi l'inserzione di una chiglia pneumatica in grado di assorbire gli urti senza rompersi; infine i tubolari, più piccoli rispetto a quelli marini e quindi più adatti nel superamento di passaggi stretti.

«Come in tutti gli altri sport — prosegue Bernasconi —, *occorre una preparazione di base che garantisca l'acquisizione di alcuni elementi tecnici, indispensabili per togliersi d'impiccio in caso di pericolo. Agli inizi basta seguire i consigli dei compagni più esperti. Il segreto sta tutto nel riuscire a pagaiare a ritmo con gli altri; in caso contrario si rischia di [illegible] girare il gommone su se stesso. Non nascondo che è anche possibile cadere in acqua. L'importante è indossare sempre il casco, la muta, il salvagente e le scarpe da ginnastica. Per quanto riguarda la muta questa è obbligatoria: tanto nelle stagioni fredde, quanto d'estate l'acqua dei torrenti anche nella bella stagione non supera mai i dieci gradi».*

Piemonte e Valle d'Aosta sono due tra le regioni italiane dove il rafting è particolarmente indicato: il Sesia e la Dora Baltea sono tra i corsi d'acqua più frequentati dagli appassionati di questo sport, la cui prima manifestazione agonistica a livello nazionale risale al 1986. Oltre alla scuo[illegible] in Valsesia ne esiste una anche a Morgex in Val d'Aosta. Il periodo più indicato per praticare questa disciplina [illegible] da aprile ad agosto, ma l'attività delle scuole prosegue — tempo permettendo — anche fino a ottobre inoltrato.

«A proposito — conclude l'istruttore milanese —, *se vi capita di affrontare una rapida e di cadere in acqua, accavallatevi sul gommone, teneteci forte, chiudete gli occhi, contate fino a dieci e riprovate. Vi incoraggerete di essere passati oltre e sentirete il desiderio irrefrenabile di ripeterlo».*

Piero Abrate

Uno
Che Ha Tutto.

Fari Alogeni

•

Alzacristalli Elettrici Anteriori

•

Cristalli Atermici

•

Tergilunotto

•

Specchietto Esterno Destro

•

Sedili Reclinabili

•

Cinture Posteriori Con Arrotolatore

•

Lunotto Termico

•

Quinta Marcia

Orologio Digitale

•

Poggiatesta Sedili Anteriori

•

Chiusura Centralizzata

Uno Fire 45S 5 Porte • Uno Fire 60S 5 Porte • L. 13.385.000 Chiavi In Mano.

Oggi c'è un'auto che ha tutto. O meglio, ce ne sono due.

Si chiamano Uno Fire 45 S 1000 e Uno Fire 60 S 1100. Sarà il vostro gusto, insieme alle vostre esigenze di guida, a determinare la scelta tra il 1000 Fire e il 1100 Fire. Da oggi, infatti, queste due motorizzazioni hanno lo stesso prezzo. E tutti sanno che un motore Fire vuol dire più potenza e meno consumi. Non è un caso se tre milioni di automobilisti lo hanno già scelto! Ma non basta. Oltre al Fire e alle indiscusse qualità di Uno, queste due vetture hanno tutto, proprio tutto. Perché da oggi è tutto praticamente di serie.

Tutto questo Fiat lo dà senza chiedere nulla di più. Quando oggi andrete dal vostro Concessionario Fiat non chiedetegli soltanto quanto costa una Uno. Fatevi spiegare quanto vale.

Il Valore. La Nuova Grande Prestazione Fiat.

di Angelo Caroli

UN GIRO ATTORNO AL PALLONE

Troppi i galli che cantano in casa Maifredi

E il tecnico li attacca: «Mania di protagonismo». Il Toro ritrova un certo Bresciani

E' naturale che i tifosi bianconeri se la prendano per un successo non ancora servito su un piatto d'argento. Ed è logico che l'ironia divenuti la provvisoria suggeritrice per chi è rimasto deluso nelle sue attese. Inoltre, era fatale che il popolo, secondo un procedimento mentale cominciato in primavera, restaurasse quell'antipatico clima di confronto tra due allenatori che si dovevano alternare sulle panchine bianconere. Zoff, oltre che identificarsi con un periodo particolarmente ricco della storia juventina, ■ qualità di tecnico aveva offerto proprio a quel popolo due vittorie in Coppa. Maifredi ha dovuto camuffare con atteggiamenti spavaldi le inquietudini che la delicata situazione gli aveva procurato.

Il popolo ama le situazioni costruite sul filo sottile dell'emotività. Domenica non ha atteso molto per ricavare dagli eventi nebulosi, in cui la Juventus si è trovata, spunti trionfal-nostalgici nei confronti di Zoff e reazioni critiche nei riguardi di Maifredi. Difficile è partecipare a questo gioco di umori e di valutazioni, però ■ devono proporre alcune riflessioni. Che Dino sia bravo nessun dubbio, lo conferma il bel gioco espresso dalla Lazio; ma è altrettanto vero che ad un tecnico (Maifredi nella circostanza) bisogna dare tempo perché metta insieme ingredienti in modo da servire una bevanda che sia brillante come champagne e robusta come un vino pugliese di 14 gradi.

Maifredi ha da governare tanti galletti nel suo pollaio, bipedi che cantano bene ma che hanno ■ corredo genetico complesso. E si spiega la confessione di Maifredi: non sono invidiosa per le accoglienze riservate a Zoff, poiché sono giuste. Meno giusto, però, lo mania di protagonismo di taluni miei giocatori. I destinatari del messaggio sono individuabili in Carini, che domenica ha voluto dimostrare di non essere giocatore da panchina, in ■ Cantò, che ha vissuto fra smanie asfissiante nel tentativo di far bene contro gli ex colleghi della Lazio, in Schillaci, che, a digiuno di reti da tempo, si ostina a cercare la porta attraverso le strade private del personalismo, ■ sapendo che al suo fianco si muovono altri cercatori di gol.

Maifredi non è un uomo dei miracoli, né sostiene di esserlo, semmai chiede tempo per risolvere i problemi. Il primo lo ha eliminato allungando la coperta (un centrocampista in più, una punta in meno). I residui problemi sembrano essere questi: tanti portatori di palla; pochi dispensati a smaltire i pasti di prima donna per indossare quelli comuni di attori con poche esigenze e tanta personalità; schemi confusi; elementi che si accentrano (Di Canio); controcampo fragile, difesa (che non è di ferro) di conseguenza poco protetta. Non è giusto attribuire colpe specifiche ai singoli, però è quantomeno logico parlare di corresponsabilità. Insomma no, caro Signore no, così ■ va!

Sul Torino si dice un gran bene (Aldo Agroppi è il paladino più celebrativo). Il suo gioco convince, anche se il primo tempo disputato a Cagliari ha riproposto accostamenti ed analogie che sembravano sepolti nella nuvola dell'oblio. Ma in fondo, se a Bari ed a Bologna i granata ■ hanno riscosso in proporzione alla semina a causa di situazioni sfortunate e di errori, a Cagliari hanno saputo vincere a dispetto di un brutto primo tempo e capitalizzare al ■. E' la legge del compenso. Nel calcio il successo è comunque fondamentale. Non si sa infatti quanti tifosi granata si siano sentiti appagati dopo Bari e Bologna, solo per aver raccolto gratificazioni verbali. A parte ciò, è anche importante che il Toro abbia riscoperto Bresciani.

Il giovane regista della nazionale «under 21» Carini (a fianco) non è certo all'altezza ■ risolvere da solo i problemi della Juventus mentre il granata Bresciani (sotto) ■ confermato a Cagliari le proprie doti di goleador

PROCESSO AL PROCESSO

Con Sgarbi rissa sicura

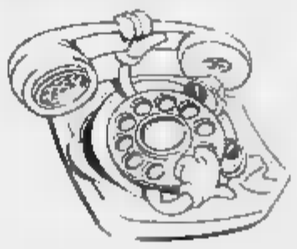
Filo diretto Biscardi-Maurizio Costanzo Show

Maglia Biscardi, cosa non farebbe per un po' di audience in più. Ieri sera ha voluto festeggiare il ritorno a casa del «*Processo*» con un'ottica trasmissione. Sapeva benissimo, il volpone, che la situazione poteva sfuggirgli di mano, ■ ha tentato il tutto per tutto come un giocatore che al tavolo verde affida tutte le sue speranze all'ultimo fiche rimastogli in mano, mettendo in piedi una trasmissione pirotecnica, rischiando la rissa, anzi, cercando la rissa. Perché è inevitabile che quando si mettono insieme personaggi come Cazzaniga e Sgarbi si sa sempre come va a finire.

E Biscardi lo sapeva, così ha organizzato un collegamento ■ diretta con il Maurizio Costanzo Show, rarissima casa di collaborazione Rai-Fininvest. Esordio biscardiano ottimo: «*Tu, Maurizio, che ti sei sempre occupato dei problemi della salute, cosa pensi dell'incidente tra Prost e Senna*». Costanzo prima ride, poi arranca, ma come un Baggio in forma mondiale ■ ■ perfetto assist per Sgarbi che si trasforma in Schillaci e va in gol. In sintesi il suo pensiero automobilistico: «*Il tema della morte è implicito nell'agonismo spinto ai limiti delle forze umane*», condito con altre dissertazioni sulla violenza e sulla morte come mezzo per diventare in qualche modo protagonisti. Applausi al Pariolì, mormorio tra i fedeli di Biscardi. Il Pariotti coglie la palla al balzo: tutto quello che non è riuscito a dirgli durante il mondiale: Gazzaniga invece gli dà un suggerimento: «*Perché allora per raggiungere la fama eterna, non provo a suicidarsi lei?*». Apriti cielo: Sgarbi si dimena come un pesce fuor d'acqua e invita Gazzaniga a sostituirlo nella pratica suicida. Costanzo, abituato alle sgarberie di Sgarbi, si lascia il baffo sghignazzante. Biscardi, abituato alle amenità di Gazzaniga, si gratta il cartone che porta in testa. E' come «dopato», vorrebbe porre fine alla gazzarra, ma strizza l'occhio all'Auditel. Nella confusione squilla pure il telefono. C'è da mandare in onda una finta-diretta con Montezemolo sul ■ Prost-Senna. E arriva il commiato. Sgarbi si dissolve, a noi restano Gazzaniga, Morace, Petrucci e, per fortuna, la Pariotti, che quando ■ accorge di essere inquadrata annuisce e ride sempre, anche quando ■ deve. Ma quasi a chi la critica.

Vittorio Sgarbi

Spenti i bollori iniziali, si ritorna sui binari di sempre, l'atmosfera però resta sempre incandescente. Biscardi ne approfitta per gettare subito altra carne al fuoco e passa al caso Milan. Così ci becchiamo l'omelia di padre Petrucci, segretario molto clericale della Figc, che difende gli arbitri ad oltranza. Sacchi non resiste e vuole difendere se stesso. Acchiappa la cornetta e spiega di non aver mai offeso Longhi e di essere stato deferito a causa di frasi «rubate» dai giornalisti negli spogliatoi. La polizia indaga, ma per ora non ha arrestato nessuno.



L'URBANA URGENTE

di Marcello Meregalli

Marocchi: «Se siamo grandi dimostriamolo contro l'Inter»

Pronto, Marocchi? Ha trascorso una notata tranquilla, malgrado tutto?

«*E perché non avrei dovuto? Ripensando alla partita con la Lazio, mi sono convinto ancor di più che siamo stati anche sfortunati. La Juventus ha accusato delle manchevolezze, su questo non ci possono essere dubbi, ma ha attaccato a lungo e se fosse riuscita a segnare i suoi problemi si sarebbero risolti e non si sarebbe fatta prendere dalla disperazione*».

Con il risultato di mutarsi i suoi avversari è un passo dalla vittoria.

«*A quindici minuti dalla fine eravamo ormai stanchi e i falsi-all. in effetti, si sono fatti molto pericolosi arrivando a sfiorare la segnatura. Se ce l'avessero fatto, sarebbe stata una beffa tremenda*».

I tifosi, sconcertati dal nuovo contrattempo in cui è incorsa la loro squadra, si chiedono: dov'è finita la macchina da gol alla quale i vari pezzi da novanta ingoggiati quest'estate avevano fatto pensare?

«*Si è inceppata, ma soltanto momentaneamente. Infatti, non credo proprio che possa restare ancora a lungo inattiva*».

Schillaci è in crisi: il suo digiuno si allunga. Spinto dal desiderio di riscattarsi e di conquistare la prima segnatura in campionato, Toto in taluni frangenti cerca di strafare e finisce per complicare anche le cose più semplici. Quando uscirà dal tunnel?

«*Il momento difficile non è soltanto suo ma di tutta la squadra. Nei momenti in cui attacca, la Juve esprime lampi di potenza ma poi fatica a concretizzare e a riordinare le idee*».

Prima dell'inizio del campionato, Maifredi aveva promesso una Juve che nel gioco avrebbe fatto ricordare il Brasile 1970. Per il momento, invece, nulla di simile. E non che nel ciclone della partita con la Lazio hanno fatto pensare a una squadra grande come in quella *unica* di vent'anni fa.

«*In certi frangenti la squadra porta diversi uomini all'attacco dando effettivamente l'impressione di esercitare una superiorità netta. Purtroppo, però, non si riesce a vincere e allora certi particolari non vengono gustati a sufficienza*».

Arriva l'Inter, per la Juve si prospetta un altro confronto da brivido. Nonostante la difficoltà dell'incontro con i nerazzurri, De Agostini ha definito la giornata di domenica prossima come quella ideale per interrompere la tradizione negativa che vuole i bianconeri incapaci di vincere a casa propria.

«*Sono d'accordo con Gigi. La partita che ci attende è difficile ■ soltanto adesso, prima di giocarla. Sul campo, potrebbe rivelarsi ben più abbordabile. D'altra parte, se la Juve è davvero ■ grande squadra dovrà decidersi a dimostrarlo ed è per questo motivo che quella di domenica potrebbe rivelarsi la scadenza decisiva*».

Gian Carlo Marocchi

IL GIORNO DELL'OSCAR

Passate le giornate di fuoco Bianchi è ritornato a sorridere

E' il napoletano Giovanni Galli — che contro il Milan ha vestito alla grande i panni dell'ex — il miglior portiere della sesta giornata del massimo campionato. Davanti a lui il blucerchiato Mannini e l'interista Brehme, terzini di fascia. Brasiliana la coppia centrale della difesa formata dal romanista Aldair e dallo juventino Julio Cesar. A centrocampo, con il tornante dell'Inter Bianchi (non nuovo a queste convocazioni), collaborano tre grandi del calcio mondiale: il rossonero Ancelotti (dal quale si è recentemente ripartito in chiave azzurra), il brasil-napoletano Alemao e il tedesco-mundial Matthaeus. Nella domenica dei record dei gol per le punte c'è spietata concorrenza: la scelta cade sull'under 21 del Parma Melli, autore di un gol da favola nel Comunale di Firenze, e sul ritrovato Aldo Serena, andato a segno a ripetizione contro il Pisa. La squadra è affidata al mister della Roma Bianchi (reduce da un paio di settimane travagliatissime) che vince il ballottaggio con Sacchi che nelle battute conclusive del San Paolo — dopo un presunto rigore su Galli! — ha avuto una reazione che non ci è piaciuta. Arbitro il veneto Beschin: gli è stato affidato il difficile derby emiliano romagnolo, ha applicato con rigore il regolamento e secondo le nuove norme ha cacciato dal campo, senza pensarci ■ due volte, il padrone di casa Tricella.

PORTIERE	GALLI	7,5
■	MANNINI	7
STOPPER	ALDAIR	7
LIBERO	JULIO CESAR	7
DIFENSORE	BREHME	6,5
TORNANTE	BIANCHI	7
CENTROCAMPISTA	ANCELOTTI	7
CENTROCAMPISTA	ALEMAO	7,5
CENTROCAMPISTA	MATTHAEUS	7,5
PUNTA	MELLI	7,5
PUNTA	SERENA	7
ALLENATORE	BIANCHI	7
ARBITRO	BESCHIN	7

L'undici (più allenatore ed arbitro) della domenica è ottenuto in base ai voti assegnati dagli inviati di Stampa Sera. L'Oscar è invece attribuito tenendo conto anche dei giudizi dati da Corriere della Sera, Tuttosport, Gazzetta dello Sport e Corriere dello Sport

L'Inter scopre un Serena dal gol facile

Aldo Serena

In ballottaggio due attaccanti per l'oscar della domenica: il romeno del Bari Raducioiu e il nerazzurro Serena, entrambi accreditati di un brillante 7,5 di valutazione media. L'Oscar lo assegniamo comunque allo scatenato Serena che dopo 5 domeniche di digiuno ha messo a segno una tripletta, colpito una gran traversa e si è visto annullare un quarto gol che alla rivincita è parso regolare. Insomma per il nerazzurro, ricaricato anche dalla convocazione di Vicini, una domenica alla grande. L'Inter ha ritrovato uno dei principali protagonisti dello scudetto del record. Trapattoni ci spera...

Il Grande Toro in una statua e nel ricordo dei suoi figli

Il Grande Torino al centro del campo prima della partita il Benfica: al ritorno a Lisbona, la sciagura in cui tutti persero la vita. Sotto, Sandro Mazzola (a sinistra) e Gigi Gabetto (a destra)

Gigi Gabetto e Sandro Mazzola hanno aperto una sottoscrizione per un monumento, Franco Ossola sta scrivendo un libro: si perpetua un mito della storia del calcio

Il ricordo del Grande Torino, la squadra-leggenda che perì a Superga nel rogo dell'aereo precipitato sulla basilica eretta per un voto dai Savoia dopo la liberazione della città nel 1706, è ancora vivo, palpabile. E' incredibile perché sono passati più di 40 anni ma poche «storie» sono state tramandate come questa: i nomi dei campioni granata, come ricordano i loro eredi, sono scolpiti nella memoria e non soltanto nei libri, negli almanacchi del calcio. Proprio nei mesi scorsi a Torino è stata lanciata una sottoscrizione, con raccolta da parte dell'Istituto Bancario San Paolo, per la creazione di un monumento ai giocatori del Grande Torino. Fautori dell'iniziativa, due dei figli dei giocatori più famosi, Sandro Mazzola e Gigi Gabetto. Un altro, Franco Ossola, gli campione d'atletica, astro emergente in concomitanza con Mamola, sta scrivendo un libro che non sarà soltanto una «memoria» del padre ma, soprattutto, una rivocazione dettagliata e approfondita di quei personaggi indimenticabili, unici, con la loro vera storia.

Gli altri figli dei giocatori, che si volevano, sono sparsi per l'Italia: Maria Pia Ballarin, figlia del terzino, vive a Chioggia, mentre quella di Dino Ballarin (il portiere di riserva che giocò anche nel Torino ma venne portato a Lisbona in gita-premio e così l'altro titolare, Renato Gandolfi, rimase a casa, si salvò un'ora e un simpatico ed arzillo signore che vive a Torino). Gianna, risiede a Settimarina. Mirella Loik abita a Milano. Paola Castiglano a Carmagnola. La storia più bella riguarda i figli di Monti e di Grezar: un giorno si incontrarono con le rispettive madri ad una partita di calcio, ora fra loro una storia d'amore. Ardea Grezar e Monti junior si sono così sposati: vivono a Firenze con la signora Giovanna Monti, hanno avuto un bambino, Nicolò.

Gigi Gabetto, dopo aver giocato a calcio militando in squadre B, contrariamente come il padre, ha iniziato diverse attività ma la più fortunata ha riguardato le scuole di calcio. Ne ha create tantissime, in montagna, al mare, l'ultima sua creazione è stata Sportilia di cui va giustamente fiero. Si avvale di campioni del passato, Carletto Parola, Salvadore, Marchetto, uno dei granata-boys che dopo la sciagura di Superga scesero in campo per completare il campionato e vincere lo scudetto. Ora Gigi è diventato dirigente accompagnatore del Torino, va ogni domenica sulla panchina dei granata: il suo sorriso rincuora e stempera anche situazioni difficili.

«Dopo tanti anni — dice Gabetto — *è incredibile come la gente ricordi mio padre, certi particolari che sembravano scritti nello marmo. Anche i ragazzi, in occasione di alcuni "stages" o alle scuole di calcio, vengono a chiederemi spiegazioni per certe cose che hanno sentito raccontare dai genitori. E' bello constatare che quei campioni non sono stati dimenticati e che la gente vuole ancora bene a tutti, da Bacigalupo a Mazzola, a mio padre, come se li avesse conosciuti, come se avesse tifato per loro. Il mio ricordo di papà è abbastanza labile, anche perché avevo soltanto 7 anni. Però ogni domenica sera, dopo la partita, tutti i giocatori del Torino si radunavano in via Roma, nel nostro bar, il Bar Vittoria, e discutevano sino a mezzanotte. Io ero considerato la mascotte. Venivano fatti i tifosi e discutevano coi loro beniamini. Così, alla buona, davanti ad un caffè... Altri tempi, altra gente. Adesso io e Mazzola abbiamo lanciato questa iniziativa, questo monumento alla memoria del Grande Torino che verrà scolpito da Mastroianni. Orfeo Pinarelli è stato il primo a contribuire alla sottoscrizione, molte altre persone si sono aggiunte».*

Anche Alessandro Mazzola poi diventato famoso con la maglia dell'Inter, con il mago Herrera e conosciuto dai tifosi come Sandro, aveva quasi 8 anni nel giorno della tragedia. Il fratello Ferruccio, attualmente allenatore di calcio, ne aveva soltanto 4. La storia di Mazzola, calciatore, giornalista, scrittore, fortunato imprenditore in tanti settori, è troppo nota perché la si ricordi. *«Sì* — dice — *il ricordo del Grande Torino è rimasto davvero indelebile. Ovunque, anche in città europee, trovi qualcuno che chiede di parlare di mio padre Valentino o degli altri campioni. Vuole un confronto col calcio odierno: la domanda più ricorrente è sempre la stessa: cosa farebbe quello squadra nel calcio odierno? Ed io puntualmente rispondo che con le dovute varianti tattiche il Torino farebbe ancora sfracelli. Perché il calcio è una questione di uomini: più forti sono e più vincono».* Anche Sandro sarebbe stato la punta ideale per quella formazione: chissà che contropiedi assieme a Valentino Mazzola, i difese sarebbero crollate sotto i loro assalti.

Franco Ossola, architetto torinese, vive in suo mondo particolare, popolato di ricordi del Grande Torino ma anche di... extraterrestri. L'ufologia è il suo hobby. Potesse, andrebbe a trascorrere altre notti, come faceva in gioventù, sul Musinè, sperando nell'atterraggio di qualche astronave. Da passione infantile il suo hobby è diventato una seconda attività. Scrive libri sul settore, ne traduce altri dall'inglese: sta lavorando su uno che definisce «straordinario» in quanto riguarda le misteriose impronte circolari. Immerso, scovato nei campi e che gli scienziati, con troppa facilità, definiscono frutto di sbalzi termici, regarde che possano riguardare attorraggi di extraterrestri.

Campione d'atletica alla fine degli Anni 50, con 10"6 nei 100 metri e 21"5 nei 200, Franco è stato riserva alle Olimpiadi, poi ha spostato una campionessa del suo sport, prima di mettere su casa, diventando ispettore del lavoro e scrittore. Fra i suoi libri non poteva mancare «Il re dell'atletica» (*«Enzo Tortora ma lo somiglia»*, ricorda con orgoglio, fu uno dei 5 finalisti del Premio Bancarella vinto da Richard Bach col suo famoso «Biplano») e «I grandi del Torino», nonché tre libri sull'ufologia, uno dei quali, il Dizionario di mille pagine, è diventato un classico per gli appassionati.

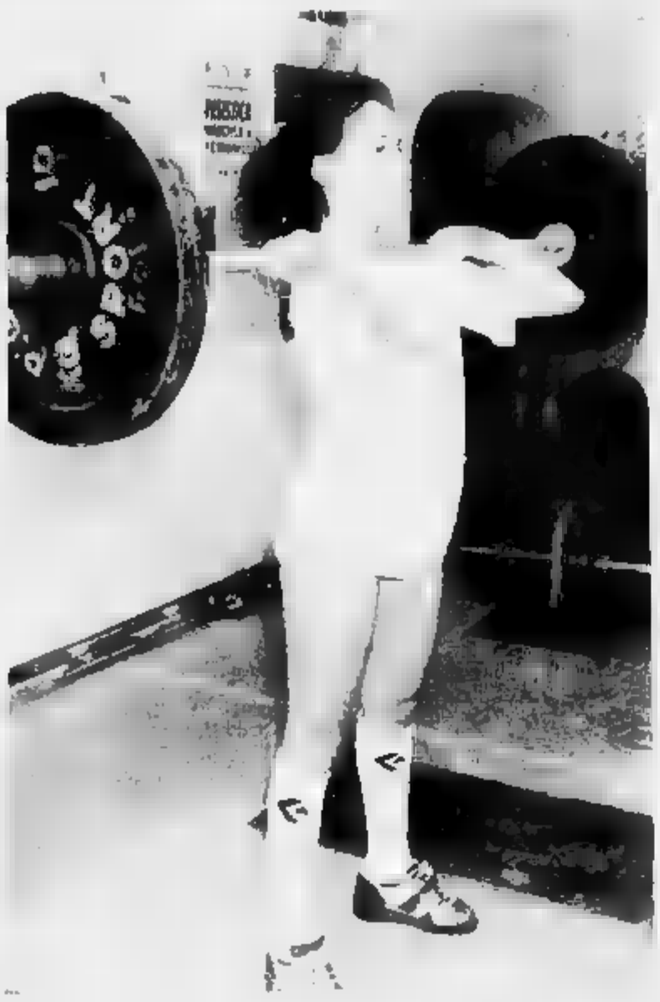
«Il ricordo del Grande Torino — dice — *è davvero commovente. Pensate nei giorni scorsi sono stato chiamato da radio piemontesi, Radio Valgioie, tramite l'amico Renato Torello col quale abbiamo fondato un mensile chiamato "Sport e dintorni". Ebbene è bastato l'annuncio della mia presenza alle trasmissioni, perché telefonassero a centinaia, per porre le domande più incredibili sulla sparizione di mio padre. Io non ero ancora nato quando avvenne la disgrazia a Superga, eppure dopo oltre mezzo secolo ci si è rimasti questo voglia di sentire i tifosi che avevano conosciuto mio padre e gli altri granata. Attraverso le loro testimonianze, i loro ricordi, sto costruendo un libro che nasce dall'affetto ma anche dalla voglia di dedicare loro qualcosa di completo, di tangibile. Non ho dunque testimonianze personali, però ricordo che il mio viaggio di nozze alla scoperta delle cose belle dell'Umbria, trovato a Norcia e, appena entrati in un alberghetto, la prima cosa che ci apparve fu una gigantografia del Grande Torino appesa ad una parete. Il proprietario dell'albergo sapeva cose sul Grande Torino che non avrei mai immaginato. Sentirli allora, forse, la mia voglia di sentire altre rievocazioni. Due anni fa a Tolentino, dove c'è un agguerrito Torino Club, vennero radunati tutti gli orali dei giocatori: fu così che si trovarono coi Mazzola, coi Gabetto, i Ballarin, i Monti, i Grezar insomma, c'erano quasi tutti. Quando giocavo a calcio nel Carmagnola, prima di abbracciare definitivamente l'atletica — non assomigliavo a mio padre, non avevo le sue qualità calcistiche — una domenica, ora il maggio, trovai a fianco di Paola Castiglano. Venimmo premiati assieme dai dirigenti del Carmagnola. Fu una sensazione strana, ero ancora abituato. Prima un incontro col Mazzola e soprattutto Gabetto: miei giochi con Sergio, peccato che non abbia continuato, aveva un'intelligenza tattica eccezionale».

Giorgio Gandolfi

Le ragazze del centro laniero sono fra le migliori d'Italia

Biella, capitale del peso rosa

La «Pesistica Biella» e la «Andrea Ramella» hanno ottenuto ottimi risultati individuali e a squadre continuando una tradizione recente ma già ricca di allori



Ilenia Dal Nevo ha vinto un titolo tricolore agli ultimi campionati

BIELLA ● Due società: un primo e un terzo posto nelle classifiche individuali e un secondo in quella a squadre per la «Pesistica biellese», un primo e un quinto individuali per la «Andrea Ramella». Difficile rintracciare, non solo in Piemonte ma in tutta la penisola, una città con risultati così eclatanti in una disciplina tutt'altro che diffusa come il sollevamento pesi, per giunta femminile.

Ma quello che tutti considerano piccolo exploit di Biella sportiva, così avara di successi negli ultimi tempi, non viene ritenuto tale proprio da loro, i protagonisti. *«Gli unici segreti sono la passione e il lavoro* — afferma Marco Garnero, allenatore della pesistica "Andrea Ramella" —. *Solo così si possono superare le mille difficoltà di questa disciplina: dai luoghi comuni, che colpiscono soprattutto le donne, allo scarso spazio sui mass-media, che si accorgono di chi suda sotto i bilancieri solo in caso di scandali per doping oppure una volta ogni quattro anni, durante le Olimpiadi. Per finire, perché no, con il fatto che il sollevamento pesi non è certo una disciplina ricca».*

«E' vero — conferma Barbara Cornetta, sesta agli Italiani nella categoria fino a chili —. *La molla per mettersi a lottare con un bilanciere più pesante di te è proprio l'entusiasmo, il sogno di salire in pedana e di vincere. Così, quando si aggiungono questi risultati, ci si sente ripagati di tutte le ore passate in palestra, dopo una giornata di lavoro o di studio, e delle discussioni in famiglia, perché i genitori preferirebbero che si seguisse uno sport più femminile».*

E invece proprio uno dei luoghi comuni da sfatare è che il sollevamento pesi non sia «roba da donne». *«Il fatto è che il sesso debole si dimostra più tosto e dei maschietti* — afferma Silvia Zanca, allenatrice della Pesistica biellese —; *nella nostra squadra le ragazze sono sempre e i ragazzi soltanto due».*

«Questione di mentalità — fa eco Marco Garnero —. *Non c'è dubbio che le donne si dimostrano molto più costanti e predisposte a questa disciplina».*

Gli uomini invece sembrano preferire il *body building*: forse il loro obiettivo è modellare il proprio fisico secondo i modelli dei vari Schwarzenegger o Stallone, però se vedono che i muscoli tardano a crescere, abbandonano subito. *«Per le ragazze invece la sfida con il bilanciere sembra sempre persa in partenza* — afferma Ilenia Dal Nevo, neocampionessa italiana — *visto che non abbiamo la struttura fisica dell'altro sesso. Per questo ci mettiamo il triplo della grinta rispetto ai maschi».*

A Biella comunque l'interesse per questo sport in campo femminile è innegabilmente superiore alla norma. Tutto è iniziato una decina di anni fa, grazie ad Andrea Magliola, salito ai vertici in una disciplina gemella del sollevamento pesi, il *«power lifting»* a alzata di potenza, di cui era stato campione italiano alla fine degli Anni 70. Attorno a questo atleta, che è ancora coach all'«Andrea Ramella», si è formato un piccolo gruppo di seguaci che, prima in gara e ora come allenatori, hanno dato vita al movimento pesistico.

I successi nei campionati Italiani di Udine confermano non sono il primo alloro conquistato da ragazze piemontesi in questa disciplina, dominata dalle atlete del Sud, specie della Sicilia. L'anno scorso fu la trentenne Anna Alfarano, del Gym club di Carlè, ad aggiudicarsi il titolo tricolore a Borgomanero, nella categoria fino a 60 chili.

Quest'anno invece è toccato alla ventiduenne Claudia Dola, originaria proprio di Borgomanero, salire sul gradino più alto del podio nella categoria fino a 56 chili. L'atleta del Lago Maggiore ha anche collezionato presenze in azzurro in tutte le principali manifestazioni internazionali: dalla Coppa Mec disputatasi a Gandia, in Spagna, agli Europei di Tenerife. Senza contare la presenza ai Mondiali dell'87 svoltisi a Daytona.

Giampiero Caneddu

La pratica è sconosciuta ai dilettanti del calcio

Doping, ma che cos'è?

Fusco, presidente piemontese: «Non ho conoscenza di casi sospetti»

Salvatore Fusco

«Tempi di doping» potrebbe essere il titolo di una sceneggiatura drammatizzata imperniata sul calcio professionistico. A pochi giorni di distanza dalla scoperta dell'ultimo edificante caso di doping, il cui epilogo per ora si consuma sui banchi della giustizia sportiva, sono in molti a chiedersi in che misura sia diffuso l'uso non regolamentato di farmaci atti ad accrescere le energie psico-fisiche degli atleti; in poche parole, ci si domanda se i casi di Peruzzi e Carnevale rappresentino la punta di un iceberg sommerso o se, più ottimisticamente, debbano essere letti come episodi isolati.

Sono ancora troppo pochi, invece, coloro i quali rivolgono la medesima domanda al calcio dilettantistico, vero basamento strutturale e umano dello sport più diffuso del Paese e, soprattutto, fonte continua e feconda per il calcio maggiore. Non dimentichiamo che qualsiasi giocatore di serie A, tanto per intenderci, prima di diventare professionista ha svolto una carriera più o meno lunga come dilettante. E' dunque assai sensato chiedersi se «Tempi di doping» possa essere un titolo valido anche per una sceneggiatura sul calcio minore.

Il primo interlocutore non poteva che essere Salvatore Fusco, presidente del Comitato Regionale Piemonte-Valle d'Aosta per la Lega Dilettanti: la sua risposta immediata non lascia spazio ai dubbi: *«Onestamente, non credo che nell'ambito del nostro mondo si usino sostanze illecite. La pratica del doping fra i dilettanti è certamente insolita. In tutta la mia vita sono stato messo al corrente di tanti episodi spiacevoli, però mai ho avuto segnalazioni o qualche delazione che potessero sollevare un problema di tal sorta. Il calcio dilettantistico è profondamente diverso da quello professionistico e non si possono istituire dei termini di paragone; tuttavia, ritengo che quegli episodi di doping registrati nelle serie maggiori siano dovuti soprattutto a negligenza e ignoranza. Si tratta di casi sporadici, basati essenzialmente sugli errori di singoli personaggi: errori che, per assurdo deprecabili, non possono inficiare la liceità e la bontà dell'attività delle società sportive o della stessa Federazione».*

Dopo Fusco, la parola passa a Ezio Dilerio, allenatore della prima squadra del Venaria (campionato di Promozione) e responsabile di tutte le rappresentative regionali dilettantistiche. Dilerio espone con calma la sua tesi, suffragata peraltro dalla grande esperienza che l'interessato ha acquisito in ventun anni di attività: *«Da decenni colpisco i terreni di gioco della regione e da tre anni giro l'Italia con le rappresentative. Mai ho sentito parlare di doping a proposito del calcio dilettantistico. Se si trattasse di un'abitudine, necessariamente ne avrei avuto sentore e me ne sarei accorto. Non ho invece idea di quel che succede ultimamente in interregionale, dove gli interessi economici sono molto più considerevoli».*

Dilerio allarga il discorso al problema più grave della droga: *«Ai nostri livelli si riesce a salvare qualche giovane dall'abisso degli stupefacenti: ho conosciuto molti ragazzi che hanno trovato nello sport un incentivo alla vita. Rendiamoci conto che la droga e il doping sono delle realtà incompatibili con una sana attività sportiva».*

Francesco Bruno, trentasette anni, ex allenatore, è dal '78 il medico responsabile delle rappresentative regionali. La sua analisi, più tecnica e mirata, non discosta da quella degli altri intervistati. Motivo conduttore della chiacchierata è la convinzione che il calcio dilettantistico non rappresenti un terreno adatto per l'insorgenza e la proliferazione del doping, pratica che necessita di particolari conoscenze scientifiche e che può sposare l'attività anche a grossi rischi per la propria salute. *«Tra i dilettanti* — afferma Bruno — *si è una grande e deleteria disinformazione sanitaria, anche perché molta società sono prive di un medico responsabile. L'ignoranza in materia può così, paradossalmente, sia ostacolare che favorire un uso saltuario di farmaci dopanti, finalizzato ad un miglioramento delle performances sportive. In passato mi è capitato di scoprire un solo caso, quello di un ragazzo che si faceva iniezioni di ormoni surrenalici. Resta la realtà di calcio dilettantistico sostanzialmente sano e pulito, ma inevitabilmente soggetto a grandi pressioni di natura psicologica ed economica».*

Resta, cioè, una realtà da salvaguardare e da non trascurare, perché — non dimentichiamolo — soltanto ciò che è pulito può essere sporcato.

Marco Bonetto

Al Rally di Torino è subito record

Roberto Rossetti, su Lancia Delta Integrale, ha vinto la scorsa edizione del Rally Città di Torino

Record di iscritti al quinto Rally Città di Torino in programma da venerdì a domenica. Alla competizione motoristica, valida quale prova del Campionato Italiano, hanno aderito oltre 170 concorrenti provenienti da tutta la penisola. «*Mai la corsa aveva ravvolto tanto adesioni come quest'anno.* — ha dichiarato Mario Chiotti, presidente del comitato organizzatore —. *Questo significa che sta crescendo. E' giusto che la capitale della produzione automobilistica diventi anche quella dello sport motoristico*»

Per insaporire la premiazione a coefficiente 2 nel massimo campionato nazionale gli organizzatori hanno messo in cantiere alcune nuove iniziative. Una prima riguarda l'abbinamento a Expofuoristrada, il salone dell'auto «fuoristrada» aperto sabato scorso che si protrarrà sino a domenica nei locali di Torino Esposizioni. Presso la fiera torinese si terranno le verifiche tecniche e sportive nel pomeriggio di venerdì e nella mattinata di sabato. Sempre da Torino Esposizioni i concorrenti prenderanno il via alle ore 14.30 di sabato per farvi ritorno domenica alle 7.05 dopo 582 chilometri di gara.

Una seconda sorpresa riservata dagli organizzatori agli appassionati di rally riguarda l'allestimento di una prova spettacolo sulla collina torinese nella zona di Baldissero. Il ricavato dei biglietti venduti alla «speciale» verrà devoluto interamente in beneficenza ad enti impegnati nell'assistenza dei portatori di handicap. «*La Rally Team Promotion, che da cinque anni organizza la manifestazione torinese* — prosegue Chiotti —, *ritiene che anche il mondo dei rally possa dare una grossa mano a chi soffre. Così abbiamo deciso di far pagare il biglietto sulla prima prova: si tratta di un anello d'asfalto lungo circa 4 chilometri, molto vario. Tratti veloci si alternano ad altri più tortuosi, molti tra loro da tre impegnativi e spettacolari inversioni*».

Le altre prove in programma sono quella del Col del Lis, di Crissolo, di Rivara Canavese, di Borgiallo, di Vivario, di Castagnato Po. Tutti i tratti cronometrati verranno ripetuti due volte per un totale di 147 chilometri. Anche quest'anno al vincitore andrà la Coppa Cariplo. L'istituto milanese abbina il proprio nome alla manifestazione sin dalla prima edizione. Assieme al riconoscimento della Cariplo verrà assegnata la seconda Targa Sparco.

Grandi favoriti al sarassso finale sono i bresciani Bossini e Zanella nella Lancia Delta Integrale 16 valvole della Scuderia Mirabella. Ma i lombardi dovranno vedersela con il vincitore della passata edizione, il torinese Rossetti, che sarà affiancato da Gerino sulla Lancia Integrale della Scuderia Delta Corse, e con numerosi altri equipaggi: Oliari-Zoller (Delta 16 v), M. Rossi-Casazza (Lancia 16 v), Grioni-Garnero (Ford Sierra Cw), Zonzo-Monti (BMW M3); R. Della-Giachino (Delta 16 v). In gruppo N buone chanches per Maboli-Gozzi (Ford Sierra Cw), Muller-Nani (Ford Sierra Cw), Delerti-Dominoni (Delta 16 v) e P. Rossi-Bignardi (Ford Sierra Cw).

Piero Abrate

Stasera affrontano la Cecoslovacchia

Azzurri con rabbia

Mondiali di volley: l'Italia vuol riscattare la sconfitta contro i cubani

Dopo la prima scrematura dei gironi eliminatori conclusisi sabato notte, inizia oggi il vero Mondiale del volley. D'ora in poi, infatti, gli scontri tutti ad eliminazione diretta ed una sconfitta estromatterebbe irrimediabilmente dalla corsa al titolo iridato.

Vittoriosa contro Camerun e Bulgaria, ma travolta dagli strapotenti cubani (protagonisti di una partita-capolavoro che ha spaventato tutta la concorrenza), l'Italia è costretta a cominciare la difficile scalata verso il traguardo della finalissima dall'ottavo contro la Cecoslovacchia in programma a Brasilia alla mezzanotte, ora italiana.

Ottenere la qualificazione dovrebbe essere una semplice formalità (i cechi hanno evitato in extremis la poule delle «cenerentole» battendo al tie-break la Corea del Sud e negli ultimi quattro anni hanno battuto gli azzurri solo due volte su otto), ma per la squadra di Velasco vincere convincendo anche sul piano del gioco sarà importantissimo per scacciare le perplessità affiorate dopo il pesantissimo ko subito da Cuba.

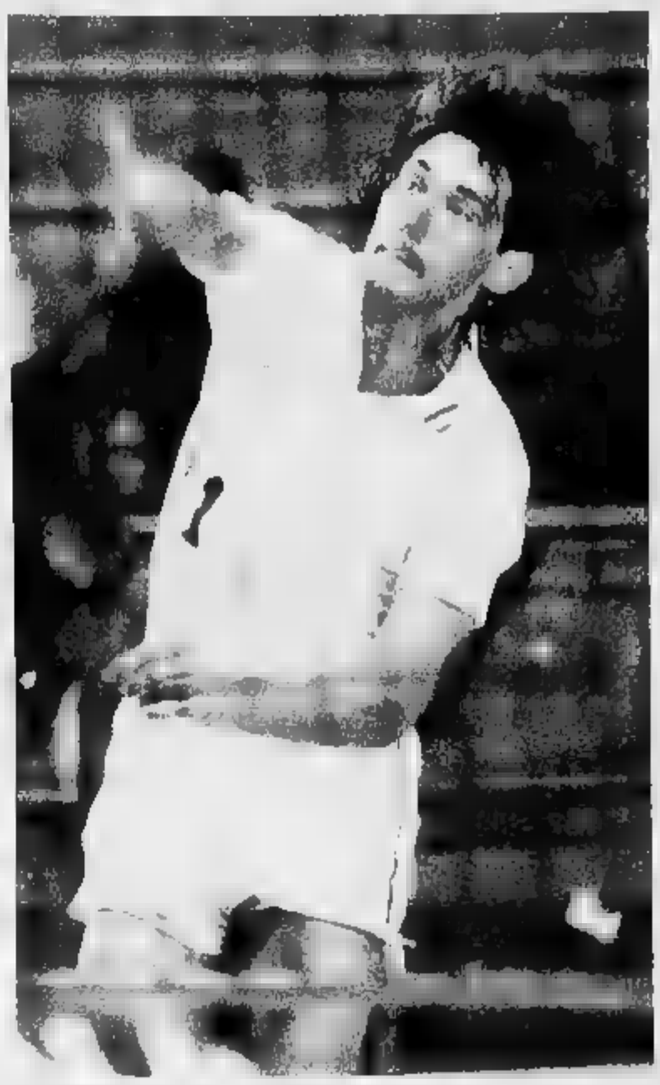
Se è vero che contro l'Italia i caraibici hanno disputato una gara forse irripetibile per determinazione, efficacia e continuità, non bisogna infatti sottovalutare le carenze evidenziate da Lucchetta e compagni che hanno peccato soprattutto in battuta, in difesa e nella distribuzione del gioco.

«*Sabato abbiamo sbagliato un po' tutti* — ha ammesso il centrale Andrea Gardini, più volte sostituito in questo avvio di Mondiale da Masciarelli -. *Non abbiamo però mai rinunciato a lottare e questo significa che la squadra comunque c'è, è viva e ha soltanto pagato uno giornata storta contro una rivale probabilmente imbattibile se dovesse continuare ad esprimersi a questi livelli. Questa lezione ci servirà senz'altro: abbiamo avuto due giorni interi per analizzare con calma la situazione e per ricaricarci in vista delle sfide che contano per davvero. Vogliamo andare in finale per prenderci la rivincita con i cubani e per farlo dovremo vincere tutte le prossime tre partite, a cominciare da quella la Cecoslovacchia che sarà senz'altro la più ageveole*».

Contro i cechi, Velasco potrebbe rilanciare nel sestetto-base Andrea Zorzi, riserva dell'emergente Gianì nei primi tre match ed apparso nelle sue rare apparizioni in campo l'ombra del devastante «martello» che tutti conoscevamo.

Il problema del popolare «Zorro» è esclusivamente di ordine psicologico: soltanto giocando fin dal primo punto e sentendosi nuovamente appoggiato dalla piena fiducia del tecnico e dei compagni, il gigante veneto potrà tornare ad essere l'uomo-chiave di cui l'Italia ha assoluto bisogno per scardinare i muri delle «big» (Argentina, Brasile e Unione Sovietica) che l'attendono nei quarti ed in semifinale.

r. con.



Andrea Zorzi può tornare ad essere l'uomo-chiave della squadra italiana

Tennis: corsi per bambini al «Country»

Per sperare di diventare campioni di tennis bisogna iniziare fin da bambini: al Country Club Torino, in strada Val Pattonera 174 (telefono 890.1052, oppure 897.898) sono stati organizzati corsi collettivi per bimbi e ragazzi dai 4 ai 12 anni, che saranno affidati a maestri ed allenatori della Federazione, sotto la guida di Nazareno Pacapaglia.

Ai più piccoli (dai 4 ai 7 anni) è riservato un corso propedeutico innovativo, che li avvicinerà alla pratica di questo sport senza perdere di vista l'aspetto ludico.

Per i più grandi sono previste invece lezioni di gruppo (8 ragazzi al massimo), secondo le più aggiornate tecniche di insegnamento.

Serie C di basket: duello in famiglia nel derby tra Sanfilippo e Galvagno

Matteo e Luciano, gemelli e rivali

Il primo è allenatore-giocatore, il secondo (che si è aggiudicato il match) fa soltanto il coach e dice: «Era ora che vincessi anch'io. Contro mio fratello non riesco mai a spuntarla»

Sanfilippo-Galvagno, la partitissima della serie C maschile basket, vinta [100-97] dagli ospiti, era un derby nel derby. In campo le uniche due squadre torinesi della categoria, le più importanti dopo l'Auxilium, sulle opposte panchine come allenatori due gemelli, Matteo e Luciano Milton. Ha trionfato il secondo, con un po' d'amarezza per il dispiacere dato al fratello. «*Era ora che vincessi anch'io* — prende la parola Luciano, coach della Galvagno — *non mi ricordo di averla mai spuntata con Matteo, neppure quando lui era ancora giocatore ed io già allenatore*».

Matteo, sconfitto per una volta, lo corregge: «*Non ti ricordi bene, "Ciano", ma quando tu allenavi il Cerea ed io giocavo ad Asti nella Perlino sei venuto a casa nostra a batterci di un punto. Comunque io mi ero rifatto nel girone di ritorno e spero proprio che la stessa cosa capiti quest'anno*».

Luciano Milton si gode la vittoria nel primato in classifica con molto rispetto per il «dolore» del gemello: «*Non siamo tornati molto sull'argomento della partita* — dice l'allenatore della Galvagno — *ma devo riconoscere che a lui mancavano tre giocatori del quintetto-base: Caron, Doné e Novara. Assenze che hanno costretto Teo a scendere in campo, una situazione non certo ideale per guidare la squadra. Lo so quanto è difficile entrare nella doppia parte*».

Matteo ribatte: «*Non avrei voluto giocare, ma vi sono stato costretto: dovevo dare un po' di respiro ai miei uomini. Se sarà necessario continuerò a giocare: qualche canestro riesco sempre a farlo*».

Ma è meglio il Matteo Milton giocatore o l'allenatore? Il gemello non si sbilancia: «*Preferirei esprimermi* — risponde Luciano — *ma in campo a quarant'anni "Teo" è ancora bravissimo*». Il coach della Galvagno ha invece tempo appeso e scarpe al chiodo: ormai si limita a fare il tecnico, senza rimpianti: «*E' un bravo allenatore* — dice Matteo — *anche se non condivido i suoi metodi. Secondo me è troppo duro con i giocatori ed è questo il motivo per cui qualche anno fa al Cerea abbiamo divorziato. Come allenatore imperiale doveva usare il bastone anche con me e alla mia età la cosa non mi piaceva. Fuori dal campo invece siamo ottimi amici, affiatatissimi*».

La lunga sfida tra i gemelli Milton è appena cominciata. Chi la vincerà? «*Credo di portare la Galvagno davanti alla Sanfilippo* — afferma convinto Luciano — *ma lo pensavo anche prima che la squadra di mio fratello fosse decimato dagli infortuni*». Matteo ribatte: «*Nelle condizioni in cui siamo i sogni sono vietati. Dobbiamo stringere i denti e pensare alla salvezza. Tuttavia non ho perso la speranza di far rimangiare a "Ciano" la sua previsione*».

Renato Botto

Nel torneo di calcio a 5 l'Avip ha vinto ancora

Ancora una vittoria nel campionato di calcio a cinque dell'Avip-Cesana, che ora si è portato a controclassifica [6 punti], a quattro lunghezze dalla capolista Roma Rdb.

La formazione torinese ha fatto suo il derby con l'Aosta grazie alla maggiore esperienza dei suoi uomini, tra i quali ancora una volta il più positivo è apparso Faghino.

La vittoria per 4-2 dei ragazzi di Franzalin si è concretizzata nei minuti finali grazie a due reti di Piantello e Faghino, che hanno sbloccato il risultato di parità [2-2]; prima avevano segnato Mossio e Pisano per i torinesi, Orsini e Policano per gli avversari.

Dice il direttore sportivo del Cesana, Giulio Vacchi: «*Le tre vittorie consecutive dopo le due sconfitte iniziali indicano che la squadra è in costante progresso. Il nostro obiettivo è la salvezza: se arrivasse qualcosa in più tanto di guadagnato*».

Nel torneo cadetti la Stella Rossa di Settimo è sempre all'inseguimento della prima vittoria dopo un pareggio e una sconfitta. Alla terza di campionato, la squadra allenata da Mario Turino non è andata al di là di un nuovo pareggio (6-6) contro l'Ancona sul campo di via Filadelfia; le reti sono di Prodan (2), Cabiati (2), Graziolo e Filipozzi.

Rammaricato per la mancata vittoria il presidente Tommaso Corallo: «*Meritavamo una vittoria, ma ancora una volta ci è sfuggita. La classifica non è migliore perchè finora gli infortuni e le squalifiche ci hanno bersagliati, pur avendo un organico validissimo*».

Polemico il trainer Turino contro l'amministrazione comunale di Settimo, di cui fa parte lo stesso presidente Corallo: «*La nostra crisi attuale* — afferma Turino — *dipende soprattutto dall'impossibilità di effettuare una preparazione adeguata. Il Comune ci ha messo a disposizione la palestra solo due ore alla settimana, di cui una al venerdì, giorno dedicato al riposo in attesa della partita al sabato. Senza contare che spendiamo buona parte di soldi per affittare a Torino un campo che tra l'altro non è adatto al gioco del calcetto. Questo è il trattamento che il Comune riserva ad una società che rappresenta la città a livello nazionale*».

Nelle altre due partite di B, il Linea Due di Casalle è stato battuto a Forlì [4-2] e il Valor-Rinaldi di Torino a Chioggia per 4-6.

p. gal.

Hockey su ghiaccio: i Draghi Torino costretti ad arrangiarsi

Giocano ma senza allenarsi

La pista di corso Tazzoli sarà disponibile solo a metà novembre. Netta sconfitta contro il Valpellice. Allenatore cambiato (ora è Adamec), molte novità nella formazione

TORRE PELLICE — Il derby piemontese fra i torresi dei Valpellice e i torinesi dei Draghi ha dato il via agli incontri del campionato di hockey ghiaccio, serie B2.

Hanno vinto i torresi, sostenuti da un folto pubblico – oltre seicento spettatori hanno affollato le tribunette dello stadio del ghiaccio di via Filatoio — col punteggio di 7-0.

Al di là del risultato, bisogna rilevare che entrambe le squadre hanno grosse difficoltà per allenarsi: una sola seduta preparatoria per i torinesi, che ad ogni inizio di stagione si trovano a dover fare conti con una pista in funzione solo a campionato iniziato; qualche occasione in più per i torresi, che il campo ce l'hanno ma all'aperto e col maltempo non lo possono utilizzare. In queste condizioni, da buona parte dei giocatori, a corto di preparazione specifica, di più non si poteva pretendere.

I torinesi si ripresentano in campionato dopo una stagione di transizione, trascorsa all'insegna dei giovani: e per l'occasione hanno voluto fare le cose in grande, potenziando la squadra.

Nuovo l'allenatore, il cecoslovacco Alos Adamec, coetaneo del trainer del Valpellice, Vladimir Nadrchal — confermato alla guida dei torresi — con un buon passato sportivo alle spalle. E nuova la squadra, che può contare su elementi collaudati (da Andrea Tove a Carlo Audibert, a Giuseppe Greco) e giovani promesse, primi fra tutti gli azzurrini under 18 Andrea Doglio e Jari Francovera.

L'unico problema è la pista di corso Tazzoli, che non potrà essere disponibile prima di metà novembre.

Il Valpellice, salito di categoria, ha confermato in blocco i giocatori che lo scorso campionato hanno chiuso al terzo posto le finali nazionali: Armand-Pilon, Saletta, Rivoira e compagni, ai quali verranno affiancati quest'anno alcuni tra i più promettenti giovani del vivaio.

La novità è costituita dall'ingaggio di uno straniero, l'italocanadese Adelchi Salvati, 21 anni, proveniente dal Fiemme Cavalese (serie A): una novità presente in tutte le squadre del torneo, torinesi compresi: noi Draghi gioca quest'anno un italo-americano, Bruno Camposa, 25 anni, che ha militato per due stagioni nel Saima Milano.

Oltre ai piemontesi, prendono parte al torneo le formazioni lombarde del Varese e del Chievenna (potenziate con l'inserimento di numerosi giocatori di massima divisione) e quella valdostane dell'Aosta Courmayeur e del Cogne.

Il campionato di B2, diviso in due gironi (a quello orientale sono iscritte 8 squadre dolomitiche), è articolato in due fasi: un girone all'italiana con dieci giornate di gara (si concluderà il 23 dicembre) e i playoff di promozione e retrocessione.

Pier Luigi Griffa

Volley, Brondi sconfitta fra polemiche e sospetti

La sconfitta della Brondi in Coppa Italia (clamoroso 0-3 a Gioia del Colle contro il fanalino di coda Caporso) è accompagnata da polemiche e sospetti. Il clan astigiano lamenta alcuni grossolani errori dell'arbitro Lotti nelle fasi cruciali dei primi due set (15-13 e, più in generale, una direzione di gara chiaramente casalinga.

«*A sentire il racconto dei nostri dirigenti presenti sul campo pugliese* — dice il presidente della Brondi, Mauro Venturini —, *sembrava quasi che si volesse impedire a tutti i costi il nostro quarto successo consecutivo che avrebbe messo noi quasi sicuri Mediolanum e Maxicono, in vetta alla classifica. Non vorrei che una nostra qualificazione ai danni di una "big" possa essere impedita nella stanza dei bottoni...*».

A Gioia del Colle, al pari del vero, la Brondi non ha comunque giocato all'altezza delle precedenti positive esibizioni contro Maxicono e Gividì. L'incerto esordio dell'ex catanese Arcidiacono e l'assenza dell'influenzato Martino aiutano a comprendere un ko che non pregiudica la corsa degli astigiani verso i quarti di finale.

«*Abbiamo battuto domenica il Maestro in casa ed il 7° novembre l'Edilcuoghi ad Agrigento* — aggiunge Venturini —. *Poi, nell'ultimo turno di fine dicembre, perderemo sicuramente contro la Mediolanum al gran completo e andremo a calcolare il quoziente-set per stappare il secondo posto alla Maxicono*». Due sole partite (ed altrettante vittorie) sono bastate all'Alpitour per guadagnarsi virtualmente la qualificazione in compagnia del Jockey Schio. I cuneesi hanno comunque penato più del lecito per disfarsi domenica di Siap Brescia scesa in campo stranieri: in vantaggio per 2-0 in meno di tre quarti d'ora, i biancoblù hanno addirittura rischiato il ko per eccesso di confidenza e si sono risvegliati solo sul 0-2 nel tie-break decisivo.

Sempre a proposito di coppe precampionato, sabato ha preso il via anche la Coppa Piemonte per club di C 2 e D. Grandissimo equilibrio nel primo turno: in un torneo che regala un punto per ogni set vinto, solo il Biella maschile ha fatto l'en plein (3-0 a Pianezza e Splendor Cossato) e solo l'Alpignano è rimasto a secco (0-3 contro Olimpia Aosta ed Armani Trecate). Da segnalare le imprese di due team di serie D femminile (Lilliput Settimo e Sisport Fiat) che hanno superato una coppia di rivali di C 2 per ciascuno (Rivoli e River Mosso per le settimesi; 2 D e Ford Cirlò per le torinesi).

Roberto Condio

NISSAN presenta PRIMERA NATA PERFETTA.

La Forma. La Forza. Il Comfort.

La Forma. Un CX straordinario di 0,29. Un concetto costruttivo assolutamente [illegible]: Forward Cabin (abitacolo in posizione avanzata). Risultato: equilibrio perfetto tra linea e volume e un'ideale distribuzione dei pesi per esaltare prestazioni, abitabilità e silenziosità di marcia. NISSAN PRIMERA. PUNTO D'ARRIVO [illegible] DESIGN È NELLO STILE.

La Forza. Motori Nissan tutti bialbero a 16 valvole dell'ultima generazione. 19,6 [illegible] con un litro a [illegible] km/h per [illegible] versione 1600. Potenze eccezionali che vanno dai 96 cv [illegible] 1600 ai 150 cv del 2000 GT. Iniezione elettronica single e multipoint, doppio correttore di frenata LSV (Load-Sensing Valves) e ABS: il massimo della forza, il massimo della sicurez[illegible] NISSAN PRIMERA. TECNOLOGIA PURA.

Il Comfort. Interni di qualità superiore e tutto lo spazio [illegible] a posti comodi. Strumentazione intelligente frutto di accurati studi ergonomici: azionare i comandi è semplice e immediato. E poi l'esclusivo sistema Nissan di sospensioni Multi-Link™ sull'avantreno: bracci multipli che garantiscono in ogni condizione la massima aderenza delle ruote al terreno e neutralizzano la spinta centrifuga per un'ottima stabilità in curva e una tenuta di strada senza confronti. NISSAN PRIMERA. COMFORT TOTALE.

Nissan Primera [illegible] perfetta, nata per l'Europa.

Il C[illegible]o Nissan vi aspetta per [illegible] prova Nissan Primera: 4 versioni, 3 motorizzazioni. Prezz[illegible] chiavi in mano da lire 18 448 000 a 30 600 000.

Primera, come ogni Nissan, gode di una garanzia di [illegible] o 100 000 Km su tutto il veicolo.

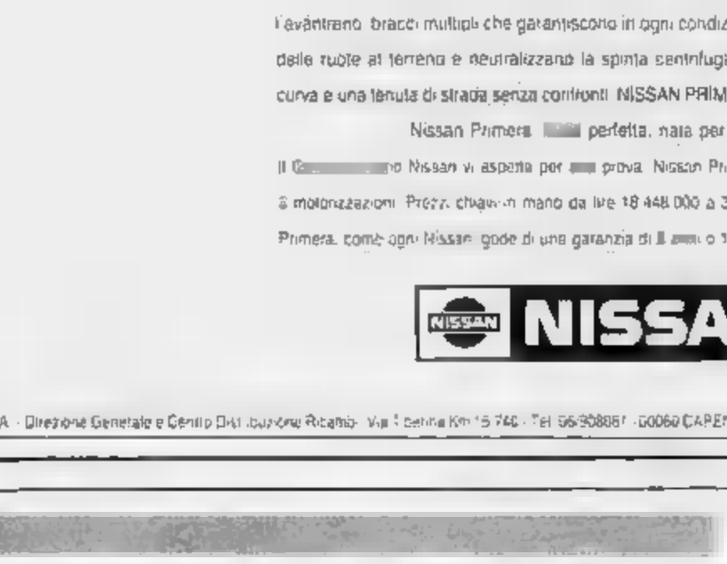
NISSAN

Nissan Italia S.p.A. - Direzione Generale e Centro Distribuzione Ricambi - Via Tiburtina Km 15,740 - Tel. 06/438861 - 00060 CAPENA (ROMA). 122 Concessionarie Ufficiali in tutta Italia garantiscono pronta assistenza e ricambi.

L'Ansa per tutti.

Per accedere al sistema Ansaservice contattare la Divisione Commerciale
Telefoni: (06)6774642/5
Telefax: (06) 6774555

Ansaservice è l'evoluzione naturale [illegible] modo di ricevere l'informazione dell'Ansa, aggiornata all'ultimo minuto.
Sul tavolo di tutti, notizie in tempo reale: basta un telefono e un Personal Computer per accedere [illegible] le notizie trasmesse dall'Ansa negli ultimi [illegible] giorni [illegible] ricevere quelle che servono per la propria attività professionale.
Ansaservice è frutto di una ricerca finalizzata al futuro, affinché la gestione dell'informazione sia disponibile a chiunque.
[illegible] segno dell'innovazione e del cambiamento continuo.
Con **Ansaservice** si moltiplicano le vie dell'accesso all'informazione.



agenzia ANSA

IL VANTAGGIO DI SAPERE PRIMA.

ANSASERVICE

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti fanno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare solo un donatore se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente le [illegible] "unità di raccolta". E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è [illegible] donatore? [illegible] donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, [illegible] un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, un libero professionista o una casalinga come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di poter essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di censo.

AVIS

Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426

UNITA' DI RACCOLTA:
Via Ventimiglia 1 (Ospedale Sant'Anna) — *ore 8/12 feriali e festivi*

UNITA' RACCOLTA MOBILE:
Porta Nuova (Giardini Carlo Felice) - Ospedale G. Bosco — *ore 8/12 feriali*

PRONTA L'8ª EDIZIONE

Si svolgerà ai cinema Massimo e Centrale fino al 17 novembre. Sono 14 i lungometraggi in concorso ■ rappresentano 12 Paesi. Non c'è l'Italia e gli Stati Uniti sono presenti con tre titoli. «L'Atalante» di Vigo con Michel Simon in una copia finalmente restaurata

Una scena ■ «Bright Angels» film americano presentato in concorso nella categoria lungometraggi e diretto da Michael Fields. Nella pellicola compaiono anche Sam Shepard e Valerie Perrine

Quando il cinema è dei giovani

Presentato oggi il Festival torinese, in programma dal 9 novembre

TORINO ● Il presidente Gianni Rondolino e il direttore Alberto Barbera presentano oggi in Comune l'8ª edizione del Festival Cinema Giovani in programma al Massimo e al Centrale fra il 9 e il 17 novembre. E' il momento conclusivo non soltanto d'un travaglio organizzativo che ha portato a un rimaneggiamento della struttura ma d'un itinerario fattosi inaspettatamente difficile a ■■■ delle restrizioni operate quest'anno dagli enti pubblici per le operazioni culturali.

Facile prevedere che gli oratori citeranno per primi il ministero del Turismo-Sport-Spettacolo e la Città di Torino-assessorato per la Cultura che hanno reso possibile quest'edizione, ■■■ il contributo della Regione Piemonte-assessorato Cultura e Istruzione, della Provincia di Torino-assessorato alla Cultura ■ con la partecipazione della Fondazione Agnelli. Sono inoltre intervenuti a sostegno del Festival la Cassa di Risparmio di Torino, la Fiat, l'Unistudio, l'Agfa, il Cinestabilimento Donato ■ La Stampa-Torino Sette.

Mentre le sezioni principali (concorso, fuori concorso e retrospettiva) rimangono immutate, scompare il cosiddetto spazio aperto che si frazionava in Spazio Italia dedicato a corto e mediometraggi italiani, Spazio Torino con le produzioni in pellicola e su nastro realizzate in città e regione, Proposte che comprendevano un materiale eterogeneo utile per chiarire il concetto di «cinema possibile» e che possono anulare dai mediometraggi dei due direttori del Festival «Da Sodoma a Hollywood», Mal e Minerba ai super8 realizzati in tre fino a edizioni speciali di Blob, Scheggo, Intervista televisivo.

Ma concentriamoci ora, per quanto è possibile intuire attraverso gli echi della stampa e le parole della presentazione, ■■■ tre principali momenti di Torino Giovani, ricordando senza spendere troppe parole l'importanza della proposta di *L'Atalante*. ■ capolavoro di Jean Vigo con Michel Simon presentato in un'edizione finalmente restaurata.

Sono 14 i LUNGOMETRAGGI IN CONCORSO e rappresentano 12 Paesi. Non c'è l'Italia — capita abbastanza spesso — e gli Stati Uniti sono presenti con tre titoli. In *Bright Angels* di Michael Fields compaiono nomi di assoluto rilievo quali Sam Shepard, Valerie Perrine, Burt Young e l'interprete di *Young Guns* e di *Che mi dici di Willy?*: Dermot Mulroney. Per *Terminal Bliss* la critica si è sbilanciata in ■■ paragone impegnativo («Il debutto più sorprendente da Sesso, bugie e videotape», *The San Francisco Bay Guardian*). Un collegamento con ■ Nouvelle vague ha suscitato Invece *The Natural History of Parking Lots* del ventiduenne Everett Lewis sul rapporto tra un adolescente ladro ■ ■ fratello maggiore, spacciatore.

Una vecchia conoscenza, il polacco Piotr Lazarkiewicz, si ripresenta in concorso con l'opera seconda *Al centro dell'Europa*, la quale segue l'esilarante *Ame il cinema* che fu premiato anticipando i dolori per il passato tipici di *Splendor* di Scola e *Nuovo Cinema Paradiso* di Tornatore.

Melodramma viene annunciato dal sovietico *Vendetta* di Ermek Shinarbaev, tenuto ■■■ dal bulgaro *L'estate d'amore di uno strafunato* di Lyudmil Todorov, attacco alle tradizioni in *Rivolta* di Cheick Oumar Sissoko (Mali). E, sulla riflessione ■ proposito della svolta segnata dai morti di Tien An ■■■, non sarà da perdere *Addio, Cina* di Clara Law che agisce dall'osservatorio particolarissimo di Hong Kong.

Diciotto sono i CORTOMETRAGGI IN CONCORSO e rappresentano 14 nazioni: Australia, Polonia, Canada, Francia, Usa, Israele, Germania, Gran Bretagna, Camerun, Irlanda, India, Belgio, Filippine, Nuova Zelanda, coproduzione Germania-Canada. Inutile ripete che l'Italia è assente.

Ancora qualche ritaglio della critica internazionale permette un primo orientamento nella vasta panoramica del FILM FUORI CONCORSO, che si sono■■■ segnalati in altre manifestazioni internazionali. In primo luogo *Guido del cielo [padiri del cielo]* di Francisco Lombardi, Peru-Spagna, che ha vinto a Montréal due mesi or sono. E' la metafora iperrealista ■ urlata della società peruviana attraverso tre storie parallele con tre generazioni impegnate nello sfacelo dei difficili Anni Ottanta, i quali consentono forse unicamente lo sfogo di umor nero.

Due i titoli di Cannes: in concorso c'era *Rodrigo D. No futuro* di Victor M. Gaviria, denuncia dell'infanzia perduta nella Colombia dei narcotrafficanti e — vincitore tra gli applausi della Camera d'or — il sovietico *Non muoverti, muori e resuscita* di Vitali Kanovski.

Molto attraente il trittico di Hong Kong all'insegna degli effetti speciali e del ritmo sfrenato: *Un guerriero di terracotta* di Ching Siu-tung, *Storia di fantasmi cinesi 2* ancora di Ching Siu-tung e *Swordsman*, progettato dal leggendario King Hhu e realizzato nel magico laboratorio di Tsui Hark.

Il Festival di Cognac, un appuntamento da tener d'occhio perché raduna i migliori poliziotteschi, ci manda il suo gran premio *Uccidimi ancora* di John R. Dahl.

C'è infine il clamoroso e motivato pericolo che i più competenti tra gli spettatori del cinema giovane non escano paradossalmente ■■■ dalla sala dove si dà la retrospettiva. Poiché *Il nuovo cinema giapponese degli Anni Sessanta* costituisce una delle pagine più vive nel processo di rinnovamento stilistico in atto nel mondo intero una trentina d'anni ■■■ sono l'Torino stesse ha già documentato l'evoluzione della Polonia di Wajda e Munk, dell'America di Markopoulos e dei Mekas, dell'Urss di Panfilov e Tarkovski).

Alla fine della retrospettiva non soltanto Oshima e Imamura ma Yashida, Shinoda, Nakahira, Masumuro ■ Yasuzo saranno entrati nella nostra ■■■■ collettiva.

Piero Perona

Il Trio Brahms ieri sera al Teatro Juvarra

La Camerata Casella

TORINO ● Apparso quasi di soppiatto sullo scenario dell'arte occidentale, il caso ne ha condizionato il decorso con i suoi imprevedibili mutamenti di rotta. Nella prassi compositiva esso rappresenta ormai da qualche decennio una componente essenziale, dopo che il suo profeta californiano John Cage ha mandato all'aria tutte le certezze e i capisaldi (fin troppo) razionali delle avanguardie europee.

Oggi la lezione corrosiva e paradossale di Cage può reputarsi archiviata, assimilata nel quanto mai affinato contrapporsi di tesi ed antitesi storiche, oppure la ■■■ onda d'urto sopravvive con incidenza più o meno rilevante nei compositori delle generazioni successive.

Lo spunto per queste riflessioni ci è dato da un incontro organizzato dalla Camerata strumentale «Alfredo Casella», che ha dedicato la propria corrente stagione concertistica ad autori piemontesi del nostro secolo.

Di fronte a un manipolo di fedelissimi, convenuti ieri sera presso la sala del Teatro Juvarra, i giovani membri del Trio Brahms hanno diffuso musiche perlopiù recenti, sorte nell'area di Torino e dintorni.

Dei quattro autori presentati al pubblico, Alberto Caprioli è quello che lega con maggior evidenza la propria ricerca al caso, almeno a giudicare dal suo *Trio*, ove il pianista agisce direttamente sulle corde dello strumento, oltre ad intervenire con la voce e il pesante battito dei piedi sul palco.

L'uso di suoni degradati e quotidiani, come la lugubre sirena del porto (arco del violoncello sulla cordiera) in mezzo all'infuriare dei venti (fischio afono degli altri due esecutori), figura tra gli esperimenti di questa drammaturgia aleatoria.

Col caso hanno invece poco a che fare i *Sette ricercari* (1943) del cuneese Giorgio Federico Ghedini, nella cui severa architettura, memore di remoti fulgori, disvelavano le proprie qualità gli interpreti Pierpaolo Maurizzi, Gabriele Rasparti e Michele Ballarini.

Di Gilberto Bosco si è ascoltato un *Notturno* che prende la mosse dalla drastica limitazione del materiale, ridotto dapprima alla circolazione di una singola nota.

Può infine succedere che il caso, anziché provenire da una fonte immanente all'opera stessa, vi irrompa per così dire dall'esterno, cogliendo tutti di sorpresa.

Questa sorte è toccata al *Trio* di Giulio Castagnoli, la cui lettura veniva interrotta per un ricrudescente dolore a un dito del pianista. L'esecuzione integrale è rinviata a miglior occasione.

Orazio Mula

Voci vecchie e nuove alla stagione lirica di Jesi

I colori di Macbeth

Ogni tanto fa bene allo spirito tuffarsi nella provincia italiana. Quando poi essa assume i contorni delle Marche — terra benedetta dalla musica come forse nessun'altra nel nostro Paese — allora il musicofilo e il melomane si distendono e riposano gli occhi e (talvolta) le orecchie.

E' esattamente ciò che ci è accaduto nei giorni scorsi nella deliziosa cittadina di Jesi, ■ cui stagione lirica è stata inaugurata dal *Macbeth*, opera nuova per il pubblico jesino. Immancabile c'è il «Pergolesi», un bellissimo teatro in perfette condizioni di ricettività, pur un'organizzazione impeccabile (il che non sempre avviene in questi teatri di tradizione), infine uno spettacolo tenuto costantemente ■■■ linea di decoro che contemporaneamente lo pone al riparo dalle «spedizioni punitive» e lo innalza al livello degli Enti lirici di media levatura. Unico neo evidente: una certa inadeguatezza del coro «Vincenzo Bellini» che talvolta ■■■ risponde alle esigenze verdiane, mentre la Filarmonica Marchigiana dà un onesto contributo, sufficiente a far fronte alle limitate esigenze espressive imposte dal maestro Filippo Zigante (che dell'istituzione jesina è anche il direttore artistico), la cui scarsità di colori e tendenza al fragore non sembrano tenere conto dell'eccezionale resa acustica del teatro.

Lo spettacolo — affidato alla regia di Beppe De Tomasi e alla coreografia di Tuccio Rigano (danze eseguite integralmente con evidenti ma forse inconsapevoli richiami a Balanchine) — non è mai andato oltre un'interpretazione piuttosto sommaria degli eventi, d'altra parte resa ardua dalle ridotte dimensioni del teatro. La compagnia di canto annoverava, al suo esordio nelle vesti del protagonista, Paolo Coni. Egli ha confermato di possedere quelle doti di cantante e di attore che ne fanno indiscutibilmente il maggiore baritono emergente di questi anni. Ciò non significa tuttavia che, come si è già rilevato in altre occasioni, ■ suo canto non denunci appesantimenti gratuiti, ■■■ strascicati al limite della fissità, forzature negli acuti, carenza di autentici piani, con il risultato che gli effetti legati all'ineluttabile nobiltà degli accenti, alla bellezza del centro, alla lucentezza del fraseggio, alla espressività del gioco scenico, vanno parzialmente perduti e solo a tratti consentono di apprezzare la sostanziale bontà delle intenzioni interpretative. In ultima analisi Coni è sempre atteso al giudizio definitivo, che però tarda ad arrivare (ma arriverà?) fra un onesto artigianato ■ l'autentica arte di esecutore e interprete.

A fianco di Paolo Coni ha brillato di luce non riflessa Iolanta Omilian: il soprano polacco, entrata da tempo nella piena maturità artistica, ha offerto una prestazione, ■■■ non perfetta dal punto di vista musicale (la parte complessa le sta un po' stretta e certo non giova alla sua salute vocale), almeno persuasiva sul piano interpretativo, riuscendo a delineare un personaggio avvincente, grazie anche alla puntuale presenza scenica.

Notazioni particolarmente interessanti suscitano gli altri componenti il cast maschile dell'opera. Nazzareno Antinori ha una ■■■ suggestiva, alla quale basterebbe un ulteriore deciso sforzo nella giusta direzione dell'apprendimento tecnico, per trasformarsi nel valido strumento di un vero tenore verdiano. Piacevole l'altro tenore, Pierre Lefebre, nella breve parte di Malcolm. Molto e impegnativo lavoro attende ■■■ Il giovane marchigiano Andrea Silvestrelli, dalla cui incerta alba potrebbe nascere lo splendido meriggio di una gran voce di autentico basso.

Giorgio Gualerzi

Stone, un film sul presidente ucciso

Oliver e Kennedy

Il regista americano Oliver Stone, autore di film di grande valore artistico e sociale, sposta il suo obiettivo dal Vietnam («Platoon», «Nato il 4 di luglio») ad un altro capitolo drammatico della recente storia degli Stati Uniti.

Il soggetto del prossimo film del regista sarà infatti l'assassinio di John Fitzgerald Kennedy, avvenuto a Dallas nel 1963. Un fatto che, al di là dei significati politici, scosse profondamente l'opinione pubblica americana.

Nel frattempo, l'autore ha anche acquistato i diritti per la biografia di Sam Labudda, un attivista ecologista che si è opposto al massacro dei delfini da parte dei pescatori di tonni.

Il regista Oliver Stone

Esordio, stasera al cinema Centrale, del giovanissimo regista

Gianluca Tavarelli, un torinese doc

Nella sua breve vita «Dimmi qualcosa di lei», il cortometraggio che verrà proiettato questa sera alle 21,45 al Cinema Centrale, ha già raccolto una invidiabile messe di riconoscimenti: il Gabbiano d'oro a Bellaria, la partecipazione al Florence Film Festival di New York e a RiminiCinema, i premi speciali dell'Unesco e della Yoga Film. L'autore della pellicola, il ■■■tisseimo torinese Gianluca Tavarelli, vive questo momento importante con la soddisfazione di chi è consapevole di avere fatto una ■■■vetta lunga ma tutto sommato fortunata: «Ho iniziato nel 1985 preparando un video per un concorso organizzato da Torino Stupefacente di Ricky Ferraro: vinsi ex-aequo il primo premio e questo mi permise di girare alcuni cortometraggi in supermitto — "Cercando Erato" e "Non oltre mezzanotte" — e in sedici millimetri, come "Il ferro contro il viso", che è stato presentato al Festival di Colonia».

«Dimmi qualcosa ■ te», tuttavia, rappresenta rispetto agli altri un deciso passo avanti nella maturazione tecnica e stilistica del giovane cineasta: «Nelle pellicole precedenti si vedono bene gli errori dovuti alla mia inesperienza e ai limiti tecnici dei mezzi che utilizzavo: immagini un po' sfocate, il parlato ■■■ sincrono con il movimento delle labbra, qualche ripresa traballante. Questa volta invece il prodotto finale è di livello eccellente e la realizzazione è stata possibile grazie al lavoro combinato di attori, tecnici e macchinisti che, insieme ai proprietari dell'Unistudio di Venaria, ■■ hanno aiutato con generosità incredibile, rendendosi disponibili gratis a tutte le ore».

La storia narrata dal film è impalpabile e commovente nello stesso tempo, e ha il fascino ingenuo di tutte le storie fiabesche: se lo spunto è autobiografico — il ricordo delle telefonate sentite notteteempo alla radio, lanciarotti e sparsi messaggi di angoscia senza nome — l'andamento lineare e rigoroso ricorda un poco toni e atmosfere di certo *free-cinema* inglese dei primi Anni 60.

Eppure, curiosamente, Tavarelli preferisce riconoscersi i suoi modelli nei maestri della commedia all'italiana. In America, tra l'altro, ha ricevuto i complimenti da Dino Risi in persona: «Il miglior cinema italiano si è espresso da sempre nel campo della commedia, e il fenomeno non si è esaurito. Anch'io col tempo mi rivolgerò a questo genere: per voglia, per necessità, per vocazione naturale. Ciò non toglie che mi piacerebbe trovare uno stile composito, influenzato anche dalla lezione americana, di Scorsese in particolare».

Cerchiamo ■■ di capire chi è Gianluca Tavarelli fuori dal set: «Io non vivo mai completamente fuori dal cinema: conoscenti, amici, amici degli amici, gravitano tutti lì attorno. Non ho hobby, il mio lavoro è un hobby».

Alla domanda «Che cosa farai da grande?» preferisce ridere senza dare risposte. Forse perché è già cresciuto abbastanza.

Alfredo Ferrero

MUSIC AMERICA
Via Lagrange 27 Tel. 447.71.71
Ballliamo con la disco '80-'70-'80
Martedì 30 ULU.

ALFIERI
Ultimi 6 giorni stasera ore 20,45
Garinei & Giovannini presentano
GIANFRANCO D'ANGELO
con
BONAGURA e CATERINA SYLOS LABINI
in
NIENTE SESSO, SIAMO INGLESI
e con ENZO GARINEI
regia di Pietro Garinei
Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19

CLUB 84
Corso M. d'Azeglio 9 Tel. 669 95 60
Questa sera ore 21
BEPPE CAROSSO E LA SUA GRANDE ORCHESTRA
in «L'UFFICIO D.O.C. riserva speciale-

OGGI IN TV

STAMPA SERA
Martedì 23 Ottobre 1990

RAIUNO

13.30 **Telegiornale**
13.55 **Tre minuti di...**, attualità
14 — **Il mondo di Quark**. *I paesaggi della Terra*, documenti a cura di Piero Angela. *I deserti*
15 — **Cronache italiane - Cronache dei motori**, attualità
15.30 **A tu per tu con l'opera d'arte**. *Federico Zeri e il Beccafumi*
16 — **Big!**, varietà per ragazzi
18 — **Tg 1 - flash**
18.05 **Cose dell'altro mondo**, telefilm
18.45 **Santa Barbara**, telefilm
19.40 **Almanacco del giorno dopo**
19.50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20.40 **La signora in giallo**, telefilm con Angela Lansbury. *Benedict Arnold ha dormito qui*
21.30 FILM **Brazil**, di Terry Gilliam, con Jonathan Pryce, Robert De Niro, Katherine Helmond, Kim Greist, Ian Holm. Usa-Gran Bretagna surrealistico 1985 — *In un mondo simile a «1984» un bravo impiegato vive sognando. Un giorno la città è attaccata da una banda di «terrorizzanti» terroristi*
— Nell'intervallo: **Telegiornale**
0.10 **Tg1 - Notte**
0.30 **Oggi - Parlamento**
0.35 **Fantascienza e dintorni**, di Gigi Marzullo
0.50 **Dse Poesia. Il Canzoniere di F. Petrarca**. *Rime scelte*

RAIDUE

13 — **Tg2 ore 13**
— **Economia - Meteo 2**
13.45 **Beautiful**, sceneggiato
14.30 **Destini**, telenovela
15.20 FILM **Cinque per l'inferno**, di Frank Kramer, con John Garko, Margaret Lee, Klaus Kinski. Italia guerra 1968 — *Durante una guerra mondiale in una villa dell'Italia meridionale i tedeschi custodiscono un progetto militare che, se attuato, porterebbe alla distruzione di intere formazioni alleate. Un ufficiale, un ladro, un acrobata e una ragazza debbono impossessarsi dei piani*
17 — **Tg 2 Flash**
17.05 **Dal Parlamento**
17.10 **Videocomic**, comici in tv
18.20 **Tg 2 Sportsera**
18.30 **Rock café**, musicale
18.45 **Un giustiziere a New York**
19.45 **Telegiornale**

20.30 FILM **Agente 007 - Bersaglio mobile**, di John Glen, con Roger Moore, Tanya Roberts, Grace Jones, Patrick MacNee, Christopher Walken. Usa avventuroso 1985 — *Ultima interpretazione di Roger Moore nei panni dell'amatissimo agente britannico 007, qui impegnato contro il solito cattivo ambizioso di dominio che medita di distruggere Silicon Valley per stroncare l'industria americana del computer. Con il solito immancabile contorno di agenti nemici e belle donne*
22.45 **Tg2 stasera**
22.55 **Tg2 Dossier**, attualità
23.55 **Tg2 notte**
— **Tg 2**
— **Oroscopo**
0.10 **Appuntamento al cinema**
0.20 **Sport**. In diretta da Brasilia, campionati del mondo di pallavolo. Italia-Cecoslovacchia

RAITRE

13.30 **Pugilato**. *Sport, mito, cultura*. Documenti
14 — **Regione**, telegiornale
14.30 **Dse Salute in blue jeans**. *Il sangue*
15 — **Un burattino di nome Pinocchio**
15.30 Da Ostia **Campionati del mondo greco-romana**
16 — Da Cesano **Campionati d'Europa ciclocross**
16.30 Da Sanremo **Equitazione: Derby Fiori**
17 — **Vita col nonno**, telefilm
17.50 **Throb**, telefilm
18.15 **Il mondo sopravvivenza**. *Il bigamo nero*
18.45 **Tg3 Derby**, rotocalco sportivo
— **Meteo 3**
19 — **Tg3**
19.30 **Regione**, tg regionali
19.45 **BlobCartoon**
20 — **Blob**. Di tutto di più

20.25 **Una cartolina spedita Andrea**
20.30 **Un giorno in Pretura**, attualità sulle aule dei tribunali, di Nini Perno e Roberta Petrelluzzi. Terza trasmissione
22.30 **Tg3 - Sera**
22.35 FILM **Il mondo delle marionette**, di Ingmar Bergman, con Robert Atzorn, Christine Buchegger, Martin Benrath. Prima visione televisiva. Svezia-Germania Occidentale dramma esistenziale 1980 — *Un borghese uccide una prostituta. E tutti tentano, alla fine senza risultato, di comprendere il motivo di un delitto così grave e secondo ogni apparenza inutile. Ennesimo splendido saggio del lucido pessimismo bergmaniano*
0.15 **Tg3 - Notte**

RETE 4

13.40 **Santiari**, teleromanzo
14.35 **Marilena**, telenovela
15.40 **La mia piccola solitudine**, teleromanzo
16.10 **Ribelle**, telenovela
16.50 **La valle dei pini**, teleromanzo
17.25 **Hospital**, teleromanzo
18 — **Cuori d'amore**, sceneggiato
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità con Luca Barbareschi
19.30 **Top secret**, telefilm con Bruce Boxleitner

20.35 FILM **Corvo Rosso non avrai il mio scalpo**, di Sidney Pollack, con Robert Redford, Will Geer. Usa western 1972 — *Jeremiah, stanco della civiltà, si rifugia sui monti e vive di caccia. Per accompagnare una spedizione, passa attraverso un cimitero di indiani che per vendetta gli uccidono la moglie (indiana). Sconvolto, comincia a far strage di indiani diventando un mito*
22.45 FILM **L'imperatore del Nord**, di Robert Aldrich, con Lee Marvin, Ernest Borgnine, Keith Carradine. Usa 1973 — *Nell'America dei contrasti sociali seguiti alla grande depressione, un feroce capotreno cerca di sfondare a martellate le teste dei barboni che cercano di viaggiare clandestinamente. Il «re dei barboni» lo sfida facendosi trovare apposta sul suo treno. Bellissimo film*
— **Premiere**, i trailers
1.10 FILM **Quell'estate del '42**, con Jennifer O'Neill. Drammatico

ITALIA 1

13 — **La famiglia Bradford**, telefilm
14 — **Happy Days**, telefilm con Henry Winkler
14.30 **Radio Carolina 7703**, musicale con Kay Sandvik
15.30 **Compagni di scuola**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, varietà per i ragazzi con Manuela, Paolo e Uan
— **Super Mario**, cartoni animati
— **Lady Oscar**, cartoni animati
— **Kiss me Licia**, cartoni animati
— **Holly e Benji**, cartoni animati
18.30 **Tarzan**, telefilm
19.30 **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox. *Amore e geometria*
20 — **Bim Bum Bam c'è Alfred**, cartoni animati

20.30 **Paperissima**, varietà di Antonio Ricci, con Lorella Cuccarini ed Ezio Greggio. Terza trasmissione. *Dopo il grande successo della puntata del primo giugno Antonio Ricci propone le gaffe più divertenti dei programmi delle tre reti Fininvest, alcuni video amatoriali mandati dai telespettatori e brevi filmati di televisioni americane. Con grande successo di audience*
21.30 **Caccia all'uomo**, gioco con Jocelyn
22.30 **L'appello del martedì**, attualità sportiva, condotto da Maurizio Mosca
— **Premiere**, le attualità cinematografiche
0.05 **Bim Bum Bam compleanno**
— **Premiere**, le attualità cinematografiche

CANALE 5

13.30 **Cari genitori**, quiz con E. Bonaccorti
14.15 **Il gioco delle coppie**, con C. Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Maria Flavi
15.30 **Ti sposo parliamone**, rubrica
16 — **Cerco e offro**, con Massimo Guarischi
16.30 **Buon compleanno:**
— **Premiere**, i trailers
16.55 **Doppio slalom**, quiz con Corrado Bonolis
17.25 **Fantastico**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O.K. Il prezzo è giusto**, con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco del nove**, con Gerry Scotti
19.45 **Forza moglie e marito**, con Marco Columbro

20.25 **Striscia la notizia**, varietà con Ezio Greggio e Raffaele Pisu. Testi di Antonio Ricci
20.40 **Le piccole donne**, miniserie per la tv di Gianfranco Albano, con Pascale Rocard, Stefania Garello, Simona Cavallari, Amanda Sandrelli. Prima puntata
22.45 **S.O.S. animali**, attualità. *Protagonista di questa trasmissione è l'attrice francese Brigitte Bardot che da molti anni conduce una decisa lotta in difesa di tutti gli animali*
23.15 **Maurizio Costanzo show**, varietà
0.55 **Striscia la notizia**, varietà con Ezio Greggio e Raffaele Pisu. Testi di Antonio Ricci
— **Premiere**, i trailers
1.10 **Marcus Welby**, telefilm con Robert Young
2.10 **Fantasilandia**, telefilm con Riccardo Montalban
— **Premiere**, i trailers

6.55 **Unomattina**, attualità con Livia Azzariti, Puccio Corona
10.15 **Santa Barbara**, telefilm
11.05 FILM **Il cavaliere della libertà**, di Daniel W. Griffith, con Walter Huston, Una Merkel, Edgar Dearing. Usa biografico
11.55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
13 — **Fantastico** *Appunti sugli Anni Ottanta*

7 — **La famiglia bionica**, cartoni
8.15 **Lassie**, telefilm
8.40 **Clayhanger**, telefilm
9.30 **Scienza**. *Crescere*. La salute dell'adolescente
10 — FILM **Il signor Belvedere va in collegio**, di Elliott Nugent, con Clifton Webb, Shirley Temple, Tom Drake, Alan Young. Usa commedia 1949
11.30 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
11.55 **Capitol**, soap opera. 404ª puntata

12 — **Meridiana**, documenti
— **Tavolozza italiana**, documenti. *Emilio Greco*
12.30 **L'uomo e il ambiente**, documenti di Pino Di Vito

8.30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
— **Premiere**, le attualità cinematografiche
9.30 **Celeste**, telenovela
10 — **Amandoli**, telenovela
10.30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
11 — **Così gira il mondo**, teleromanzo
11.30 **La casa nella prateria**, telefilm
12.30 **Ciao ciao**, contenitore di cartoni animati

7 — **Ciao Ciao mattina**, cartoni animati
8.30 **Batman**, telefilm
9 — **Flipper** telefilm
9.30 **Arnold**, telefilm
10 — **Amore in a**, telefilm
10.30 **La famiglia Brady**, telefilm
11 — **Strega per amore**, telefilm
11.30 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
12 — **Charlie's Angels**, telefilm

7.50 **La piccola grande Nell**, telefilm
— **Premiere**, i trailers
8.25 FILM **La mia spia preferita**, con Bob Hope, Lucille Ball. Usa commedia
10.30 **Gente comune**, attualità con Silvana Giacobini
12 — **Il pranzo è servito**, con Claudio Lippi
12.45 **Tris**, quiz condotto da Bongiorno

GRP

16.30 FILM **Ossessione mortale**. Giallo
18 — **Rosa... di fontana**, telenovela
19 — **Grp monitor**
20 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
21 — **The Bold Ones**, telefilm
22 — **Meeting**, rubrica
— **Non solo rally**, rubrica di motorismo
23.30 **Grp monitor**
0.15 **I detectives**, telefilm
— **Film no stop**

TELEMONTECARLO

12 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
13 — **Señorita Andrea**, telenovela con Andrea Del Boca
13.45 **Videonotizie**
14 — **Amor gitano**, telenovela
15 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
16 — **Il fantasma bizzarro**, cartoni animati
17.55 **Videonotizie**
18 — **Mod Squad - I ragazzi di Greer**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19.30 **Good Times**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20.30 **Aspettando l'albero della cuccagna**, spettacolo musicale
22.30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
23.45 **Videonotizie**
24 — FILM **Il cantante contadino**. Usa commedia
1.30 **Le auto della settimana non stop**, programma promozionale. Guida sicura all'acquisto dell'usato

ITALIA 7 (Telecity)

14 — **Azucena**, teleromanzo
15.30 **Peyton Place**, sceneggiato
16 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela con Andrea Del Boca
17 — **Giudice notte**, telefilm
17.30 **Super 7**, cartoni animati
19.30 , telefilm
20.30 FILM **Bruce Lee - Il colpo che frantuma**, di John Lomar, con Cheng Hsiao-Tung, Wan Fa. Hong Kong avventura 1980 — *Un giovane «erede» da compagno della metà di una medaglia, con l'impegno di trovare l'altra metà. Riesce a evadere dalla prigione in compagnia di un altro detenuto e insieme vanno alla ricerca del prezioso segreto. Ne vedranno di tutti i colori e sotterreranno decine di pestaggi all'orientale*
22.25 **Colpo grosso**, quiz con U. Smaila
23.15 **Speedy**, attualità sportiva
23.45 **Giudice notte**, telefilm
0.10 FILM **In Italia si chiama amore**, di V. Sabel, con attori non professionisti drammatico 1983
2 — **Colpo grosso**, quiz

QUARTARETE

14.30 **SOS Squadra speciale anticrimine**, telefilm
15.15 **Beverly Hillbillies**, telefilm
16 — **La famiglia Smith**, telefilm Henry Fonda
17 — **Magic**, rubrica
17.30 **Marron Glacé**, telenovela
18.45 **Automarket Tv**, programma promozionale
19 — **Tg4 Economia, cronaca sport**, notiziario
20 — **Rose... de lejos**, telenovela
20.20 **Tg4** , notiziario
20.30 **Spazio redazionale**
21 — **Super Derby**, programma sportivo
23 — **Tg4 Sport**
23.30 **Automarket Tv**, programma promozionale
— **Supersexy Show**, varietà
0.05 **Automarket Tv**, programma promozionale
0.30 **Cinema**, anticipazioni del grande schermo
0.45 **Supersexy Show**, varietà
1 — **Basket**, incontro del campionato di A1

QUINTARETE

15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **Star Blazers**, cartoni animati
17.30 **Rocket Robin Hood**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18.30 **Capriccio e passione**, telenovela
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19.30 **I protagonisti vita piemontese**
— **La mia piccola Margie**, telefilm
20.30 FILM **Per una manciata d'oro**, di Carol Foster (Carlo Veo), con Anthony Fremian, Houston. Italia avventuroso 1968 — *Avventurieri bianchi alla ricerca di un tesoro nella giungla africana. Ma che succede? Non hanno fatto i conti con gli indigeni, considerandoli sprovveduti. E invece...*
22.30 **Milleidee**, programma promozionale
24 — FILM **Taxi di notte**. Italia musicale 1950
2 — **Film non stop**

SUPERSIX

9 — **Prima mattina**
10 — **Sanford e Son**, telefilm
10.30 **Dancin' Day**, telenovela con Soni Braga
11.30 **Le spie**, telefilm
12.30 **Ultrallon**, telefilm
13 — **Cronache Piemontesi**, attualità
13.30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
14 — **Supermusix** - Speciale Big: **Bon Jovi**
15 — **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
15.30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio simpatia**
16.30 **Le stelle di noi**
17.30 **Ultrallon**, cartoni animati
18.30 **Jayce - Ken il guerriero**, cartoni
19 — **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
19.30 **Jayce**, cartoni animati
20 — **Cronache Piemontesi**, attualità
20.30 **Le spie**, telefilm
21.30 **Le auto della settimana**
22 — **Sanford e Son**, telefilm
22.30 **Cronache Piemontesi**, attualità
23 — 7 e gioco
24 — **Sanford e Son**, telefilm
1 — **Le auto della settimana**, promozionale
1.30 **Buonanotte con...**

RADIOUNO

13.20 **La testa nel muro**, a cura di Paolo Leone e Mirella Mazzucchi
13.45 **La diligenza**, di Osvaldo Bevilacqua
15.04 **Musica ieri e oggi**, con Dodi Moscati
15.03 **Oggi**, settimanale di economia e lavoro
— **Il Paginone**, a cura di Giuseppe Nari
17.30 **Radiouno jazz '90**, a cura di Adriano Mazzoletti
18.30 **Il tenore di grazia: Rubini e Mario**. Un programma di Giorgio Gualerzi
19.15 **Ascolta si fa sera**
19.25 **Audiobox**, conduce Cinzio Lo Guercio
20 — **Pangloss**, fatti e personaggi sulla scena del tempo
20.20 **Mi racconti una fiaba?** Favole narrate da E. Pandolfi
20.30 **Radiouno serata**. I Vip, era sognar
21.04 **Le e le altre**, presenta Paola Pitagora. Ospiti Domenico Modugno e Tullio Piscopo
23.26 **La telefonata**, a cura di Gianni Bisiach

RAISTEREOUNO

15 — **Festival**, con Barbara Condorelli, Riccardo Pandolfi
22.30 **Stereodrome**
22.57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12.48 **Impara l'arte**, programma a presentato da Ermanno Tasli e Sergio Paolini
14.15 **Programmi regionali**
15 — **Santippe**. Alfredo Panzini. Lettura a più voci diretta da Umberto Benedetto
15.45 **Pomeridiana**. Avvenimenti della cultura e della società. Un programma di Franca Guerini
17.32 **Tempo giovani**, attualità
18.32 **Il fascino discreto della melodia**, programma musica e
19.50 **Le ore della sera**. Programma culturale «Musica per ricordare». «Vi racconto una commedia»: Luigi Squarzina propone *Vicino a difficile* di Luigi Squarzina
21.30 **Le ore della notte**. A colloquio con i radio telespettatori
Notturno Italiano

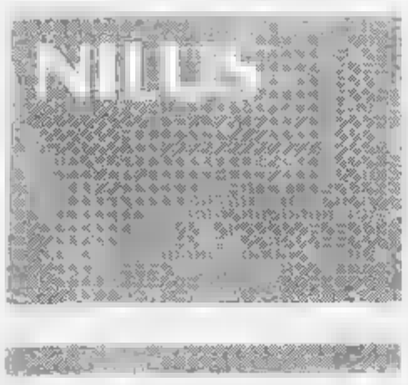
RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**
18.05 **I magnifici dieci**. Rassegna di dischi alla carca delle Parade
19.50 **Stereoduecissic**

RADIOTRE

14 — **Diapason** novità compact. Presenta Paolo Capirci
15.45 **Orione**. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e
17.30 Ore **Conoscere**. Prima dei diciotto Conversazioni sull'infanzia e l'adolescenza
17.50 **Scatola sonora** Prima parte. Concerti
19 — **Terza pagina**. Informazione culturale
19.45 **Scatola sonora**. Ottocento italiano. Seconda parte
21 — **Il principe incostante** ovvero l'attore e il linguaggio della scena nell'800 italiano
22.25 **27° Festival di Consonanze 1990**. Dall'Auditorium Foro Italico in Roma
23 — **Le note**, a cura di Andrea Zanchi
Il racconto di, di Gemma Vincenzini
23.58 **Notturno Italiano**

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di**
24 — **Il giornale della**
5.45 **Il giornale dell'Italia**



ODEON TV

13 — **Bull Winkle**, cartoni animati
13,30 **Kimba**, cartoni animati
14 — **King Leonard**, cartoni animati
14,30 **G I Joe**, cartoni animati
14,45 **Usa today**, informazione musicale e cinematografica
15 — **Signore e padrone**, teleromanzo
16 — FILM **Per vivere domani**, di Sam Firstenberg, . Alley. Usa drammatico
18 — **Lottery**, telefilm con Ben Murphy, Marshall Colt
18,45 **today**, informazione musicale cinematografica
19 — **I protagonisti vita piemontese**, attualità
19,30 **Transformers**, animati
20 — **Casalingo superpiù**, telefilm con Judith Light

20,30 FILM **Tatoo II segno della passione**, di Bob Brooks, con Bruce Dern, Maud Adams, Leonard Frey, Rikke Borge, John Getz. Usa drammatico 1980 — *Un fotografo pazzo morbosamente appassionato di tatuaggi rapisce una fotomodella onde il suo corpo come una di qua*
22,15 **Supercarrier: il muro del suono**, telefilm con Robert Hooks, Dale Dye
23,15 FILM **Messenger**, di Fred Williamson, con Williamson, Cameron Mitchell. Usa giallo 1987
1,30 **Le pazze storie di Dyke**, telefilm
2,30 **Film stop**

8 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
9 — **Le pazze storie Dick Van Dyke**, film
10 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
11,30 **Le pazze di Van Dyke**, telefilm
12,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati

[illegible]

13 — **Sport News**, rubrica di sport e di
13,15 **Oggi News**, telegiornale
13,30 **Tv donna**, attualità al femminile, con Carla Urban
15 — FILM **Mia moglie ci prova**, di Don Weis, con Bob Hope, Lucille . Usa commedia 1963 — *Un critico teatrale noto per le sue stroncature si trova in imbarazzo da quando la moglie ha deciso di allestire commedia su un testo scritto da lei stessa. I due protagonisti erano fra i più temuti comici americani del periodo*
16,50 **Tv donna**. Seconda parte
18 — **Autostop per il cielo**, telefilm. *gabbiano*
19 — **Quartieri alti**, telefilm. *Crisi in famiglia*
19,30 **C'era questo, quello**, con Enrico Lucherini e Matteo Spinola
20 — **Tmc news**, telegiornale

20,30 FILM **Dimmi dove ti fa male**, di Rod Amateu, Peter Sellers, Jo Ann Pflugg. Usa commedia 1972 — *In clinica poco raccomandabile opera molto maldestramente bieco chirurgo tedesco che si arricchisce alle spalle pazienti, medici e infermieri. Scoperto, viene espulso, ma torna in veste di paziente...*
22,10 **Crono, tempo motori**, rubrica di motorismo
22,45 **News**
23,05 **Atkins** in concerto
0,20 **Sport**. In diretta da Brasilia, campionati del mondo di pallavolo. Italia-Cecoslovacchia. Telecronaca di Claudio Palmigiano

7,30 **News**, attualità via satellite
8,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **Petrocelli**, telefilm
10 — **La famiglia Partridge**, telefilm
10,30 **Terre sconfinate**, telenovela, tratta dal di Jorge Amado
11,15 **Potere**, telenovela con Tarcisio Meira
12 — **A pranzo con Wilma**, con Wilma De Angelis
12,30 **Natura amica**, documenti. *Il pellicano*

SVIZZERA

13,15 **Nautilus**, attualità
14 — **I grandi fotografi**, documenti. *Jean-Loup Sieff*
14,30 **Il mondo degli animali**. *La città cani prateria*
14,55 **Personaggi specchio: Han Suyin**. *L'amore, la Cina*
15,50 **La giocosa e amorosa**, documenti
16,45 **Alfazeta**, documenti
16,55 **Passioni**, telenovela con Elisabetta Viviani, Carlo Hintermann. Nono episodio
17,30 **Il giardino segreto**, telefilm Sarah Hollis Andrews David Patterson
18 — **Belvedere**, telefilm
18,25 **Proposito di...**, attualità Mascia Cantoni
19 — **sera**
— **Sport**
— **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **T. T. T.** Tesi, Temi, Testimonianze. *Adios, Pampa*
21,15 **Spenser**, telefilm con Robert Urich. *A tempo scaduto*
22,15 **Tg Sera**
— **Cronache parlamentari**
22,30 **sport**: *Hockey su ghiaccio*, sintesi di un incontro di Lega nazionale
23,55 **Teletext**

12 — **A proposito di...**, attualità con Mascia Cantoni
12,25 **Alf**, telefilm con Max Wright, Anne Schedeen, Andrea Elson
12,50 **A come animazione**

TELE +2

14 — **Speciale Bordo ring**, storie pugni e pugili a cura di Franco Ligas (replica)
15,45 **Sport**. Le immagini più intriganti della storia di Telecapodistria
16,45 **Wrestling spotlight**. Conduce Dan Peterson
17,30 **Calcio internazionale**. del campionato spagnolo
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Tuttocalcio**, immagini campi di allenamento

20,30 **gol**, rubrica di calcio internazionale a cura Bruno Longhi, Sandro Piccinini, Maurizio Pistocchi
22,15 **Telegiornale**
22,30 **Baseball**. Le partite Major League americana
23,30 **Speciale Bordo ring**, storie di pugni pugili a cura Franco Ligas (replica)
0,30 **Settimana gol**, rubrica internazionale a cura di Bruno Longhi, Sandro Piccinini, Maurizio Pistocchi (replica)

12,30 **Campo Base**, rubrica di avventura curata da Ambrogio Fogar
13 — **Speciale ring**, di pugni e pugili a cura di Franco Ligas (replica)

RETE [illegible]

13,45 **Informa 7**, notiziario
14 — **Junior tv**, cartoni animati
— **L'uomo Tigre**
14,40 **Galaxy Express**
15,15 **Ghostbusters**
15,50 **Mask**
16,50 **Piccolo guerriero**
17,20 **Gigi**
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **posta di Vega**, rubrica
20,20 FILM **nell'Atlantico**, di Dick Powell, con Robert Mitchum, Curd Jürgens. Usa bellico 1957 — *Drammatica lotta, nell'Atlantico meridionale, tra incrociatore americano e un sottomarino tedesco. I comandanti di ambedue le navi hanno perso in guerra i loro familiari più cari, nonostante ciò combattono animati «solianto» dal senso del dovere.*
23,15 **Teledomani**, notiziario
23,45 **Informa 7 giorni**, notiziario
0,30 FILM **Agguato sul fondo**, di Archie Mayo, con Tyrone Power, Anne Baxter, Dana Andrews. Usa guerra — *Un ufficiale marina s'innamora una ragazza. Poi scopre che la fidanzata del comandante*

RETE MIA

7 — **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali
14 — **Voglia d'amare**, telenovela con Alice Bruzzo
15 — **Pomeriggio sportivo**
17,30 **Gulp**, contenitore di cartoni mati per i ragazzi
19 — **50 tavole d'Italia**, rubrica gastronomica
19,30 **Diario**, informazione quotidiana Isabella Fiorati
20 — **A colpo sicuro**, quiz
20,30 **Chigi**, attualità del governo
— **Stunt**, informazioni sulla pubblicità televisiva
21,30 **pollice**, le novità Home video
21,45 **Atlante**, documentario settimanale di viaggi
22 — **Pescasport**, rubrica di pesca sportiva
22,30 **Rotocicle**, rubrica di ciclismo di F.
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali
1,15 **Notturno per l'Italia**

TELECUPOLE

13 — **Italia viva**, rubrica
13,30 **Montagne del mondo**, documentario
15 — **Vite rubate**, telenovela
16 — FILM **Titolo non comunicato dall'emittente**
18 — **Vite rubate**, telenovela
19,30 **Tg4**, notiziario di informazioni locali e nazionali
20 — **L'avventura piante**, documentario
21,30 **Sport e sport**, rubrica di attualità sportiva
22,30 **Tg4**, notiziario di informazioni locali e nazionali
22,45 FILM **L'orologiaio Saint-Paul**, di Bertrand Tavernier; con Philippe Noiret, Jean Rochefort, Jacques Denis, Sylvain Rougerie. Francia drammatico 1974 — *A Lione il dramma di un orologiaio il cui figlio un giorno uccide un uomo scappa una donna. L'uomo cerca capire le ragioni dei suoi gesti estremi*
1,15 **Frutto proibito**, spettacolo di varietà

RETE [illegible]

14,15 **Le auto della settimana**
15 — FILM **Johnny Oro**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **King Kong**, cartoni animati
19 — **Storie tv**, cartoni animati
20 — **Telegiornale**
20,30 FILM **Noi siamo le colonne**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto della settimana**
23,30 **Redazionale**
0,30 **Telegiornale**

[illegible]

17 — **Evo di Eva**, telefilm
17,45 **Hanna Barbera**, cartoni animati
18,45 **Telenciclopedia**
19,30 **Le auto settimana**, programma promozionale
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 **Basket** Serie A1
22,30 **Le auto settimana**, programma promozionale
24 — **Evo di Eva**, telefilm
1 — **Le auto della settimana**, promozionale

[illegible]

14 — **I tre marmittoni**, cartoni
16,30 FILM **La spada Robin Hood**. Usa avventuroso 1954
18,30 **Topolino in gamba**, cartoni
19 — **Pietre vive**, attualità missionaria. *Un vescovo in Argentina*
20 — **Cartoni animati**
20,30 **I viaggiatori del tempo**, telefilm
21,30 **I giorni Ryan**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa**. *Dalla Siberia al Cottolengo*
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Frames**, frammenti cronaca

RETE A

15 — **I grandi magazzini**, telenovela
15,30 **Il ritorno Diana**, telenovela
18,30 **Natalia**, telenovela con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
17,30 **Vidal**, telenovela Salvador Pineda
18,30 **Mare 2000**, rubrica
19 — **Tga**, telegiornale. 1ª-2ª-3ª edizione
20,25 **La debuttante**, telenovela
21,15 **Semplicemente Maria**, telenovela
22 — **Bianca Vidal**, telenovela

[illegible] MUSIC

7 — **On the air mattina**
8,30 **I mattina**
11,30 **Video settimana**
13 — **Super Hit**
14 —
16 — **On the air pomeriggio**
19 — **Eurochart**
19,30 **Super hit**
22 — **the air notte**
23,30 **Francesco De Gregori in concerto**
0,30 **Blue Night**
— **Notte rock**

TIEFFE 9

14,15 **Calcio interregionale**
16 — **Music and spot**
17 — **animati**
19,15 **Tf 9**
20 — **Music television**
21 — FILM **Batanga**, di Keith Larsen, Dennis Weaver, Vera Miles, Keith Larsen. Filippine guerra 1972
22,15 **Spazio redazionale**
— **Il pianeta**, documentario

TELETIME

12,20 **Innamorarsi**, telenovela
13,30 **Calcio**. Club Toro
14,30 **Bolly e Lillibit**, cartoni animati
16 — **padrone**, telefilm
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
18 — Milan
18,50 **Bolly e Lillibit**, cartoni animati
20,20 **Il fascino del tappeto persiano**, promozionale
21,30 **Sport mondo**
22 — **Samurai senza padrone**, telefilm
23,20 **Innamorarsi**, telenovela

SESTA RETE

13,30 **La mia piccola Margie**, telefilm
15 — **Cuori nella tempesta**, novela
16 — FILM **Il clan del latino**
18 — **Skag**, telefilm
19 — **Star Blazers**, cartoni
20 — **L'appuntotutto**
Cuori nella tempesta, novela
21,30 **Capriccio e passione**, telenovela
23 — FILM **2+5 Missione Hidra**
1 — **Skag**, telefilm
2 — **L'occasione**, programma promozionale

TELESTAR

15,30 **Starlandia**, varietà cartoni animati
17 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela Veronica Castro
18 — **Cuore pietra**, telenovela
— **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM **Cercando Anna**, con Richard Moir. Australia drammatico 1973
22,30 **Teledomani**, rubrica di informazione
23 — **Justice**, telefilm
24 — **Programmi non stop**

TELE VAL D'AOSTA

11 — **Mash**, telefilm con Alan Alda e Loretta Swit
14 — **Cartoni animati**
19 — , anticipazioni grande schermo
19,10 **Notiziario regionale**
19,40 **Cartoni animati**
21,30 FILM **Titolo comunicato dall'emittente**
22,30 **Notiziario regionale**
— **Programmi non stop**

IN POLTRONA

James Bond gran finale

20,30

Il più bel film di 007 formato Roger Moore è **Bersaglio mobile**. Il Bond di Moore aveva queste caratteristiche: era strampalato, un succedersi di carosselli d'azione non necessariamente legati fra loro: ora assolutamente slegato dall'impianto originario dei romanzi di Jan Fleming; faceva ricorso a centinaio di diversi effetti speciali a fior per affascinare il pubblico e lo affascinava. **Bersaglio mobile** risponde a tutte le caratteristiche, e la esalta nel migliore dei modi. Il cattivo è Christopher Walken, uno fra i migliori della storia dello 007 cinematografico. Nel cast ci sono tre inserti speciali: la stupenda attricetta Tanya Roberts; Grace Jones torva e conturbante; Patrick Macnee, ex protagonista della serie tv «Agente speciale». Il finale è una lunga sequenza aerea mirabolante, terrorizzante, ingegnosa, drammatica, terribile da vedere. toni che sembrano presi al miglior cinema nerissimo, pazzi horror. Roger Moore sessantatreenne venne pensionato da 007 dopo questo film.

Bersaglio Bond

Terribile futuro sembra da noi...

RAIUNO 20

Chissà in che modo tanti autori anglosassoni riescono a immaginare una società del futuro distrutta dalla burocrazia, soffocata da un regime assurdamente oppressivo o incredibilmente permissivo, nevrotizzata dal caos, e riescono a descrivere tutto questo con verosimiglianza anche senza essere mai stati in Italia. **Brazil** racconta tutto questo e di come un impiegato innamorato di una bella camionista sospetta di filoterrorismo cambi mentalità a tal modo da trasformarsi in vero sovvertitore dell'ordine. **Brazil** fu uno delle prime, salutari, tragicomiche e belle follie cinematografiche dell'ex Monty Python Terry Gilliam, qui aiutato da un bel cast (Robert De Niro, Bo Hoskins, Jonathan Pryce). Film pazzo, lungo, catastrofico. Un universo che sembra vivere sul modello di un ente pensionistico di Stato: elefantiaco, enfatizzato, sempre guasto a causa di avveniristiche tecnologie costrette a funzionare assieme a meccanismi fatiscenti. Tutto è cupo e pieno di tristi poliziotti.

Brazil: De Niro

Il barbone di classe

RETEQUATTRO 22,45

Retequattro (20,35) dà **Corvo non avrai il mio scalpo**, che è un film celebrato e conosciuto, ma alle 22,45 manda in onda il pochissimo conosciuto **L'imperatore del Nord**, che è un film stupendo maltrattato dalla poca fortuna. Siamo in piena depressione economica americana e i contrasti sociali stridono in tutta la nazione. I barboni sono una legione di migliaia di persone e la loro vita consiste più che altro nel viaggiare in treno e ufo. I ferrovieri in genere lasciano fare, tranne Ernest Borgnine, il terribile capotreno cui sommo divertimento consiste nello spaccare la testa ai barboni che gli oppongono resistenza. Tutto questo finché non incontra il Numero Uno, Lee Marvin, il re dei barboni d'America, che deve dimostrare ai colleghi che non esiste un treno impossibile per un barbone di classe. Sfida all'ultimo sangue fra capotreno e barbone, mentre Keith Carradine, giovane e spaventato, sta a guardare. Film d'avventura in un ambiente molto insolito.

Lee Marvin barbone

Robert Redford e gli indiani

[illegible] TRO

Comunque anche **Corvo rosso non avrai il mio scalpo** è un film di tutto rispetto e lo sarebbe stato ancor di più se in Italia invece di un titolo da Blek Macigno non gli avessero lasciato quello originale: «Jeremiah Johnson». Jeremiah (Robert Redford) va a fare trapper nel West più desolato che più desolato non esiste e vive cacciando pellicce e commerciandole con i pochi bianchi che vede una volta all'anno. Suo malgrado adotta anche ragazzino e sposa un'indiana. Vive felice, ma l'indiano Corvo Rosso, che forse non lo vorrebbe nemmeno, gli fa la guerra per una stupida questione superstizione. Primo atto: Corvo Rosso gli stermina la famiglia. Secondo atto: Jeremiah Johnson ammazza indiani indiani. Atto finale: scontro fra i due. E' inverno, nevica, intorno ci sono le montagne: la natura ha questo di strano, che affratella gente più lontana e più diversa. Regia del grande Sidney Pollack, l'anarchico simpatico che diresse «Non si uccidono così anche i cavalli?».

Redford e gli indiani

Piccole donne (non sono loro)

CANALE 5 20,40

Una previsione di massima su **Quattro piccole donne** è questa: è probabile che si tratti, riluciclando l'espressione cara a Villaggio, di una bolata pazzesca, il che è meglio cambiar canale. Avvertenza: è una trasposizione dal capolavoro lugubre di Louise May Alcott, quella di un libro della vero, meno capolavoro, intitolato «Se lo dico perdo l'America». L'affinanza fra i due volumi è che in entrambi ci sono quattro sorelle che qui si chiamano signorine Lazzarini e, almeno sulla carta, dividono la gente sul seguente dubbio: ma in fondo sono più antipatiche o più imbecilli? Una fa la yuppie, una è affascinata da stupidaggini parafilosofiche, una è una psico-freud-psico-socio-noiosa, una fa la contralinista. Il che la risulterebbe, ma purtroppo scrive romanzi segreti, il che la precipita. Poi traveste da uomo, la gente equivoca e da qui si dipana la storia. Quattro episodi, quattro protagoniste (la bella Simona Cavallari, e poi: Stefania Gorollo, Pascale Rocard, Amanda Sandrelli) e un regista, il non notissimo Gianfranco Albano.

Piccole protagoniste

EDITRICE LA STAMPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: E[illegible] Aldeti; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 T[illegible]
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1626 del 14/12/1989

ANNO 122 / NUMERO 282 — MARTEDI' 23 OTTOBRE 1990

Mango e profumi

Il cantautore questa sera al Colosseo

Tre esauriti consecutivi a Milano e il pienone a Torino. Altro che Duran Duran: ci vogliono gli italiani per riempire teatri e palasport. Ed è proprio un musicista nostrano, bruno e dallo sguardo intenso, che sta facendo gridare al miracolo. Mango questa sera canterà al Teatro Colosseo per presentare il suo ultimo disco, «Sirtaki», e di biglietti [illegible] se [illegible] trovano a pagarli il doppio.

Mango, niente male come inizio.

«Sono davvero felice. Non [illegible] aspettavo un successo simile, [illegible] ha sorpreso».

Come sarà lo spettacolo di oggi?

«E' difficile da spiegare. Bisogna vederlo. E' un concerto fatto di emozioni, di sensazioni positive. C'è una scenografica accattivan[illegible], è vero, [illegible] non è l'unico ingrediente: ci [illegible] ad esempio tanti movimenti, luci, ombre, sussurri, atmosfere, profumi. Capito?».

Più o [illegible]. E il repertorio?

«Questo concerto è come una storia. Io le dico non appena salgo sul palcoscenico: adesso vi racconto alcune storie che ho vissuto in questi anni. E attacco a cantare: i pezzi nuovi, i vecchi successi e perfino qualche brano della gavetta».

Della sua carriera è soddisfatto?

«Naturalmente. Ho avuto fortuna, coraggio e [illegible]».

E che cosa?

«Voglio dire: il talento aiuta».

Come no. E lei come lo ha utilizzato?

«Sono [illegible] tra i primi [illegible]icisti — se non il primo in assoluto — a capire che la voce è uno strumento musicale».

Per Mango c'è già l'esaurito stasera a teatro

[illegible] spieghi meglio.

«La [illegible] non deve essere un elemento di corredo alla canzone, ma uno degli strumenti usati [illegible] suonarla. Secondo me deve essere un tutt'uno [illegible] la chitarra, il pianoforte...».

«Sirtaki», il suo ultimo lp, rispecchia quest'idea?

«Certo. E' un album pieno di sensazioni, emozioni, con il quale ho voluto recuperare la melodia italiana e i ritmi mediterranei, arabi, africani. Non [illegible] il sirtaki è un'antica danza greca».

C'è un filo conduttore fra i testi?

«La [illegible]. Non ci sono [illegible] saggi. Io [illegible] condivido l'atteggiamento dei cantautori che in concerto ti dicono ciò che è bene o male fare. I miei sono messaggi [illegible] pace. E basta».

«Sirtaki» è un disco tutto italiano: non è che Mango [illegible] l'ha con i colleghi stranieri?

«Non sono malato di esterofilia, lo ammetto. Ma è perché credo nella qualità del prodotto italiano. [illegible] sono tanti musicisti che possono competere [illegible] i cantanti americani. Non è più come vent'anni fa: oggi i Duran Duran dovrebbero stare attenti a un disco di Mango o di Dalla, perché potrebbero uscirne con le ossa rotte...».

Di «Sirtaki» quante copie sono state vendute?

«Quattrocentomila. E ho vinto pure due dischi di platino. Il disco è in vetta all'hit parade. Non mi posso lamentare. Anche il tour mi sta dando grosse soddisfazioni. E poi, non per vantarmi, [illegible] [illegible] suona la band migliore d'Italia».

Noemi Romeo

Fiat concerti apre stasera l'Orchestra di Cannes

TORINO — Nella già ricca stagione musicale torinese si inserisce puntualmente, sul finire di ottobre, il ciclo di concerti firmato dai Centri di attività [illegible] [illegible], organizzato in collaborazione [illegible] l'assessorato [illegible] la Cultura del Comune di Torino e con l'organizzazione tecnica di Music Promotion: dieci gli appuntamenti, s'inizia stasera all'Auditorium Rai, la conclusione il [illegible] marzo.

Raffinato e originale è il programma del concerto inaugurale, [illegible] quale partecipano l'Orchestra Sinfonica di Cannes diretta da Philippe Bender e il violoncellista Emil Klein: [illegible] apre con Fauré (*Masques et bergamasques*, suite per orchestra op. 112), si prosegue con Ciaikovskij (*Variazioni su un tema Rococo*) e si conclude con lo scintillante Mendelssohn della *Prima Sinfonia*. Molto [illegible] è la prestazione dell'orchestra di Cannes, [illegible] i migliori complessi sinfo[illegible] europei, erede della gloriosa Orchestra della Radio televisione francese fondata nel 1934.

Protagonista del concerto del 6 novembre sarà il clavicembalista ungherese Janos Sebestyn, impegnato in pagine di Bach, Mozart, Haydn, De Falla e Padre Soler; il 27 il basso-baritono brasiliano Edoardo Ahumradi terrà un recital accompagnato dal pianista Joao Moreira Reis: il programma spazia da Scarlatti a Villa Lobos.

In dicembre, il 18, sarà la volta di un classico duo, flauto e pianoforte (Mario Carbotta e Roberto Cognazzo), [illegible] pagine di Bach, Alessandro Marcello, Mozart, Gluck, [illegible] al Novecento di Fauré, Rachmaninov e Ravel o financo Scott Joplin; il 18 gennaio sarà di [illegible] (unico concerto [illegible] Nuovo [illegible] all'Auditorium) un'altra prestigiosa formazione, la Philharmonisches Kammerorchester di Amburgo, che [illegible] la guida di Wilfried Lentz (violinista e direttore) e con la partecipazione del pianista Riccardo Caramella eseguirà pagine di Haydn (*Concerto in fa maggiore per violino e archi*), Mendelssohn (*Concerto in la minore per pianoforte e archi*) e Ciaicovskij (*Serenata in do maggiore* [illegible] 48). Ancora gennaio, il 28, vedrà l'esibizione del Quartetto Prazak, che con la partecipazione del clarinettista Michel Lethiec eseguirà pagine di Mozart, Smetana e Brahms.

Ilya Grubert al violino e Kostantin Boghino, entrambi provenienti dall'Unione Sovietica, terranno banco il 12 febbraio, eseguendo Schumann, Prokofiev e Ciaicovskij, seguirà il 25 l'arpista Gabriella Sesto, [illegible] brani classici e contemporanei (tra questi, alcuni firmati da Bosco, Bertotto e Posio) mentre il 12 marzo si esibirà il Berliner Piano Trio, con musiche di Rachmaninov e Schubert.

Finale alla grande, il 26 marzo, con un nome luminoso del concertismo italiano, il pianista Marcella Crudeli, impegnata in brani di Scarlatti, Beethoven, Prokofiev, Gentile, Calligaris e Chopin. Un omaggio alla nostra tradizione pianistica che ottimamente [illegible] clude una stagione che si svolge all'insegna dell'internazionalità.

Vittoria Doglio

La pianista Marcella Crudeli per il gran finale [illegible] 26 marzo

CRITICA		PUBBLICO
*****	ECCEZIONALE	*****
****	[illegible]	****
***	[illegible]	***
**	[illegible]SCORDI	**
*	S[illegible]	*

STASERA AL CINEMA

Lunedì [illegible] 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione [illegible] 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 858.521
Labirinto di passioni, di Pedro Almodovar, [illegible] Cecilia Roth, Imanol Arias. Col. Viet. min. 18 — Una ninfomane e un omosessuale s'innamorano alla follia dimenticando il passato sullo [illegible] d'una Madrid Anni Ottanta libera da ogni complesso. **Commedia**
Ore: 15,30; 17,10; [illegible]; 20,40; 22,30 ★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67
Pretty [illegible], di Garry Marshall, [illegible] Richard [illegible], Julia [illegible]. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da [illegible] a [illegible] prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa da campo sentimentale) **Commedia**
Ore: [illegible] 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●●

AMBRA
via C. Saluzzo 27 ☎ 297.197
Le montagne della luna, di [illegible] Rafelson, con Patricia Bergin, [illegible] Glen — L'irlandese Burton e l'inglese [illegible]ske ingaggiano nella seconda metà dell'Ottocento una cavalleresca contesa nella scoperta [illegible] leggendarie sorgenti del Nilo
Ore: 20; 22,30 ★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Due nel ghiaccio, di J. Badham, [illegible] M. Gibson, G. Hawn, D. Carradine. Dolby [illegible]. Colori. Non vi[illegible] **Prima visione**
Ore: 16,45; 18; 20,15; 22,30

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Revenge, di Tony Scott, con Kevin Costner, Anthony Quinn, Madeleine Stowe. Non visto. Dolby Stereo — Moglie bellissima tradisce l'arrogante marito con un fascinoso pilota: la vendetta del tradito sarà terribile **Drammatico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; [illegible] ★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 887.190
Ritorno al futuro parte III, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Mary Steenburgen. Colori. Non visto — Bravata Marty e l'inventore Doc, viaggiando a ritroso nel tempo, si trovano nel West[illegible] pionieri. [illegible] tornerà al presente, la fatale fuoriserie si sfracella [illegible] sempre **Fantastico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●●

CAPITOL
via [illegible] ☎ 546.605
Ancora 48 ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy. Col. Non vist. — Nuove avventure per il burbero poliziotto e il simpatico ladrone che si è incattivito dopo un'ingiusta condanna **Avventuroso**
Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
La stagione, di e con Sergio Rubini, Margherita Buy, Enrio Fantastichini. Dalla commedia di Umberto Marino. Col. Non vist. — Un mite depositario accoglie per una notte una bella ragazza in rotta con il fidanzato che la seduce per motivi d'interesse. Vincitore Sammarco Critici di Venezia **Commedia**
Ore: [illegible] 18; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E ☎ 545.245
Fantasia, di Walt Disney, orchestra diretta da Leopoldo Stokowski — Torna, nel mese dei suoi 50 anni, l'ardito esperimento di Walt Disney che diede al cinema d'animazione il compito di descrivere la musica (indimenticabile la Danza delle Ore con coccodrilli e ippopotami in tutù) **Disegni animati**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Riedizione 1940**

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E ☎ 545.245
58 minuti per morire, di Renny Harlin, con Bruce Willis, Bonnie Bedelia. [illegible] viet. - Un aeroporto preso di mira da terroristi che vogliono salvare un re della droga, viene liberato grazie all'enorme dispendio di energie da parte dell'agente che tenta aveva impressionato in «Trappola di cristallo» **Avventuroso**
Ore: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★/●●●●

CRISTALLO
via Cotta 6 ☎ 650.71.00
58 minuti per morire, di Renny Harlin, con Bruce Willis, Bonnie Bedelia. Non [illegible] — Un aeroporto preso di mira da terroristi che vogliono salvare un re della droga, viene liberato grazie all'enorme dispendio di energie da parte [illegible] te [illegible] aveva impressionato in «Trappola di cristallo» **Avventuroso**
[illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible] ★★/●●●●●

DORIA
via Cremona 9 ☎ 643.422
Ragazzi fuori, di Marco Risi, con Francesco Benigno, Alessandro Di Sanzo. Col. Non vist. — Tornano alla vita normale (si fa per dire, nella Palermo) gli ospiti del correzionale che avevamo conosciuto in «Mery per sempre». Presentato a Venezia **Drammatico**
Ore: 15, 16,20; 20,20, 22,30 ★★/●●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.8241
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard [illegible], Julia Roberts. Colori. Non vietato — Ricchissimo fiocinatore assume bella prostituta [illegible] accompagnatrice d'affari ma invece [illegible] l'innamoramento **Commedia**
Ore: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5341
[illegible] con il morto, di Ted Kotcheff, con [illegible] Mc Carthy, Katerina Mary Stewart. Colori. Non vietato - Per non perdere un piacevole weekend, due sbadati si portano appresso la salma d'un odioso boss che voleva eliminarli per la [illegible] onestà **Commedia**
Ore: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5341
[illegible]rinto di passioni, di Pedro Almodovar, con Cecilia Roth, Imanol Arias. Col. Viet. min. 18 — Una ninfomane e un'omosessuale s'innamorano alla follia dimenticando il passato sullo sfondo d'una Madrid Anni Ottanta libera da ogni complesso.
Ore: 15; 16,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

EUROPA
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.842
Mr & Mrs Bridge, di James Ivory, con Paul Newman, Joanne Woodward — Maturi coniugi americani scoprono i limiti del loro socialismo dopo un viaggio a Parigi. Veneziani [illegible] **Drammatico**
Ore: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 632.314
Fantasia, di Walt Disney, orchestra diretta da Leopoldo Stokowski — Torna, nel mese dei suoi 50 anni, l'ardito esperimento di Walt Disney che diede al cinema d'animazione il compito di descrivere la musica (indimenticabile la Danza delle Ore con coccodrilli e ippopotami in tutù) **Disegni animati**
Ap. 15 Film ore: 16; 18,10; 20,20, 22,30 **Riedizione 1940**

FIAMMA
corso Trapani 87 ☎ 318.2057
Occhio alla perestrojka, di Castellano e Pipolo, [illegible] Ezio Greggio, Jerry Calà, Rodolfo Lagano, Maria Giulia [illegible], Maria Kalinina. Col. Non vist. — E' nata l'epoca della corsa di ferro e dalla Bulgaria approdano [illegible] le lolande le dei nostrani turbacchioni con gli equivoci che ognuno s'immagina **Comico**
Ore: 14,50; [illegible]; 18,40; 20,35, 22,30 ★/●●●

IDEAL
corso Becceria 4 ☎ 521.43.18
Quei bravi ragazzi (The Good Fellas), di Scorsese, con R. De Niro, R. Liotta, J. Pesci. Col. Viet. 14 — Successo e decadenza d'un gregario della mafia, descritti in una sorta di famiglia dove l'ordine è rappresentato dal crimine e l'autorevolezza sostituita dalla crudeltà: per salvarsi denuncerà i suoi **Poliziesco**
Ore: 17; 19,50; 22,30 ★★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.78.07
Che mi dici di Willy?, di Norman Reno, con Campbell Scott, Stephen Calfkuy, Patrick Cassidy. Col. Non vist. — Gli Anni Ottanta, avviatisi come in un duello degli incubi, concludono i sogni della comunità gay decimata non più dal proibizionismo ma dall'Aids **Drammatico**
Ore: 15; 16,50 18,40; 20,35, 22,30 ★★★/●●●●

LILLIPUT
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 837.150
Benvenuti in paradiso, di Alan Parker, [illegible] Dennis Quaid, Tamlyn Tomita. Col. Non vist. — Un sindacalista s'innamora di un'orfanella giapponese conoscendo gravi incomprensioni. Ma incredibile dirà la storia di 110 mila emigranti (quindi grappoli), rinchiusi nei campi di prigionia **Drammatico**
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Dick Tracy, di e con Warren Beatty, Madonna [illegible]. Non vist. Ass. [illegible] cartone su **Roger Rabbit sulle montagne russe**. Dai lumeni di Chester Gould il film più atteso dell'anno, che mostra un detective durissimo nella Chicago Anni Trenta quando il crimine voleva imporre le sue leggi **Fumetti avvent.**
Ore: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★★★/●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Weekend [illegible] Il morto, di [illegible] Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, Katerina Mary Stewart. Colori. Non vietato [illegible] per non perdere un piacevole weekend, due [illegible] si portano [illegible] la salma d'un odioso boss che voleva eliminarli per la loro ondestà **Commedia**
Ore: 15, 16,50, 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ [illegible]
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. [illegible] vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) **Commedia**
[illegible]: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 ☎ 532.448
Henry & June, di Philip Kaufman, con Fred Ward, Uma Thurman, Maria [illegible] Vist: 16 — Nelli Parigi Anni Trenta dei fenerali americani la storia complessa e sensuale di Henry Miller, della moglie June e della postessa Anais che il marito non [illegible] nella sua [illegible] erotica **Drammatico** [illegible]
[illegible] 15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 ☎ 532.448
Weekend [illegible] Il [illegible], di Ted Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, Katerina Mary Stewart. Colori. Non vietato — Per non perdere un piacevole [illegible], due [illegible] portano [illegible] la salma d'un odioso boss che voleva eliminarli per la loro onestà **Commedia**
Ore: 15,10, 17, 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 831.400
Giorni di tuono, di Tony Scott, con Tom Cruise, Robert Duvall. Colori. Non visto — Il corridore novellino con genio, incappa in un incidente e nell'amore, giocando il tutto per tutto nell'ultima delle gare per il campionato a [illegible] auto di serie **Sportivo**
Ore: 14,30, 18,[illegible]; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
[illegible]y Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. [illegible] vietato — Un [illegible] spregiudicato [illegible] da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma [illegible] lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) **Commedia**
Ap. ore 15,45; Film ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Accaia 2 ☎ 850.991
Ragazzi fuori, di Marco Risi, con Francesco Benigno, Alessandro Di Sanzo. Col. Non vist. — Tornano alla vita normale (si fa per dire, nella Palermo) gli ospiti [illegible] che avevamo conosciuto in «Mery [illegible] sempre». Presentato a Venezia **Drammatico**
Ore 15; 16,10; 20,20, 22,30 ★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 238 ☎ 511.788
Caccia a Ottobre Rosso, di John McTiernan, con Sean Connery, Alec Baldwin. Col [illegible] vist. — Un pommergibile atomico sovietico la rotta verso gli [illegible] Uniti: il [illegible] comandante è un disertore o un pazzo? Ma forse si tratta [illegible] coraggioso pacifista che denuncia le pollicie degli armamenti **Guerra**
Ore: 16,30; 19,20, 22,10 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 68 ☎ 749.2007
Cineclecolo Il patapolo
Ore: 18,30; 21,15

PROSEGUIMENTI

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 ☎ 748.2260
Proiezioni cineclecolo **The Stands in**
Ingresso riservato ai soci
Orario: 17, 19,15; 21,30

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171
Mery per sempre, di Marco [illegible], [illegible] Michele Placido e i ragazzi del carcere Malaspina di Palermo. Non vietato. Colori, Dolby stereo — Un professore rinuncia alla promozione in liceo per combattere a fianco dei detenuti minorili di Palermo la battaglia del sapere e del coraggio **Drammatico**
Ore: 20,30, 22,30 **Riedizione**

DRIVE IN
v. Valenza ang. v. Genova ☎ 630.593
Seduzione pericolosa, di Harold Baker, con [illegible], Ellen [illegible], John [illegible] Viet. min. 14 — Un [illegible] si trova completamente innamorato della bella bionda che le sospetta autrice di tre omicidi dagli indeterminati contorni **Poliziesco**
Ore 20, 22; 24 **Riedizione**

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sacpi 117 ☎ 812 136)
Riposo

ARALDO (v. Chieriate 1. ☎ 331 754)

CUORE (via Nizza 59. ☎ 682.068)
Black Rain (versione originale inglese)
Ore 17,30; 20; 22

CINE TEATRO FREGOLI (c.so S. Quinto 2 bis, ☎ 812.2312)
Nuovo cinema Paradiso. Premio giuria Cannes [illegible]. Oscar '90. Orario: 20,15; 22,30

LANTERI (c. G. Cesare [illegible] 134)
Riposo

MASSAUA (p.za Massaua 9. ☎ 795 803)
Riposo

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
(v. Pomba 23, ☎ 543.338)
Ore 18,30. **Du côté de la côte**, di A. Varda (27', vers. orig.). Ore 19 **Hiroshima mon amour**, di A. Resnais, con E. Riva, E. Okada (91', vers. orig.)

MASSIMO 1 (v. Monnalbo 6. ☎ 871 048)
Ore 17,15: **Il matrimonio di Maria Braun**, di Rainer Werner Fassbinder, con Hanna Shygulla, Klaus Lowitsch, Ivan Desny (vers. it.) Alle 20,30, l'«Sahaja Yoga» propone l'incontro [illegible] Shri Mayaji, sua fondatrice

MASSIMO 2 (v. [illegible] 8. ☎ 871 048)
Cinema iranano
Ore 15,45; 21' **La chiave** (Vers. [illegible] sottot. it.) di Ebrahim Forurash. Ore 18,10; 22,30: [illegible] (vers. [illegible] it.)

MASSIMO 3 (v. Monnalbo 8, ☎ 871 048)
Ore 16,30; 18,15; 20,40; [illegible] **Je t'aime, je t'aime**, di Alain Resnais, con Claude Rich, Olga Georges Picot (v. o.). Trad. simult. agli spettacoli delle 20,40 e 22,30

VALDOCCO (via Saluzzo 12, ☎ 521 12 82)
Riposo

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18 ☎ 511 265)
Superveglione di maschi, con Cicciolina, Moana Pozzi. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT
(c. P. Oddone 37, ☎ 484 621)
Go for it, con Teresa Orlowsky, Jennifer West. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30 Lire 7000

CINECLUB (v. Fr. Cavendra 15)
Film erotico. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci dalle 14,30 alle 23

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 108?)
Double satisfaction, con Marina Spathi, Ans Kosmatos. Colori. [illegible] stop dalle 10. Ultimo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5. ☎ 655 334)
La belve del sesso, [illegible] Marina Lotar, Jaky Del Rio, 1ª visione. Colori. Apertura ore 10,30. Ultimo [illegible]

MAJOR (largo Dario Cesare 105, ☎ 267 974)
Film erotico, con B. Fields, H. Wilder. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL
(via Principe Tommaso 6, ☎ 650 54 70)
Irresistibile seduzione erotica, [illegible] Eva Allen, John Leslie. 1ª visione. Colori. Ap. [illegible]30. Ult. 22,30

REGINA (c. Reg Margh. 123, ☎ 436.2092)
Vizioso adolescenti, con Chris Cassidy e Kathy Malvin. Col. Prima visione. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.788)
L'altro viale di mia moglie. Colori. Apertura [illegible]. Ultimo 22,30. Ingresso [illegible]

SPEZIA (via Nizza 170, [illegible])
Giochi erotici di Fanny, con Ander Lynn, R. Jeramy. Riduzione Colori. Apertura 15. Ultimo [illegible]

TORINO (via Bazzi 6, ☎ 530.353)
P. come pubertà, con M. Iron, Sue Levin. Colori. Apertura ore 14, [illegible]. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
[illegible] riposo
[illegible]
MARGHERITA: Ritorno al futuro III
CASCINE [illegible]
DON BOSCO: riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: riposo
[illegible]
CINECITTA': Ti amerò fino ad ammazzarti
MODERNO: Occhio alla perestrojka
POLITEAMA: Film per adulti
CINIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: Ritorno al futuro II
REGINA: Pretty Woman
STAZIONE: L'albero del male
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Giorni di tuono
TVRRA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Cineclub
[illegible]
KING KONG CASTELLO: Caccia a Ottobre Rosso
MONTANARO
VITTORIA: [illegible]
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
[illegible]
ORFEO: riposo
PINEROLO
[illegible]: **Week-end** [illegible] **di morte**
ITALIA: [illegible] **di buono**
RITZ: Dick Tracy

STAMPASERA

N. 282 MARTEDI' 23 OTTOBRE 1990 — L. 1.000

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sull'82%

Rialzo +1,7

ore 10,45	+1,3
ore 11,00	+1,0
ore 11,30	+0,8
ore 12,30	+1,6
ore 13,00	+1,6

DOLLARO

FIXING 1137,00
(PRECEDENTE 1129,30)

A PAGINA 6

E' morto Althusser segnò un'epoca

Il celebre filosofo francese aveva 72 anni Inspiegabile uccisione della moglie nell'80

PARIGI ● Il filosofo Louis Althusser è morto ieri all'età di 72 anni in un ospedale della regione parigina. L'annuncio della morte non è stato ancora dato ufficialmente dall'ospedale della «Verrière» a Mesnil-Saint-Denis nelle Yvelines dove lo studioso di marxismo era ricoverato. Lo hanno confermato tuttavia fonti della famiglia.

Nato in Algeria nel 1918, il pensatore, di formazione cattolica, ha dedicato tutta la sua vita allo studio del marxismo fino all'inizio del decennio scorso, quando la sua attività fu tragicamente interrotta: egli infatti, nella notte tra il 15 e 16 novembre 1980, nell'appartamento d'uso della «Ecole Normale Supérieure», in un momento di assoluto annebbiamento mentale, uccise la moglie, Hélène Tytmann, alla quale era attaccatissimo, strangolandola.

La moglie era un'ebrea di origine rumena, di otto anni più anziana del marito, alle spalle una lunghissima militanza comunista, fin dai tempi della guerra civile in Spagna. A sua volta una persona di grande cultura, autrice di testi di sociologia, che aveva lavorato col regista Renoir e che era stata legata a personaggi come Aragon Picasso, Eluard e Braque.

Prima dell'omicidio, fin dal suo ritorno da una prigionia di cinque anni in un lager nazista, il filosofo aveva già avuto una serie di crisi maniacali-depressive «con accessi melanconici». Dopo l'episodio, Althusser, contro il quale non è mai stata formalizzata l'accusa di «omicidio», venne ricoverato per tre anni nell'ospedale psichiatrico di «Sainte-Anne», poi per altri cinque a «Les Roux Vives», in una clinica nei dintorni di Parigi, dove è stato curato da un gravissimo stato di prostrazione, dal quale non si era mai veramente ripreso. Infine, in discrezione, era stato dimesso ed aveva potuto tornare alla sua abitazione.

Il filosofo Louis Althusser

Il più marxista dei filosofi francesi, il più importante e noto filosofo marxista della sua generazione. Il profeta per la gioventù europea del maoismo e della rivoluzione culturale cinese, il maestro riconosciuto dei più grandi pensatori francesi contemporanei, da Foucault a Bourdieu, da Derrida a Touraine, era stato allievo del più cattolico dei filosofi francesi: Jean Guitton.

Dopo la sua «conversione», le opere di Althusser dedicate al comunismo abbracciano il quindicennio dal 1965 fino alla data della tragedia personale. I primi titoli sono «Per Marx» e «Leggere il Capitale», appunto del 1965, e l'ultimo, del 1978, in pieno periodo di «eurocomunismo»: «Cosa non può più durare nel partito comunista».

Nella zona blu (evitata così la chiusura)

Torino: targhe alterne per 5 giorni a Natale

TORINO ● Circolazione a targhe alternate nei cinque giorni prenatalizi di punta (vale a dire il 15..16, 22, 23 e 24 dicembre) in cui era stata ventilata una chiusura totale dalle 7,30 alle 19,30; ampliato di tre ore l'attuale divieto di ingresso libero alle auto nell'intera zona blu che, attualmente limitato dalle 7,30 alle 10, si dilaterà dal 1° novembre prossimo dalle 7,30 sino alle 13.

Questo (in attesa, mentre scriviamo, del definitivo avallo del sindaco Zanone) il «pacchetto» delle ultime novità relative al traffico urbano di fine anno. Messe a punto stamane dalla giunta con un autentico «coup de théâtre» e destinate indubbiamente a rilanciare la questione, rinfocolando ancora una volta il dibattito su questo chiacchieratissimo e ribollente argomento.

Che nell'aria spirasse qualcosa di nuovo era già apparso evidente ieri a mezzanotte, con una proposta di Goresio (psi) e Carpanini (pci) appoggiata da Vernetti per la lista verde e dal socialdemocratico Giangrande. Alla base di tale ipotesi, evidentemente avanzata per limare il malcontento dei commercianti ostili alla preannunciata serie di chiusure, la stessa esigenza poi presentata stamattina in giunta dallo stesso sindaco Zanone. Unica differenza: tranne contrordini dell'ultima ora risultavano accantonate, rispetto a ieri notte, l'ipotesi di chiedere in proposito il parere delle associazioni commerciali e di tornare ai provvedimenti preannunciati in prima battuta, (vale a dire i cinque giorni di dicembre a chiusura completa), in caso di un loro nuovo rifiuto.

Saranno modificati i cartelli della zona blu: chiusura fino alle 13

Accetteranno oppure no il provvedimento di stamane le varie associazioni di zona sul piede di guerra?

Visto che è stato il presidente stesso della loro Consulta Giuseppe De Maria ad avanzare la richiesta di un traffico a targhe alternate, almeno in parte forzatamente ridotto. Anche se l'obbligato prolungamento di chiusura sino alle 13 in relazione all'intera zona blu aiuterà certo a calmare le acque. Soprattutto di fronte ad una ridda di provvedimenti ogni giorno più simili ai conigli tirati fuori da un cappello di prestigiatore, dove a imporsi sembra non tanto la logica quanto l'improvvisazione più totale.

Fatto sta che questa volta a quanto pare ci siamo. Targhe alternate i fine-settimana prenatalizi; zona blu riservata alle auto dotate di pass sino alle 13. Fino a quando? Giuseppe Dondona, assessore all'Arredo Urbano, preferisce limare ogni punto polemico. Sostiene: «*Nessuno ha vinto e nessuno ha perso, dato che in un settore controverso e complesso come quello della viabilità ciò che conta è trovare un minimo di accordo collettivo*».

E i commercianti? «*A parte il fatto che pochi arrivano in centro di mattino per comprare gioielli e pellicce, potranno limitare il danno inaugurando un orario ad apertura continuata sulla linea ormai adottata in tutt'Europa*».

Dato comunque per scontato che in fatto di traffico urbano resta da fare il più, e finalmente senza altri inammissibili ritardi. «*I provvedimenti di oggi implicano inevitabilmente l'avvio del Piano dei parcheggi e di alcune urgentissime opere pubbliche quali il sottopasso e il parcheggio delle Molinette, dove per mezzo il nuovo sistema semaforico sta dinamizzando il periodo di sosta, oppure i grandi svincoli di corso Svizzera e corso Bernini*».

l. r.

Costo della vita +6,4% all'anno

ROMA ● Anche questa volta è andata meno peggio di quanto si temesse: i prezzi al consumo nel mese di ottobre non dovrebbero aver superato l'aumento dell'uno per cento registrato nello stesso mese del 1989, lasciando salire il tasso tendenziale annuo dell'inflazione dal 6,3 per cento di settembre al 6,4 per cento. Nonostante i rincari petrolifari dovuti alla crisi del golfo e nonostante la rilevazione trimestrale degli affitti (che comprendeva questo mese lo scatto annuale dell'equo canone), l'andamento dei prezzi appare insomma sostanzialmente stabile anche se con una lieve tendenza al rialzo. Gli aumenti mensili registrati nelle città campione vanno dallo 0,9 per cento di Milano e Bologna all'uno per cento di Torino e Venezia, con punte dell'1,1 per cento a Napoli e Palermo e dell'1,2 per cento a Trieste.

I tassi tendenziali d'inflazione nelle singole città sono tutti superiori al 6 per cento: Trieste guida la classifica con il 6,9 per cento, seguita da Milano e Torino (6,7). Venezia e Napoli (6,4 per cento), Bologna e Palermo (6 per cento). Nel mese in cui la rilevazione nazionale dei prezzi al consumo dovesse portare ad un incremento mensile più contenuto (0,4 per cento), il tasso d'inflazione base annua potrebbe restare ancorato al 6,3 per cento degli ultimi due mesi. Ecco i tassi di aumento mensili ed annui registrati in ottobre nelle città campione:

CITTA'	VAR. MESE	VAR.ANNO
BOLOGNA	+0,9	+6,0
MILANO	+0,9	+6,7
[illegible]	+1,1	+6,4
[illegible]	+1,1	+6,0
[illegible]	+1,0	+6,7
[illegible]	+1,2	+6,9
VENEZIA	+1,0	+6,4

Ed ecco l'andamento del tasso di inflazione misurato sui prezzi al consumo in Italia nel 1990 con le previsioni di ottobre:

gennaio	+6,4
febbraio	+6,2
[illegible]	+6,1
aprile	+5,8
maggio	+5,7
giugno	+5,8
luglio	+5,7
agosto	+6,3
settembre	+6,3
ottobre	+6,3-6,4

Interpol: gli slavi presi in Jugoslavia sono gli assassini braccati in Italia

ASTI ● «Abbiamo arrestato gli zingari che stato cercando». Così, fonti ufficiali hanno confermato stamane da Belgrado l'identità degli jugoslavi catturati venerdì scorso dopo un conflitto a fuoco, e ricercati per la strage di Pontevico, l'omicidio del parroco di Cortazzone don Alessio e sospettati di numerosi altri delitti. Quando sono arrosi, tra le altre armi è stata sequestrata una pistola Magnum. Si tratta dei fratelli Djabisa e Misa [Manolo] Vrbanovic, accusati di assassinii, violenze e furti commessi in varie parti dell'Alta Italia.

L'arresto è stato anche confermato ufficialmente questa mattina ad Asti dal procuratore della Repubblica Mario Bozzola, il quale ha precisato che con i due fratelli è stato arrestato Zordam Giordievic, 20 anni, mentre è sfuggito alla cattura Ivica Bairic, 21 anni. Il magistrato astigiano ha aggiunto: «Per l'omicidio del parroco abbiamo prove sicure: i proiettili estratti dal corpo della vittima sono stati sparati dalla stessa arma che ha sterminato la famiglia di Pontevico. Inoltre abbiamo testimonianze di gente di Cortazzone che ha riconosciuto

Il camper in cui furono uccisi i due impiegati catasto di Cuneo

due dei componenti la banda. Ora esiste il problema di ottenere l'estradizione in quanto la legge jugoslava non la prevede per reati commessi all'estero». Ma la banda degli slavi è sospettata di aver compiuto altri due delitti in Piemonte: quello di Aldo Bruno e Felicina Briggialreddo, a Crissolo ed anche quello di Giovanni Mariotti, imprenditore di Alessandria, ucciso il giorno prima di don Alessio. Ora partiranno da Torino per Belgrado due periti balistici per esaminare la «357 Magnum» e proiettili sequestrati.

I due fratelli, nati in Serbia, erano già stati arrestati in Jugoslavia nel 1986 e condannati a 14 ed a 9 anni di per numerosi crimini. Djabisa era evaso in maggio e Misa in agosto. Nell'annuncio dato da Belgrado si precisa che l'operazione è avvenuta in cooperazione tra le autorità italiane, jugoslave e l'Interpol e che si sta indagando per avere una lista completa dei crimini che sarebbero stati commessi dai Vrbanovic.

ALTRI SERVIZI A PAG. 5

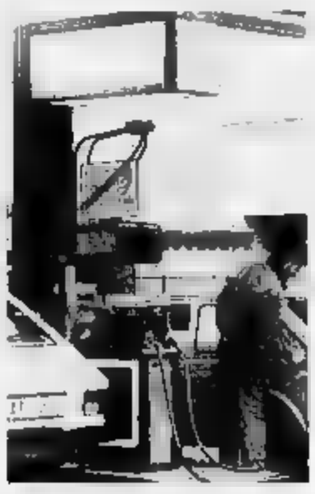
Santina Renda rapita da tre slavi che trafficano in trapianti d'organi?

PALERMO ● Tre pregiudicati jugoslavi che farebbero parte di una organizzazione dedita al sequestro ed alla vendita di bambini, vengono ricercati dai carabinieri di Palermo e dalla polizia jugoslava, perché «fortemente sospettati» di avere rapito la piccola Santina Renda, sei anni, scomparsa dal quartiere «Cep» di Palermo il 23 marzo. Nei giorni scorsi alcuni carabinieri sono andati a Lubiana, dove hanno esteso le ricerche di Santina, interessando del caso anche l'Interpol. Vari «identikit» realizzati sulla base di testimonianze, corrisponderebbero a quelli di tre pregiudicati jugoslavi con precedenti «specifici» ed in contatto con organizzazioni clandestine per la vendita di organi. Non si tratta di zingari, ha sottolineato un investigatore, ma di personaggi che in passato sono stati arrestati dalla polizia jugoslava con l'accusa di avere rapito bambini. I tre, dei quali non sono stati resi noti i nomi, qualche anno fa erano stati arrestati in Austria. Estradati in Jugoslavia, i pregiudicati, dopo alcuni mesi di carcere, ottennero la libertà e adesso sono nuovamente ricercati.

Forse ribassa la super da domani - 30 lire?

ROMA ● Dopo la raffica di aumenti delle scorse settimane, per i prezzi petroliferi potrebbero essere in vista alcuni ribassi: le elaborazioni effettuate dalle compagnie petrolifere indicano infatti un possibile ribasso dei prezzi che potrebbe scattare domani. L'ipotesi per la benzina è di un ribasso di 29 o 30 lire al litro.

La conferma si avrà soltanto nella prossima ora quando saranno completati i calcoli della media europea dei prezzi, influenzata nella scorsa settimana dai ribassi delle quotazioni petrolifere internazionali. Nel caso in cui dovesse ribassare la benzina, il prezzo della «super» tornerebbe sotto quota 1600 lire al litro, livello superato per la prima volta il 3 ottobre scorso.



Presentata oggi a Torino l'ottava edizione della rassegna

Questo è il cinema giovane

TORINO ■ Il presidente Gianni Rondolino e il direttore Alberto Barbera presentano oggi, in Comune l'8ª edizione del Festival Cinema Giovani in programma al Massimo e al Centrale tra il 9 e il 17 novembre.

E' il momento conclusivo non soltanto d'un travaglio organizzativo che ha portato a un rimaneggiamento della struttura ma d'un itinerario fattosi improvvisamente difficile a causa delle restrizioni operate quest'anno dagli enti pubblici per le operazioni culturali.

Mentre le sezioni principali (concorso fuori concorso e retrospettiva) rimangono immutate, scompare il cosiddetto spazio aperto che si frazionia in Spazio Italia dedicato a corto e mediometraggi italiani, Spazio Torino con le produzioni in pellicola e su nastro realizzate in città o regione. Proposte che comprenderanno un materiale eterogeneo utile per chiarire il concetto di «cinema possibile».

La protagonista di «Bright Angels»

I lungometraggi in concorso sono 14 e rappresentano 12 Paesi. Non c'è l'Italia — capita abbastanza spesso — e gli Stati Uniti sono presenti con tre titoli. In *Bright Angels* di Michael Fields compaiono nomi di assoluto rilievo quali Sam Shepard, Valerie Perrino, Burt Young e l'interprete di *Young Guns* e di *Che mi dici di Willy?*: Dermot Mulroney.

SERVIZIO A PAGINA 25

Nasce un monumento al Grande Torino

Valentino Mazzola

TORINO ● Nonostante siano passati quarant'anni dalla tragedia di Superga, la «leggenda» del Grande Torino continua a vivere anche tra i giovani. Lo testimoniano i figli dei campioni scomparsi, alcuni dei quali si fanno promotori di iniziative per perpetuarne il ricordo.

Sandro Mazzola (figlio di capitan Valentino) e Gigi Meroni (figlio di Guglielmo), ancora bambini al momento della morte dei padri, hanno aperto una sottoscrizione per la costruzione di un monumento. Franca Ossola (nonostante il padre in quanto nato dopo la sua scomparsa) sta scrivendo un libro.

SERVIZIO A PAG. 22

Le lettere ritrovate forse svelano l'ultimo segreto br

Le due prigioni di Moro

Scrisse al nipote: «faremo di nuovo una trottata sulla spiaggia». Era lì il covo?

ROMA ● «In qualche caso, Moro chiese di correggere alcune lettera che stavano per essere recapitate (...). In altri casi, furono proprio le Br a chiedere a Moro di cambiare qualche espressione perché le parole che aveva usato potevano fornire delle informazioni agli inquirenti. Furono invece parissimo le occasioni in cui venne posto un veto alla spedizione dei messaggi: e una delle lettere non consegnate è stata proprio quella al nipotino Luca perché conteneva vari elementi che avrebbero potuto favorire le indagini». Prospero Gallinari, il brigatista rosso ritenuto l'esecutore materiale dell'uccisione di Aldo Moro, svela in un'intervista pubblicata ieri dal settimanale *l'Espresso* un particolare non del tutto inedito, ma che nessuno ha mai verificato. Moro, rinchiuso nel «carcere del popolo», mandava messaggi all'esterno e si avvaleva dell'unico strumento che possedeva: le lettere, quelle che Sciascia definì i «documenti del contrappasso». «Un contrappasso diretto: ha dovuto tentare di *dire* col linguaggio del *non dire*, di *farsi capire* adoperando gli stessi strumenti che aveva adottato e sperimentato per *non farsi capire*. Doveva comunicare usando il linguaggio dell'incomunicabilità», scrive lo stesso Sciascia ne «L'affaire Moro».

Il presidente della dc scrive, cancella di pagine, e invia messaggi, cercando di eludere la severa sorveglianza del censore incaricato di controllare le missive. Gallinari ricorda la lettera che Moro scrisse al nipotino Luca, che all'epoca aveva tre anni: «Carissimo Luca, non so chi e quando ti leggerà questa lettera, ma io sono il nonno del casco, degli secchi e dei tamburelli, dei pompieri di Spagna, il nonno che ti portava in braccio e che ti addormentava con la pizza sulle ginocchia. Ora il nonno è lontano, ma non tanto da poterti stringere idealmente al cuore. E quando sarà la stagione faremo di nuovo una bella trottata a piedi nudi sulla spiaggia...». Una lettera brevissima, scritta da un nonno «lontano, ma non tanto» e che parla di una «trottata sulla spiaggia». Perché le Br non la fecero recapitare? Quali indicazioni conteneva?

Agli atti del processo «matteotti» c'è la deposizione di Valerio Morucci, l'unico dissociato del commando che portò a termine l'agguato di via Fani. Morucci è esplicito: «Ma non capite che questo dell'omicidio e della prigione di Moro è l'ultimo segreto che resta? Il fatto che non ci sia una prova certa di dove è stato tenuto prigioniero è l'ultima medaglia che le Br si possono appuntare sul petto, è il segreto che gli consente di tenere aperta la continuità con quel passato». Esiste solo la «prigione» di via Montalcini oppure Moro fu rinchiuso anche altrove? Tre processi, un quarto in istruzione e una lunga serie di dibattimenti su altre imprese terroristiche fino ad ora hanno appurato che l'appartamento di proprietà di Prospero Gallinari e di Anna Laura Braghetti in via Montalcini fosse stato l'unico dove Moro restò rinchiuso nei 55 giorni di prigionia.

Moro qualche giorno prima del rapimento; dietro il maresciallo Leonardi

Eppure nel voluminosissimo dossier processuale sul «caso Moro» risulta agli atti una perizia svolta con sofisticati metodi scientifici, che porta a ritenere che lo statista democristiano sia stato prigioniero almeno in due posti diversi. Si tratta di uno studio sui reperti raccolti sugli indumenti dell'onorevole Moro e segnatamente sulle tracce di sabbia rinvenute nel risvolto del pantalone e sotto la suola delle scarpe del presidente democristiano. E' materiale che il collegio dei periti nominati dal tribunale di Roma fa risalire «ad un'area di spiaggia del litorale tirrenico tra il settore Nord di Focene e Marina di Palidoro». La circostanza è stata contestata dai giudici a Morucci, il quale parla di un macabro depistaggio.

All'esame degli esperti risulta però che il materiale sabbioso non solo era presente nel risvolto del pantalone e sotto le suole, ma anche nella tomaia della scarpa (dove sono stati rinvenuti «granuli appiattiti dall'azione di camminamento»), sul lenzuolo incerato che avvolgeva il cadavere, sotto le ruote, all'interno della Renault 4, e, in misura percettibile solo attraverso il microscopio elettronico, anche sugli abiti del presidente della dc.

Ma non è tutto: il percorso della staffetta Br impegnata nell'operazione di depistaggio non si ferma qui. Perché — è ancora lo studio degli esperti a rivelarlo — «una parte del materiale rinvenuto sotto la suola delle scarpe indica che la vittima in epoca anteriore a quella in cui è transitato sulla sabbia del litorale, ha camminato su un terreno vulcanico tipico delle zone interne e peritirrenico del Lazio (i monti Sabatini, il Viterbese, ndr)». Il materiale esaminato, si osserva ancora, è «del tutto simile a quello osservato nelle incrostazioni dei parafanghi della Renault 4». Quante sono state, allora, le prigioni di Moro? Gli interrogativi restano e il mistero si infittisce, sempre di più.

Mino Lorusso

Governo approva stanziamenti per deficit Usl

ROMA ● E' giunta, finalmente, la notizia tanto attesa dagli amministratori locali della sanità: sono in arrivo i soldi dello Stato. E' stato approvato, infatti, la conversione in legge del decreto recante *«le misure urgenti per il finanziamento del saldo della maggiore spesa sanitaria relativa agli anni '87-'88 e '90»*.

In Piemonte il maggior deficit pro-capite è di 130 mila lire (560-600 miliardi): la differenza non coperta è di 40 mila lire pro-capite (circa 180 miliardi). A questa differenza residua si fa fronte per il 25 per cento con oneri a carico delle Regioni (attraverso proprio bilancio, alienazioni, mutui) e per il 75 per cento con mutui dagli oneri di ammortamento a carico dello Stato. A fronte di questa situazione, che ha il sapore del rattoppo d'emergenza, l'assessore alla Sanità del Piemonte, Eugenio Maccari, ha dichiarato: *«E' auguribile che venga approvato, al più presto, la riforma delle unità sanitarie locali e che, in quest'ambito, si prevedano maggiori compiti, unità, certamente, a maggiori responsabilità per le Regioni»*.

«Maggiori poteri e maggiori responsabilità — ha proseguito Maccari — *che devono però accompagnarsi ad una stima corretta dei fabbisogni della spesa sanitaria per evitare quanto è successo nell'anno in corso, quando abbiamo dovuto fare i conti con una spesa sanitaria fortemente sottodimensionata»*.

Le prime difficoltà si sono viste proprio in questi giorni e il grido d'allarme è partito dall'Ussl 8 di Torino. Il suo presidente, Roberto Nobiolo, aveva annunciato di non essere in grado di rifornire le farmacie del suo territorio e di avere gravi difficoltà a pagare gli stipendi a fine mese.

Francesco De Lorenzo

«Arrivano i soldi dallo Stato — dice ora Nobiolo —*? Questo significa che il governo ha deciso di tornare sui suoi passi che erano, come si sta dimostrando, passi sbagliati»*.

d. dan.

CI VUOLE UN BEL CORAGGIO

Visto nei giorni scorsi alle sfilate di moda di Parigi. E' un modello definito futuristico che Thierry Mugler — estroso stilista francese — ha realizzato in plastica di color rosso vivo. In quanto ad indossarlo, è tutto un altro discorso: certo è che, per farlo, ci vuole un bel coraggio

Tra Busi e Bellezza lite da tribunale

Per un articolo ritenuto diffamante, sarà chiesto un miliardo di danni

ROMA ● Si tratta di semplici e salottiere liti tra prime donne? Oppure è la forca guerra di scrittori in concorrenza? E se invece fosse una storia «diversa», intrisa di quell'odio-amore un po' pettegolo, comune a tanti rapporti umani? Tant'è che Dario Bellezza e Aldo Busi, famosi rappresentanti dell'attuale nostra letteratura e gay dichiarati con abbondante disinvoltura, si rivedranno ora in tribunale. Il primo, posta «maledetto e disperato» cresciuto all'ombra di Pasolini e ora un po' in declino almeno per quel che riguarda le vendite in libreria, ha querelato il secondo, scrittore che sforna un libro all'anno con discreto successo e attizza polemiche a getto continuo in tv, nei salotti e sui giornali. Quanto chiede Bellezza a Busi per risarcimento danni? «Tale questione è rinviata alla sede civile, e non è escluso che il mio assistito rinunci a pretese di denaro, appagandosi della vittoria morale. Ma in questi casi si chiedono cifre molto alte, anche un miliardo», risponde Giuseppo Marazzita, il suo avvocato.

Aldo Busi

Dario Bellezza

Insomma, per ora l'aspetto venale non viene alla ribalta. Quel che risplende è invece la carta da bollo presentata al procuratore della Repubblica presso il tribunale di Roma, dove Dario Bellezza promuove azione di querela per diffamazione aggravata contro Aldo Busi, a causa di un articolo pubblicato in agosto su «Chorus», mensile di Leonardo Mondadori, giudicato nel suo complesso «gravemente offensivo» della sua reputazione, oltre al fatto che «non corrisponde a verità in molti punti». Il pomo della discordia è un lungo resoconto («I quattro salottieri» ne è il titolo emblematico) che Busi fa di alcune serate in compagnia di Bellezza, Maria Marzotto e il pittore Recalcati. Il veleno distillato dalla penna di Busi è spumeggiante e non risparmia nessuno dei suoi «amici», ma Bellezza se l'è presa più degli altri. Perché? Gli strali della sua querela sono illuminanti e non abbisognano di spiegazioni.

«L'affermazione del signor Busi secondo la quale la prima volta che lo incontrai c'erano con me "certi ceffi azzimati che contavo di shafarmi dopo cena" è palesemente fantasiosa, essendo in compagnia di Alberto Moravia, Cristiano Del Forno, Giulia Massari e Dante Maffia», attacca Bellezza per poi subito proseguire: «Non corrisponde a verità l'affermazione secondo cui il sottoscritto "versava in brutte acque con la luce ed il gas, poiché un marchettone gli aveva ripulito i pantaloni"; e tantomeno che, durante la cena "Al Frate", guardavo "sfacciatamente due ragazzi"».

Ancora: «Non è vero che, durante una sfilata di moda svoltasi a Milano-Vendemoda in onore di Paola Marzotto, io sia stato retrocesso di fila per fare posto ad altre persone, e tantomeno l'affermazione, attribuitami su Pier Paolo Pasolini, secondo la quale "anche Pasolini sarebbe morto di crepacuore a vedere tutte 'ste svergognate che la danno via subito". Sempre durante la sfilata mi si attribuisce, offensivamente, l'intenzione di "trovare un piccolo vu' cumprà senza tetto, disposto a tutto pur di mettere per un po' a dormire piattole e pidocchi».

Più avanti, tra le frasi che Busi gli attribuisce e che Bellezza nega di aver mai pronunciato, c'è questa perla: «Per anna a battere devo prendere quattro tassi minimo, che sò circa centomila al giorno». E infine l'affermazione richiesta secondo cui «nessuno se stà a occupà del libro mio, tu che sei dentro l'Epoca, col Panorama, non potresti fà 'na cosa, dì 'na parolina, farme fà 'n'intervista, farme fà 'na critica, chessò?». Insomma, secondo Bellezza l'articolo di Busi è stato redatto al fine di danneggiare la sua immagine, «cioè quella di poeta e scrittore, nonché, ovviamente, quella privata».

Che dire? L'impressione non cambia anche andando a leggere per intero l'articolo di Busi, ed è quella di trovarsi davanti alla più classica delle beghe tra vecchie zie un po' isteriche e inacidite. Certo ai due l'ario e l'enfasi non mancano, se il querelato ama definirsi l'unico vero scrittore italiano vivente, un artista «al centro dell'universo», e se il querelante nel freschissimo «Autodizionario degli scrittori italiani» così si è descritto: «Considerando la media degli scrittori che mi circondano, mi ritengo uno dei massimi». La piazzate e le aule dei tribunali piacciono assai ad ambedue e dunque, con tutto il veleno leggiadramente compresso in questa vicenda, lo spettacolo in prefura è assicurato. Altro che le comari di Shakespeare!

Gianni Pennacchi

In un rapporto dei Nas a De Lorenzo le truffe alimentari nei primi sei mesi '90

Le sofisticazioni nel «Paese dei furbi»

ROMA ● L'Italia dei furbi, la Penisola dei truffatori, il Bel Paese dei disonesti, di coloro che si arricchiscono a spese della salute pubblica, è tutta nel rapporto del primo semestre di quest'anno sull'attività dei Nas. L'ha presentato il colonnello Giovanni Rossetti al ministro della Sanità Franco De Lorenzo.

Eccone un «assaggio», limitato ai prodotti alimentari. S'incomincia con il capitolo **«Carni e allevamenti»**. Nelle ispezioni effettuate da gennaio a giugno, i carabinieri hanno sequestrato 10.384 capi di bovini e 159 vitelli sospettati di essere stati gonfiati ad estrogeni. Sono stati, inoltre, rinvenuti «sostanze anaboliche», verosimilmente estrogeni di sintesi e clenbuterolo e numerose confezioni di specialità medicinali ad uso zootecnico, «per somministrazione abusiva».

Il valore totale dei sequestri ammonta a circa 20 miliardi e 200 milioni di lire.

Passiamo all'argomento **«Latte e derivati»**. I carabinieri hanno messo i sigilli a quattro caseifici e ad uno stabilimento lattiero caseario attivati senza le prescritte autorizzazioni, sanitarie e per gli scarichi. Valore dei sequestri: 7 miliardi e 050 milioni di lire. Sono inoltre state arrestate alcune persone per produzione di formaggi con utilizzo di latte proveniente da animali affetti da brucellosi e segnalati titolari di pizzerie «per impiego di prodotto caseario simulante la mozzarella».

Altro capitolo: **«Oli»**. Nei primi sei mesi dell'anno i sequestri dei Nas hanno interessato 12 frantoi attivati senza la prescritta autorizzazione sanitaria. Per la produzione e commercializzazione di olio sofisticato, sono state ritirate 3 mila bottiglie, 350 quintali di olio dichiarato illecitamente «extra vergine», 7 ettolitri di olio di semi, 70 mila sigilli di garanzia per bottiglie e 300 mila etichette recanti indicazioni di un oleificio inesistente. Valore dei sequestri: 3 miliardi e 172 milioni.

Le truffe, naturalmente, non risparmiano un altro campo di grossi affari, quello dei **«Vini»**. Dall'inizio a metà dell'anno i Nas hanno sequestrato 40.630 ettolitri di «prodotti vinosi anomali» e 175 chilogrammi di sostanze annonie, destinate comunque alla sofisticazione dei vini. Sigilli messi ad immobili, macchinari e attrezzature varie. Valore complessivo: 5 miliardi e 850 milioni.

Anche per quanto riguarda i **«Prodotti ittici»** c'è poco da stare allegri. Sono stati tolti dal commercio 1632 quintali di prodotti ittici di varia specie, scaduti o mancanti del termine minimo di conservazione. E sono stati sequestrati 400 quintali di cozze di molluschi e frutti di mare, abusivamente coltivati in acque altamente inquinate. Un'industria ittico-conserviera, inoltre, è risultata sprovvista dell'autorizzazione sanitaria e di quella per gli scarichi. Valore dei sequestri: 4 miliardi e 850 milioni.

Ed ecco un capitolo tradizionale nella storia delle sofisticazioni: **«Salumi»**. Da gennaio a giugno sono stati ritirati 182 quintali di prosciutti crudi in avanzato stato di alterazione e 10.400 chilogrammi di insaccati che riportavano in etichetta «indicazioni mendaci».

Sequestrati, inoltre, un'industria di produzione di salumi e un salumificio che lavoravano senza le prescritte autorizzazioni.

L'elenco della vergogna potrebbe continuare e passare dai prodotti farmaceutici all'inquinamento, ai presidi sanitari. Una lista incompleta per varie ragioni, ma soprattutto perché gli uomini dei Nas fanno quello che possono con la carenza di organici che si ritrovano. E poi perché ci sono i furbi più furbi degli altri, quelli che non finiscono nella rete, quelli che riescono a far arrivare facilmente le loro truffe sugli scaffali dei supermercati.

Così, prima di lamentarci per come vanno le cose, pensiamoci bene: siamo un popolo di inquinati, perché siamo inquinatori.

Daniela Daniele

Un'area novarese di grande interesse naturalistico

«Agogna Morta» in pericolo

NOVARA ● Ha un nome che suona sinistramente profetico: Agogna Morta. Così si chiama un'area di grande interesse naturalistico che in questi giorni sta correndo il grave pericolo di venire distrutta per la decisione dell'amministrazione comunale di Nicorvo, un paese della Lomellina posto al confine con la provincia di Novara dove l'area si estende. Si tratta di una lanca che ha mantenuto quasi intatta la bellezza originaria consentendo, fra l'altro, la sopravvivenza ad un gran numero di varietà diverse di piante e di animali, alcuni dei quali ormai quasi introvabili altrove.

Questa zona, che è ritenuta una delle più importanti e interessanti nella nostra provincia, secondo il Wwf, comprende una serie di lanche le cui acque giungono da risorgive prossime al torrente Agogna; l'area inoltre si allunga per un tratto di alcuni chilometri anche all'interno del Novarese. Il territorio incluso nella lanca più estesa è tutelato da un progetto di restauro ambientale finanziato dal ministero dell'Ambiente, mentre quello incluso nella lanca più piccola è proprio quello che rischia di essere completamente soffocato. Terra e tronchi di pioppi sradicati da un'area limitrofa dovrebbero infatti essere trasferiti in questa piccola lanca per consentire la nascita di un'area più estesa da destinare con molta probabilità alla coltivazione del riso.

La decisione è stata portata a conoscenza dell'amministrazione provinciale nell'agosto scorso, ma finora non si è ottenuta alcuna risposta. Il Wwf lomellino è stato allora coinvolto dall'Associazione ambientalista piemontese «Burg viv», dopo che alcune guardie ecologiche erano intervenute sul territorio per effettuare dei controlli. Il Wwf pavese, agendo in accordo con gli ambientalisti piemontesi, ha redatto quindi un documento in cui si afferma come la zona sia una proprietà demaniale e si chiede all'Intendenza di Finanza la concessione dell'area a fini naturalistici. La stessa nota degli ecologisti evidenzia come «i lavori di sbancamento ed il conseguente movimento di terreno abbiano già prodotto un abbassamento del suolo del pioppeto di circa 80 centimetri».

Ma che cosa replica l'amministrazione comunale chiamata a rispondere di questo abuso ambientale? «Non ne sappiamo nulla — dice il sindaco di Nicorvo, il dc Giovanni Bracca — anche perché non mi sono stati richiesti permessi e neppure mi sono state fatte segnalazioni particolari». L'assessore comunale Giuseppe Sacchetti, agricoltore, accusato di essere il responsabile dell'operazione di sbancamento, risponde con forza di non sentirsi affatto in colpa, perché si tratta solamente di piante spostate altrove, dove potendo macerare avranno modo di integrarsi nell'ambiente naturale. Intanto però la situazione resta bloccata e nella lanca troneggiano ancora i ceppi dei pioppi divelti, che hanno alterato l'habitat naturale e messo in pericolo la tranquilla vita di questo ecosistema.

m. p. a.

Seminario Comau-Saa sull'automazione nelle medie imprese

TORINO ● L'automazione integrata della produzione (Cim) si sta gradualmente diffondendo nelle medie imprese italiane. Le maggiori problematiche che hanno rallentato la diffusione del Cim nella media impresa sono la giustificazione degli investimenti ed i criteri di pianificazione e di gestione. Per condividere le esperienze e le metodologie di approccio la Sesam (società Comau-Digital) e la Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università degli Studi di Torino (Saa) hanno organizzato per oggi una giornata di studio sull'innovazione nella Media Impresa ed in particolare sui «Criteri di decisione e di gestione degli investimenti Cim».

La giornata si rivolge a quanti studiano il fenomeno e sono dubbiosi sull'opportunità di iniziare la strada dell'automazione integrata di una o più unità produttive: si vuole offrire un quadro possibilmente completo e realistico delle già numerose esperienze acquisite in Italia e all'estero, unitamente ad un metodo di analisi degli aspetti rilevanti del problema, onde attivare scelte consapevoli ed efficaci. Saranno analizzate le aree prioritarie di investimento e i criteri di valutazione degli investimenti perseguiti da un campione significativo di circa 100 aziende in differenti settori industriali. Gli amministratori delegati di tre medie imprese leader illustreranno le loro esperienze in termini di motivazione e dei criteri adottati per la pianificazione degli investimenti Cim.

Il costo del denaro basso in Lombardia sale nel Mezzogiorno

ROMA ● Il denaro costa meno in Lombardia, ed il suo costo sale mano a mano che si scende verso Sud. Secondo i dati diffusi dalla Banca d'Italia, nel primo trimestre del '90, il tasso attivo medio sulle operazioni a breve termine era pari al 14,21 in Lombardia, e raggiungeva la punta massima in Basilicata, con un tasso del 17,29 per cento. Analogamente, per le operazioni in conto corrente, il costo del denaro è minore in Piemonte, dove il tasso attivo su questo tipo di operazioni, è pari al 14,64 per cento. Ultima in «classifica» rimane la Basilicata, con un tasso attivo sulle operazioni in conto corrente pari al 17,86 per cento. Sul versante dei depositi, il Sud detiene il primato, sia in negativo che in positivo, per i tassi passivi sui conti correnti liberi e vincolati. Il tasso minimo, nel primo trimestre '90, si è registrato in Calabria, con il 6,57 per cento, mentre il tasso massimo si è registrato in Sicilia, dove il tasso di interesse sui conti correnti liberi e vincolati era pari all'8,03 per cento. Situazione diversa per i tassi sui depositi a risparmio e vincolati. Il Mezzogiorno mantiene il primato negativo: il tasso medio più basso è quello della Basilicata, con il 7,68 per cento. Il primato positivo torna, invece, al Nord, con la Valle d'Aosta dove si registra un tasso del 9,37 per cento.

A TORINO

● Mercato azionario in rialzo oggi alla Borsa valori di Torino. Seduta particolarmente vivace quella odierna con scambi finalmente attestati su buoni livelli e prezzi in netto rialzo. Alle 13 l'indice generale è in rialzo di circa l'1,2%.

Positivo il settore degli assicurativi con Generali e Ras in rialzo del 2%, Toro del 3% e Sai dell'1%. Molto bene anche il settore dei bancari con le Comit che segnano +4,34%, mentre Credito Italiano e Mediobanca registrano un rialzo di circa il 3%.

Nel settore dei chimici Montedison ord. segna +2,11%, Snia +3%, mentre in controtendenza risulta Italgas in ribasso dello 0,2%. Positiva anche la situazione nel comparto dei meccanici: le Fiat ord. segnano +1,60% e le Olivetti ord. +4%. Gli incrementi maggiori si sono comunque registrati nel settore dei finanziari con le Cir in rialzo di circa il 6%, le Bastogi del 5,62%, le Ifil del 4,80%; bene anche Ferfin, +2,17% e Pirelli e C., +1,33. Calme le Stet, +0,31%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1672, risp. 1690, risp. n.c. 1300; Sip 1164, risp. 1160; Stet 1955, risp. 1720; Fiat 6620, priv. 4785, risp. 4935; Generali 34.400; Montedison 1349, risp. 902.

RIALZO

A MILANO

■ Ancora rialzo al mercato azionario con una seduta caratterizzata da buoni scambi in una situazione meno tesa per quanto riguarda la crisi del Golfo. Ricoperture, anche affrettate, hanno favorito la quota.

Tra le grandi holding, da segnalare il rilancio di Pirellona (+4,98%) in un mercato che comincia a prendere nota della trattativa con Continental e delle «amicizie» che sostengono il gruppo milanese; ancora in progresso Snia (+2,76%) e più blande le chiusure di Fiat (+0,99%) e di Montedison (+1,50%). Enimont è apparsa resistente (invariata), Italcementi in leggero progresso (+0,36%) e Olivetti in buon rialzo.

Molti segni in positivo nel finanziario, da Mittel (+7,37%) a Pirellina (+1,33%), da Finarte (+1,69%) a Santavaleria (+1,18%); ben tenute Ifil (+0,46%), in battuta Bastogi e Italmobiliare; ben scambiata Gemina; resistente Ferruzzi Agricola (-0,09%).

Nel comparto banche, buon mercato per Mediobanca e le bin in genere oltre a Banco Napoli, Banco Sardegna, Bnl. Nel tessile, nuovo buon apprezzamento per le Marzotto (+1,99%); in rialzo anche Bassetti, Ratti. Nell'assicurativo è proseguito il rialzo di Ras (+2,02%); Lloyd ha progredito del 2,07%, ottimo rialzo (+1,78%) dopo un inizio blando, anche per Generali. Tra le altre particolarità, da segnalare i progressi di Franco Tosi, Enimont, Augusta, Smi Metalli.

A fine mattinata piazza Affari ha aumentato il ritmo, amplificando l'iniziale tendenza al rialzo. Il mib delle 12,30 ha infatti portato il progresso all'1,6% sul 66% del listino. Significativi i passi avanti dei titoli bancari: le Credit in chiusura a 2385 lire hanno recuperato il 3,68%, le Comit a 4690 lire hanno guadagnato il 4,34%, mentre prima della chiusura Mediobanca si mantengono sulle 15.500 lire.

Nel dopolistino le Enimont hanno ceduto terreno riportandosi sulle 1245 lire, mentre le Montedison si mantengono stabili e, Olivetti, Cir e Pirelli spa continuano ad attirare richieste arrotondando i progressi.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	23/10	22/10
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	102 40	102 40
Enel 84/93 II indicizzate	101 40	101 40
Enel 84/93 III indicizzate	112	112
Enel 84/93 IV indicizzate	111 50	111 50
Enel 85/95 I	105 50	105 50
Enel 85/00 II indicizzate	103 70	103 70
Enel 85/00 III indicizzate	104 80	104 80
Enel 86/93 II 8,50%	94 90	94 90
Enel 86/93 III indicizzate	139 50	139 50
Enel 88/93 IV 9,25%	91 50	91 50
Enel 86/01 indicizzate	104 50	104 50
Enel [illegible] indicizzate	104 60	104 60
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	93	93
C.C. OO. PP. 5,5%	91	91
C.C. OO. PP. 6%	81	[illegible]
C.C. OO. PP. 7%	77 70	77 50
C.C. OO. PP. 8% 74	77 60	77 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	98 70	98 70
C.C. Int. St. 7% 71 III	98	[illegible]
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	93 80	[illegible]
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Int. St. 7% 73 VII	92	92
C.C. Aut. St. 7% 70 I	82	[illegible]
C.C. Aut. 7% 72 II	78 60	78 60
FF.SS. 7% 72 I	—	95 60
FF.SS. 7% 72 II	—	[illegible]
Amm. FF.SS. 83/90	100	100
Amm. FF.SS. 84/92	101 40	101 40
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	107 20	107 20
Amm. FF.SS. 85/92 II	[illegible]	104 40
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	102 40	102 40
Amm. FF.SS. 86/93	70	70
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	96	[illegible]
IMI-Aut. 88/98 I	86	[illegible]
IMI-Aut. 73/03 II 86	77	77
Montedison 13,5% 78	210	210
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	81	[illegible]

Titoli	23/10	22/10
Ist. S. Paolo To 5%	99 50	99 50
Ist. S. Paolo To 6%	80 40	80 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 5% ex 5%	80 50	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 6%	[illegible]	80 65
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 60	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 86/95 7,50%	180	180
Gim 88/93 8,50%	96	96
Cir 10% 85/92	98	[illegible]
Eridania 10,75% 85/90	198	198
La Rinascente 86/93 8,50%	124	124
Medio Cir 7% 88/96	84	84
Medio Italgas 6% [illegible]	103	103
Medio Pirelli cc. 6,50% 86/96	90	90
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	88	88
Medio Sip 8% 86/91	100	100
Saffa 87/97 6,50%	114	114
Snia 10% 85/93	114	114
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	99 90	[illegible]
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 10	97 10
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	[illegible]	100 30
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	[illegible]	95 80
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101 10	101 10
C.C.T. 1-11-90	[illegible]	99 90
C.C.T. 1-11-90 II	100	100
C.C.T. 1-12-90	100 05	100 05
C.C.T. 18-12-90	100 20	[illegible]
C.C.T. 1-1-91	100 30	[illegible]
C.C.T. 17-1-91 II	[illegible]	100 50
C.C.T. 1-2-91	100 30	100 30
C.C.T. 18-2-91 II	100 40	100 10
C.C.T. 1-3-91	100 30	100 30
C.C.T. 18-3-91 II	100 15	100 15
C.C.T. 1-4-91	100 40	100 50

Titoli	23/10	22/10
C.C.T. 1-5-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-6-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-7-91	100 50	100 60
C.C.T. 1-8-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-9-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-10-91	100 65	100 75
C.C.T. 1-11-91	100 70	100 70
C.C.T. 1-12-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-1-92	100 70	100 70
C.C.T. 1-2-92	100 45	100 45
C.C.T. 1-2-95	99 80	99 60
C.C.T. 1-3-95	97 85	97 85
C.C.T. 1-4-95	98 15	97 50
C.C.T. 1-5-95	97 50	97 65
C.C.T. 1-6-95	97 65	97 80
C.C.T. 1-7-95	97 80	98 90
C.C.T. 1-8-95	98 90	98
C.C.T. 1-9-95	98 40	97 35
C.C.T. 1-10-95	97 70	97 65
C.C.T. 1-11-95	98	98 20
C.C.T. 1-12-95	98 20	98 10
C.C.T. 1-1-96	98 70	98 30
C.C.T. 1-2-96	98 60	[illegible]
C.C.T. 1-3-96	98 40	98
C.C.T. 1-4-96	98 15	98 15
C.C.T. 1-5-96	98 15	[illegible]
C.C.T. 1-6-96	98 35	98 35
C.C.T. 1-7-96	98 30	98 30
C.C.T. 1-8-96	97 45	97 45
C.C.T. 1-9-96	97 60	97 50
B.T.P. 1-11-90 9,25%	99 90	99 90
B.T.P. 1-12-90	99 65	[illegible]
B.T.P. 1-3-91	100 60	100 60
B.T.P. 1-11-91	99 80	99 80
B.T.P. 21-12-91	99 60	98 50

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	23/10	22/10
Dollaro Usa	1140,00	1129,30
Sterlina inglese	2215,25	2208,60
Marco tedesco	749,90	749,12
Franco svizzero	887,10	887,37
Franco francese	223,85	223,72
Franco belga	36,380	36,393
Fiorino olandese	664,43	664,83
Scellino austriaco	106,48	106,492
Dracma greca	7,432	7,435
Peseta spagnola	11,940	11,927
Escudo portoghese	8,490	8,482
Ecu	1550,50	1550,05

LE AZIONI A TORINO

Titoli	23-10	22-10
ALIMENTARI		
Alivar	14900	14900
Eridania	8450	8450
Eridania risp	6050	6000
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	27400	27500
Milano Ass. r. n.c	18550	18900
C. Latina	10400	10400
C. Latina r. n.c.	4150	4200
Lloyd Adriatico	14100	13900
Lloyd Adriatico r.	9650	9700
Generali	34400	33750
Ras	20000	19800
Ras r.	11350	11300
Sai	16550	16400
Sai r.	8760	8500
Toro	21650	21400
Toro p.	12000	11750
Toro r.	11150	10800
Un. Subalpina Ass.	24400	24200

Titoli	23-10	22-10
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	[illegible]	4460
Banca C. Ital. r. n.c.	4070	4030
B. Naz. Agr.	5550	5600
B. Naz. Agr. p.	2400	2400
B. Naz. Agr. r.	1700	1650
Banco di Roma	2750	2740
Credito Italiano	2340	[illegible]
Credito Italiano r.	2080	2070
Interbanca p.	43500	43500
Mediobanca	15150	15100
Banco Ambroveneto	5150	5120
Banco Ambroven. r.	3160	3100
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	7900	7900
Burgo p.	9100	9200
Burgo r.	9600	9700
Gr. ed. Fabbri p.	5570	5600
S.I.S.A.	2150	2150

Titoli	23-10	22-10
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3410	3450
Cement. di [illegible]	[illegible]	10300
Unicem	10050	[illegible]
Unicem r. n.c.	[illegible]	6450
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2750	2720
Montedison	1349	1319
Montedison r. n.c.	902	887
Pierrel	1610	1580
Pierrel r. n.c.	850	850
Saffa	7300	[illegible]
Saffa r.	7600	7430
Saffa r. n.c.	5760	5775
Saiag	3400	[illegible]
Saiag r.	2270	2200
Snia Bpd	1672	1610
Snia Bpd r.	1650	1640
Snia Bpd r. n.c.	1300	1250
Sorin	[illegible]	9250
COMMERCIO		
Rinascente	6000	6000
Rinascente p.	3910	3870

Titoli	23-10	22-10
Rinascente r.	4120	4060
COMUNICAZIONI		
Alitalia	920	905
Alitalia p.	770	750
Alitalia risp. n.c.	870	865
Autostrada To-Mi	14850	15000
Italcable	7000	6950
Italcable r. n.c.	5150	5100
Nai	15	15
Sip ord.	1164	1155
Sip risp.	1160	1160
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	260	255
Avir Fin.	5310	5300
Cir	3200	3085
Cir r.	3190	[illegible]
Cir r. n.c.	[illegible]	1920
Cofide	[illegible]	[illegible]
Cofide r. n.c.	1205	1190
Comau Finanziaria	2740	2700
Ferr. To.-Nord	1900	1935
Ferruzzi Finanz. p.	[illegible]	[illegible]
Ferruzzi Finanz. r.	1160	1110
[illegible]	2250	2130

Titoli	23-10	22-10
Gemina	1760	1710
Gemina r.	1510	1500
Fidis	6600	6500
Pozzi-Ginori	700	685
Pozzi-Ginori r.	862	848
Fiscambi	3600	3660
Fiscambi risp.	2210	2220
Fornara	1405	1440
Gim	7270	7200
Gim r. n.c.	3160	3100
Ifil p.	17450	17370
Ifil	6270	6250
Ifil r. n.c.	3520	3500
Isefi	1350	1960
Isvim ord.	10900	11000
Mittel	4750	[illegible]
Pirelli & C.	6850	[illegible]
Pirelli & C. r.	3080	[illegible]
Pirelli	1725	1640
Pirelli r.	1750	1720
Pirelli r. n.c.	1460	1460
Saes	2620	2550
Saes r.	1930	1900
Serfi	6650	6700
Schiapparelli	860	[illegible]
Sme	4130	4070
Smi	1350	1250

Titoli	23-10	22-10
Smi r.	1140	1100
Sogefi	2560	2560
Stet	1955	1940
Stet risp.	1720	1750
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4400	4340
I.p.i.	14250	14000
Risanamento	60000	[illegible]
Risanamento r.n.c.	30100	30200
Sifa	1570	[illegible]
Sifa r.	1230	1230
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	12700	12700
Fisia	3170	3170
Fiat	6620	6540
Fiat p.	4785	4730
Fiat r.	4935	4938
Gilardini	3400	3400
Gilardini r. n.c.	2700	2750
Magneti Marelli	1060	1035
Magneti Marelli r.	1025	[illegible]
Saes Getters p.	6250	6250
Tecnost	2370	2370
Olivetti	4350	4210
Olivetti p.	2920	2900

Titoli	23-10	22-10
Olivetti r. n.c.	3300	3170
Pininfarina	[illegible]	12200
Pininfarina r.	12550	12400
Sasib	6870	[illegible]
Sasib p.	[illegible]	6800
Sasib r. n.c.	[illegible]	4650
Westinghouse	40000	40000
METALLURGICI		
Dalmine	418	416
Tecknecomp	970	970
Tecknecomp r.	920	915
Valeo	4310	4280
TESSILI		
Benetton	9680	9600
Cantoni	5600	5650
Cantoni r.	4000	4000
Fisac	8400	8450
Fisac r.	9000	9000
DIVERSI		
Acque Potabili	17000	17000
Ciga	3630	3600
Ciga r. n.c.	2270	2250
Gabetti Holding	2850	2800
[illegible]	499	498

LE AZIONI A MILANO

Titoli	23/10	22/10
ALIMENTARI		
Alivar	15000	14900
Bonifiche Ferr.	39600	40300
Eridania	8630	8411
Eridania r. n.c.	6200	6040
Zignago	5680	5680
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	54400	53900
Alleanza r.	50710	50600
Assitalia	9500	9330
Ausonia	1250	1206
Milano Ass.	27470	27380
Milano Ass. r. n.c.	18800	18800
C. Latina	10500	10390
C. Latina r. n.c.	4215	4149
Fata	14220	14220
Firs	978	960
Firs r.	440	439
Generali	34400	33800
L'Abeille	[illegible]	107000
La fondiaria	15250	15185
Fondiaria Spa	41550	41000
Fondiaria Spa w.	—	22300
La Previdente	19420	19160
Lloyd Adriatico	14372	14080
Lloyd Adriatico r.	9500	9850
Ras	20200	19801
Ras r. n.c.	11200	11290
Sai	16580	16515
Sai r.	8765	8700
Toro	22130	[illegible]
Toro p.	12290	[illegible]
Toro r.	11760	11110
Un. Subalpina Ass.	24500	24350
Unipol ord.	16910	16450
Unipol priv.	14850	14750
Vittoria Ass	10550	10600
BANCARI		
B. Agr. Milanese	17490	17150
Banca Comm. Ital.	[illegible]	4495
Banca C. Ital. r. n.c.	4150	4050
B. Manusardi	1385	1321
B. Mercantile	8700	8700
Bna	5610	5540
Bna p.	2410	2380
Bna r. n.c.	1690	1700
Bnl r. n.c.	13460	[illegible]
Banca Toscana	5135	4980
B. Chiavari	4920	4900
B. Ambrov. ord.	5150	5125

Titoli	23/10	22/10
B. Ambrov. r. n.c.	3250	[illegible]
B. Ambrov. 1-7-90	[illegible]	[illegible]
Banco Lariano	6100	5950
Banco Napoli r.	18020	17780
Banco Roma	2781	2736
Banco Roma w.	—	849000
B. Sardegna r.	[illegible]	[illegible]
Credito Comm.	4780	4745
Cr. Fondiario	—	4970
Credito Italiano	2385	2302
Credito Ital. r. n.c.	2096	2070
Credito Lombardo	3590	3452
Cred. Varesino	5600	5550
Cr. Varesino r. n.c.	3365	3330
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	43500	43500
Mediobanca	15520	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	1155	1150
Binda - Sottrici warr.	—	27
Burgo	7920	[illegible]
Burgo p.	9200	[illegible]
Burgo r.	9660	[illegible]
Cartiera Ascoli	2620	2575
Ed. Espresso	20000	[illegible]
Fabbri p.	5960	[illegible]
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	11875	11210
Poligrafici Ed.	5560	5565
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	3415	3410
C. Barletta	10490	[illegible]
C. Merone	6750	[illegible]
C. Merone r. nc	3650	3650
C. Sardegna	8990	8930
C. Siciliane	10100	9990
Cementir	2200	2170
Italcementi	19550	[illegible]
Italcementi r. n.c.	11260	11100
Italcementi 2% warr.	—	[illegible]
Unicem	[illegible]	10025
Unicem r. n.c.	6575	6500
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	1860	1780
Auschem r. n.c.	1670	1690
[illegible]	7060	[illegible]
Caffaro	772	753
Caffaro r.	820	811
Calp	4450	4250

Titoli	23/10	22/10
Enichem A.	1201	1156
Enimont	1249	1249
F.M.C.	3070	[illegible]
Fidenza Vet.	2981	2940
Italgas	2782	[illegible]
Manuli Cavi	6526	6650
Manuli Cavi r. n.c.	3630	3650
Marangoni	—	3250
Montedison	1350	1330
Montedison r. n.c.	898	[illegible]
Montefibre	801	781
Montefibre r. n.c.	[illegible]	815
Perlier	1092	1090
Pierrel	1610	1610
Pierrel r. n.c.	861	860
Pirelli Spa	1730	1648
Pirelli Spa r.	1730	1748
Pirelli Spa r. n.c.	1450	1449
Pirelli Spa w.	—	315
Recordati	8945	8880
Recordati r. n.c.	4600	4360
Saffa	7440	7300
Saffa r.	7750	7750
Saffa r. n.c.	5750	5770
Saiag	3400	3400
Saiag r. n.c.	2370	2285
Snia	1670	1630
Snia r.	1660	[illegible]
Snia r. n.c.	1249	[illegible]
Snia Fibre	1580	1548
Snia Tecnop.	4300	4230
Sorin Biom	9510	[illegible]
Teleco Cavi	—	13950
Vetreria Ital.	4130	4280
COMMERCIO		
La Rinascente	6170	5980
La Rinascente p.	[illegible]	[illegible]
La Rinascente r. n.c.	4131	4105
Standa	28740	28740
Standa r. n.c.	9020	8900
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	907	916
Alitalia p.	765	768
Alitalia r. n.c.	880	[illegible]
Ansaldo Tr.	3986	[illegible]
Ausiliare	14285	14230
Autostrada To Mi	14790	14700
Autostrade p.	1021	1011
Costa Crociere	4000	3821
Gewiss	—	16990
Gottardo Ruff.	3980	3840
Italcable	—	6650
Italcable r. n.c.	—	5105
N.A.I.	15 5	15
Saes gett. p.	—	6200

Titoli	23/10	22/10
Selm	—	2780
Selm r.	—	2609
Sip	1190	1157
Sip r. n.c.	1192	1170
Sirti	—	10870
Sondel	—	1199
Tecnomasio	—	2470
FINANZIARI		
Acqua Marcia	320	312
Acqua Marcia r. n.c.	237	234
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	6300	6150
Avir Fin.	5400	5305
Bastogi	266 5	253 75
Bonif. Siele	—	25500
Bonif. Siele r. n.c.	—	7900
Brioschi	1170	1145
Buton	3500	3350
Cam. Fin.	4620	4610
Cir	3205	3051
Cir r.	3250	3015
Cir r. n.c.	2020	1920
Cir w. 'a'	—	180
Cir w. 'b'	—	310
Cofide	—	[illegible]
Cofide r. n.c.	—	1199
Comau	2753	[illegible]
Editoriale	3350	3350
Euromobiliare	—	5830
Euromobiliare r. n.c.	—	2610
F. C. Nord	[illegible]	11600
F. C. Nord 1-7-90	11560	11550
Ferruzzi Ag. F.	2150	2152
Ferruzzi Ag. risp.	2681	2680
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1410	1350
Ferruzzi fin.	[illegible]	2075
Ferruzzi fin. w.	—	115
Ferruzzi pr.	1248	1159
Fidis	6780	6520
Fimpar	2643	[illegible]
Fimpar r. n.c.	1165	1131
Finarte	6000	5800
Finarte priv.	2150	2108
Finarte r. n.c.	1620	[illegible]
Finarte Aste	6460	[illegible]
Fin Breda	—	650
Fin Breda warr.	—	183
Finrex	1235	1235
Finrex r. n.c.	1001	970
Fiscambi	3600	3500
Fiscambi r. n.c.	2210	2210
Fiscambi 1-7-89	—	—
Fiscambi r. n.c. '89	—	—
Fornara	[illegible]	1460
Gaic	2198	2210
Gemina	[illegible]	1740

Titoli	23/10	22/10
Gemina r.	—	1501
Gerolimich	106	103 75
Gerolimich r. n.c.	89	86
Gim	—	7250
Gim r. n.c.	—	3155
Ifil p.	17480	17370
Ifil	6550	6250
Ifil r. n.c.	3550	3510
Ifil w. 8,50%	—	2180
Ifil w. r. n.c. 8,50%	—	1200
Isefi	1999	1979
Isvim ord.	10830	[illegible]
Italmobiliare	69500	64500
Italmobiliare r. n.c.	35450	[illegible]
Mittel	5100	4750
Kernel	515	502
Kernel r. n.c.	895	870
Partec. Finanz.	—	3580
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	[illegible]
Pirelli & C.	6850	[illegible]
Pirelli & C. r.	3080	3020
Pozzi	700	700
Pozzi r. n.c.	881	881
Premafin	16590	16230
Premafin warr.	—	[illegible]
Raggio Sole	3112	3101
Raggio Sole r. n.c.	[illegible]	2430
Riva Finanz.	9800	[illegible]
Saes	2640	2611
Saes r.	1915	1915
Santavaleria fin.	[illegible]	2545
Schiapparelli	890	885
Serfi	—	[illegible]
Setemer	49600	49450
Sifa	—	1570
Sifa r. n.c.	—	1230
Sisa	2250	2150
Sme	—	4110
Smi	—	1330
Smi r.	—	1120
Smi warr.	—	455
Sogefi	—	2555
Sogefi warr.	—	[illegible]
So.pa.f.	4710	4450
So.pa.f. r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Stet	—	1939
Stet risp.	—	1719
Terme Acqui	2565	2505
Terme Acqui r. n.c.	705	[illegible]
Trenno	[illegible]	3450
Tripcovich	11250	11250
Tripcovich r. n.c.	6580	6210
Unipar ord.	1108	1110
Unipar risp.	—	1176
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	[illegible]	[illegible]

Titoli	23/10	22/10
Aedes r.	18210	[illegible]
Attività Immobiliari	4370	4330
Calcestruzzi	13800	[illegible]
Caltagirone	4700	4600
Caltagirone r. n.c.	[illegible]	4749
Cogefar	[illegible]	[illegible]
Cogefar r.	3570	3459
Del Favero	6150	[illegible]
Gabetti	2900	2835
Grassetto	20900	19950
Imm. Metanopoli	1974	[illegible]
Risanamento	[illegible]	[illegible]
Risanamento r. n.c.	29900	30030
Vianini Ind.	1292	[illegible]
Vianini Lav.	5130	5035
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	—	[illegible]
Danieli & C.	[illegible]	[illegible]
Danieli & C. r. n.c.	4450	4450
Datoconsyst	4500	[illegible]
Faema	—	4000
Fiar	13200	13145
Fiat	6600	6544
Fiat p.	4780	4734
Fiat r.	4940	[illegible]
Fisia	3220	3170
Fochi Filippo	—	[illegible]
Franco Tosi	31900	31350
Gilardini	[illegible]	[illegible]
Gilardini r. n.c.	2720	2700
Ind. Secco	—	[illegible]
Magneti M.	1099	[illegible]
Magneti M. r.	[illegible]	1022
Magneti M. w. o.	—	[illegible]
Magneti M. w. r.	—	201
Mandelli	8280	8200
Merloni	2150	2099
Merloni r. n.c.	1170	1140
Merloni r. n.c. '90	900	900
Necchi	1750	1749
Necchi r.	2590	[illegible]
Necchi r. w.	—	145
Nuovo Pignone	5210	[illegible]
Nuovo Pignone w.	—	258
Olivetti	4390	[illegible]
Olivetti p	2918	2900
Olivetti r. n.c.	3200	3170
Olivetti warr.	—	381
Pininfarina	12475	12250
Pininfarina r.	12650	12420
Rejna	—	10710
Rejna r. n.c.	—	31400
Rodriquez	10390	10301
Safilo	11000	10280
Safilo r.	13000	11810

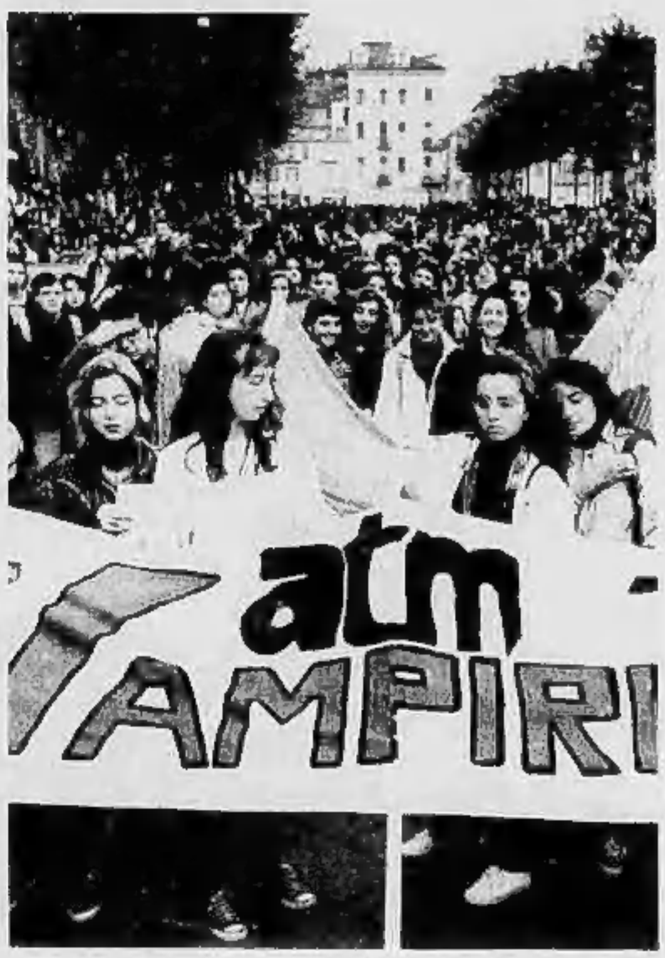
Titoli	23/10	22/10
Saipem	—	2005
Saipem r.	—	2350
Saipem r. w.	—	341
Sasib	6860	6810
Sasib p.	[illegible]	6580
Sasib r. n.c.	4680	4540
Tecnost	[illegible]	2370
Teknecomp	[illegible]	[illegible]
Teknecomp r. n.c.	930	920
Valeo	4300	[illegible]
Westinghouse	39850	[illegible]
Worthington	—	2410
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	[illegible]
Dalmine	—	417
Eur. Metalli	—	1124
Eur. Metalli warr.	—	147
Falck	—	8260
Falck r.	—	[illegible]
Maffei	3385	[illegible]
La Magona	—	8851
TESSILI		
Bassetti	10345	10215
Benetton	9680	9600
Cantoni	—	5550
Cantoni r.	—	3850
[illegible] & Zinelli	275	277
Cucirini	—	2655
Eliolona	4310	4205
Fisac	8300	8400
Fisac r.	8990	8990
Linificio	—	1075
Linificio r. n.c.	—	1025
Marzotto	5834	[illegible]
Marzotto r.	6100	5950
Marzotto r. n.c.	4550	[illegible]
Olcese Veneziano	2307	2330
Ratti	5900	5800
Rotondi	57000	58000
Simint	[illegible]	7050
Stefanel	4365	[illegible]
Zucchi	12800	12750
Zucchi r. n.c.	8450	8400
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	8300	[illegible]
A. De Ferrari r. n.c.	2760	2689
Acque Potabili	17101	[illegible]
Ciga	3720	3627
Ciga r. n.c.	2251	[illegible]
Jolly Hotel	14950	[illegible]
Jolly Hotel r.	19220	[illegible]
Pacchetti	498	498 5
Unione Manifatture	—	3370

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Rivolta contro il caro-tram Studenti: «No agli aumenti»

Da piazza Arbarello a Palazzo di Città. La protesta dei ragazzi delle superiori, utenti importanti degli autobus. Vi aderiscono i partiti d'opposizione che hanno impugnato la delibera

Alcune immagini del corteo di protesta che stamattina si è snodato per le vie della città



Studenti in piazza contro il tram a mille lire. Diecimila ragazzi forse di più hanno dato vita ad una manifestazione in tre fasi — sciopero nelle scuole, corteo per le vie cittadine, assemblea sotto il Comune —. Una protesta pacifica turbata da alcuni atti di vandalismo contro mezzi dell'Atm. Atti che sono stati duramente condannati dagli organizzatori la Lega studenti medi-Fgci e i comitati di base.

La marcia era rivolta contro i *«troppi aumenti e, per giunta, senza aumento di qualità»*. Un aumento «pesante» che ha portato per la prima volta insieme in corteo giovani e pensionati. Alla sfilata infatti hanno partecipato anche 50 aderenti al sindacato pensionati. Molti ragazzi, poi, sono venuti dalla provincia: è di lori pomeriggio infatti la notizia dell'aumento delle tariffe degli autobus extraurbani in tutta la regione.

Dicono gli studenti della Lega: *«Il prezzo del biglietto a Torino passa dalle 800 a mille lire, quello per le linee extraurbane dovrebbe arrivare fino a 1600. Ma quello che ci preoccupa di più è il quasi raddoppio del costo degli abbonamenti che per la città passa da 15 o 25 mila lire e per le linee extraurbane da 25 o 45 mila lire cui si deve aggiungere il prezzo di almeno una linea urbana. Il caro-tram colpisce soprattutto noi che siamo fra i principali utenti dell'Atm»*. Un aumento che insieme a quello di altre voci incide pesantemente sui costi familiari: *«I giovani e le loro famiglie quest'anno sono stati costretti a subire notevoli spese: dall'aumento del costo dei libri a quello delle tasse scolastiche»*.

Così questa mattina i ragazzi si sono dati appuntamento in piazza Arbarello. Poi una manifestazione pacifica colorata e numerosa ha attraversato la città turbata da isolati atti di vandalismo. All'inizio del corteo due ragazzi dei centri sociali sono stati fermati dalla Digos mentre cercavano di pitturare un autobus dell'Atm. Un tentativo riuscito poco dopo in corso Galileo Ferraris dove un autobus della linea 65 è stato ripitturato. Anche una macchina di controllo dell'Atm è stata colpita da uova di vernice. Uova che sono state lanciate anche sotto il Comune dove si è concluso il lungo serpentone. Nel bilancio, poi, vanno aggiunti anche alcuni sedili divelti sulla linea 3.

In Comune i ragazzi sono stati ricevuti dall'assessore Angeleri e dal capogruppo comunista e verde, le due forze che insieme alla lega Nord, hanno raccolto le firme necessarie per chiedere al Coreco di impugnare le delibere della giunta. L'assessore Angeleri ha cercato di giustificare gli aumenti. Verdi e pci hanno ribadito la loro opposizione e annunciato la presentazioni di ordini del giorno per revocare gli aumenti. I ragazzi torneranno in piazza lunedì quando il Consiglio Comunale discuterà del caro-tram. Ma la loro protesta non sembra finita: *«Se gli aumenti passeranno torneremo in piazza* — dice Stefano Esposito, segretario della Lega —. *Il primo appuntamento è per il 7 o l'8 novembre, con un nuovo corteo blocchiamo piazza Statuto»*.

Maurizio Tropeano

La corsa al rialzo è cominciata nel 1975

Rincari senza fine

Ieri di fronte al Comune il Comitato per Torino ha distribuito un abbonamento tranviario davvero inedito.

Al posto dei soliti talloncini da vidimare, le sessanta auto corrispondenti al carico di un tram.

E in più, la sorpresa di una tessera settimanale *«di cattiva circolazione»* completata di un'ironica motivazione esplicativa: *«Chi va ogni giorno in tram non inquina. Perciò verrà punito con il raddoppio del prezzo della tessera: 8500 lire anziché 4500»*.

Una prospettiva che non piace a nessuno. Tutti d'accordo nel protestare *«contro l'annunciato delle tariffe»* e *«a favore di trasporti pubblici più efficienti»*.

Con una sintonia che denuncia paradossalmente, prima ancora dei rincari contestati, il coinvolgimento collettivo che *«spreme»* il sottovalutato settore dei trasporti pubblici. Dove ogni aumento risulta, come per pane e latte, un campanello d'allarme socialmente più traumatico di tanti altri rincari degni, a conti fatti, di maggior preoccupazione.

Inaccettabile la nuova tariffa di corsa semplice portata a mille lire?

In proposito i TT han messo diplomaticamente a punto una apposita tabella, in cui il prezzo del tram risulta comparato a quelli del giornale quotidiano e della classica tazzina di caffè (che da decenni si basano su una tradizionale uguaglianza con la *«corsa semplice»*), nonché con quello della benzina super. Risultato: lo squilibrio tra queste tre prime voci inizia nel 1975 e si accentua negli anni successivi, toccando oggi il suo punto massimo. Tant'è vero che (considerando come prezzo medio di una corsa in tram quello ottenuto dividendo gli incassi ATM per il numero dei viaggiatori, compresi gli abbonamenti facilitati ed i fruitori gratuiti), ormai una tazzina di caffè *«vale oltre tre viaggi in tram, un quotidiano oltre quattro viaggi, un litro di super quasi cinque»*. E questo mentre, altri dati alla mano, *«l'adeguamento del prezzo reale di una corsa evidenzia un notevole ritardo rispetto alle rivalutazioni medie nazionali, con un notevole peggioramento negli ultimi due anni»*. Test in proposito: fissati nel '75 entrambi gli indici a 100, nell'89 la rivalutazione media è salita a 625 contro l'indice di 512,60 relativo alla tariffa media del tram, e nel '90 tale divario è passato a una stima di 673 contro 461.

Come dire che, proporzionalmente, viaggiare in tram ci costava più quindici anni fa che adesso. Anche se non è per nulla una consolazione. Può costituire un ottimo spunto nostalgico, però. Per il tram e per il resto delle abitudini e delle spese quotidiane. Chissà se il classico signor Rossi se li ricorda ancora, quegli Anni Settanta in cui la corsa in tram tra casa ed ufficio gli costava cento lire... C'è da giurare che già allora il carovita gli sembrava insopportabile. Niente a che vedere con i mai abbastanza rimpianti Anni Sessanta, quando il tram gli costava 35 lire. *«La Stampa»* 30 e 30 lire anche la tazzina di caffè al solito bar, gustata con la prima sigaretta del pacchetto quotidiano di Marlboro a 440 lire.

Bei tempi quelli ricorda il signor Rossi, impiegato di concetto a 110 mila lire al mese, che allora usciva di casa con mille lire al giorno e, detratte tutte le spese di cui sopra, riusciva con il rimanente grazzoletto di 465 lire a comperar anche un paio di michette (139 lire al chilo), un litro di latte (85 lire), un etto di burro (110 lire), un etto di prosciutto crudo (220 lire quello normale, 270 quello migliore e *«costosissimo»* di Parma). Rimandando a tempi migliori il sogno della prima 500 a 465 mila lire, tenuto conto anche della benzina a 110.

E arrivarono gli Anni Settanta, con il tram a cento lire e lo stipendio del signor Rossi a 310 mila. Il cinema in prima visione è passato a 800 a 1500 lire, il rito mattutino caffè-sigaretta gli costa ormai 520 lire. Con il resto delle mille lire quotidiane ormai, tolte le duecento lire per l'andata e ritorno, può permettersi solo una spesuccia a base di latte (150 al litro), un ovo (40 lire) e il solito paio di michette (224 al chilo). Comperare una nuova 500 a 600 mila lire? Un bel problema, anche se si può cominciare risparmiando sulla partita domenicale in tribuna (8 mila lire) e sull'ultima novità in prima visione (1500 lire, quasi quanto un chilo di polpa a 2140).

Ed ecco in un battibaleno gli Anni Ottanta con uno stipendio di un milione e 200, la corsa in tram a 200, il quotidiano a 400, lo sigarette a 1200 e il caffè tra le 250 e le 300.

Ormai è ottobre, quest'ottobre, e il signor Rossi pensa alla pensione e porta a casa uno stipendio di un milione e 700 mila. Il cine in prima visione costa 9 mila lire, la tribuna allo stadio 150 mila, il quotidiano 1200, le Marlboro 3150, la benzina 1605.

Il tram a mille? Dice il signor Rossi: *«Questo proprio no»*.

Luisella Re

QUEL TRAM A CENTO LIRE

ANNO	TARIFFA MEDIA (fonte ATM)	PREZZO BIGLIETTO CORSA SEMPLICE	PREZZO TAZZINA CAFFE' (fonte EPAT)	PREZZO QUOTIDIANO (fonte LA STAMPA)	PREZZO LITRO BENZINA SUPER (fonte ANFIA)
1975	62	100	140 (2.25)	150 (2.42)	315 (5.08)
1976	62		180 (2.90)	150 (2.42)	500 (8.06)
1977	59		250 (4.24)	200 (3.39)	500 (8.47)
1978	69		250 (3.62)	200 (2.90)	500 (7.25)
1979	86	200	250 (2.91)	300 (3.49)	655 (7.62)
1980	85		300 (3.53)	400 (4.70)	850 (10.00)
1981	85		350 (4.12)	400 (4.70)	995 (11.70)
1982	101		450 (4.33)	500 (4.81)	1165 (11.20)
1983	183	400	500 (2.73)	500 (2.73)	1300 (7.10)
1984	215	500	600 (2.79)	600 (2.79)	1300 (6.05)
1985	198		600 (3.03)	600 (3.03)	1300 (7.07)
1986	261	700	700 (2.68)	700 (2.68)	1280 (4.90)
1987	273		700 (2.56)	800 (2.93)	1350 (4.95)
1988	307	800	800 (2.60)	1000 (3.26)	1360 (4.43)
1989	318		900 (2.83)	1000 (3.14)	1425 (4.48)
1990	286		1000 (3.50)	1200 (4.19)	1425 (4.98)
FUTURO PROPOSTO	421	1000	1000 (2.37)	1200 (2.85)	1550 (3.68) 1605 (3.81)

N.B: tra parentesi il rapporto con la tariffa media ATM. Rispetto alla tradizionale uguaglianza tra «caffè, giornale, biglietto bus tram», nell'anno 1975 si registra uno squilibrio che va accentuandosi negli anni fino ad arrivare ad un massimo nel 1990. In tale anno: una tazzina di caffè vale oltre 3 viaggi in tram; un quotidiano vale oltre 4 viaggi in tram; un litro di super vale quasi 5 viaggi in tram

Stadio, ancora polemica Matteoli contro il Sap

Ancora polemiche sullo stadio delle Alpi. Dopo le accuse sull'inefficienza delle misure di sicurezza all'interno del nuovo impianto — culminate con una lettera del sindacato autonomo di polizia all'allora ministro degli Interni, Antonio Gava, con cui si invitava il ministro stesso a disporre *«la chiusura dello stadio delle Alpi sino a che non venga definitivamente accertata la sua agibilità»* — l'assessore allo sport, Lorenzo Matteoli, con una lettera indirizzata al questore scende in campo per difendere la sua «creatura».

Per troncare ogni polemica Matteoli invita il responsabile della questura a prendere provvedimenti: *«Se la questura ritiene che vi sono gli estremi di supporto per la richiesta di chiusura deve procedere alla revoca dell'autorizzazione all'agibilità. Se la questura ritiene che questi estremi non vi siano, deve denunciare l'azione del segretario provinciale del Sap, Belfiore»*.

Matteoli, però esclude ogni ipotesi di chiusura: *«E' evidente che lo stadio non va chiuso, la mia richiesta è un paradosso. La lettera indirizza chiaramente l'assurdità della posizione del Sap e la scarsa responsabilità con cui si divulgano notizie prive di fondamento che rischiano di turbare l'ordine pubblico. Dispiace vedere che lo stadio continua ad essere uno strumento e stato strumento per la contrapposizione politica di diverse fazioni; è stato un mezzo per la lotta tra le varie corporazioni d'impresa. Adesso diventa lo strumento per una contrapposizione sindacale. Per molti lo stadio è un ottimo veicolo di propaganda. E' ora di finirla»*.

Una posizione che il segretario del sindacato autonomo di polizia respinge. Dice Belfiore: *«Noi abbiamo agito in piena coscienza a tutela degli spettatori e degli operatori della sicurezza. Con la lettera al ministro Gava abbiamo richiesto una chiusura momentanea in attesa che venissero prese tutte quelle misure necessarie per garantire la sicurezza»*.

Mentre continua questa polemica verbale all'interno dello stadio si stanno installando le protezioni fra gli spalti e il campo dopo ise dopo gli incidenti e accaduti durante la partita fra Juventus e Sampdoria.

L'assessore Lorenzo Matteoli

Al Lingotto il secondo salone internazionale dell'autobus

Sicuri sul pullman del 2000

Si inaugura oggi al Lingotto, in via Nizza 294, il II Salone internazionale dell'Autobus di Torino.

Della realtà attuale e dei prevedibili sviluppi futuri, negli ampi spazi dell'ex fabbrica d'auto torinese viene presentata fino a sabato un'ampia documentazione. Vi sono allineati infatti le produzioni più recenti e le proposte più innovative delle maggiori Case specializzate italiane ed estere.

Fra le diverse novità spicca il «Seattle» che prende il nome dalla città americana per la quale è stato studiato. E' un mezzo lungo quasi 19 metri e ha una pedana per disabili; può essere equipaggiato con motore diesel oppure elettrico.

Questa ed altre produzioni che riguardano autobus urbani, interurbani e di gran turismo, versioni per impieghi speciali, telai-carrozzerie, carrozzerie, motori, componenti, accessori e attrezzature vengono presentate nei padiglioni 1 e 2 del Lingotto da oltre sessanta Case nazionali ed estere, occupando una superficie complessiva di oltre 30 mila metri quadrati.

Modelli e proposte da tutto il mondo. L'attenzione e la fantasia dei progettisti si sono concentrate sulla tutela dell'ambiente, il confort e le garanzie per un viaggio tranquillo

L'orario è dalle 10 alle 19, sabato dalle 10 alle 17; il prezzo del biglietto è di 12 mila lire, ridotto, lire 6 mila).

Tutela dell'ambiente, comfort e sicurezza sono tra i temi sui quali si sono maggiormente concentrate quest'anno l'attenzione e l'abilità di progettisti e designer per ottenere prodotti tecnicamente più aggiornati e con maggior contenuto d'innovazione e vantaggio diretto dell'utente.

In questo ambito il presidente dell'Anfia, Gregorio Rampa, presenta l'impegno dell'Associazione tendente a risolvere in modo razionale e possibile il grave problema del trasporto urbano su gomma.

L'Associazione nazionale fra industrie automobilistiche presenta inoltre: «Non perdiamo l'Autobus», un recente studio/inchiesta condotto su sette grandi città italiane, circa la situazione dei mezzi pubblici in particolare su gomma. Una realtà che, oltre ad interessare i costruttori dei mezzi di trasporto, condiziona l'intero sistema della mobilità delle persone.

Purtroppo negli ultimi anni la situazione in Italia è peggiorata. Il fondo investimenti per il settore autobus è stato ridotto (oggi il parco macchine è fra i più vecchi), mediamente gli autobus in circolazione hanno più di dieci anni; ci vorrebbero mille miliardi l'anno per ringiovanirlo e per puntare su un'anzianità media di cinque anni ne servono, ogni anno, per i prossimi dieci anni, ben 1000.

Al contrario, lo stanziamento previsto dal Fondo nazionale trasporti per il biennio 91-92 è di 220 miliardi l'anno.

Ancora qualche dato: il settore in Italia occupa 15 mila persone, può produrre 5 mila bus completi all'anno oltre i telai destinati all'estero. I veicoli completi sono collocati per la maggior parte in Italia. Nell'89 invece si sono prodotti appena 3630 bus (la punta massima degli ultimi anni era stata toccata nel 1981 con 8012 unità) con una capacità produttiva inutilizzata pari al 25%.

Pur tuttavia, rispetto agli altri Paesi della Comunità, sul piano della produzione, l'Italia si colloca al 2° posto dopo la Germania, seguita da Francia, Gran Bretagna e Spagna.

Ma le nuove produzioni italiane già oggi disponibili rischiano di non avere lo sviluppo industriale e la diffusione che meritano, se mancherà una domanda capace di trasferirne i benefici. Tutto ciò mentre si profilano anni difficili.

iv. bar.

Per il posto di prorettore un candidato comunista

Dianzani sceglie Conte

E' docente presso la facoltà di Matematica, dall'85 al '90 è stato consigliere comunale, alle ultime votazioni ha mancato la rielezione per poche preferenze

La notizia è circolata ieri per la prima volta. Soltanto ufficiosa, ma con ottimi margini per diventare ufficiale. A quattro mesi dalle elezioni che hanno riconfermato il professor Mario Umberto Dianzani alla guida dell'Ateneo torinese, il rettore ha dato le prime indicazioni su come intende definire la compagine del suo governo. Un governo che dovrà occuparsi di due grandi temi che coinvolgono il futuro dell'Università, il nuovo statuto e l'ampliamento degli spazi.

E la sorpresa più grossa è diventata subito il nome del professor Alberto Conte per la carica di prorettore, di fatto il numero due dell'Ateneo. Ieri, infatti, nel corso di una riunione con alcuni docenti, Dianzani avrebbe parlato della sua decisione di scegliere Conte, docente presso la facoltà di Matematica e da anni già impegnato nel parlamentino universitario in veste di viceRettore.

Conte, che nel giugno scorso aveva appoggiato la ricandidatura di Dianzani, ha sempre affiancato alla professione di scienziato l'impegno politico. Eletto consigliere comunale nelle liste del pci nell'85, ha mancato il secondo mandato alle votazioni del maggio scorso. Nel momento della ricerca di nuova identità dei comunisti, Conte ha anche aderito alla compagine di intellettuali riunitisi nel «club per la costituente». E' stato lui, nel giugno scorso, a proporre il nome «Lagrange» per il terzo club nato a Torino.

All'Università, Conte è espressione di un'area genericamente progressista, composta da docenti di sinistra, ma anche da cattolici popolari e da «senza etichetta» di tendenza «liberal».

Ma non è tanto la collocazione politica a rappresentare la vera novità della sua prossima nomina (anche se negli ambienti più conservatori di Giurisprudenza ed Economia immediata è stata una reazione non proprio entusiasta), quanto la sua non appartenenza alle facoltà di Giurisprudenza e Economia e Commercio. Quelle che — in presenza di un rettore proveniente dalla facoltà di Medicina — più tradizionalmente hanno fornito in passato il docente da investire della carica di prorettore.

Il matematico Conte sarà dunque il successore di Vincenzo Caramelli, docente di Giurisprudenza, che aveva comunque già annunciato di non voler essere riconfermato. Per gli altri professori che dovrebbero andare a far parte del governo dell'Ateneo non sembrano in vista novità di rilievo, fatta eccezione per Gian Mario Bravo, preside di Scienze Politiche (comunista della terza mozione) che dovrebbe ereditare il posto lasciato libero dal collega divenuto prorettore.

I vicerettori della scorsa «legislatura» dovrebbero essere riconfermati: il cattolico progressista Franco Ferrarosi, docente di Scienze Politiche, Dino Aquilano docente di Farmacia, vicino ai cattolici popolari, il vicosindaco dc Franco Pizzetti, docente di Giurisprudenza, Oreste Calliano, di Economia e Commercio, area socialista.

Alberto Conte, docente universitario, sarà il prorettore dell'Università

Stroncato dalla droga?

Ennesimo morto per droga nel Torinese. Stavolta si tratta di un cittadino extracomunitario.

E' stato trovato stamane dopo le 10,30 all'interno di Villa Capriglio, una vecchia dimora semidiroccata di proprietà pubblica e abbandonata da tempo, ma da sempre in attesa di ristrutturazione.

L'edificio è in strada Traforo del Pino, all'altezza del numero 67, circa un chilometro dopo il ristorante Villa Sassi.

L'uomo, età presumibile sui 25 anni, era sdraiato a faccia in giù su una brandina; accanto a sé ancora la siringa: sulle braccia vistosi segni di iniezioni precedenti.

Era vestito molto dimessamente, addosso non aveva nessun documento che potesse essere utile alla sua identificazione.

Forse un «vu' cumprà» o uno dei tanti lavavetri che tentano alla meno peggio di sbarcare il lunario e mettono da parte le mille o duemila lire da mandare a casa.

La segnalazione di questa nuova vittima per colpa di sostanze stupefacenti è arrivata stamane in forma anonima al centralino «112» dei carabinieri.

Si ipotizza che la telefonata sia stata fatta da un amico della vittima, un altro disperato come lui, che forse ha assistito alla scena o ha fatto per primo la scoperta e che ha preferito filarsela per non avere ulteriori problemi.

Una pattuglia si è subito recata in zona ed è entrata all'interno dell'edificio che ha gran parte delle porte e delle finestre murate per evitare appunto (ma senza successo) che vandali e abusivi vi si insedino.

Un rapido controllo nelle varie stanze, spoglie, disadorne e sporche all'inverosimile, ha portato quindi alla scoperta della vittima. In realtà c'era stato persino un primo falso allarme: tutta colpa di un manichino, con scarpe e maglia, «steso» nel cortile, messo chissà da chi.

Le indagini sono condotte dalla stazione di zona dei carabinieri.

Sarà comunque difficile arrivare all'identificazione della vittima.

Galli in attesa di combattere a Mezzenile

A MEZZENILE

Trionfo per il «gallo combattente»

Alla rassegna 92 esemplari provenienti da ogni parte

Mezzenile domenica scorsa ha ospitato la quinta rassegna del gallo combattente, animale dal comportamento fiero ed orgoglioso, che affascina gli abitanti delle vallate alpine fin dai primi anni del nostro secolo. Intorno agli Anni 30 molti valligiani emigrarono in Belgio per trovare lavoro nelle miniere. Il conobbero il gallo combattente come passatempo e divertimento nelle poche ore libere dal lavoro nei cunicoli sotterranei; in terra fiamminga l'animale godeva infatti di fama e successo. Fu così che al loro rientro in Italia molti minatori si portarono a casa esemplari fino ad allora poco conosciuti nel nostro Paese, dove primeggiava il gallo argentino giunto alcuni anni prima dall'America Latina, ma decisamente meno pregiato. Oggi messa da parte la pratica del combattimento alcuni di quegli ex minatori portano i loro esemplari alle rassegne: quella di Mezzenile ha registrato la presenza di 92 esemplari provenienti dalla Valle d'Aosta, dal Canavese e dai paesi limitrofi delle Valli di Lanzo; non tutti sono di pura razza Shamo, ma il locale club affiliato all'Associazione nazionale specie avicole (Ansav) ha intenzione con il passare di alcuni anni di allevare il maggior numero possibile di esemplari «puri», quelli che vengono definiti «gli atleti» per la costituzione particolarmente slanciata e muscolosa.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Da Mario, delizioso viaggio per la cucina in Val di Lanzo

MARIO - Via Martiri della Libertà 41 - Ciriè , tel. 920.34.90.

Mario e Narciso hanno aderito con entusiasmo alla nuova iniziativa sorta con il patrocinio della Provincia di Torino, dell'Assessorato alla montagna e della Comunità montana delle Valli di Lanzo, di presentare un itinerario gastronomico nelle Valli di Lanzo. Tutti i venerdì, sabati e domeniche i migliori ristoranti della zona si alterneranno nel presentare un menù con i piatti tradizionali della valle.

Ecco il menù che il ristorante Mario presenterà venerdì sera: tortino di funghi in crosta, prosciutto di cinghiale, gamberi e granseola con rucola, saccottino di pasta brisé, suppli di lepre, flan di cardi, gnocchi alla crema di tartufi e altre delizie del Piemonte. Vini: Gavi del Gavi La Rusca '89, Dolcetto Vignaioli di Treiso '89 e Moscato d'Asti Saracco '89; il tutto 60 mila lire. E però indispensabile prenotare.

Partecipano al dolore dell'amico Gianni per la scomparsa del papà
Giovanni Maggio
Legger, Pagani, Elite, Davoli, Migliorini, Sampò, Campagnolo.
— **Torino,** 23 ottobre 1990

I **Condomini** di **via Pianezza 60** partecipano al dolore della famiglia per la perdita di
Margherita Gianolio in Pataro
— **Alpignano,** 22 ottobre 1990

Condomini, inquilini di **via Torricelli 4-4/bis** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del
geom. Aldo Gibello
— **Torino,** 23 ottobre 1990

Laura Chiaberto ricorda
Gino Croce
con immutato affetto.
— **Torino,** 21 ottobre 1990

Rita e **Alfredo Campanino** partecipano commossi al dolore di Carla per l'immatura scomparsa del caro
Luigi Croce
— **Torino,** 23 ottobre 1990

Ricordano il caro **COLLEGA**
Antonio Deangeli
Renato Battaglia
Milena Borger
Paola Carriero
Germano Cecolotti
Massimiliana Trappolini.

Costernati per l'improvvisa scomparsa del caro amico
Gino Croce
si uniscono al dolore di Carla
Krystyna Cesare Cavaliari
Giuliano Gigi Delfino
Marisa Silvio Gamba
Eugenia Gustavo Manfetti
Linda Attilio Mercalli
Liliana Carlo Revelli.
— **Torino,** 22 ottobre 1990

Il **Gruppo Anziani GFT** si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita del signor
Michele Fusco
Anziano GFT
— **Torino,** 22 ottobre 1990

Il **Movimento Apostolico Ciechi** di **Torino** ricorda con affetto
don Carlo Qualtorto
suo apprezzato Consulente Ecclesiastico.
— **Torino,** 22 ottobre 1990

Fiamma Vernazzani e le famiglie **Balena, Repetto** e **Soro** ricorderanno sempre con affetto il caro cugino **DON CARLO.**

Dopo lunga malattia è mancata
Iolanda Bianciotto ved. Griffa
Ne danno il triste annuncio i nipoti **Fiorito, Caminatti** e **Griffa**, le cognate ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Renato Allodi per la premurosa assistenza. Si ricordano con gratitudine la sig.ra Gina Muro e Antonietta Gerbaz. Un grazie di cuore a Patrizia Sinizzullo per tutto quanto ha fatto. Il funerale avrà luogo martedì 23 ottobre, alle ore 11,45, nella parrocchia del Carmine.
— **Torino,** 23 ottobre 1990

Mariuccia e **Michele Carvini** con rimpianto ricordano la cugina **IOLANDA.**

Sergio con **Adriana** e **Simona** ricorda con affetto zia **IOLANDA.**
— **Istanbul,** 22 ottobre 1990

Serenamente come visse, è mancata
Chiara Morbidelli in Antonioli
terziaria francescana
il marito **Teresio**, i figli **Maria** e **Giuseppe** con **Luisa** la ricordano con tanta tristezza e quanti la hanno voluta bene. I funerali si svolgeranno martedì 23 ottobre muovendo alle 9,30 dalla camera mortuaria dell'ospedale Molinette in via Santena 5 per la Cappella dello stesso ospedale, quindi per il cimitero di Meizzenile.
— **Torino,** 23 ottobre 1990

Condomini e **inquilini - Custode** e **Amministratore** dello **stabile** di **corso Raffaello 13-15** partecipano al dolore della famiglia.

Sisto, Maria Lustrissimi e famiglie partecipano con profonda commozione al lutto della famiglia Antonioli per la perdita della mamma signora
Chiara Morbidelli
— **Cassia Monferrato,** 22 ottobre 1990

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Italesplosivi S.P.A.** annunciano la scomparsa della signora
Chiara Morbidelli Antonioli
madre del Direttore Generale ing. Giuseppe Antonioli, esprimendo al suo grande dolore.
— **Milano,** 23 ottobre 1990

I **Dirigenti** ed il **Personale** della **Italesplosivi S.P.A.** partecipano con profonda commozione al dolore dell'ing. Giuseppe Antonioli, Direttore Generale della Società, per la perdita della madre signora
Chiara Morbidelli Antonioli
— **Milano,** 23 ottobre 1990.

Partecipano al lutto:
Ettangelo Becarelli
Renato Case
Giovanni e **Maria Teresa Masero**
Ferruccio Roberti
Irene Vettore

I **Dipendenti tutti** dell'Agenzia di **Cagliari** prendono parte con viva commozione al dolore dell'ing. Giuseppe Antonioli direttore generale della Italesplosivi S.p.A. per la dipartita della mamma signora
Chiara Morbidelli Antonioli
— **Cagliari,** 23 ottobre 1990

Sergio Ottelli, agente della Italesplosivi S.P.A. partecipa commosso al grave lutto che ha colpito l'ing. Giuseppe Antonioli, direttore della società ed è affettuosamente vicino per la perdita della mamma signora
Chiara Morbidelli Antonioli
— **Cagliari,** 23 ottobre 1990

Paolo e **Mariuccia Massi** partecipano al dolore dell'ing. Giuseppe Antonioli per la scomparsa della mamma
Chiara Morbidelli Antonioli
— **Tortona,** 22 ottobre 1990

Vittorio e **Alberto Ghisolfi** prendono parte al dolore dell'ing. Antonioli per la perdita della mamma
Chiara Morbidelli Antonioli
— **Tortona,** 22 ottobre 1990

E' mancata al suo cari
Virginia Candeliero in Gonella
Lo annunciano il marito **Francesco**, la figlia **Valeria** col marito **Claudio**, il nipote **Giuliano**, parenti tutti. I funerali martedì 24 ore 11,45 ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 22 ottobre 1990.

Con serena fede nel Signore è mancato
Francesco Ardizzola
Ne danno il triste annuncio la moglie **Ilaria** le figlie: **Paola, Anna Maria** e **Gabriella**, generi e nipoti. Funerali mercoledì 24 corr. ore 11,45 parrocchia San Donato, ore 16 in Oleggio.
— **Torino,** 21 ottobre 1990

Si uniscono al dolore della famiglia l'ing. **Franco De Gasperis.**

I **Coetali Torinesi** partecipano commossi al dolore di Annamaria e famiglia.

Partecipano al dolore di Paola e dei famigliari i suoceri **Bruschetti**, le cognate, i cognati, gli zii **Ceraglioli.**

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Gino Barale
Addolorati lo annunciano il figlio **Edoardo** e parenti tutti. Funerali martedì 24 ottobre ore 9.15 alla parrocchia Madonna di Campagna.
— **Torino,** 22 ottobre 1990

Ci ha lasciati
Maria Angela Carbone in Micheloni
di anni 41
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Remo**; mamma, papà, il figlio **Andrea** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 24 c.m. alle ore 10 partendo dall'abitazione v. Matilde Serao 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 21 ottobre 1990

Ci ha lasciati in un immenso dolore
dott. Luciano Lanino
Lo annunciano e funerali avvenuti l'adorata **Nini**. I figli, i parenti tutti.
— **Torino,** 19 ottobre 1990.

Vittorio De Bernochi e **Giorgio Giusiana** addolorati annunciano la scomparsa del
dott. Umberto Rebella
medico chirurgo odontoiatra
di anni 90
impareggiabile amico di tutta la vita. Riposa nella tomba di famiglia a Vercelli accanto a suo figlio
— **Torino,** 23 ottobre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Bruno
Lo annunciano la moglie **Antonietta** e la figlie **Franca** e **Maria Assunta**. Funerali giovedì 25-10-90 ore 11,30 ospedale Molinette, 11,45 chiesa Gesù Adolescente di v. Livorno. La famiglia ringrazia il personale medico e paramedico del reparto «Ematologia» del prof. Pileri per le amorevoli e costanti cure
— **Torino,** 23 ottobre 1990

Il **Personale Medico** ed **Infermieristico** del **Servizio di Anestesia e Rianimazione** dell'**Ospedale Maria Vittoria** prende parte al dolore della dottoressa Maria Bruno per la morte del **PAPA'.**

Tragicamente è mancata
Francesca Cassalia
Ne danno il triste annuncio i figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivalta martedì 23 ottobre alle ore 15 in parrocchia.
— **Rivalta,** 23 ottobre 1990.

Cristianamente è mancata
Marcella Vacca ved. Chillin
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia **Lina** con **Roberta**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti.
— **Torino,** 23 ottobre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Riccardo Monge
Con infinita tristezza lo ricordano la moglie **Luciana Bosio**, il figlio **Mario** con **Vittoria**, la suocera **Giovanna Lorenzoni**, i cognati **Davide** e **Dolly Salvetto** con **Paolo**, i parenti particolarmente ringraziamento e immensa riconoscenza al prof. Luciano Maiolo per la premurosa costante e italiana assistenza. Mario Monge ringrazia vivamente i medici e il personale paramedico del reparto della seconda medicina dell'ospedale Martini e i dottori Mario Aculio, Giovanni Gatti, Roberto Musella e Michela Donadio. Funerali mercoledì 24 ottobre ore 10 nella parrocchia della Crocetta.
— **Torino,** 23 ottobre 1990.

Primario, Medici, Infermieri, Personale tutto Servizio psichiatrico U.s.l. 3 partecipano al lutto dell'amico Sergio Monge per la scomparsa del padre
Riccardo Monge
— **Torino,** 23 ottobre 1990.

Rosanna Salvetto con **Luigi, Anna** e **Carlo** partecipano con grande commozione al dolore della famiglia per la perdita del caro **RICCARDO.**

Davide, Dolly e **Paolo** uniti nel dolore a Luciana e Mario ricordano **RICCARDO** con affetto e immenso rimpianto.

Clara, Laura Arduino e famiglie profondamente commosse si uniscono al grande dolore di Luciana e Mario.

Condomini, inquilini, Custodi, Amministratore corso Sinauci 43 partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia **Maiolo** partecipa commossa al dolore dei famigliari per la perdita dell'indimenticabile amico
rag. Riccardo Monge
— **Torino,** 23 ottobre 1990

Ester e **Arrigo Mirelli** abbracciano con affetto Luciana e Mario.

Marisa, i **Colleghi** del suo **ambulatorio** le sono vicini in questo momento di dolore.

Ambra e **Vittoria** partecipano sentitamente.

Ernestina, Gianni, Giorgio partecipano affettuosamente.

Ricordano con affetto il caro **RICCARDO** partecipano al grande dolore di Luciana e Mario gli amici:
Rinaldo Vera Carlo Vittoria Boggetto
Pinuccia Borri
Jole Domenico Casalegno
Nuccio Chirlaco
Salvatore Graziella Curatolo
Franca Mazzucco
Sergio Carla Pettazzi
Gino Emilia Piccinno
Vittorio Venesio.

La famiglia **Aliberti** partecipa commossa al dolore di Luciana e Mario.

La famiglia **Accatino-Baratti Guatteo** sono vicini nel dolore.

Domenico Ferraro piange l'**AMICO** fraterno.

E' mancato
Remigio Muratore
anni 91
I funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, il figlio **Giuseppe** con **Franca, Andrea, Stefano**, parenti tutti. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata il 29 novembre ore 18,30 parrocchia San Giorgio via Spallanzani.
— **Torino,** 20 ottobre 1990

Flavio e **Ada Beretta** addolorati partecipano al lutto

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Martini
anni 69
L'annunciano la moglie **Maria**; i figli **Sergio** con **Angela**; **Tullio** con **Angela** e nipotini **Erika** e **Davide**. Funerali giovedì 25 ore 8,15 parrocchia Trasfigurazione
— **Torino,** 22 ottobre 1990

E' mancata presso l'Istituto Riposo Vecchiaia la signora
Armilla Bazzoni
Funerali oggi ore 10
— **Torino,** 23 ottobre 1990

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Elvira Broetto ved. Zoso
Lo annunciano addolorate le figlie **Franca, Graziella, Adriana** con **Luciano, Marcella** con **Gianni**, i cari nipoti **Lorella** con **Enrico, Roberta, Luca, Marco** e parenti tutti. Un grazie particolare ai dottori Bertuli e Orsucci e alla signora Anna Maria per le amorevoli cure prestate. I funerali mercoledì ore 10 parrocchia La Pentecoste, via Filadelfia 237/11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 23 ottobre 1990

Vicini al dolore **Collaboratori Scisvo** e **Dipendenti agenzia Orsucci.**

Carletto piange la perdita della signora **ZOSO.**

Le famiglie **Cavallito** e **Gramaglia** partecipano al dolore.

Le famiglie **Decrsola** e **Beltratti** partecipano al dolore.

E' mancato
Biagio Valerio
anziano FIAT
Ne danno il triste annuncio la sorella **Tarsilla** ed i nipoti. Funerali mercoledì 24 ore 8,15 parrocchia S. Croce.
— **Torino,** 20 ottobre 1990

Serena come visse è mancata
Pinuccia Cottone ved. Bernardi
La piangono i figli **Chiara, Giorgio** con **Chiara, Savino**, i cognati **Mariuccia** e **Beppe Busso**, i nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 25 ore 10 alla Gran Madre.
— **Torino,** 22 ottobre 1990

Il **Presidente** e **Consiglio d'Amministrazione** della **OMY SPA** partecipano al dolore del dr. Pier Giorgio Re per la morte del padre
prof. Carlo Re
— **Torino,** 22 ottobre 1990

La **Uiet (Unione Tipografico-Editrice Torinese)** partecipa al grave lutto che ha colpito le famiglie Re e Zunino per la scomparsa del
prof. Carlo Re
— **Torino,** 22 ottobre 1990

Alessandro e **Gabriella Ferrero** partecipano al dolore della famiglia.

La cognata **Elvira Bova** partecipa con rimpianto la scomparsa del
prof. Carlo Re
— **Torino,** 22 ottobre 1990

Roberto Ferrero, Luigi Rodella sono partecipi al dolore delle famiglie Re e Zunino per la perdita del
prof. Carlo Re
— **Torino,** 22 ottobre 1990

La famiglia **Restrelli** partecipa al dolore del dott. Piergiorgio Re per la perdita del **PADRE.**

Carlo ed **Ebe Pasteris**
Marina Ruspo
partecipano affettuosamente al dolore di Marisa e Giorgio per la scomparsa del padre
prof. Carlo Re
— **Torino,** 22 ottobre 1990.

Luigi Bonazzi e famiglia partecipa al dolore dell'amico Piergiorgio per la perdita del caro genitore
prof. Carlo Re
— **Roma,** 22 ottobre 1990

Rosanna Gustavo Donegri partecipano commossi al dolore del prof. Piergiorgio Re per la perdita del padre e insigne maestro
prof. Carlo Re
— **Torino,** 22 ottobre 1990

Presidente, Consiglio di **Amministrazione** e **Dirigenti** della **Piaggio Pro-Ind S.p.A.** prendono viva parte al lutto del prof. Piergiorgio Re per la perdita del padre
prof. Carlo Re
— **Torino,** 22 ottobre 1990.

I **Sindaci** della **Società** del **Gruppo Piaggio Pro-Ind** si associano al lutto del prof. Piergiorgio Re.

Partecipano al dolore della famiglia, **Tiziano** e **Lilian Polotti.**

Presidente, Amministratore Delegato, Personale degli istituti **Galvani/Sant'Ottavio** partecipano al dolore della famiglia del prof. Piergiorgio Re.
— **Torino,** 22 ottobre 1990.

Il **Presidente** della **Industria Zanussi SpA** dr. **Gian Mario Rossignolo** ed il **Consiglio d'Amministrazione** partecipano al lutto che ha colpito il prof. Piergiorgio Re, sindaco effettivo della società, per la morte del padre **CARLO.**

Automobile Club Torino prende viva parte al lutto che ha colpito il dr. Piergiorgio Re, membro del proprio Consiglio direttivo, per la perdita del padre
prof. Carlo Re
— **Torino,** 23 ottobre 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia profondamente commossa ringrazia quanti con la presenza, fiori e scritti hanno preso parte al suo dolore per la perdita dell'indimenticabile
Andrea Zola
— **Orbassano,** 22 ottobre 1990.

ANNIVERSARI

1988 1990
Riccardo Giorgi
Il nostro amore per te ci accompagnerà sempre in ogni giorno della nostra vita. Mamma e papà.

Sei sempre nel nostro cuore con infinito amore ed immenso rimpianto. Nonni e nonno.

Io voglio sognare
che ovunque andrà la nostra strada
sarai l'amico
che illuminerà la mia vita
che mi accompagnerà fino in fondo,
che il mondo
non ne può più fare del male
quando ci sei tu
qui con me
amore tu non ti allontanare
La tua **Paola.**

1985 1995
Luigi Pezzoli
infinitamente rimpianto.

1974 1990
Mario Zamariola
Vivi sempre nel ricordo dei tuoi cari

Elio Depaoli
pilone
Ti penso in un grande castello tra nubi color lilla.
— **Torino,** 23 ottobre 1990

1988 1990
Giovanni Pagliano
Ti sarai sempre vicini con immenso affetto. **Lidia** nipoti.

1901 23 ottobre 1990
Massimo Forroia
Un ricordo, una preghiera.

1888 1990
Ercole Bottallo
A due anni dalla morte lo ricordano i suoi cari.

1949 1990
Nino Aragno
Con il dolore di allora e l'amore di sempre la tua **Wilma.** Messa oggi ore 10,30 chiesa di S. Secondo.

necrologie ed adesioni
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30